Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 116 / numero 63 / L. 1500 - Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Sabato 15 marzo 1997

A richiesta e fino a esaurimento scorte IL PICCOLO + LIBRO a lit. 2.200

APPELLO DEL PRIMO MINISTRO ALBANESE ALLA COMUNITA' INTERNAZIONALE

Tirana: «Salvateci»

Lungo incontro di Vranitzky con Fino e i ribelli - Al vaglio l'invio di una «forza di polizia»

Caos e violenza ma Berisha non cede

TIRANA — L'Albania è allo sfascio. Il paese delle aquile è caduto in un baratro dove conta solo la lingua dei fucili che ieri hanno preso di mira anche gli elicotteri della «salvezza». Dalle colline intorno a Tirana, un missile ha mancato di poco un elicottero Cobra impegnato nel ponte aereo americano. Un altro Cobra è stato bersagliato da colpi di armi di piccolo taglio e ha risposto al fuoco. Così, nel tardo pomeriggio, per ragioni di sicurezza, gli americani hanno dovuto sospendere le evacuazioni. Se il «salvataggio» italiano — concluso in mattinata — ha strappato dal caos mille persone, tra italiani e stranieri, resta dunque ancora aperta l'operazione «a stelle e strisce».

La situazione è dunque fuori controllo. A cercare di riportare la calma a Tirana la notte scorsa, erano arrivati addirittura i carri armati. Per difendere un presidente sempre più solo e accerchiato di cui la popolazione vuole, forse non tanto figurativamente, la testa. Ma Berisha non cede: non ho alcuna intenzioni di dimettermi e mai lascerò il paese, ha detto ieri, chiaro e tondo. E, in una situazione di caos totale, i comitati degli insorti del sud hanno posto ieri nuove condizioni perchè si raggiunga la pace. Altrimenti, la situazione peggiorerà ancora.

«Vi prego, intervenite per mettere fine alla dissoluzione dello stato albanese». Così Bashkim Fino, il nuovo primo ministro del paese della Aquile, ha implorato Franz Vranitzky, capo della missione in Albania dell'Osce, in un lungo incontro a bordo della nave italiana Aliseo seguito da un altro con i leader degli insorti. Il risultato è che l'intervento internazionale considerato improbabile fino a ieri mattina, è diventato improvvisamente «verosimile». Anzi, probabile. Una decisione sarà presa quasi certamente oggi a Vienna, in una riunione straordinaria dell'Osce dedicata alla crisi albanese. Ma bisogna vincere la contrarietà di alcuni paesi (come la Germania) e della Nato.

A pagina 2 e 3

INTERVISTA AL SOTTOSEGRETARIO FASSINO

«Intervento militare se è voluto da tutti»

Intervista di
Mauro Manzin

ROMA — La Farnesina è in fibrillazione. I telefoni sono incandescenti, il «caso Albania» non concede un minuto di tregua. Il sottosegretario agli esteri, Piero Fassino, ha il bollente dossier schipetaro sul suo tavolo.

Onorevole, Tirana chiede l'intervento militare internazionale. E' un'operazione fattibile?

«Sì, ma solo ad alcune precise condizioni. Il neo-costituito governo di unità nazionale deve riuscire ad essere un punto di autorità politica e istituzionale. Ci dev'essere un consenso unanime di tutte le forze albanesi, anche di quella parte che oggi è sotto il controllo degli insorti».

Ci vuole anche un mandato preciso...

«Certo, e deve essere finalizzato a consentire alle autorità albanesi di prendere in mano la situazione e deve essere accompagnato da un fortissimo sostegno umanitario ed economico».

Il problema è che oggi in Albania non c'è una guerra...

«Sono d'accordo. Circolano nel Paese 150 mila kalashnikov ma ci sono stati 37 morti. Non c'è la guerra, c'è la dissoluzione. Il problema non è di intromettersi tra due combattenti, ma bisogna ricostruire un'autorità che non esiste più».

Crede che qualcuno abbia «pilotato» questa dissoluzione?

«Sicuramente colpisce il fatto che il tutto sia avvenuto in termini così violenti e brutali. Ma ora è meglio concentrarsi a trovare una soluzione piuttosto che lasciarsi andare a sterili dietrologie».

Lei è stato di recente a Tirana. Era nell'aria una simile catastrofe?

«Da tempo il governo italiano sosteneva in tutte le sedi che le condizioni dell'Albania richiedevano che esecutivo e opposizioni abbandonassero l'atteggiamento di reciproca delegittimazione per cercare uno sforzo unitario e solidale per affrontare i problemi del Paese».

Un appello che ha dato qualche frutto?

«Sì, con la nascita del governo di unità nazionale, ma probabilmente all'ultimo minuto utile, o, forse, al primo minuto inutile. Se quell'invito fosse stato accolto nei mesi scorsi, o anche solo un mese fa, probabilmente sarebbe stato più efficace di quanto non lo sia oggi».

L'Italia, dunque, sostiene l'esecutivo del premier Fino...

«Sì, per fare in modo che possa prendere in mano la situazione e avviare la ricostruzione del Paese».

Ma Fino o Berisha saranno in grado di ricompattare la situazione?

«Bisogna sostenere Fino perché trovi un'intesa anche con i comitati autonomi sorti nel Paese, Vanno superate tutte le contrapposizioni e tutti i conflitti».

A PAGINA 2 e 3

A rischio la stabilità della Macedonia

Il malcontento cresce di giorno in giorno: due città di confine si proclamano indipendenti

*****

Il racconto di un medico del Burlo

«Ho parlato con i miei colleghi nella capitale: sono assediati in casa, terrorizzati, senza cibo»

UN FIUME INARRESTABILE DI DISPERATI IN CERCA DI RIFUGIO E SALVEZZA NEL NOSTRO PAESE

Emergenza sulle coste italiane

Ieri a Brindisi sono giunte più di 2000 persone - Si è praticamente consegnata tutta la flotta albanese

BRINDISI — È un esodo irrefrenabile quello che continua a consumarsi dall'Albania in fiamme. In queste ore di disordinata deriva di un Paese ormai liquefatto, l'emorragia di albanesi e stranieri che cercano la salvezza continua. Hanno il dolore impresso sui volti, l'angoscia negli occhi, quando attraccano al porto di Brindisi. La loro è una fuga disperata, di chi si lascia alle spalle tutta una vita e cerca rifugio in Italia.

Proprio qui, nel porto pugliese, ieri si sono concentrati i più consistenti arrivi dal paese delle aquile. Sono più di 2000 gli albanesi che nelle ultime 24 ore, a bordo di elicotteri e motovedette delle forze armate italiane, di navi militari albanesi e imbarcazioni mercantili, hanno toccato il suolo italiano. Tra le persone in fuga, anche il ministro della Difesa albanese, Zulali Safet, che ha attraversato il canale d'Otranto nascosto su un panfilo italiano, il «Fulgidus», insieme alla moglie, ai due figli e a quattro uomini della scorta.

Ma, la novità più significativa rispetto all'esodo del '91 sta nel fatto che nel porto pugliese, in una processione stupefacente si è praticamente consegnata gran parte della vecchia marina militare albanese. Cariche di armi, ma anche di umanità dolente, si sono arrese alle nostre autorità 14 navi militari. Così che, ormai, si fa sempre più plausibile l'ipotesi che da Tirana sia partito l'ordine preciso di portare in Italia il grosso della flotta e dell'armamento dell'esercito, per evitare che fucili, munizioni e mezzi navali cadano completamente nelle mani dei rivoltosi.

A pagina 3

C'E' ANCHE AGRUSTI AUTORE DI UN ESPOSTO CONTRO IL PM

Il giudice Tito querela Sgarbi: «Mi ha diffamato in televisione»

PORDENONE — Una querela per diffamazione nei confronti di Vittorio Sgarbi e dell'ex parlamenatre democristiano Michelangelo Agrusti è stata presentata dal sostituto procuratore Raffaele Tito, già in servizio a Pordenone e ora a Trieste. Lo ha reso noto il suo legale che definisce «false e gravemente lesive del decoro professionale» del magistrato le notizie riguardanti dichiarazioni fatte da Agrusti, rinviato a giudizio dal pm pordenonese per corruzione, e le parole pronunciate da Sgarbi nel corso della trasmissione «Sgarbi quotidiani».

«Mai nel corso della sua carriera – sottolinea l'avvocato – Tito ha neppure immaginato di contestare le decisioni di altri magistrati se non nelle forme previste dal codice, nè tantomeno ha tentato di influire sulle decisioni dei colleghi o sulla fissazione dei processi, nè ha mai perseguito alcune persone e non altre». Per quanto riguarda Sgarbi «Tito ritiene volgari e gravissime le affermazioni del parlamentare nel corso della sua trasmissione».

I fatti in causa traggono origine da un esposto presentato da Agrusti contro alcuni magistrati pordenonesi coinvolti a vario titolo nelle inchieste nei suoi confronti. Secondo Agrusti sarebbero emerse gravi irregolarità nella conduzione delle indagini e un intento persecutorio nei suoi confronti. In serata la replica di Sgarbi: «Denuncerò Tito per calunnia a abuso d'ufficio».

A pagina 10

L'ombra della pedofilia su tre casi

Caserta: muore un ragazzo, forse violentato
Torino: arrestato noto imprenditore
Salerno: pista tedesca per la piccola Angela

A PAGINA 6

I misteri delle casse di Craxi

250 scatole di cimeli garibaldini e opere d'arte
Al vaglio del «pool» i documenti ritrovati

A PAGINA 6

Gli orrori della clinica della mafia

Catanzaro: nell'ospedale rifugio dei latitanti
cento malati di mente morti per le sevizie

A PAGINA 7

IL PRESIDENTE DELLA FIAT DURO SUL PRELIEVO DEL TFR E SULLE TASSE

Altolà di Romiti al governo

Da Rifondazione nuovi attacchi alla manovra - Slitta il decreto sull'occupazione

BRESCIA — Un Cesare Romiti battagliero ha sparato a zero contro la politica economica del governo. No a nuove tasse con la manovrina di primavera, no all'eventuale prelievo sulle liquidazioni. Il presidente della Fiat ha messo in guardia il Governo: «Prodi deve riflettere molto prima di decidere il prelievo sul trattamento di fine rapporto. E' una misura assolutamente iniqua che priverebbe le aziende di fondi importanti soprattutto per le piccole imprese».

A rincarare la dose ci ha pensato Silvio Berlusconi: ha criticato l'esecutivo «che non è lì per governare ma per durare ed è sottoposto al ricatto di Rifondazione».

E proprio da Bertinotti vengono nuove nubi sulla manovra. La tregua politica stabilita nel vertice di maggioranza certamente regge, anche se per il presidente del Consiglio Prodi si apre un nuovo fronte con i sindacati che hanno confermato la mobilitazione del 22 marzo, e con gli imprenditori. Ma proprio Bertinotti, se da un lato ha manifestato il suo apprezzamento per i 100 mila posti al Sud, «pochi, maledetti e subito», dall'altro ha ribadito che per Rifondazione la manovra di primavera è inutile. Per la verità l'annunciato decreto per sbloccare le opere pubbliche e rilanciare l'occupazione slitta alla prossima settimana, ma, spiegano a Palazzo Chigi, e conferma lo stesso Bertinotti, si tratta solo di problemi tecnici.

Quanto ai referendum (11 nazionali, uno in Friuli-Venezia Giulia sui finanziamenti alla scuola privata) il Consiglio dei ministri ha deciso che si voterà domenica 15 giugno scegliendo così di tenere distinte e non sovrapporli alla campagna elettorale per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali.

A pagina 4 e 31

Referendum: elettori alle urne il 15 giugno

INTERVISTE

Luttwak: «Maastricht è un suicidio per l'Europa. Sotto il peso dei disoccupati si rimangeranno gli accordi»

In Cultura

MAIER
MACCHINE PER CUCIRE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

PFAFF HOBBY
15 programmi
braccio libero
valigia rigida
5 anni di garanzia
L. 649.000

«VAPORMIO»
ferro da stiro professionale
caldaia acciaio inox
L. 319.000

PFAFF TAGLIACUCI
2 aghi
4 fili
braccio libero differenziale
L. 999.000

PAGAMENTI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

LA CANDIDATURA DEL MONFALCONESE ZOFF HA SCATENATO UN DURO MATCH

Il campione «suonato» dalla politica

Servizio di
Alberto Bollis

MONFALCONE — Che la politica faccia a pugni con lo sport lo si sapeva già da tempo. Ma ieri sono caduti gli ultimi dubbi: vittima di un terribile «gancio sinistro», il pugile monfalconese Stefano Zoff, detentore del titolo intercontinentale dei «pesi piuma», è stato messo al tappeto dal Circolo ricreativo della Fincantieri di Monfalcone. Fra una settimana esatta avrebbe dovuto boxare contro l'ucraino Vladimir Matkinski, in un incontro organizzato a cura del sodalizio aziendale, da tenersi tra le mura amiche, nella città dei cantieri. Fino a ieri mattina il match era quasi pronto, mancavano solo i dettagli.

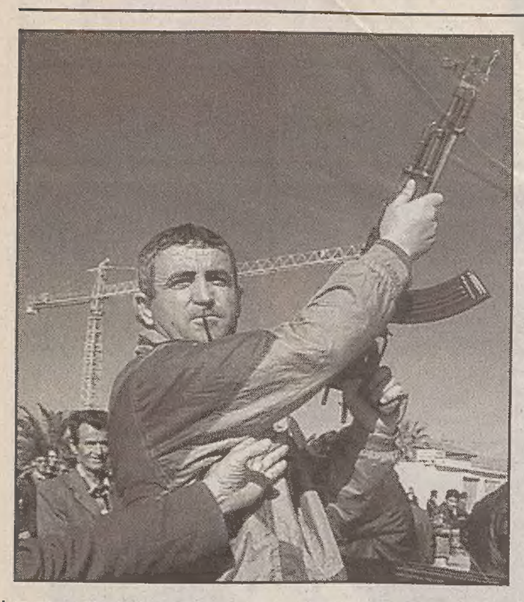
Poi, improvvisamente, succede l'«imprevisto». All'ufficio elettorale del Comune viene depositata una lista civica (la «Nuova Monfalcone») che, per il voto amministrativo del 27 aprile, appoggia la candidatura a sindaco del leghista Federico Razzini. Primo firmatario: Stefano Zoff, con tanto di guantoni.

Apriti cielo: in un paio di ore la voce si sparge in città. Giunge alle orecchie dei sindacati della Fincantieri e dei responsabili del circolo aziendale, che si infuriano. Partono le prime telefonate, una di queste arriva nella nostra redazione di Monfalcone: «Se Zoff sale sul Carroccio – è, in sostanza, il messaggio – il match se lo può organizzare da solo».

Il povero pugile, più sbattuto che da un round con Tyson, si presenta anch'egli in redazione e alza bandiera bianca: «Non mi candido più, io quell'incontro lo voglio fare. Con la boxe ci campo...». I leghisti sono indignati. Offrono a Zoff di fare una colletta tra gli iscritti al movimento per trovare i soldi necessari ad aggirare il boicottaggio.

Poi qualcuno tra i «compagni» del circolo si accorge della gaffe. Si tenta di smorzare la polemica, si avvia una trattativa (che vede impegnato anche il segretario monfalconese del Pds, Gherghetta) per ricomporre lo strappo. Ma a notte inoltrata l'incontro si interrompe senza risultato. Allo stato dei fatti, Zoff correrà a fianco della Lega nella tornata elettorale di aprile, ma sabato prossimo forse non potrà salire sul ring.

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 20 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Aperti 365 giorni l'anno dalle 9.00 alle 20.30, Sabato, Domenica e Festività compresi
Direzione Generale: Milano



VERTICE SERALE A PALAZZO CHIGI CONVOCATO DA PRODI

La diplomazia respinge la logica della forza

ROMA — E' durato più di due ore a palazzo Chigi (si è concluso ieri sera alle 22) un vertice per affrontare gli sviluppi della situazione albanese. Con il presidente del Consiglio, Romano Prodi, erano presenti il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino e il capo della Polizia, Fernando Masone. Prodi ha voluto avere un quadro completo della situazione e i possibili sviluppi della crisi albanese.

La comunità internazionale intanto non vuole arrendersi alla logica della forza, alle soluzioni dettate dalle armi. Anche se in Albania regnano il disordine e il caos, la diplomazia continua a lavorare su tutti i fronti possibili per provare a riannodare i fili di un dialogo non facile da tenere in piedi. E' un vero e proprio «braccio di ferro» contro una realtà che parla di anarchia, di armi in mano a tutti i contendenti, di un Paese allo sbando.

Si sono mossi tutti ieri: l'Osce con l'ex cancelliere austriaco Franz Vraniztky, la Nato e la Ueo con riunioni a Bruxelles, la Ue che oggi si riunisce per un consiglio informale dei ministri degli Esteri. L' Italia è in prima fila, in questi tentativi generosi ma molto complicati.

Il nuovo premier albanese Bashkim Fino ha rinnovato la richiesta di un intervento internazionale per mettere fine alla «dissoluzione dello Stato albanese». Ed ha fatto anche le cifre: «servono alcune migliaia di uomini». Ma spedire un contingente di pace o di interposizione in Albania non è cosa facile. La questione di un intervento internazionale è stato infatti discusso ieri, a vari livelli, in tutte le sedi internazionali. E le reazioni sono abbastanza tiepide.

Ambienti diplomatici a Bruxelles hanno spiegato che la situazione albanese è molti diversa da quella in Bosnia e che un intervento militare internazionale di mantenimento della pace del tipo di quello attuato nella ex Jugoslavia non appare possibile, almeno per il momento.

Contrariamente alla Bosnia, dove c'è stata una vera e propria guerra tra etnie con l'obiettivo di conquistare (o recuperare) territori in mano al nemico, non ci sono in Albania due o più fazioni - etniche, religiose o politiche - che intendono affrontarsi per conquistare il controllo del Paese o di parte di esso. Le fonti hanno drammaticamente osservato che in Albania si sta assistendo alla scomparsa della nozione di Stato. C'è quindi una anarchia di fatto, con un paese senza comando. A questo c'è da aggiungere che anche gli americani si sono, per il momento, dichiarati contrari ad un intervento militare.

L' obiettivo prioritario degli Stati Uniti è quello di tirare fuori gli americani che sono ancora in Albania e di completare l'operazione di evacuazione. Questo spiega perchè gli sforzi attuali sono soprattutto diplomatici, con l'intento di restituire una guida al Paese.

Il primo obiettivo rimane quindi quello di consolidare il governo di Fino, che sta sempre più diventando il punto di riferimento della comunità internazionale, per una soluzione politica.

Bisognerà vedere quale sarà l'atteggiamento nei prossimi giorni, che saranno decisivi per vedere se sarà possibile riprendere per i capelli una situazione drammatica. Si spera che possa avviarsi un dialogo tra gli insorti e il governo, per trovare le modalità per la consegna delle armi, il rispetto dei diritti umani. Tutti concordano che l'unica soluzione possibile è quella politica. Anche il ministro degli Esteri Dini lo ha ripetuto ieri.

I RAPPRESENTANTI POLITICI DEL PAESE DELLE AQUILE PERO' NON IMITANO IL LORO PRESIDENTE E FUGGONO DALL'ALBANIA

Berisha resiste: «Non mi dimetto»

Ieri, in Parlamento, presenti solo la metà dei deputati - Il colloquio instaurato con gli insorti però non contribuisce a riportare la calma

Con un decreto legge il governo ha deciso ieri di triplicare la paga ai militari e ai poliziotti. A Tirana è stata istituita una milizia civile che scorrazza per la città a bordo di mezzi blindati

TIRANA — Sparano i ribelli albanesi e non soltanto in aria. Ieri, per la prima volta, raffiche di mitra, e secondo versioni discordanti anche un missile terra-aria, sono stati indirizzati contro mezzi militari stranieri. Un elicottero italiano, che stava evacuando un gruppo di connazionali dall' interno dello stadio «Qemal Stafa» di Tirana, è stato colpito da un proiettile che ha sfiorato il pilota. In Albania però gli insorti insistono: dimissioni del presidente Sali Berisha e costituzione di un comitato presidenziale del quale facciano parte tutte le forze politiche.

In serata, al termine di un vertice del Comitato nazionale di salvezza, tenuto a Valona, (comitato che raggruppa i rappresentanti di tutti gli insorti del sud), ha emesso un comunicato con il quale, tra l' altro, pone come condizione per la pacificazione «il blocco di tutte le fughe all' estero dei rappresentanti politici albanesi e dei funzionari statali, con il congelamento dei loro beni patrimoniali».

Una fuga già iniziata: fonti di partito rivelano che molti parlamentari del Partito democratico del presidente Berisha (e giornalisti di radio e televisione pubblica) avrebbero già abbandonato il paese. Alla riunione del Parlamento, ieri, si era presentata solo la metà dei deputati.

L' entrata in scena degli insorti come interlocutori politici per la ricerca di una soluzione della crisi non è bastata però finora a riportare la calma nel paese. Il presidente Berisha ieri ha fatto sapere di non avere nessuna intenzione di dimettersi, né di lasciare l' Albania.

Al contrario, i segnali che giungono da Tirana dimostrano che il capo dello Stato (e il governo di riconciliazione nazionale al suo fianco) sta tentando di organizzarsi per fronteggiare anche militarmente l' insurrezione, in attesa di ricevere una risposta definitiva alla sua richiesta di intervento di una forza militare di pace europea.

Con un decreto emesso ieri mattina, il governo ha triplicato gli stipendi di soldati, ufficiali e forze di polizia, ed ha lanciato un appello alla mobilitazione anche ai militari in congedo, affinchè si presentino presso i rispettivi comandi «per assolvere al sacro dovere della difesa della patria». Nel frattempo, però, il potentissimo capo della polizia segreta, Bashkim Gazidede, si è dimesso.

Nella capitale è stata costituita una milizia civile che gira per le vie del centro a bordo di mezzi blindati della polizia: sono tutti volontari, armatissimi, e fanno sapere alla popolazione di avere avuto l' ordine di sparare a vista contro chiunque imbracci armi da fuoco senza esserne autorizzato.

Il governo ha anche deciso di appesantire la misura del coprifuoco, che da ieri entra in vigore a partire dalla 19 e dura fino alle 7 del mattino (fino a giovedì scattava solo dalle 22). La notte scorsa, nonostante la presenza dei carri armati, un gruppo di uomini ha sparato raffiche di mitra contro la sede della Presidenza della Repubblica. Gli agenti di guardia hanno risposto al fuoco, ingaggiando una vera e propria battaglia. Cinque ribelli sono stati catturati.

Ieri sera a Tirana il presidente Berisha (che è comparso in televisione, smentendo così definitivamente le voci di una sua fuga dal Paese), ha incontrato il premier Fino (di ritorno dal vertice con Vranitsky) e i ministri della Difesa e dell' Interno. Hanno deciso di costituire comitati di riconciliazione in ciascuna città, composti da personalità politiche e intellettuali che siano capaci di convincere la popolazione a deporre le armi.

Per tutto il giorno, nella capitale, la situazione è rimasta calma e nel pomeriggio un gruppo di cittadini ha marciato in segno di protesta per chiedere il ritorno della pace. Lo ha fatto in silenzio, ma scortato dai carri armati.

Profughi albanesi fuggono a bordo di un'unità della marina militare.

UN MEDICO DEL «BURLO» HA PARLATO CON TIRANA

«Assediati in casa»

Drammatiche notizie riferite da due colleghi pediatri

Servizio di
Giuseppe Palladini

TRIESTE — «Siamo atterriti, chiusi in casa con le nostre famiglie. Per le strade girano gruppi armati che sparano, alcuni costituiti da ragazzi di 13-14 anni. Per il momento ci arrangiamo con le provviste fatte qualche giorno fa, quando era ancora possibile acquistare generi alimentari. Se continua così, fra due-tre giorni la situazione potrebbe diventare gravissima».

Frasi drammatiche, che sintetizzano il caos in cui è piombata l'Albania, raccolte al telefono ieri pomeriggio da un medico del «Burlo Garofolo», il dottor Giorgio Tamburlini. Era da giovedì che Tamburlini cercava di mettersi in contatto con alcuni colleghi pediatri di Tirana. Dopo numerosi tentativi, ripetuti anche ieri mattina, verso le sedici è riuscito a parlare con due medici, conosciuti a Trieste e diventati amici in seguito ai rapporti di collaborazione fra il «Burlo» e l'ospedale della capitale albanese.

«E' dal '91 - spiega il dottor Tamburlini - che stiamo sviluppando a Tirana un programma formazione del personale sanitario, in campo pediatrico, ostetrico e ginecologico. Medici albanesi sono venuti al "Burlo"; miei colleghi, e io stesso, ci siano recati più volte a Tirana. Per aprile - aggiunge - avevamo programmato un intervento in collaborazione con l'Unicef, ma siamo stati costretti a sospenderlo due settimane fa. L'ultima volta che sono stato in Albania era ottobre, e sono rimasto colpito dal fatto che anche i colleghi albanesi avessero affidato gran parte dei loro risparmi a quelle società finanziarie che sono poi fallite».

Uno dei due colleghi con cui il dottor Tamburlini ha stabilito il contatto ieri pomeriggio è il primario pediatra dell'ospedale di Tirana; il pediatra più noto in Albania. Abita nella zona centrale della capitale, vicino all'ospedale e nei pressi di una caserma. L'ospedale è ormai semivuoto. I parenti dei degenti, e soprattutto i genitori di bambini e ragazzi, sono andati a riprenderseli prima che la situazione si aggravasse.

La caserma a poca distanza dal nosocomio è in mano ai rivoltosi, ma di chi si tratti la gente che sta asserragliata in casa non lo sa. L'unica cosa certa, paradossalmente, è che la situazione è in mano di gente sconosciuta. «Non entrano nelle case?», ha chiesto il dottor Tamburlini. «Non ancora», è stata la drammatica risposta dall'altra parte della linea, mentre in sottofondo sentiva rumore di spari.

I medici, nonostante tutto, continuano il loro lavoro, limitando gli spostamenti al tragitto casa-ospedale. Chi era di guardia l'altra notte ha vissuto momenti di terrore; a più riprese nei pressi dell'ospedale si sono infatti verificate sparatorie.

Nel corso delle due telefonate si è anche appreso che, almeno fino a ieri pomeriggio, a Tirana non sembravano comunque esserci scontri su larga scala. Chi aveva un mezzo per abbandonare la capitale ha tentato comunque di raggiungere il porto di Durazzo, ma a un certo punto ha dovuto fare marcia indietro in quanto le strade erano bloccate da bande di rivoltosi.

DA NEW DELHI

Messaggio d'amore firmato da suor Teresa

NEW DELHI — Madre Teresa di Calcutta, la missionaria cattolica premio Nobel per la pace, ha inviato ieri un «messagio d'amore» all' Albania, il paese di cui è originaria e che è sconvolto dalla guerra civile . «Dite agli albanesi che li amo - ha detto la missionaria - che Dio porti loro gioia, prosperità, pace ed unità». Madre Teresa - che è nata 86 anni fa a Skopje da genitori albanesi - ha parlato ad una conferenza stampa a Calcutta per presentare la sua sostituta suor Nirmala, eletta superiora delle missionarie della carità, l'ordine fondato da Madre Teresa stessa nel 1950. La missionaria - il cui vero nome è Agnes Bojaxhiu - ha lasciato il suo paese d' origine a 18 anni per farsi suora ed è diventata famosa in tutto il mondo con il nome di Madre Teresa. La città in cui visse infanzia e adolescenza, Skopje, oggi è parte della Jugoslavia ma allora era una dipendenza dell'impero ottomano. I cattolici albanesi erano una comunità relativamente piccola, molto nazionalista e profondamente religiosa, tratti non insoliti nelle minoranze etniche. Il padre di Agnes era un convinto nazionalista albanese, la madre una devota cattolica. L'uomo che ebbe una influenza decisiva sulle scelte della giovane fu il parroco del suo quartiere, il gesuita croato padre Jambrekovic.

LE CITTA' MACEDONI DI TETOVO E GOSTIVAR SI PROCLAMANO INDIPENDENTI

Skopje, rischio secessione

Gli schipetari rivendicano la loro autonomia - Il crac della «Tat» minaccia il governo

Servizio di
Mauro Manzin

ROMA — Un terribile scherzo del destino che rischia seriamente di compromettere la stabilità della Macedonia, dove è iniziata la rivolta dei «Giovani albanesi». La «Tat», la finanziaria fallita con un buco di oltre 300 miliardi, aveva riversato gran parte delle somme ricevute dai propri risparmiatori nelle società d'investimento albanesi travolte dal «crac» dei giorni scorsi. Il premier Crvenkovski ha ricevuto una delegazione degli investitori truffati e ha promesso che il governo cercherà di dirimere la vicenda, senza però assicurare loro la restituzione dei capitali perduti. Il malcontento regna sovrano e la rivolta cova sotto la brace, abilmente strumentalizzata dal principale partito di opposizione, il Vmro-Dpmne, emanazione moderna dell'antica società segreta della «Mano nera».

I truffati sono inferociti e continuano a sostenere coperture a favore della «Tat» della stessa Banca centrale macedone e del governo che, a loro detta, non poteva non sapere della truffa in atto.

Ma, nonostante gli sforzi del primo ministro, la rivolta sta crescendo nella regione occidentale del Paese, al confine con l'infuocata Albania. I «Giovani albanesi» sono scesi in piazza al grido di «Gostivar è nostra!», «Tetovo è nostra!». Si tratta di due importanti centri a maggioranza schipetara che rispondono così alle proteste degli studenti di Skopje contro l'attivazione di un insegnamento in lingua albanese alla facoltà di pedagogia della capitale macedone. Le due città ribelli sono pronte a proclamarsi autonome e indipendenti. Il nuovo sindaco di Gostivar, Reufi Osmani, ha ufficialmente annunciato di essere deciso «a creare strutture parastatali autonome, in quanto - ha detto - gli albanesi sono la maggioranza e sono un popolo che ha gli stessi diritti degli altri popoli». I «ribelli» chiedono anche che l'albanese sia dichiarato la seconda lingua ufficiale del Paese.

La finanziaria aveva investito nelle società fallite di Tirana

Se il progetto dei rivoltosi dovesse diventare realtà si creerebbe il primo tassello di quel fantomatico mosaico istituzionale che, da quelle parti, viene chiamato «Iliride», e che prevede un'unica entità statuale per Albania, schipetari della Macedonia e Kosovo. Una sorta di «Atlantide dei Balcani». Nella regione l'esercito macedone è comunque in stato di massima allerta, così come il contingente Onu (tutto formato da soldati statunitensi) presente sul territorio dall'inizio della guerra nell'ex Jugoslavia.

Ci sono state anche delle sparatorie lungo il confine macedone-albanese, ma non si hanno notizie nè di feriti nè di vittime. I panico si è diffuso a Debar, città sul confine, a 50 chilometri a Nord del lago di Ohrid, anche perché non si è capito chi sia a sparare e contro chi lo faccia. Per ora non si segnalano esodi di massa dalla vicina Albania. Del resto la gente di quelle regioni sa che anche al di là del confine la situazione non è certo più sicura, per cui, se bisogna fuggire, meglio scegliere le coste italiane, oltre l'Adriatico.

PARLA RUGOVA IL LEADER DEGLI ALBANESI DI PRISTINA CHE RIVENDICANO L'INDIPENDENZA DA BELGRADO

Dal Kosovo: «L'Italia può far rinascere le nostre terre»

PRISTINA — «L'Italia, come paese più vicino, può essere di grande aiuto per la ricostruzione dell'Albania e per questo i dirigenti di Tirana, che hanno sottovalutato l'importanza di questa collaborazione, devono rafforzare quanto più possibile le relazioni con Roma». Lo ha detto ieri il principale leader della maggioranza albanese nella turbolenta provincia serba del Kosovo, Ibrahim Rugova. In un'intervista esclusiva concessa all'Ansa, Rugova ha precisato che l'Italia può dare un suo primo contributo agli albanesi che «hanno un disperato bisogno di aiuti umanitari, in quanto si troveranno in enormi difficoltà già nei prossimi giorni».

I continui saccheggi di depositi non solo di armi, ma di viveri ed il blocco dei principali scali marittimi da parte delle bande di insorti hanno già segnalato che l'Albania sarà senza generi di prima necessità in brevissimo tempo. Parlando nella sede del suo partito «Lega democratica del Kosovo» in una baracca nei pressi dello stadio di Pristina sotto un grande fotografia dove è ritratto insieme al Papa Giovanni Paolo secondo, Rugova ha lamentato che «decenni di regime isolazionista in Albania hanno distrutto il concetto di "essere umano". Gli albanesi hanno bisogno di un pò di tempo per ricostruire l'essere umano, una persona nuova».

Rugova ha detto che l'Albania ha bisogno ora dell'aiuto non solo dell'Italia, ma di Stati Uniti e Unione europea per ristabilire un governo legittimo che si è dissolto in una ribellione senza leader e con aspetti sempre più banditeschi. Rugova ha auspicato che la situazione in Albania si risolva al più presto possibile e non ha nascosto le preoccupazioni dell'etnia albanese in Kosovo che «ha dimostrato di poter governare uno stato».

Il presidente dell'autoproclamata Repubblica del Kosovo, ha detto che per molti anni gli albanesi hanno creato strutture parallele in politica, economia e cultura «per evitare un conflitto con i serbi». «Per questo abbiamo chiesto che la comunità internazionale ci riconosca questo merito creando un'amministrazione civile internazionale che abbia come scopo finale la smilitarizzazione di questa regione vittima dell'oppressione», ha sostenuto Rugova.

Egli ha affermato che in ogni futuro contatto con Belgrado non potrà essere messa in discussione l'indipendenza della provincia che, invece, per i serbi è considerata come la principale reliquia della loro storia dopo che, nel 1389, una battaglia sanguinosa e disastrosa per la Serbia (quella del Kosovo Polje che vide la sconfitta del re Lazar), pose tutta la regione sotto il dominio turco per oltre quattro secoli.

Unità dell'esercito e della polizia jugoslave dislocate lungo la frontiera con l'Albania sono state, intanto, messe in stato di allerta, mentre la Marina pattuglie le coste a ridosso del confine e le acque territoriali. Nei giorni scorsi il Consiglio supremo di Difesa jugoslavo aveva decretato la chiusura delle frontiere con l'Albania e soltanto agli stranieri è consentito il transito. Sebbene non si siano verificati incidenti lungo il confine in comune, il massimo organo militare della Jugoslavia (Serbia e Montenegro) si è riunito per discutere «dell'aggravarsi del conflitto armato in Albania».

DISPERATA RICHIESTA DI AIUTO DEL PRIMO MINISTRO ALBANESE

Una «missione di polizia» dell'Osce

TIRANO — L'intervento internazionale probabilmente ci sarà, e sarà più simile a un intervento di polizia che alla missione di una forza di pace. 'Questa è la linea emersa ieri da una frenetica giornata di lavoro della diplomazia europea, mobilitata al capezzale dell'Albania moribonda.

«Vi prego, intervenite per mettere fine alla dissoluzione dello stato albanese». Così Bashkim Fino, il nuovo primo ministro del paese della Aquile, ha implorato Franz Vranitzky, capo della missione in Albania dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, in un lungo incontro a bordo della nave italiana Aliseo. Fino ha chiesto «alcune migliaia di uomini» per riportare l'ordine, sostenendo che nel paese non è in corso una guerra civile, ma un'esplosione di anarchia. Ma Vranitzky ha voluto incontrare anche i leader dei «comitati cittadini», gli insorti, per capire le possibilità di successo di una forza di pace: «Se ci sarà una sviluppo politico positivo per il paese, siamo pronti a deporre le armi», hanno detto i leader ribelli, concordando persino su una bozza di normalizzazione.

Sempre che la comunità internazionale accetti di intervenire. «E' una coalizione di disponibili», ha detto lo stesso Vranitzky in una conferenza stampa a Brindisi, ieri sera.

«In Albania non c'è una guerra civile», ha aggiunto dando ragione a Fino, «e non c'è una guerra tra Nord e Sud. E' una crisi con radici profonde che ha causato la perdita di fiducia del paese nelle istituzioni».

Vranitzky non si è nascosto le difficoltà di organizzare un'operazione di polizia internazionale, e la contrarietà di alcuni paesi Ue (la Germania in particolare). Ma non ha nascosto di ritenere personalmente necessario un intervento: «Gli albanesi sono soli e non sono in grado di riportare l'ordine».

Alla fine della giornata, l'intervento di una forza multinazionale, considerato improbabile fino a ieri mattina, è diventato improvvisamente «verosimile». Anzi, probabile. «Vranitzky mi ha descritto in un rapporto come caotica la situazione in Albania. A suo parere, una forza internazionale sarebbe necessaria per riportare l'ordine e creare le condizioni per prestare aiuto al paese», ha annunciato ieri sera a Copenhagen il presidente dell'Osce Niels Helveg Petersen.

Una decisione sarà presa quasi certamente oggi a Vienna, in una riunione straordinaria dell'Osce dedicata alla crisi albanese. Vranitzky, riportato in Austria da un aereo italiano, dovrebbe essere presente e riferire su quel che ha visto e sui suoi colloqui con i dirigenti albanesi. Anche i ministri degli Esteri della Ue, riuniti a Apeldoor, in Olanda, affronteranno la questione dell'intervento. Resta invece la contrarietà della Nato: il presidnete della commissione militare, generale Klaus Naumann, ha definito i disordini «una questione totalmente interna», e ha fatto notare che mancherebbe una base giuridica per l'intervento dell'Alleanza.

Contrario, almeno fino a ieri, anche il cancelliere tedesco Helmut Kohl, che ha respinto ogni analogia con la situazione jugoslava e ha detto che della questione si deve occupare innanzitutto l'Onu. Ma la risoluzione votata giovedì notte dal Consiglio riunito in seduta straordinaria non fa che ricalcare i precedenti inviti al dialogo e gli appelli alla non violenza. Troppo poco per salvare l'Albania.

a.c.

PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI A BRINDISI SONO CONTINUATE AD ATTRACCARE NAVI CON A BORDO CENTINAIA DI FUGGITIVI

Puglia, «terra promessa» dei disperati

Gran parte della vecchia marina militare albanese si è consegnata alle nostre autorità - E' operativo un imponente dispositivo di soccorso

BRINDISI — E' un esodo irrefrenabile quello che continua a consumarsi dall'Albania in fiamme. In queste ore di disordinata deriva di un Paese ormai liquefatto, l'emorragia di albanesi e stranieri che cercano la salvezza continua. Hanno il dolore impresso sui volti, l'angoscia negli occhi, quando attraccano al porto di Brindisi. La loro è una fuga disperata, di chi si lascia alle spalle tutta una vita e cerca rifugio in Italia.

Proprio qui, nel porto pugliese, ieri si sono concentrati i più consistenti arrivi dal paese delle aquile. Sono più di 2000 gli albanesi che nelle ultime 24 ore, a bordo di elicotteri e motovedette delle forze armate italiane, di navi militari albanesi e imbarcazioni mercantili, hanno toccato il suolo italiano. Oltre cento gli italiani, 13 i russi, sette i croati e un giapponese.

Oltre al «Fulgidus», ieri mattina sono arrivate anche le due navi «Georgios» e «Kioto», con a bordo complessivamente 160 persone. E, infine, la «San Giusto» con 900 persone a bordo, di cui 200 nostri connazionali. Ma, la novità più significativa rispetto all'esodo del '91 sta nel fatto che nel porto pugliese, in una processione stupefacente si è praticamente consegnata gran parte della vecchia marina militare albanese.

Una fase dell'operazione italiana di ieri di evacuazione dei nostri connazionali ancora «prigionieri» dei disordini di a Tirana.

Cariche di armi, ma anche di umanità dolente, si sono arrese alle nostre autorità 14 navi militari (tre motovedette a Otranto, le altre 11 a Brindisi).

Motosiluranti, dragamine, pattugliatori, corvette, rimorchiatori: imbarcazioni della lunghezza massima di 40 metri, quasi tutte di fabbricazione cinese e molto mal ridotte con centinaia di fucili mitragliatori AK-6 e armi di ogni tipo a bordo.

Così che, ormai, si fa sempre più plausibile l'ipotesi che da Tirana sia partito l'ordine preciso di portare in Italia il grosso della flotta e dell'armamento dell'esercito, per evitare che fucili, munizioni e mezzi navali cadano completamente nelle mani dei rivoltosi.

Massiccio anche l'impegno aereo: il ponte «creato» dai grandi elicotteri Ch-47 dell'esercito e dagli Sh-3D della marina ha portato a una ventina di voli, che sono serviti a evacuare almeno 600 persone. Intanto sta rispondendo al meglio il dispositivo di soccorso messo in moto dalle forze dell'ordine e dalla prefettura. I mezzi navali della guardia costiera, della polizia, della guardia di finanza e dei carabinieri sono tutti impegnati al largo della costa brindisina.

Qualsiasi imbarcazione viene fermata e controllata prima di entrare in porto. In città i profughi albanesi vengono alloggiati presso la caserma «Carafa», dove la polizia di Stato ha predisposto 250 posti letto, ormai tutti esauriti. Per questa mattina il Comune potrebbe mettere a disposizione della protezione civile una scuola materna inutilizzata, situata però a dieci chilometri dalla città.

La giunta comunale ha infatti detto no alla richiesta del prefetto Andrea Gentile di preparare posti letto in alcuni impianti sportivi della città. Ma l'emergenza, a quanto pare, solo agli inizi.

Nelle scene di dolore che si susseguono sulle banchine del porto brindisino va segnalato l'impegno degli uomini delle forze dell'ordine italiane. Pronti a compiere capillarmente le consegne cui devono rigidamente attenersi, non mancano di umanità nei confronti di quei disperati.

Soprattutto i bambini e le donne vengono trattati in modo decisamente umano, cercando così, con qualche parola di incoraggiamento o con una carezza sul capo dei bambini impauriti e stanchi, di alleviare le sofferenze di quanti hanno lasciato alle loro spalle una situazione da incubo. Per tutti poi c'è una minestra calda che li attende per essere rifocillati dopo la lunga e tormentata traversata dell'Adriatico.

SCALFARO

Berisha nominato Cavaliere di gran croce

ROMA — Il presidente albanese Sali Berisha è, da ieri, «Cavaliere di gran croce con decorazione di gran cordone» della Repubblica Italiana. L'onorificenza, attribuita dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, è datata 23 aprile 1996 - all'indomani di una sua visita a Tirana - ma il decreto di nomina è stato pubblicato solo ieri sulla Gazzetta Ufficiale nel supplemento dedicato ai conferimenti dell«'Ordine al merito della Repubblica Italiana», creato con legge del 1951 e presieduto dal Capo dello Stato. Il conferimento a Berisha del grado più alto nei titoli previsti dall'Ordine figura insieme a quelli identici assegnati ad altri Capi di Stato.

VIA MARE

Ministro scappa sul triestino «Fulgidus»

BRINDISI — L'ex ministro della difesa del governo albanese, Safet Zhulali, è riparato ieri Italia con l'intera famiglia. Lo ha fatto assieme a sessanta clandestini, che hanno traversato l'Adriatico sulla motonave «Fulgidus». La piccola unità è stata intercettata in mattinata al largo di Brindisi dalla Guardia di finanza e scortata in porto. Il «Fulgidus», 32 metri, capace di 187 passeggeri, è immatricolato a Trieste, e per diversi anni ha trasportato turisti sulle rotte dell'Alto Adriatico. Attualmente è in corso la cosiddetta «dismissione di bandiera». L'armatore ha infatti avviato le pratiche con la Capitaneria di porto di Trieste per vendere l'unità a un albanese. A dicembre il «Fugidus» risultava ormeggiato a Ragusa, a circa 100 miglia da Durazzo.

NUOVO «BLITZ» DEGLI ELICOTTERI DELLA MARINA SUL SUOLO ALBANESE

Italiani: evacuazione lampo

Portate in salvo altre cento persone - I soldati tedeschi costretti a rispondere al fuoco

TIRANA — Con un' operazione durata solo 20 minuti, tre elicotteri delle Forze Armate italiane hanno evacuato ieri mattina un centinaio di persone che giovedì non erano riuscite a lasciare Tirana ed avevano trascorso la notte nell' ambasciata d' Italia. Insieme agli italiani anche alcuni stranieri, tra cui una bambina albanese gravemente malata, e la sua famiglia.

L' operazione, preparata da sorvoli di elicotteri in ricognizione alle prime luci del giorno, è iniziata alle 8.30 in punto e si è conclusa alle 8.50 sul prato verde un po' spelacchiato dello stadio «Qemal Stafa», adiacente all' ambasciata. Nel campo di gioco erano già radunate le persone in attesa di partire, circa un centinaio, mentre alcuni uomini armati di kalashnikov, probabilmente delle forze di sicurezza albanesi, sorvegliavano il tutto dai bordi del prato.

Mentre due elicotteri da combattimento volteggiavano sullo stadio, due «Chinook» dell' Esercito si sono posati alle due estremità del campo, sollevando un turbine di polvere. Dai grandi elicotteri sono balzati giù, due a due, soldati in assetto da guerra che hanno subito preso posizione attorno ai velivoli, mentre la piccola folla si precipitava verso i portelloni aperti. Nei volti e nella concitazione era evidente la tensione, a volte la paura, di chi aveva trascorso le ore precedenti nell' angoscia di non riuscire a partire.

Sospese invece le operazioni dei «marines» americani

Militari e funzionari dell' ambasciata hanno avuto il loro da fare per tenere a bada le persone che premevano verso i portelli, mentre attorno ai soldati inginocchiati sul prato con i fucili mitragliatori puntati, si formava il solito assembramento di fotografi e operatori televisivi.

Quando i «Chinook» non hanno più potuto imbarcare nessuno, i portelli sono stati richiusi e i due velivoli hanno decollato facendo rotta verso il mare e l'Italia.

A terra sono rimaste solo una decina di persone e per alcune di esse sono stati momenti tremendi di delusione dopo l' attesa spasmodica di fuggire da un paese che sembra impazzito. In particolare, devono esserlo stato per i genitori di Dephina Buda, una bambina di sei anni di Berat, ammalata di una grave forma di artrosi reumatoide e che deve essere ricoverata in una clinica specializzata di Salonicco, in Grecia. La madre mostrava a tutti il foglio con la richiesta di autorizzazione a partire con gli italiani, il padre gridava, la bambina frastornata e atterrita dalla ressa che le si era formata attorno, piangeva. La speranza e il sorriso sono però tornati quando sullo stadio è apparso un terzo elicottero, un Hh-3D della Marina, venuto a prendere gli ultimi rimasti, che sono stati tutti imbarcati compresa Dephina con padre, madre e fratellino.

I militari tedeschi mandati anch'essi in elicottero a evacuare cittadini occidentali in fuga dall'Albania hanno invece sparato contro uomini armati che avevano sparato contro le persone da evacuare e i loro velivoli. Immagini riprese da una televisione turca e ottenute dalla Reuters television mostrano soldati tedeschi che rispondono al fuoco dopo che uomini armati avevano sparato da un pullmino. Una fonte diplomatica ha detto che l'evacuazione è stata effettuata e che cinque elicotteri hanno trasportato 105 persone nel vicino Montenegro.

L'evacuazione degli americani dall'Albania è stata invece temporaneamente sospesa. Circa 150 marines restano in Albania. Non è ancora chiaro quando l'operazione che il Pentagono ha battezzato «Silver Wake» potrà essere ripresa. Un portavoce del Pentagono ha ricostruito gli incidenti di ieri mattina: dopo che un missile SA7 lanciato a spalla è stato sparato contro un elicottero Cobra dei marines, gli elicotteri impegnati nell'operazione hanno fatto rientro sulle navi nell'Adriatico.

POLICLINICO AFFOLLATO

Anche bimbi tra i feriti sotto la pioggia dei proiettili vaganti

TIRANA — C' è preoccupazione e un certo smarrimento sui volti dei medici e delle infermiere del reparto di chirurgia d'urgenza dell'Ospedale policlinico, nella periferia orientale di Tirana. E' il solo posto, insieme al non lontano ospedale militare, dove possono essere ricoverate persone ferite da armi da fuoco.

Da giovedì a mezzogiorno di ieri, nei locali del pronto soccorso del policlinico, sono stati portati quattro morti e 63 feriti, tra cui cinque bambini, tutti vittime delle sparatorie che crepitano a ogni ora del giorno e della notte in città e nei villaggi nei dintorni. I morti sono tutti di giovedì. Ieri mattina, dice un'infermiera di mezza età, piccola e bionda, scorrendo l'indice sul registro dei ricoveri, sono arrivati solo feriti: 20, uno dei quali molto grave.

La caposala, Dajrami Shabjie, dice che tutti sono stati colpiti da pallottole vaganti o incidentalmente; alcuni sono stati raggiunti fin dentro le loro abitazioni da un proiettile sparato a casaccio.

Dopo un primo momento di diffidenza, sia la signora Shabjie che le altre infermiere presenti iniziano a parlare, a rispondere alle domande dei giornalisti italiani. Passa nella saletta spoglia - un tavolino, una sedia, un lettino, dove un anziano, ferito alla testa, viene bendato - e si ferma a parlare anche il primario del reparto, Arben Gjata. Il medico, di circa 45 anni, dice che le scorte di medicinali, per ora, sono sufficienti, c' è preoccupazione solo per l'ossigeno che deve arrivare da Elbassan, una cittadina a circa 50 chilometri più a sud. Nel reparto, oltre a Gjata, lavorano altri nove medici.

Un' infermiera, mentre getta in un bidone di rifiuti un mucchio di bende insanguinate, dice che scarseggiano, invece, le dotazioni sanitarie, come, per esempio, i guanti.

«Anche per me, quello che sta accadendo in Albania è difficilmente spiegabile», ammette il dottor Gjata.

La milizia civile mentre a bordo di un blindato della polizia pattuglia le vie della capitale albanese.

E' ATTESA PER OGGI UNA NUOVA ONDATA DI RIMPATRI

In fuga, ma non tutti, dal Villaggio Usa

TIRANA — Gli americani se ne vanno, ma non tutti, o almeno non sono per ora tutti in fila nel «compound» residenziale del personale diplomatico nei pressi di Tirana, ad aspettare l'elicottero della salvezza. Charles Walsh, il portavoce dell' ambasciata americana, nega che siano due mila o più, come riferito in questi giorni da alcune fonti, i cittadini americani o con doppia nazionalità, che devono essere evacuati dall' Albania.

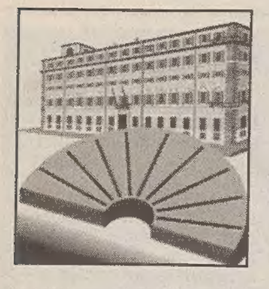
«Il problema è che non tutte queste persone si trovano in Albania, non tutte a Tirana, e infine non tutti quelli che sono qui hanno chiesto di essere portati via» ha detto Walsh, dopo che l'operazione americana di evacuazione è stata sospesa per motivi di sicurezza. La decisione è stata presa dopo che un elicottero d'assalto Cobra in volo di copertura sulle colline che circondano il «villaggio» degli americani, è stato fatto segno di colpi di artiglieria antiaerea.

Appare probabile dunque che oggi i grossi Chinook grigi della Ssor (la forza di stabilizzazione in Bosnia guidata dalla Nato) tornino a prelevare le poche decine di persone - un'ottantina, ha detto Walsh - che ieri non sono riuscite a partire.

Ieri mattina erano partite 350 persone, che erano state radunate nel villaggio dei diplomatici. Questo consiste in una decina di casette ordinate sparse in una piccola valle, ognuna circondata da prato e alberelli, che contrastano in modo stupefacente con la metastasi di palazzine non ultimate, devastate, diroccate che deturpano le colline circostanti.

Decine di marines in assetto di guerra e con jeep proteggono il «compound»; alla portineria che si apre nel muro di cinta ci sono alcuni albanesi in divisa blu con la scritta «Police» sulle spalle e la bandiera a stelle e strisce sul braccio. Dietro il cancello funzionari dell' ambasciata con le inseparabili rice- trasmittenti danno ordini.

Fuori alcune decine di albanesi osservano un mondo dove non possono entrare e le ricche famiglie che aspettano ordinatamente di andarsene via da lì.



IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA DECISO CHE SI VOTERÀ IL 15 GIUGNO PER NON SOVRAPPORSI ALLE AMMINISTRATIVE

Referendum, polemica sulla data

Pannella s'arrabbia e annuncia un digiuno: «A quell'epoca la gente è già in vacanza» - Formigoni: «Ci prendono in giro»

ROMA — Per gli undici referendum si voterà domenica 15 giugno. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri, scegliendo così di tenere distinte e non sovrapporre le campagne elettorali per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali e per i referendum. Così era stato fatto anche in precedenti occasioni, come nel '78 e nel '93.

Ma Marco Pannella accusa il governo di «estrema arroganza partitocratica», per aver fissato una data nella quale la gente è in vacanza, impedendo così al 50% degli elettori di esprimersi. Il leader riformatore ha quindi annunciato, da oggi, un digiuno di protesta e chiede un ripensamento.

«Ci sentiamo presi in giro: la data del 15 giugno è stata scelta con oculatezza (è la prima domenica di vacanza dopo la chiusura delle scuole) per tentare di far fallire i referendum», protesta anche il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni. A suo parere il governo punta a non raggiungere il quorum in queste consultazioni popolari ma, sostiene, la battaglia referendaria continuerà e anzi, «raddoppierà gli sforzi».

Achille Occhetto ha auspicato che il parlamento approvi «una regolamentazione corretta ed equilibrata della caccia». Occhetto ha detto di aver voluto firmare la petizione per un referendum sulla caccia «con l'obiettivo di stimolare il dibattito tra le forze politiche ed associative e al fine di promuovere in parlamento una nuova e più avanzata legislazione in materia».

Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, il 15 giugno l'elettorato della regione verrà chiamato alle urne anche per esprimersi sul referendum attinente ai contributi pubblici destinati alle scuole private.

Infine, Giorgio Bogi ha prestato giuramento in qualità di ministro senza portafoglio. Lo rende noto un comunicato del Quirinale. Scalfaro ha ricevuto al Quirinale Romano Prodi, su proposta del quale ha firmato il decreto di nomina di Bogi, che cessa, pertanto, dalla carica di sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri.

IL RICORSO ALLE URNE PUÒ ESSERE EVITATO

Al Parlamento l'ultima parola

ROMA — Questi in sintesi i quesiti referendari sui quali si andrà a votare domenica 15 giugno.

CONTROLLO DELLO STATO SU REGIONI - Si chiede l' abolizione del controllo dello Stato sugli atti amministrativi delle regioni.

SEGRETARI COMUNALI - Si chiede il ridimensionamento delle responsabilità loro attribuite.

CONTROLLI DEL CORECO - Si sollecita l' abrogazione delle norme che attribuiscono al Coreco il controllo di legittimità degli atti amministrativi dei Comuni.

CONCORSI E ASSUNZIONI - Si rivendica alle regioni e agli enti locali la possibilità di indire direttamente concorsi.

MINISTERO RISORSE AGRICOLE - Se ne chiede l' abolizione.

ORDINE GIORNALISTI - Si sollecita la sua abolizione e anche della norma che permette solo a chi vi sia iscritto di diventare direttore di una pubblicazione.

GOLDEN SHARE - Si prefigge di impedire allo Stato di mantenere il controllo sulle aziende attraverso il possesso di azioni che hanno più peso rispetto alle altre.

OBIEZIONE COSCIENZA - Chiede l' abolizione del parere della commissione di valutazione per chi vuole accedere all'obiezione.

CACCIA - Si torna a proporre il divieto per i cacciatori di entrare nei fondi senza l' autorizzazione dei proprietari.

INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI MAGISTRATI - Si chiede che i magistrati non possano più dedicarsi ad attività extragiudiziarie, come gli arbitrati o i collaudi di opere.

CARRIERA MAGISTRATI - Si chiede l' abolizione della progressione automatica delle carriere per anzianità.

Va comunque ricordato che qualunque referendum può essere evitato fino all' ultimo attraverso la modifica della legge in questione da parte del Parlamento. Modifica che però deve essere sostanziale e non formale e, per quanto possibile, in linea con lo scopo che il referendum si prefiggeva. Questa valutazione spetta all'ufficio centrale per i referendum della Cassazione. Se il comitato promotore non è d'accordo può rivolgersi di nuovo alla Corte costituzionale sollevando un conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato.

OCCUPAZIONE / UNA RAFFICA DI «NO» AI PROVVEDIMENTI CHE SARANNO VARATI LA PROSSIMA SETTIMANA

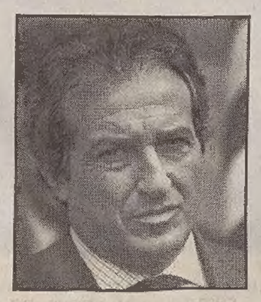
Lavoro, sindacati e categorie si ribellano

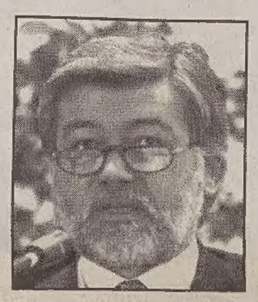
Cgil, Cisl e Uil: si regalano illusioni ai giovani meridionali, basta assistenza - Sullo stesso tono Confcommercio e Confartigianato

ROMA — Il governo sta costruendo illusioni da regalare ai giovani del Sud, assembla sogni occupazionali «a tempo», destinati a lasciare migliaia di ragazzi con l'amaro in bocca, a creare un ulteriore, drammatico, ritardo sulla via dello sviluppo. In sintesi: «sta tamponando l'emergenza, creando assistenzialismo e nuove forme di precarizzazione».

La cronaca di una stroncatura che unisce forze sindacali, Confcommercio e Confartigianato parte da una conferma. L'insodisfazione di Cgil, Ulil e Cisl dinanzi alle neonate misure occupazionali lascierà che la macchina organizzativa dello sciopero nazionale proceda come da programma. Il 22 marzo dunque, passano parola i sindacalisti, ci si rivedrà in piazza. Obiettivo: almeno 300 mila persone contro politiche governative del lavoro sinora inconcludenti.

E' questo l'esito dell'incontro di ieri mattina fra sindacati e governo. Un faccia a faccia riassunto così dal segretario della Cisl Sergio D'antoni: «finalmente la questione del lavoro è al centro dell'azione di governo, ma siamo ben lontani dal registrare risultati concreti, noi proseguiremo con la mobilitazione fino a quando non ci saranno i fatti». Ancora più critico il leader della Cgil, Sergio Cofferati: «non vgliamo illudere i giovani del Sud, ma dare loro lavoro. Stage e tirocini alterano i loro diritti, siamo contrari a forme di assistenza».





«Il lavoro vero - dice infine Adriano Musi, Uil - è un'altra cosa con gli stage e i lavori di pubblica utilità si risolve al massimo l'emergenza». Furente invece il leader del sindacato autonomo Cisal, Gaetano Cerioli: era andato a Palazzo Chigi, avendo ricevuto la sera prima un regolare invito, ma è stato invitato da un imbarazzato Veltroni ad abbandonare l'incontro. Sarebbe stato Cofferati a porre l'aut-aut: «o noi o loro». Giuseppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia, ha giudicato così l'eslusione: «un atto discriminatorio, che getta un'ombra sul vertice e non fa onore al governo».

Il tanto criticato decreto per l'occupazione - è stato inoltre chiarito - slitterà ai primi giorni della prossima settimana. Introdurrà norme per semplificare e accelerare le procedure per gli investimenti in opere infrastrutturali (si pensa a commissari «ad acta») e la proroga della cassa integrazione in scadenza per 3500 persone. I nuovi stage in azienda, insieme ai progetti di pubblica utilità (che dovrebbero impiegare a tempo nei settori di ambiente, beni culturali e recupero centri urbani almeno 100 mila giovani) saranno invece introdotti sotto forma di emendamento al «pacchetto Treu» in discussione al Senato. Oltre i tempi, la chiosa di Raffaele Morese (Cisl) sui contenuti non ispira ottimismo: «sullo sblocco degli investimenti siamo ancora al blabla».

«Una politica del lavoro di sapore antico, tra interventi-tampone ed assistenzialismo addirittura dichiarato: se questo è il risultato dell'accordo politico, c'è poco da rallegrarsi»: la durissima reazione di Confcommercio appare, per una volta, quasi l'estensione di analoghe basi critiche dei sindacati. «Sono lavori clonati dall'inutilità e dell'inefficienza - aggiunge una nota dell'organizzazione - è uno sconcertante revival di lavori a regia dell'immediato dopoguerra». Senza mezzi termini la critica del presidente di Confartigianato, Ivano Spalanzani: «è il massiccio ritorno all'assistenzialismo - nient'altro che spreco di risorse».

Marco Galluzzo

TRIBUNALE DI MILANO

Previdenza minima Un'altra bastonata sui conti pubblici?

ROMA — Sembra destinata a tramutarsi in un «tormentone» senza fine, per circa un milione di pensionati interessati, la vicenda delle sentenze della Consulta sulle pensioni integrate al minimo e sulle reversibilità. La decisione del tribunale di Milano infatti, unita ad altri pronunciamenti analoghi della magistratura che rinviano la questione nuovamente alla Corte Costituzionale, potrebbe rimettere in discussione la soluzione adottata dal governo per risolvere un contenzioso che si trascina dal 1983. Peraltro se la Consulta dovesse riconoscere a tutta la platea dei soggetti il diritto agli interessi e alla rivalutazione monetaria sugli arretrati, la spesa a carico dello Stato, gia fissata in 22 mila miliardi in sei anni, potrebbe più che raddoppiare, fino ad arrivare a 47 mila miliardi.

Le due sentenze (la 495 del '93 e la 240 dell'94) intervenirono su un contenzioso sorto con una legge del 1983 che privò i pensionati dell'integrazione al minimo sulla seconda pensione, dando origine alle proteste. La Consulta ripristinò il diritto all'integrazione, prevedendo il pagamento degli arretrati.

L'elevato onere che comportava l'attuazione delle due sentenze spinse l'Inps a chiedere al governo un provvedimento ad hoc. Della vicenda si occupò, tra le polemiche, l'esecutivo Berlusconi e, successivamente, quello guidato da Dini.

Il 28 marzo del 1996 il governo Dini varò un decreto che sembrava trovare una soluzione definitiva alla vicenda, soluzione che tutt'oggi è in vigore, inserita nella legge collegata alla finanziaria '97. Il decreto infatti fu reiterato più volte fino a decadere il 24 novembre scorso. I suoi contenuti però furono inseriti (come è accaduto per altri decreti) nel collegato, attraverso un emendamento del governo.

Le norme in questione prevedono il pagamento degli arretrati attraverso sei emissioni di titoli di Stato in altrettanti anni, per un totale di circa 22 mila miliardi, senza gli interessi e la rivalutazione monetaria (emissione che deve essere ancora regolamentata da un apposito decreto del Tesoro). Inoltre vengono dichiarate estinte tutte le sentenze in merito non passate in giudicato, nonchè le cause pendenti, e sono esclusi dal beneficio gli eredi, tranne quelli interessati dalla sentenza sulla reversibilità.

Meno travagliata appare la vicenda sul fronte degli aumenti correnti dovuti sulle pensioni interessate dalle due sentenze. Contemporaneamente al varo del decreto infatti l'Inps avviò le procedure per il pagamento di questi aumenti, il cui onere per il '96 era fissato in 2.000 miliardi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.G. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000).
Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 14 marzo 1997 è stata di 56.750 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

CHI HA PRESENTATO DOMANDA HA TEMPO FINO AL 31 MARZO PER RIPENSARCI

Pensioni, proroga per gli insegnanti

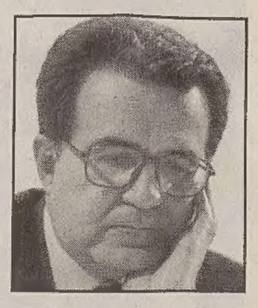
Uno slittamento che riguarda solo la revoca della richiesta - L'esecutivo ha voluto rassicurare gli statali

ROMA — Manovra: prorogato il termine per il personale scolastico. E così per le pensioni, per ripensarci, c'è tempo fino a fine mese. Il Consiglio dei ministri ha invece lasciato ferma a oggi la scadenza per chiedere il pensionamento. Il governo ribadisce che non è motivo per fuggire dal lavoro. Tra i sindacati c'è chi pensa che in questo modo si aggiunge confusione. Dopo la trimestrale, il presidente del Consiglio Romano Prodi vedrà i singoli segretari della maggioranza e poi indirà un vertice prima di decidere la manovra.

Chi, tra il personale della scuola, ha presentato domanda di pensionamento anche per il timore di qualche brutta sorpresa in arrivo con la prossima manovra, avrà tempo fino alla fine di marzo per ripensarci. Ieri infatti il governo ha prorogato dal 15 al 31 del mese il termine ultimo per revocare le domande.

Lo slittamento, sottolinea però il Consiglio dei ministri che ieri si è riunito a Palazzo Chigi, riguarda dunque solo la revoca; il termine per presentare le domande resta invece oggi, 15 marzo.

In questo modo il governo ha voluto cerare di rassicurare tutti coloro che lavorando nel pubblico impiego vogliono evitare il ventilato blocco di un anno delle pensioni di anzianità.



Già da diversi giorni si parla di esodo, di fuga in massa, e in effetti i sindacati forniscono dati allarmanti: 70-80 mila persone del comparto scuola pronte ad andarsene. Ieri comunque il Consiglio dei ministri ha ribadito che sono «destituite di ogni fondamento le notizie relative a interventi modificativi del regime delle liquidazioni delle indennità di buonuscita e dell'attuale disciplina del sistema pensionistico per i dipendenti pubblici».

Tra i sindacati c'è chi vede la proroga del termine per ritirare la domanda di pensionamento un «utile accorgimento», come ha detto il numero uno della Cgil-scuola Emanuele Barbieri. Il quale ha aggiunto: «sarebbe meglio se il governo chiarisse che chi andrà in pensione nel '98 e successivamente, a parità di condizioni anagrafiche e contributive non avrà un trattamento diverso da coloro che hanno presentato domanda e vi andranno nel '97». Per il segretario generale della Uil-scuola Osvaldo Pagliuca, invece, la proroga «si pone al limite della farsa e della presa in giro» perchè «si aggiunge un ulteriore periodo di disorientamento degli interessati senza fornire agli stessi le garanzie che chiedono e che riguardano esclusivamente la certezza del mantenimento dei diritti acquisiti con l'ultima legge di riforma previdenziale del '95, la cui verifica è fissata alla fine del '98».

Ma perchè, verrebbe da chiedersi, tanti timori? Il fatto è che è ormai scontato che la manovra correttiva andrà a incidere, almeno in parte, sugli aspetti economici strutturali, dei quali la previdenza è un tassello fondamentale. Ce lo chiede anche il Fondo monetario internazionale. Il governo (ieri nel corso della riunione è arrivato a sorpresa anche il Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio) ha la bocca cucita su interventi ed entità; si sa solo che, l'ha confermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, i dati della trimestrale di cassa saranno pronti il 20 marzo. Poi, ci fa sapere il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, il presidente del Consiglio Romano Prodi incontrerà i singoli partiti della maggioranza e, immediatamente dopo, convocherà un vertice sulla manovra.

r.s.

NEANCHE A PARLARE DI 15 MILA MILIARDI

Bertinotti non molla: manovra a costo zero

ROMA — L'annunciato decreto per sbloccare le opere pubbliche e rilanciare l'occupazione slitta alla prossima settimana, ma, spiegano a Palazzo Chigi, e conferma lo stesso Bertinotti, si tratta solo di problemi tecnici. «Non c'è opposizione, c'è il fatto che questi decreti vanno ben calibrati perchè devono essere tali comunque da rispettare gli impegni di cassa e finanziari che ci siamo dati»- ha detto il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. «Ci sono delle aggiunge e delle integrazioni da fare- ha spiegato il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini. Tra le cause del rinvio, che comunque dovrebbe essere di pochi giorni, fino al prossimo consiglio dei ministri, potrebbe però esserci qualche perplessità del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi sui progetti delle opere pubbliche da far partire e per le quali verranno sbloccati 11 mila miliardi. Per studiare come conciliare i maggiori investimenti per l'occupazione con il rigore del bilancio, durante il consiglio dei ministri di ieri mattina era presente a Palazzo Chigi anche il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. Il provvedimento che dovrebbe assicurare lavoro per un paio d'anni a 100 mila giovani disoccupati del Sud sarà invece votato martedì al Senato, con un emendamento del pacchetto Treu, votato, dopo l'intesa dell'altra mattina, anche da Rifondazione.

La tregua politica stabilita nel vertice di maggioranza certamente regge, anche se per il presidente del Consiglio Prodi si apre un nuovo fronte con i sindacati che hanno confermato la mobilitazione del 22 marzo, e con gli imprenditori. Ma già si addensano nuove ombre sulla manovra. Bertinotti, infatti, da un lato ha manifestato il suo apprezzamento per i 100 mila posti al Sud, «pochi, maledetti e subito», un primo risultato all'emergenza occupazione. Ma dall'altro ha ribadito che per Rifondazione la manovra di primavera è inutile. «Non è vero che Prodi abbia annunciato la manovra per la fine del mese, nè che il suo ammontare sia di 15 mila miliardi- ha dichiarato ricostruendo il vertice dell'altra mattina. «Che quella sia l'intenzione di Prodi- ha aggiunto- è noto ma lo è anche la nostra, e cioè che la manovra non è necessaria e non deve contenere tasse nè tagli alla spesa sociale».

«Il governo farà la sua proposta- ha ancora osservato, drastico, Bertinotti- ma per quanto ci riguarda l'ammontare è... zero». Il segretario comunista ha annunciato che Prodi incontrerà nei prossimi giorni i segretari della maggioranza, prima separatamente e poi per un confronto collettivo e complessivo sulla manovra.

Sembra invece che un passo avanti ci sia stato tra il governo e Rifondazione, sul nodo delle privatizzazioni. Ne hanno parlato al telefono Ciampi e il responsabile economico del partito Nerio Nesi, aprendo il dialogo, soprattutto, su una nuova un'ipotesi di dismissione dell'Enel.

Marina Maresca

IN BREVE

Dai gesuiti un codice etico per i politici

ROMA - Un vero e proprio «codice deontologico» per i politici che, in Italia, vogliono restare «fedeli all'ispirazione cristiana» è stato stilato dal gesuita padre Michele Simone, caporedattore del quindicinale «La civiltà cattolica» nel corso di una conferenza alla pontificia università gregoriana. Chi vuole portare avanti la politica come «servizio» - ha detto P.Simone - deve agire «in modo gratuito e distaccato da tutto ciò che è arricchimento personale».

Emittenza, decide l'Authority

ROMA - Sarà l'Authority a decidere sui tempi di transizione per il passaggio di una rete Mediaset sul satellite e per la costituzione di una rete Rai senza pubblicità. Questo il contenuto dell'emendamento all'articolo 3 del disegno di legge Maccanico. L'accordo non pone alcun vincolo temporale all'Authority, che dovrà anche definire entro gennaio un nuovo piano delle frequenze.

D'Alema: «La Ue non è solo moneta»

ATENE - Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ospite di una manifestazione del Pasok, alla presenza del presidente e primo ministro greco Costas Simitis, ha sostenuto che la sinistra europea riformista deve accettare la sfida della globalizzazione dei mercati e spingere perchè si realizzi una unione europea non solo in chiave monetarista: per far questo, la sinistra deve anche rinnovarsi profondamente.

Stato, italiani insoddisfatti

ROMA - Meno di un terzo degli italiani (il 30,1%) è soddisfatto dell' attuale organizzazione territoriale dello Stato e si deve solo farla funzionare meglio; per il 36,5%, invece, ci vogliono più poteri agli enti locali (specie comuni e/o regioni). Per il 24,8%, poi, occorre realizzare uno stato federale, per il 5,3 vanno attribuiti autonomia e poteri a poche macro-regioni, per l' 1,8 è meglio la secessione del Nord, l' 1,5 è per una confederazione di repubbliche.

Rinnovamento: Dini capolista a Milano

MILANO - Lamberto Dini, ministro degli Esteri, sarà capolista di Rinnovamento Italiano alle prossime elezioni amministrative di Milano. Lo ha annunciato il candidato sindaco di RI a Milano e presidente della Federazione italiana panificatori, Antonio Marinoni, che ha presentato, in una conferenza stampa, la propria candidatura.

SAPERE & SAPERI

Tra i «grandi» non c'è ancora la Tamaro. Ma che importa, poi?

Nell'ampia «summa» della cultura del '900 pubblicata da Laterza si tenta di dare corpo a questo secolo. Però tra gli esclusi troviamo anche Pirandello (foto).

Recensione di
Roberto Morelli

Ma la Tamaro è meno importante di Maurensig? Andrea Zanzotto appartenne davero al Gruppo 63? Possibile che Calvino o Pirandello siano esclusi dai grandi del Novecento, tra i quali entrano invece a pieno titolo Saba e Gadda? E Cassola non meriterebbe qualcosa in più di qualche riga di maniera? O ancora, è giusto che nelle biografie del secolo trovi posto Aldo Moro, ma non Luigi Einaudi?

Chi ne ha voglia, potrebbe continuare a lungo. Del resto non c'è compendio, non c'è enciclopedia, non c'è «dizionario» culturale che non si presti a essere sfruculiato e punzecchiato per le scelte compiute. Perché questo e non quello, perché in tale contesto, perché con tanta rilevanza. Qualcosa di simile ai pettegolezzi sullo «struscio» serale nella piazza del paese: chi c'è e chi non c'è e per quanto è rimasto.

La cultura, con lo «struscio», non dovrebbe aver molto a che fare. Ma oggi va di moda il sapere in pillole, la conoscenza parcellizzata e specialistica, la cultura «dalla a alla zeta», e allora dalla a alla zeta l'importante è esserci e verificare chi manca, il resto è relativo. Se poi la somma delle lettere dell'alfabeto non conduce a un quadro d'assieme, non ci se ne può meravigliare: si chiude un secolo lacerato e multiforme, di progressi e d'orrori, che siamo incapaci di ridurre a un tessuto unitario prima ancora che sia finito. Ci riusciranno forse i posteri, non noi: la contemporaneità è un limite invalicabile.

La casa editrice **Laterza** ci ha provato, con due lavori documentati e approfonditi quanto inevitabilmente provvisori. Dopo **«La cultura italiana del Novecento» (a cura di Corrado Stajano, pagg. 809, lire 90 mila)**, è uscito il **«Dizionario storico dell'Italia unita» (a cura di Bruno Bongiovanni e Nicola Tranfaglia, pagg. 1025, lire 95 mila)**. Due volumi reciprocamente autonomi, ma facenti parte della medesima collana «Enciclopedie del sapere» e realizzati con lo stesso metodo: una ricucitura per così dire «alfabetica», organizzata per settori, argomenti e personaggi, dell'ultimo secolo del millennio. L'uno toccando le diverse branche della cultura, dall'antropologia alla fisica, dalla filosofia al teatro, dalla demografia al cinema. L'altro traducendo un periodo un po' più ampio (dal 1861 a oggi) in un vero e proprio dizionario in cui convivono Cavour e le telecomunicazioni, la massoneria e la sanità, la corruzione politica e lo sport, l'emigrazione e le polizie.

Quanto a rigore storico e scientifico, l'autorevolezza non manca. Basti citare, tra gli autori dei saggi, nomi come Cesare Segre, Paolo Matthiae (il «padre» di Ebla), Tullio De Mauro, Gianfranco Pasquino, Alessandro Pizzorusso, Piero Ottone; c'è anche Omar Calabrese, che nei giorni scorsi è balzato agli onori delle cronache per aver radunato a Gargonza gli intellettuali dell'Ulivo. È suo il capitolo dedicato alle arti.

A destare perplessità sono semmai i risultati di un impegno così vasto, nonché costoso per il lettore. Il bilancio culturale e storiografico del Novecento, che è l'obiettivo delle due opere, ne esce giocoforza frammentato e disperso, privo d'impronta. È un caleidoscopio ricco e articoalto, denso anche di curiosità (non è poi così facile procurarsi una manualistica sui più disparati argomenti), ma labirintico e pulviscolare come una congerie di voci che parlano ognuna per conto proprio.

Difficile trovare qualche filo conduttore: lo si può rintracciare a fatica nell'influsso duraturo della figura di Benedetto Croce, ma anche nella marginalizzazione culturale, nel municipalismo, nell'irresistibile tentazione dell'«intellighenzia» italiana a correre in soccorso del vincitore. Diventa quindi inevitabile, per i nostri intellettuali, un profondo distacco tra cultura e vita vissuta. Scrive così Cesare Segre: «I nostri scrittori (...) sono apparsi di meno ampio respiro, di più debole capacità di analisi o d'immaginazione che quelli di altri paesi».

A chi ami fare le pulci, le occasioni non mancano. Individuare ad esempio in Svevo, Saba, Montale, Gadda e Croce i soli personaggi di maggior calibro del Novecento, come fa lo stesso Segre, è di certo opinabile. Per guardare al nostro orticello, la citazione tra i protagonisti della letteratura, assieme a Magris e Tomizza, di Paolo Maurensig ma non di Susanna Tamaro, apre qualche interrogativo.

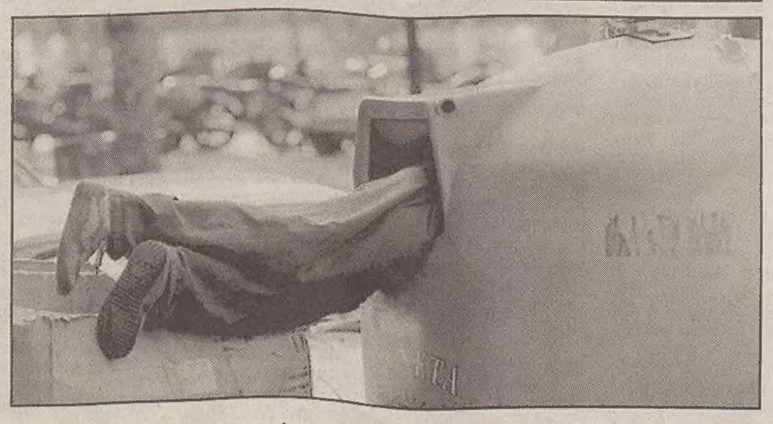
Il punto è che non «questa» classificazione, ma «qualsiasi» classificazione così spiccia e di pronto consumo si presta a critiche d'ogni sorta. Il sapere dalla a alla zeta, un secolo e più condensati a dizionario, sono «moderni» in quanto riflettono la tendenza a una cultura atomizzata e frettolosa, tagliata con l'accetta e di facile consultazione. Eppure senza sintesi non c'è vera cultura. Potranno esserci (e sempre più vi saranno) manuali d'uso corrente, né saggio, né enciclopedia. Ma quanto a lungo resteranno sugli scaffali?

POLITICA: INTERVISTA

Euroclub del suicidio

Maastricht nasce su equivoci e rischi, dice Edward Luttwak a Trieste

Ora l'ex consulente di Reagan (nella foto) si occupa di geoeconomia: e il Vecchio Continente alle prese con la moneta unica non gli piace. C'è troppo potere in mano a finanzieri e banche, soffre la democrazia e più ancora soffriranno i troppi disoccupati (sotto, un'immagine-simbolo della «nuova povertà»). Ma il suo occhio critico punta anche l'Italia, e Prodi...



Intervista di
Massimo Greco

TRIESTE — Ha dedicato una parte considerevole della sua vita di studioso alla «strategia»: da quella dell'Impero Romano a quella dell'Unione Sovietica, da quella del colpo di stato a quella della vittoria. Poi, venuto meno il contrasto mondiale tra Usa e Urss causa la liquefazione della potenza russo-sovietica, ha spostato il campo di analisi dalla geopolitica alla geoeconomia. Da oltre Atlantico non perde un colpo su quanto accade in quel vecchio Continente, dove nacque durante la seconda guerra mondiale. Edward Luttwak, docente alla Georgetown University, consulente della Casa Bianca al tempo di Reagan, ha parlato all'Università di Trieste, ospite dell'Erdisu. Gli accordi di Maastricht sono i bersagli preferiti di questa sua trasferta italiana.

Professor Luttwak, perchè lei è contrario alla moneta unica europea e allo «spirito» di Maastricht?

«Perchè l'Europa è afflitta da gravi problemi di economia reale, che determinano una pesante situazione occupazionale, soprattutto tra i giovani. In queste condizioni penso che dedicare tante energie a un progetto monetario sia una futilità. Può darsi che i paesi membri della Ue riescano a rispettare i parametri di Maastricht, ma a quale prezzo? Non mi stupirei che, a fronte di un peggioramento del contesto occupazionale, fossero poi costretti a rimangiarsi tutto».

Uno degli obiettivi della sua polemica è il «bancocentrismo» europeo. Vuole spiegare meglio a cosa si riferisce?

«Le banche centrali hanno troppo peso decisionale sulle questioni comunitarie. Maastricht risente di questa mentalità burocratica e autoritaria: i banchieri hanno preparato un piano senza tenere conto dell'andamento congiunturale, senza considerare l'economia reale. Il banchiere, nel suo integrismo monetario, sarà sempre portato, tra inflazione e disoccupazione, a scegliere la seconda. Poi c'è un problema politico: l'Europa comunitaria ha un esecutivo forte e un parlamento debole; a questo squilibrio s'aggiunge il condizionamento delle banche centrali. Troppo potere a persone non elette, c'è un deficit di democrazia».

Ma una parte significativa della Sinistra europea appoggia Maastricht ...

«La Sinistra europea va al potere se parla e si comporta come la Destra. Guardi Blair in Gran Bretagna o D'Alema in Italia: agitano il vessillo dell'integrismo monetario senza avere affinità culturale con il mercato. D'Alema mi ricorda il Mussolini di "quota 90": roba da nazionalismo monetario. E così in Italia un poveraccio non trova il partito dei poveracci. Neppure Rifondazione lo è, perchè cura gli interessi dei pensionati».

Non è che dietro queste sue critiche si nasconda la paura statunitense verso un'Europa forte e unita?

«C'è una storica ambivalenza degli Usa nei confronti dell'Europa: l'hanno voluta forte, ma non troppo forte; l'hanno voluta prospera, perchè non diventasse comunista. Ma l'Euro (moneta unica europea, ndr) è un altro discorso. Gli Usa temono che l'autolesionismo finanziario europeo determini un appesantimento della situazione economica nel vecchio Continente, con riflessi negativi sull'export statunitense. Agli Usa non preme avere un dollaro forte, preferiscono un'economia reale forte: per questo non capiscono gli europei».

Come giudica, su questi argomenti, il comportamento del governo Prodi? Lei, a suo tempo, non aveva nascosto simpatie per Berlusconi...

«Beh, innanzitutto sia Prodi sia Berlusconi rappresentano un salto di qualità nella "leadership" italiana. Finalmente due personalità non espresse dall'apparato di partito. Entrambi, però, hanno problemi. Berlusconi non ha risolto il doppio ruolo di politico e di imprenditore. Prodi è prigioniero di una maggioranza parlamentare, che non è sua e che lui non controlla».

E questo condizionerebbe l'azione dell'esecutivo...

«Certo, infatti Prodi non ha mantenuto fede alle promesse fatte. Niente decentramento: l'Italia è, insieme al Giappone, il paese industrializzato con il più alto livello di accentramento politico-amministrativo. Niente privatizzazioni. Niente riduzione del costo del lavoro al Sud. E invece attenzione alla moneta: un'incomprensibile questione di principio questa ansia di partecipare all'euroclub del suicidio».

Lei ritiene che la geoeconomia abbia ormai preso il posto della geopolitica. Chi sono i protagonisti di questa rivoluzione mondiale? Veramente non c'è più spazio per i classici concetti politico-militari all'insegna del confronto tra potenze?

«La geoeconomia non ha ancora definitivamente rimpiazzato la geopolitica. Per ora la geoeconomia riguarda pochi paesi - quelli di più elevato livello tecnologico - e pochi settori industriali - informatica, aviazione, telecomunicazioni. In questi casi si potrebbe dire che la tradizionale politica di potenza tra le nazioni si è "privatizzata". Lo stato nazionale è ormai al tramonto, ma chi teme la globalizzazione dei mercati, al declinante stato nazionale s'aggrappa».

Sì, ma in alcune zone del mondo si spara ancora...

«Infatti la geopolitica sopravvive nelle aree arretrate, come i Balcani o il Medio Oriente».

A proposito di Balcani, l'Albania è un altro banco di prova per l'Europa...

«L'Europa ha fallito la sua missione nell'ex Jugoslavia. Speriamo che in Albania, paese più piccolo e più facilmente controllabile, vada meglio. E comunque non è un problema che possa riguardare gli Stati Uniti...».

Il governo italiano ha preso l'iniziativa per una più attiva presenza nell'Europa centro-orientale, un modo per bilanciare l'espansione tedesca. Operazione credibile e realizzabile?

«No, proprio non credo a una Ostpolitik italiana. L'Italia è un paese nel quale la forza economica non è calibrata e proporzionata a quella politica. Non ha il consenso interno sufficiente per esercitare un ruolo internazionale. E' come un giocatore di grandi capacità che non segna gol. Ha perso la seconda guerra mondiale, come Germania e Giappone, ma conta molto meno di loro».

L'Adriatico, dopo la caduta della cortina di ferro e dopo la guerra nell'ex Jugoslavia, resterà un mare periferico o no?

«Scusi, l'Adriatico non è il mare che bagna Trieste? Bene, mettiamoci in testa che sono le città che rendono importante il mare, non viceversa. Prenda il caso di Hong Kong nel Sud della Cina. O quello di Pietroburgo nel Baltico orientale. Dipende da Trieste fare in modo che l'Adriatico venga rilanciato».

NARRATIVA: BALDINI

Tra morti e fantasmi siamo in una storia più truce della realtà

Recensione di
Alberto Cavaglion

Hermann Maag è un bambino che milita nello «Jungvolk»; fra un paio d'anni vorrebbe entrare nella «Hitlerjugend», ne ha le capacità, ma teme di non farcela soprattutto in una prova. Per ottenere il tanto desiderato pugnale deve percorrere un tracciato che in parte bisogna attraversare a nuoto. Il guaio è che Hermann non sa nuotare. Ce la farà lo stesso, per effetto di volontà, così come ce la farà nella vita, diventando un'efferata SS, sopravvissuta a Norimberga.

La biografia di Maag, forse non troppo immaginaria, si direbbe ricostruita su fatti accaduti nella realtà, ci viene offerta in un libretto di un centinaio di pagine che si leggono d'un fiato in un paio d'ore. Si vorrebbe rialzare la testa e smettere, il racconto è teso, non mancano scene raccapriccianti: prima Hermann uccide la madre, malata di depressione, poi va in guerra e nella Ravenna dove viene mandato commette efferatezze del genere di quelle che si vedono in «Novecento» di Bertolucci.

Si vorrebbe alzare la testa, leggendo questo libretto di **Eraldo Baldini («L'uccisore», Theoria, pagg. 108, lire 12 mila)**, ma non si può. Chi ha scritto questa storia ha notevoli doti narrative. Appartiene alla squadra del «pulp» all'italiana, ma i confini del genere gli vanno stretti. Diciamo che «L'uccisore» è un ammirevole congegno narrativo, molto costruito, forse anche troppo, di indubbio fascino. La trama è costruita un po' troppo a tavolino. La si può leggere partendo dal fondo: in un piccolo villaggio vicino a Zurigo una maestra elementare si appresta a festeggiare Natale con i suoi alunni, senonché uno di questi bambini non fa rientro a casa. Lo si scopre impiccato nel rudere di una vecchia casa, che si dice abitata dal fantasma di un ex nazista morto a sua volta impiccato qualche anno prima. Era, quel vecchio, lo stesso Hermann Maag.

Primo salto indietro: siamo adesso sul litorale adriatico, vicino a Rimini, un altro tedesco gioca sulla spiaggia con i nipotini, ma pensa a quando era un medico durante il secondo conflitto mondiale. Prima di rientrare in Germania, e verosimilmente prima di morire, vuole rivedere per l'ultima volta i luoghi che furono teatro della sua donchisciottesca battaglia contro i suoi connazionali, quando in un ospedaletto da campo cercava di spiegare al folle Maag che il suo compito non era quello di ammazzare la gente, ma di curarla. Per tutta risposta Maag sparò a bruciapelo sul bambino che il dottore faticosamente cercava di medicare.

Si potrebbe così risalire indietro nella narrazione, entrando e uscendo da una tessitura troppo perfetta per essere umanamente vera. Che Maag incarni l'esasperazione del Male giustifica tanta geometrica perfezione (l'intellettualismo di Sade è una fonte del «pulp» all'italiana?). Un senso di freddezza permane, pur all'interno di un racconto che ha momenti di grande efficacia: la campagna di Ravenna nei giorni della guerra civile, sullo sfondo spettrale dell'occupazione tedesca rivive, qui, in pagine la cui suggestione potrebbe derivare da diretta esperienza o dalla testimonianza di chi è stato vicino all'autore e visse quegli eventi in presa diretta.

Anche la provincia zurighese è descritta bene, con i suoi interni ordinati, le birrerie in cui gli sguardi silenziosi degli avventori sono disturbati soltanto dal clamore assordante di un aereo che si appresta al decollo nel vicino scalo internazionale. Rimane però, vistoso, il divario fra la perfezione della forma e i contorni psicologicamente fragili dei personaggi che circondano l'uccisore.

ARTE: VENEZIA

Qui Fiandre, lì Grosz

Ieri l'anteprima delle due grandi rassegne

Palazzo Grassi, «Guggenheim»: la modernità e la gran satira

VENEZIA — Una mostra di grandi autori che affronta sistematicamente circa un secolo di pittura olandese e fiamminga - da Van Gogh e Ensor fino alle ultime tendenze - e che nel contempo abbonda di richiami alla pittura nei due paesi tra '500-'600: una rassegna ricca di opere importanti - oltre 200 per una quarantina di artisti - e di possibili livelli di lettura quella aperta ieri per gli «addetti ai lavori» - al pubblico da domani - a Palazzo Grassi, curata da Rudi Fuchs, dello Stedelijk Museum di Amsterdam, e Jan Hoet, del Museum van Hedendaagse Kunst di Gand.

Ed è la capacità di contatto degli «stili locali» di Fiandre e Olanda con «lo stile internazionale», o meglio - come hanno sottolineato i due curatori - «con altri stili locali» una delle chiavi di lettura della rassegna.

A dettare questa linea sono le poche opere degli artisti in contatto col Rinascimento italiano e la lunga schiera dei maestri contemporanei che tutto il mondo conosce: oltre a Van Gogh e Ensor, Magritte, Delvaux, Mondrian e i componenti del gruppo «Cobra».

Alla Collezione Peggy Guggenheim, invece, anteprima di «George Grosz. Gli anni berlinesi», dedicata a uno dei più graffianti artisti satirici del secolo, che riunisce i portfolio di grafica, 83 acquarelli e disegni e otto tra i più importanti dipinti dell'artista espressionista. Tra questi, una delle prime immagini del «calvo» nel dipinto «Il malato d'amore» (1916), autoritratto effemminato e mortifero. Ed è l'anticipazione del militarismo, poi nazista, dei disegni politici degli anni '20. Oltre al «Wild West» venduto nel '96 da Christie's a circa 3 milioni e mezzo di marchi, c'è anche «Scena di strada» (1925), che inchioda le espressioni del qualunquismo.

SAGGI: ALVI

E il consumo vi consumerà

Sul modello americano, il mondo è un futile supermercato

Recensione di
Pier Paolo Marrone

Provate ad aprire il vostro guardaroba e contate le vostre camicie. Quante sono? Troppe: eppure domani ne comprerete un'altra. Avete davvero bisogno di cambiare macchina? La risposta non può che essere negativa per la maggior parte di noi. Eppure in questi ultimi mesi gli ordini sono aumentati di più del 30 per cento.

Guardiamoci attorno: la maggioranza delle cose che abbiamo non ci servono affatto. Dobbiamo perciò concludere che lavoriamo per lo più per acquistare beni in gran parte inutili o, nella migliore delle ipotesi, superflui. La verità è che siamo, in questo secolo, di fronte a una mutazione antropologica, che ridefinisce in maniera radicale i confini di ciò che deve essere considerato umano.

La salute dell'economia di un paese non si misura dalla capacità di mantenere intatto l'ambiente, di accrescere il livello di istruzione, di conservare il patrimonio artistico, le specie animali e vegetali, la cultura. No: piuttosto, la scala del suo benessere è fornita dal livello di consumi. Del resto, in questi ultimi mesi, ognuno di noi ha fatto il callo alle geremiadi sul calo dei consumi in Italia, presunto segno di sfiducia nel futuro da parte dei cinici italiani. Se fosse, invece, un residuo segno di saggezza?

È uscito un bel libro di **Geminello Alvi, «Il secolo americano» (Adelphi, pagg. 573, lire 60 mila)**, già tradotto in francese. È un libro strano. Sorto dalla penna di un economista (l'autore è giovane funzionario di una banca svizzera, oscura ai più: la «Banca dei regolamenti internazionali», nata per tentare di risolvere il problema delle riparazioni della Germania dopo la prima guerra mondiale).

Libro strano, dunque, non alieno da tecnicismi, ma si sbaglierebbe molto a ritenerlo un volume per addetti ai lavori. La scrittura è quella del moralista. A tratti arrabbiata, il più delle volte persuasiva, alcune volte a rischio di supponenza. E' il racconto di come si è giunti al cambiamento epocale che chiamiamo «consumismo».

Nel disegno di Quino, un'ironica allusione al desiderio di avere, comprare, «consumare».

L'attenzione dell'autore si concentra su un periodo non esteso di questo secolo, ma denso di indicazioni sul presente che viviamo: gli anni dal 1916 al 1933. Sono gli anni, soprattutto, in cui si prepara lo spostamento del centro del mondo dall'Europa agli Stati Uniti. Spostamento che si annuncia negli uffici dei banchieri, quanto e più che sui campi di battaglia. Preludio al predominio americano nel mondo, con cui si conclude questo secolo.

I nostri consumi sono diversissimi da quelli di inizio secolo. Sono basati sull'acquisto continuo di quelli che gli economisti chiamano «beni durevoli». L'espressione ha un che di equivoco e involontariamente ironico. Perché i beni durevoli non sono quelli che durano una vita, ma quelli che si deteriorano rapidamente: gli elettrodomestici, i computer, i diabolici telefoni cellulari, negli Stati Uniti anche le case, che sono costruite in cartongesso e legno e che dopo cinque anni sono da buttare.

Alvi ci conduce non con la scrittura dell'accademico, ma con il livore argomentato e razionale di chi scopre un imbroglio, a rivivere le vicende e i personaggi che hanno reso il nostro mondo – in maniera forse irrimediabile – un enorme supermercato, in cui tutto si può comprare, anche gli esseri umani.

E lo fa attraverso le statistiche, ma più spesso attraverso ritratti memorabili: come quello del governatore della Banca centrale inglese, Montague, aristocratico, nevrotico e ciclotimico; del supercapitalista americano Morgan il Giovane e dei suoi famigli; dei tedeschi Ratheanu e Schacht, già incamminati verso il disastro nazista; di Lenin, pronto a sacrificare milioni di russi per soddisfare i suoi sogni faustiani, salvo poi affidarsi al capitalista americano Hammer per continuare a trafficare merci e denaro con l'Occidente.

Vicende tutte che preparano quello che a noi appare oggi ovvio: che il nostro tempo sia, appunto, il «secolo americano». Un tempo di eterna adolescenza e irresponsabilità, dove tutti si sentono realizzati solo se possono cambiare automobile una volta all'anno e vestito due volte al giorno. Dove sembra snobismo, delitto, condanna all'emarginazione sociale pensarla altrimenti.

La Svizzera finanziò Hitler: ecco la nuova vergogna

Esce oggi un altro esplosivo e documentato libro di Jean Ziegler (che già denunciò il riciclaggio di denaro)

GINEVRA — In un momento delicatissimo per la reputazione della Svizzera, esce oggi un tremendo atto d'accusa, firmato Jean Ziegler, docente di sociologia all'Università di Ginevra e parlamentare socialista - , grande accusatore del passato del suo paese (suo è quel famoso pamphlet «La Svizzera lava più bianco», sul riciclaggio di denaro sporco).

Ora in «La Svizzera, l'oro e la morte», Ziegler sostiene che la seconda guerra mondiale sarebbe durata due anni in meno, con enorme risparmio di morte e sofferenze, se la Confederazione non avesse sostenuto, aiutato, finanziato la Germania nazista. Neanche a farlo apposta, è appena uscito un volume di Beat Balzli, giornalista del periodico «Sonntagszeitung» di Zurigo, nel quale si descrivono - dopo lunghe ricerche in archivi svizzeri, tedeschi e americani - i sistemi adottati dai nazisti per vendere alla Confederazione i beni rubati agli ebrei. Nel libro, dal titolo «Treuhaender des Reichs» (Fiduciari del Reich), l'autore sostiene che tutti i poco edificanti episodi descritti possono facilmente essere controllati dalla Commissione Bergier, il gruppo internazionale di storici appena nominato dal governo svizzero per fare «piena luce» sulle malefatte della Confederazione durante la seconda guerra mondiale, ormai fonte di enorme imbarazzo e causa di un calo d'immagine senza precedenti nella storia del paese. Fino a poco tempo fa la Svizzera si adagiava sul suo «cliché» di nazione virtuosa, dalla storia costellata di buone azioni, iniziative umanitarie e generosi episodi di ospitalità dei perseguitati di qualsiasi colore. Ma nel suo «La Svizzera, l'oro e la morte», Ziegler sostiene che gli elvetici erano in pratica diventati il motore della famigerata guerra nazista. Per anni le banche e il governo si sono arricchiti - sostiene - e al termine del conflitto hanno fabbricato il grande mito della neutralità per confondere le carte e lavarsi la coscienza.

Ziegler sostiene che nel 1942 il regime nazista era sull'orlo della bancarotta. Gli fu possibile continuare la guerra solo perchè la Svizzera - a differenza di tutti gli altri paesi- accettò di acquistare l'oro depredato agli ebrei e alle banche dei paesi occupati. Lo storico sostiene di avere trovato documenti d'archivio tedeschi nei quali Walter Funk, ministro dell'economia, scrive al capo della diplomazia nazista Joachim von Ribbentrop: «Senza l'aiuto della Svizzera non potremmo durare più di due mesi».

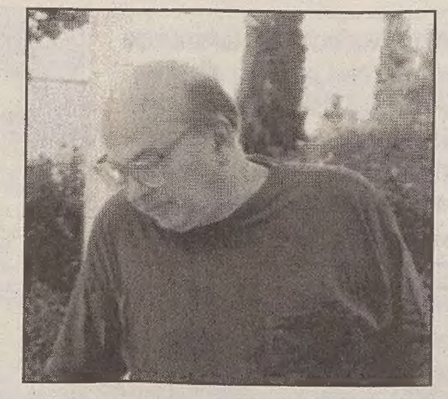
g. m.

LIVORNO: ARRIVA IL PM IELO DEL POOL DI MANI PULITE PER VALUTARE I DOCUMENTI TROVATI

I misteri delle casse di Craxi

Sui 250 scatoloni diretti ad Hammamet c'era scritto «filati di lana» - Sciabole, cimeli e «copie» di quadri famosi

LIVORNO — Segreti di Craxi o paccottiglia? Un carico misterioso quello diretto ad Hammamet nella residenza tunisina dell'ex segretario del Psi. Sono passate 24 ore da quando la dogana ha bloccato il container che la motonave «Linda» di proprietà della compagnia «Levantina» doveva trasportare a Tunisi, ma il giallo non è stato risolto. Ieri pomeriggio gli investigatori, nel corso di una conferenza stampa, si sono fatti in quattro per spiegare che gli scatoloni diretti a Bettino Craxi contengono cimeli appartenuti a Giuseppe Garibaldi, qualche lettera autografa stampe, divise, mostrine ed onoreficenze, sciabole, pistole, ritratti e busti dell'eroe dei Due Mondi, il garofano riprodotto su cartone o ricamato sulla stoffa di vecchie bandiere, quadri attribuiti a Rembrandt, Van Gogh e Poyakof, un frammento di una tela di Nomellini, una falsa testa Modigliani, vari oggetti etruschi e fenici. E per qualche cimelio garibaldino e un paio di croste, tutto questo scompiglio? Non sarà che negli scatoloni c'è qualcosa di diverso? Sentite cosa risponde Carmelo Solarino procuratore capo della Pretura: «Le scatole sequestrate nel porto di Livorno e indirizzate via mare alla residenza tunisina di Bettino Craxi contengono documenti la cui importanza non è stimabile da questo ufficio». Di che documenti si tratta? Silenzio. Le carte rinvenute tra gli oggetti antichi potebbero riferirsi alle evenienze processuali pendenti a Milano? Altro silenzio. Allora non rimane che attendere l'arrivo per oggi da Milano del sostituto procuratore Paolo Ielo pool milanese di Mani pulite per risolvere questo



mistero. Lui se ne intende di carte che riguardano l'ex presidente del Consiglio. Quelli del pool vogliono, infatti, vederci chiaro in questa storia di scatoloni «secretati» dal procuratore livornese. In queste ore esperti della Sovrintendenza ai beni culturali di Pisa stanno vagliando il valore storico degli oggetti trovati nei pacchi. «Dentro quelle scatole c'è di tutto»: dice il colonnello Mario D'Alonzo della Guardia di Finanza.

Per i familiari di Bettino - la moglie Anna e il figlio Bobo - avvertono che si tratta di oggetti avuti in regalo. Ma è curioso che trattandosi solo di cimeli e oggetti personali di Craxi si sia scelto di inviarli come filati di lana, come c'era scritto sulla bolla di accompagnamento. Il computer della dogana ha rilevato una curiosa discrepanza fra il peso dichiarato e quello realmente riscontrato. Un rapido controllo è bastato a far saltare fuori dal container, circa duecentocinquanta scatoloni di cartone, di quelli usati per i traslochi, con dentro invece che filati di lana, quadri, cimeli garibaldini,camice rosse e si dice anche il cappello con la piuma di gallo cedrone che l'Eroe dei due Mondi indossava con la divisa di cacciatore delle Alpi.

Ma perchè nella bolla d'accompagnamento c'era scritto «filati di lana»? C'è poi un altro mistero. Il conducente dell'autocarro che secondo le prime notizie sabbe stato bloccato con il suo carico martedì sera dagli uomini delle Fiamme Gialle che erano stati avvertiti da un anonimo telefonista, è sparito. Gli investigatori non sono riusciti a rintracciarlo nonostante sia stato cercato per mare e per terra. Ora salta fuori che gli scatoloni si trovavano alla darsena Assab del «Varco Galvani» già dal unedì. Da chi erano stati depositati?

La casa di spedizioni «Eurosped» incaricata del trasporto sistiene che «è tutta roba tranquilla che doveva andare in Tunisia». E si dicono meravigliati perchè non siano stati fatti i documenti. «Noi, lo ripetiamo non sapevamo nulla degli scatoloni destinati ad Hammamet». Chi ha telefonato, invece, era bene informato. Per il momento le violazioni ipotizzate riguarderebbero un regolamento Cee e legge del 1939 «Tutela delle cose d'interesse artistico o storico», che prevede una multa da un milione a 120 milioni.

s.s.

FORMENTINI È «ARIDO»

L'«Economist» boccia Milano: «Meglio Roma»

ROMA — Roma-Milano due a zero. Il punteggio lo assegna l'Economist, la prestigiosa rivista inglese, che fa un confronto fra la città eterna e il capoluogo lombardo in vista delle elezioni amministrative di aprile. Risultato: due a zero appunto. I romani se la cavano meglio sia per quanto riguarda la raccolta di rifiuti, sia per i parcheggi.

Insomma roba da far rizzare i capelli ad ogni capitolino che ogni giorno deve combattere con i cassonetti strapieni e i parcheggi introvabili. Evidentemente però ai milanesi va anche peggio. «Sono depressi - si legge sull'Economist - la loro città che una volta si chiamava 'capitale moralè deve ancora rimettersi dall'imbarazzo di Tangentopoli». La «Milano da bere», come suggeriva uno spot di qualche tempo fa, appare parecchio indigesta a un osservatore internazionale del calibro dell'Economist. L'autorevole rivista va giù duro anche con il sindaco leghista: «Marco Formentini, un arido, populista ex-eurocrate...piccolo, paffuto, con la calvizie che auspica la separazione dall'Africa, cioè dal Mezzogiorno, non è riuscito a rovesciare il declino della città ed è detestato dalla burocrazia municipale».

Insomma su Milano staziona una nuvola di vero malessere.

A cominciare dal calo di popolazione che si è ridotta da 1,6 milioni dell'81 a 1,3 di oggi. Male anche l'economia che continua a sonnecchiare e l'occupazione che si aggira dall'8% in su. Insufficiente anche l'apporto universitario. Con 5 atenei in piena attività e tantissimi uffici multinazionali non si riesce comunque ad attirare i giovani. L'ultima stoccata finale dell'Economist investe la moda, le banche, l'editoria e la pubblicità, settori chiave dell'economia milanese, ma che inesorabilmente perdono terreno.

E i romani? Sarà per il sole e le belle giornate, ma le cose a Roma sembrano «più vivaci» ai grigi inglesi. Il sindaco in primis. Francesco Rutelli viene considerato «alto, esuberante, bello» insomma una sorta di attore alla Beautiful, o forse assomiglia più all'inglese Hugh Grant?, che potrebbe impersonare l'eroe municipale in un film. Dunque a detta dell'Economist ha buone possibilità di essere rieletto. Negli ultimi anni, rivela la rivista, persino la terribilissima burocrazia romana è stata resa più efficiente dalla computerizzazione dei servizi. Ma forse questo Formentini non lo sa. Proprio ieri a latere di una conferenza stampa ha sentenziato: «Con me Milano non sarà più sotto Roma».

a.m.

LA SPEZIA: TROVATE TRE «CIMICI» NELLA CASERMA DELLA FORESTALE

Rifiuti tossici, inchiesta spiata

Le microscopie scoperte da un impiegato: gli investigatori si sentivano controllati

LA SPEZIA — Qualcuno spiava gli uomini della Guardia forestale della Spezia che da mesi indagano sulla discarica di Pitelli e sul traffico illegale di rifiuti tossici.

Tre microspie sono state infatti scoperte ieri nella caserma del Corpo, ospitata in una palazzina alle spalle della sede della Camera di commercio nel centro della Spezia. Si tratta di sofisticatissimi apparecchi, grandi come una moneta da 500 lire, con una minuscola antennina. Due erano stati piazzati sui muri esterni della caserma, uno sotto il tavolo delle riunioni. Da qualche tempo gli uomini della Forestale avevano la sensazione d' essere spiati e, infatti, cambiavano ogni volta la stanza dove riunirsi e qualche volta si trasferivano addirittura nella sala delle Opere pubbliche del Genio, che ha gli uffici attigui a quelli della Guardia Forestale.

Gli uomini della Forestale della Spezia da alcuni mesi indagano sullo «scandalo» dei rifiuti. Era stato il pm di Asti Luciano Tarditi, che aveva avviato l' inchiesta, definita «triangolo», ad assegnare loro le indagini che avevano portato a tredici arresti. Gli imputati erano stati interrogati nella caserma della Spezia. E forse proprio allora erano state piazzate le microspie. Un rapporto sul ritrovamento è stato inviato alla procura della Spezia.

Sulla vicenda sono intervenuti il deputato dei Verdi Massimo Scalia e la Legambiente. Secondo Scalia «la magistratura deve continuare con coraggio le sue indagini anche nella direzione della contiguità tra traffici illeciti di rifiuti e traffici illeciti militari e di armi che anche un recente rapporto trasmesso dal Ministero dell' Interno alle Camere aveva ipotizzato».

> *Scalia (Verdi): «C'è un rapporto tra armi e veleni, stessi trafficanti»*

«Non c' è purtroppo solo Pitelli - ha proseguito Scalia - il traffico clandestino di rifiuti pericolosi è una realtà che riguarda ormai tutto il Paese, le cui connessioni con la criminalità organizzata sono in parte note, mentre più in ombra si intuiscono altri possibili e diversi attori». «Per questo - conclude - è urgente che anche l' impegno del Parlamento vada al di là delle interrogazioni parlamentari».

Il presidente di Legambiente, Ermete Realacci,che ha definito il ritrovamento delle microspie «un episodio di inaudita gravità», ha preannunciato un esposto perchè siano accertate «le notizie sulla presunta presenza di rifiuti radioattivi sulla collina di Pitelli e le ragioni delle coincidenze di sistemazione di questa discarica e quella progettata ad Aulla (Ms)». «In entrambi i casi - segnala Realacci - gli impianti avrebbero come vicini delle polveriere della Marina Militare; si tratta solo di una casualità od esistono ragioni inconfessabili?».

Sarebbe stato un impiegato del provveditorato alle Opere Pubbliche, i cui uffici sono contigui alla caserma della Guardia Forestale a scoprire le microspie. L' impiegato avrebbe scorto quella che era stata piazzata sotto una scrivania nella sala dove si tenevano le riunioni più delicate del pool degli investigatori che si occupano da mesi del presunto traffico di rifiuti.

IN BREVE

Genova, un trapianto di fegato salva in extremis immigrato

GENOVA — Rischiava di morire con il fegato devastato ma un trapianto in extremis l'ha salvato: Driss, 27 anni, di Casablanca, colpito da epatite fulminante e da qualche giorno ricoverato all'ospedale Sacco di Milano, è stato trasferito d'urgenza al centro trapianti di Genova dove, in tempi da record, gli è stato trapiantato il fegato di una donna di 54 anni, in coma irreversibile per emorragia cerebrale. L' intervento è durato 18 ore. Driss ha avuto la fortuna di trovare un donatore compatibile, proprio nella rianimazione dell' ospedale dov'era stato ricoverato, nel giro di 24 ore.

Usava il Bancomat dei clienti mentre erano dal barbiere

VERONA — Barba, capelli e... Bancomat. Era questo il «taglio» subito da alcuni clienti di un barbiere veronese, a Nogara. Mentre se ne stavano seduti per farsi accorciare i capelli dal «figaro» scaligero, il figlio, Andrea Cestaro, 25 anni, li ripuliva momentanemante del portafogli. Quindi, quando trovava anche il numero del codice segreto - secondo i carabinieri - effettuava un rapido prelievo con la loro tessera magnetica. Un «taglio» sul conto personale di 500 mila lire.

Acceca una mucca zoppa mentre la porta al macello

GENOVA — Per costringere una mucca destinata al macello a scendere dal camion, un uomo ha impugnato un pungolo e le ha cavato un occhio. La povera bestia aveva le zampe posteriori spezzate a causa degli sballottamenti durante il viaggio, dalla Francia a Genova, e non riusciva a raggiungere il pianale dell' autoarticolato. A nulla è valso l' intervento di alcuni veterinari che non hanno potuto fare altro che assistere impotenti all' agghiacciante scena.

Rapina un supermercato per far dispetto ai genitori

MILANO — «Volevo fare un dispetto ai miei genitori e sentirmi più uomo»: è questa la singolare giustificazione di un operaio milanese di 25 anni che, dopo aver messo a segno una rapina in un 'mini-market' di Cassano d' Adda, si è costituito e si è scusato nei confronti di tutti. Tre ore dopo il colpo il giovane si è costituito ai carabinieri di Gorgonzola, ai quali ha confessato lo sconcertante movente della rapina e ha restituito il denaro.

«Otelma» scippato chiede i danni al Re del Marocco

GENOVA — Marco Belelli, conosciuto come il «Mago Otelma», dopo aver lanciato un anatema nei confronti di due extracomunitari che lo avevano scippato del suo borsello qualche sera fa mentre rientrava a casa da una visita nel centro storico di Genova, ora chiede al Re del Marocco, tramite una lettera all' ambasciatore, il «risarcimento dei danni morali e materiali» in quanto individua in due suoi concittadini i presunti autori del gesto.

CASERTA: TORNA A CASA DOPO UNA LEZIONE, SI SENTE MALE E SI FA PORTARE ALL'OSPEDALE

«Giallo» sulla morte di un ragazzo

Aveva quattordici anni - I medici gli hanno riscontrato lesioni perianali - Accertamenti su un professore

NAPOLI — E' arrivato all'ospedale di Aversa con lacerazioni perianali. Nessuno sa chi gliele aveva procurate. Nè perchè. Ormai serve solo per scoprire il suo assassino. Perchè Francesco, quattordicenne di Lusciano, in provincia di Caserta è morto. Ancora incerte le cause cliniche del decesso. E visto che non sono state trovate tracce di sperma non è ancora neanche sicuro che il ragazzo sia stato violentato. Affidata ai genitori, distrutti dal dolore, la ricostruzione delle ultime ore di vita del ragazzo. Si sa soltanto che Francesco era tornato a casa da una lezione. E in tarda serata era circolata la voce che alcuni accertamenti sarebbero in corso su un professore.

Prima di lanciare l'allarme pedofilia però gli investigatori attendono altri elementi.

I genitori del ragazzo lo hanno accompagnato in ospedale perchè glielo aveva chiesto lui. Aveva detto di stare male. Ma loro non immaginavano che la situazione sarebbe precipitata in questo modo agghiacciante. E sono ancora sotto choc.

Secondo alcune fonti il ragazzo sarebbe morto addirittura prima di arrivare in ospedale. Dall'autopsia emergeranno elementi più chiari.

r.i.

UNA NUOVA PISTA

Forse in Germania la piccola Angela rapita sul Faito

NAPOLI — Angela, quando è scomparsa nel nulla sul monte Faito, in quel maledetto sabato d'agosto, non aveva nemmeno 5 anni. Per il padre e la madre, ma poi per tutta la comunità di Vico Equense, piccolo e spelendido centro della costiera sorrentiana, comincia un incubo mai terminato. Ora, dopo mesi di ricerche e di indagini che non hanno risolto il mistero, la nuova e terribile pista, rilanciata da una nota trasmissione televisiva Rai e ritenuta «attendibile» da fonti giudiziarie: una «rete» di intemediari che, nella Germania del Sud, procurerebbe bambini per un'organizzazione di pedofili. Un'«ipotesi investigativa»: così l'ha definita il magistrato Andrea Nocera (della Procura di Torre Annunziata), titolare del fascicolo aperto all'indomani della scomparsa. Un filone che sarebbe stato avviato dopo l'interrogatorio, da parte dei carabinieri, di alcune persone ritenute in qualche modo collegate al caso. Ora, stando ad alcune indiscrezioni, i militari dell'Arma avrebbero chiesto la collaborazione dei colleghi della polizia tedesca per raccogliere informazioni su diversi cittadini germanici.

Persone che, secondo gli inquirenti, potrebbero aver «comprato» o ricevuto la piccola Angela. Una pista che, comunque, non ne esclude altre: a cominciare da una banda di nomadi che avrebbe rapito la bimba e la utilizzirebbe per chiedere l'elemosina in diverse città d'Italia. Inoltre i carabinieri avrebbero nuovamente ascoltato due ragazzi, gli ultimi a vedere la fanciulla il 10 agosto, durante il pic-nic in montagna organizzato tra le famiglie che compongono la piccola comunità evangelica locale: le loro versioni non coincederebbero del tutto e gli investigatori pensano che qualcuno possa mentire sotto minaccia.

Ipotesi orribili tutte e due, ma che comunque confermerebbero che la piccola Angela è ancora viva. Il padre, Catello Celentano, un artigiano, nei giorni scorsi impiantò una tenda sul Faito, laddove la sua figliola è svanita nel nulla, cominciando uno sciopero della fame per non far «dimenticare» il suo caso .

TORINO: ARRESTATO NOTO IMPRENDITORE

Ex moglie accusa: «Attenti, è pedofilo»

TORINO — Mentre l'Europa è travolta da inchieste legate allo sfruttamento sessuale dei minori, fa scalpore la storia che arriva da Volpiano, paesone a quindici chilometri da Torino. Soprattutto per il suo protagonista: un imprenditore molto conosciuto nella zona tutto fabbrica e velocità. Su Luciano Bonaria, 48 anni, sposato, separato e con un figlio, pende un'accusa pesante. E' finito in carcere - e subito dopo agli arresti domiciliari - perchè avrebbe abusato, con atti di libidine, di una quindicina di ragazzini fra i 15 e i 17 anni, e di 5 con età inferiore ai 14. L'uomo finito nel mirino della Buoncostume è un industriale a capo di una ditta con 200 dipendenti, la Spea di Volpiano, una delle principali aziende di componenti elettroniche dell'indotto automobilistico nel torinese. A far scattare le indagini sarebbe stata l'ex moglie che con le sue dichiarazioni, rese nel corso delle pratiche di affidamento del figlio di 13 anni, ha messo in allarme gli inquirenti. Gli abitanti di Volpiano si erano insospettiti per le strane scorribande dell'imprenditore con i ragazzini, ma forse ad aggravare la sua posizione c'è anche qualche genitore che raccolto mezze confessioni da parte dei figli. Nessuno però ha mai sporto denuncia: secondo il sostituto procuratore Maurizio Boselli la gente preferiva farsi giustizia da sè, facendosi pagare da Bonaria cifre variabili fra i 15 o i 20 milioni per non parlare. Qualcuno lo avrebbe addirittura picchiato. Solo dopo il suo arresto due famiglie hanno avuto il coraggio di andare dalla Polizia, a confermare.

> *Avrebbe insidiato gli amici del figlio*

Volpiano, insomma, viene dipinta come la piccola Peyton Place dove i peccati erano noti, ma tenuti segreti. E Bonaria, in quella città di provincia, era considerato un buon imprenditore, uno che dava lavoro a tanta gente. Dietro la facciata, il vizietto.

Il meccanismo di adescamento era sempre lo stesso: Bonaria arrivava di fronte a bar e luoghi di ritrovo di ragazzini - fra cui alcuni amici del figlio adolescente che ora vive con la madre - a bordo di grosse autovetture o di potenti motociclette. Proponeva «un giro» per le strade di periferia, oppure l'ebbrezza dei 200 all'ora sulla tangenziale. E poi abusava di loro (una violenza, comunque, fatta esclusivamente di atti di libidine). Nel dicembre scorso gli agenti della Buoncostume della Squadra mobile di Torino hanno fatto partire le indagini che si sono concluso con l'arresto. Bonaria nega tutto, dice di essere vittime di calunnie come già accadde una decina di anni fa quando si arrivò al processo e all'assoluzione dalla pesante condanna di atti di libidine su minore.

FALASCHI: «PRESTO PER DIRLO»

Due ricercatori italiani: «Il clone è solo femmina»

ROMA — Se la clonazione umana fosse possibile, potrebbero essere clonate solo le donne. E' questa, per due ricercatori italiani l'estrema conseguenza di alcune «imprecisioni» nel celebre articolo di «Nature» sulla clonazione di Dolly. I ricercatori, il genetista Marcello Buiatti e l'istologa Rossana Brizzi, sono dell' università di Firenze. «Può darsi - ha rilevato Buiatti - che Ian Wilmut e i suoi colleghi abbiano realmente utilizzato cellule mammarie. Tuttavia dicono anche di non poter identificare quale tipo di cellule hanno usato». Nella mammella infatti non tutte le cellule sono adulte e differenziate. Circa 10 per cento rimane indifferenziato (come le cellule dell'embrione) e pronto a moltiplicarsi durante l'allattamento, quando aumentano le dimensioni della mammella. Se Dolly fosse nata da queste cellule, ha proseguito, «la ricerca perderebbe tutto il valore teorico e la possibilità di clonare esseri viventi sarebbe limitata al solo genere femminile, il solo con cellule mammarie indifferenziate. Perderebbe prestigio anche 'Nature', per avere accettato un articolo scientifico poco rigoroso». Arturo Falaschi, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica, «non critica nè condivide» queste affermazioni e sostiene che l'articolo di 'Nature' ha «una presunzione di serietà. E' vero che 'Nature' ama anche la spettacolarità, ma si affida a revisori scientifici seri». Per Falaschi l'articolo «è plausibile, anche perchè ha utilizzato un procedimento già sperimentato sugli anfibi e le difficoltà per applicarlo ai mammiferi sono state tecniche più che concettuali». Comunque, ha aggiunto, «sapremo nei prossimi mesi, o nei prossimi anni, se il lavoro è criticabile sul piano tecnico. Il banco di prova saranno i risultati dei laboratori che cercheranno di riprodurre l'esperimento. Se non ci riusciranno, allora c'è stato qualcosa di oscuro sulla clonazione di Dolly».

I sospetti dei due italiani sono nati osservando tre foto pubblicate nell'articolo. Per Brizzi e Buiatti due di queste (quella delle cellule di feto e quella delle cellule mammarie) sono «identiche» e la terza (cellule di embrione) è «un ingrandimento». Inoltre nell'articolo «non c'è notizia delle caratteristiche genetiche di Dolly» e non è possibile sapere se il nucleo della cellula da cui è stata clonata la pecora sia stato danneggiato. Per Buiatti «in caso di danni o non è possibile la sopravvivenza o nasce un essere sterile». Ciò, ha aggiunto, fa pensare ai 276 tentativi falliti prima del successo di Dolly. Se fossero dovuti ad alterazioni genetiche, l'ipotesi della clonazione umana si allontanerebbe. «Gli esseri umani - ha detto - possono sopravvivere all'alterazione del cromosoma 21 e a pochi altri difetti simili, ma nella maggior parte dei casi un'anomalia cromosomica comporta un aborto».

RICERCA

Identificata la proteina che causa l'infarto

MILANO — Due specialisti italiani hanno identificato la proteina che causa l' infarto cardiaco: è la tromboplastina. Autori della scoperta sono Pier Mannuccio Mannucci, direttore del Centro Emofilia e Trombosi del Policlinico di Milano, e Diego Ardissino, della divisione di Cardiologia del Policlinico di Pavia. Entrambi sono attualmente ad Anaheim (California), ospiti del Congresso annuale dell' American College of Cardiologists, dove martedì Ardissino terrà una relazione sulla scoperta, pubblicata sulla rivista internazionale «The Lancet». «Mentre era già chiaro da tempo che l'infarto ha luogo quando un'arteria coronarica viene occlusa per l' improvvisa formazione di un trombo - ha fatto sapere attraverso una nota il prof.Mannucci - ancora del tutto ignoto e comunque misterioso era come e perchè si inneschi nelle coronarie la realizzazione del trombo».

LA 'NDRANGHETA LA FACEVA DA PADRONA IN UNA STRUTTURA SANITARIA CON ALMENO CENTO MORTI SOSPETTE

Villa Nuccia peggio dei lager nazi

Alcune anziane pazienti sarebbero state bruciate vive - Ai baby-boss certificati «facili» per non finire sotto le armi

CATANZARO — Scattano le manette a Catanzaro ma questa volta è molto peggio della solita storia di malasanità. I magistrati della 'procura distrettuale, quella competente per i reati di mafia, vogliono veder chiaro su almeno cento morti, tutti deceduti negli ultimi anni nella clinica psichiatrica «Villa Nuccia».

Ma morti sospette a parte, i fatti attorno a cui investigatori e inquirenti ritengono di aver già raggiunto prove a sufficienza, sono agghiaccianti: malati fatti morire buttandoli giù dalle scale ripidissime, malate bruciate vive per essere state legate ai letti e quindi impossibilitate a fuggire una volta appiccatosi il fuoco. Sullo sfondo, i certificati di morte compilati ricorrendo sempre alla stessa formula «arresto cardiocircolatorio» che in realtà nasconderebbero tragedie provocate dall'incuria e, perfino, dal fastidio.

In televisione veniva trasmessa la partita della squadra del cuore? Nessuna paura. Per bloccare i malati più fastidiosi, quelli capaci di lamentarsi o chiedere aiuto in continuazione, si ricorreva alle cinghie legandoli saldamente ai letti e lasciandoli lì perchè sbraitassero contro il vuoto e il silenzio.

In una struttura così, secondo i carabinieri che ieri hanno tenuto una conferenza stampa, la mafia la faceva da padrona. I giovani rampolli delle «famiglie» più potenti della 'ndrangheta che finivano sotto le armi, alla prima visita in Calabria finivano ricoverati a «Villa Nuccia» e lì, sempre a sentire i carabinieri, un bel certificato per non tornare sotto le armi non veniva negato a nessuno. Avrebbero fatto così i giovanotti di alcune tra le più potenti cosche dell'intera Calabria: i Giampà di Lamezia , i Morabito di Africo, i Pentitto, gli Strangio e altri ancora. Non solo. Dalle strutture scientifiche di Villa Nuccia certificavano anche che alcuni giovanissimi boss erano incapaci di stare in giudizio o, addirittura, di stare in galera. I collegamenti alle «famiglie» li garantiva Franco Ammirato, braccio destro del capo della clinica con un piede dentro il mondo delle cosche calabresi. E per una falsa perizia a favore di un tal Francesco Trapasso, in odor di 'ndrangheta, è stato indagato il dottor Achille Tomaino, capo del servizio di medicina legale della Asl di Catanzaro e candidato sindaco alla testa di una lista civica scesa in lizza per le elezioni amministrative che si terranno nel capoluogo il 27 aprile.

A completare questo quadro inquietante il sospetto (che i carabinieri non hanno voluto confermare) che si è aperto anche un filone in base al reato di violazione della legge Anselmi che è quella che vieta le associazioni segrete massoniche e di ogni tipo. E infine, tal Francesco Elmo, ex uomo del Sisde, poi pentito camorrista, giura che dentro «Villa Nuccia» trovavano ricovero (nè agghiacciante, nè inospitale) fior di latitanti. In galera sono stati portati in tre; per altri diciotto, arresti domiciliari; le persone indagate o raggiunte da avviso di garanzia sono molte di più.

In prigione sono finiti Antonino Bonura, 53 anni, responsabile sanitario di Villa Nuccia, governatore nazionale del Kiwanis club; Salvatore Moschella , 46 anni, tenente colonnello dell'Esercito già in servizio al distretto militare di Catanzaro, e direttore della clinica, e il dotto Massimo Massara, 50, medico di Villa Nuccia. Tra le accuse contro di loro c'è anche l'associazione a delinquere aggravata da favoreggiamento per organizzazioni mafiose della provincia di Reggio, Catanzaro e Crotone, e Lamezia. Per Bonura e Moschella ci sono anche le accuse di sequestro di persona (i malati legati), maltrattamenti, lesioni aggravate e continuate.

PRESTO NUOVO PARERE DEL CONSIGLIO DELLA SANITA'

Elettrochoc: il ministero non ritira la circolare

ROMA — *Il ministro Rosy Bindi non molla. L'elettrochoc resterà.*

Il ministero della Sanità non ha intenzione di ritirare la circolare, emanata nei giorni scorsi e destinata agli assessori regionali alla Sanità, contenente il parere del Consiglio superiore di Sanità in materia.

Lo ha detto ieri, nell'aula di Palazzo Madama, il sottosegretario alla Sanità, Bruno Viserta Costantini, rispondendo alle interrogazioni presentate da varie parti politiche.

Per frenare le polemiche, comunque, il governo ha promesso modifiche. Martedì si riunirà l'Osservatorio per la tutela della salute mentale con il compito di proporre eventuali integrazioni da sottoporre al Css che dovrà esprimere un nuovo parere.

Il Consiglio superiore, con il parere redatto nel 1995, osservava che non ci sono «controindicazioni bioetiche» all'utilizzo della terapia. Il ministero, ha specificato il sottosegretario, «non prende posizione circa l'utilizzo dell'elettrochoc rispetto ad altre terapie, ma ne delimita l'uso a un ben individuato numero di patologie».

Il ritiro della circolare, per il governo, «sarebbe una immotivata sconfessione del Consiglio superiore della Sanità».

FIRENZE

Mille chili di «coca» colombiana: 8 condanne

FIRENZE — Prime condanne nell'inchiesta scaturita dall'operazione «Pilota», condotta dai Reparti operativi speciali dei carabinieri (Ros) sotto la direzione della Dda fiorentina, che portò nel 1995 al sequestro, in due tempi, all' aeroporto di Peretola di 1.045 chili di cocaina provenienti dalla Colombia. Otto degli imputati detenuti hanno infatto chiesto il giudizio abbreviato e sono stati condannati dal gip Giuseppe Soresina a pene varianti da un massimo di 12 anni a un minimo di 6 di reclusione.

La pena più alta è stata inflitta a Paolo Carista, 42 anni, palermitano residente a Roma considerato uno dei capi dell'organizzazione a cui, in Italia, i quattro principali cartelli colombiani della coca si appoggiavano per l'invio della droga destinata in parte ai mercati del nostro Paese e in parte a quelli di altri mercati europei: in particolare, secondo l'accusa, Spagna, Portogallo, Svizzera, Francia e Germania.

Altri venti imputati, in gran parte non detenuti, sono stati invece rinviati a giudizio. Il processo è stato fissato per l'8 ottobre. La posizione di altri cinque imputati detenuti all'estero è stata stralciata in attesa delle pratiche di estradizione.

L'operazione che aveva portato al sequestro della cocaina a Firenze era scattata dopo un lungo lavoro di infiltrazione in Colombia di un capitano dei Ros.

L'ufficiale era riuscito a contattare esponenti dei cartelli colombiani in Italia e, accreditandosi come un narcotrafficante e un esperto pilota (da qui il nome dell' operazione), si era detto disposto a trasportare in aereo dalla Colombia in Italia ingenti quantitititivi di cocaina.

DROGA / ALLARME LANCIATO AL VERTICE DA DON ALBANESI DELLE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA

Eroina e nuove sostanze imperversano

Sono in aumento i cosiddetti «politossicodipendenti», coloro che mischiano cocaina, alcol e vari farmaci

NAPOLI — «La tossicodipendenza non è affatto in remissione ma, anzi, sta velocemente cambiando: sul piatto dell'offerta sono apparse sostanze, come il Cobret, un oppiaceo sedativo che sta invadendo i luoghi di ritrovo degli adolescenti». Il nuovo e forse più infido volto della droga - quello che aveva tanto «preoccupato» il ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco, in apertura della Conferenza di Napoli - rappresenta uno dei maggiori «rischi» anche per don Vinicio Albanesi, responsabile del Coordinamento delle comunità di accoglienza (Cnca). Nel corso della seconda giornata dell'appuntamento partenopeo il sacerdote ha presentato un'inedita ricerca che fotografa il pianeta tossicodipendenza, i nuovi «numeri», i servizi, i problemi, le persone. Un'indagine che mette in risalto anche una serie di significative differenze tra le regioni italiane. Basti pensare come, su un dato che definisce l'aumento complessivo del 30% (in tre anni) del ricorso al servizio pubblico, solo il Sud (la Campania in particolare) abbia fatto salire l'indicatore, mentre il Nord (Lombardia: - 4%) sia rimasto al palo. Per quanto riguarda, poi, il consumo e la diffusione delle sostanze stupefacenti, don Albanesi ha spiegato che la cannabis «pare ormai rappresentare solo una scelta trasgressiva» e al contrario «l'eroina è tornata a circolare massicciamente». In crescita pure i cosiddetti «politossicodipendenti» (eroina, cocaina, alcol e farmaci). Ai Sert, e qui si torna alle nuove sostanze, si stanno cominciando a rivolgere i primi consumatori di droghe sintetiche, su tutte l'ecstasy. Ieri, il programma ufficiale della Conferenza governativa sulle tossicodipendenze, era dedicato al lavoro delle sette commissioni specifiche sui problemi connessi all'uso delle droghe: dalle politiche di prevenzione all'Aids, dagli assetti istituzionali al rapporto con il carcere.

Il recupero non passa attraverso il carcere

«Nel caso dei derivati dalla canapa indiana - è scritto a pagina 56 del volume distribuito dall'organizzazione e contenente i documenti elaborati dagli esperti - mancano le condizioni che possono giustificare un intervento punitivo... il ricorso alla sanzione penale appare inadeguato e sproporzionato...».

Insomma, il recupero - per le commissioni stesse - non passa per il carcere. Anzi, in taluni casi, anche la poesia può essere un mezzo per raggiungere questo importante obiettivo. E' quanto emerge da un'esperienza avviata dal Sert di Pordenone, che ha messo in contatto un gruppo di tossicodipendenti affetti da Aids (e refrattari a qualsiasi trattamento precedente) con uno dei maggiori poeti viventi italiani, Andrea Zanzotto. I giovani, dopo averlo ascoltato recitare, nel corso di una manifestazione pubblica, alcuni componimenti sul tema della morte, hanno man mano recuperato attenzione e sensibilità (divenendo peraltro esempio per molte altre realtà). Un'esperienza che, per il ministro Turco, dovrebbe essere portata in tutte le scuole italiane: «La proporrò personalmente a Berlinguer».

Paolo Grassi

DROGA / CRITICHE DEL POLO

«Conferenza-truffa con tesi bulgare già precostituite»

NAPOLI — La «pax» e il dialogo invocati dal Capo dello Stato nel suo intervento inaugurale della Conferenza sulle tossicodipendenze di Napoli, ma anche - più o meno apertamente - dal ministro Turco e da numerosi e qualificati esponenti del Polo, sono durati davvero poco. Ieri, alla Mostra d'Oltremare (e non solo), si è respirata un'aria ben più pesante. Ad aprire la contesa, con un vero e proprio blitz in sala stampa, il coordinatore di An, Maurizio Gasparri, il parlamentare forzista, Alessandro Meluzzi, e il capogruppo del Ccd alla Camera, Carlo Giovanardi. Questa - hanno ribadito poi un po' dappertutto nelle sale del palazzo dei convegni - è «una Conferenza truffa, organizzata su tesi precostituite e nella totale indifferenza delle indicazioni del Parlamento». E non solo: «Nei documenti elaborati dalle commissioni di lavoro vi sono aperti riferimenti alla depenalizzazione dei reati connessi all'uso di droga e alla liberalizzazione delle sostanze stupefacenti cosiddette leggere... Ma in democrazia, per fortuna, conta quello che decidono le Camere e non le strategie individuate da persone, gli esperti del ministro, scelte non si sa in base a quali criteri...».

Insomma, per i tre parlamentari del centrodestra cose... bulgare. Un colpo ben assestato, al quale ha risposto immediatamente Marida Bolognesi, presidente della commissione Affari sociali della Camera: «Trovo molto scorretto questo approccio alla Conferenza che, seppure organizzata dal governo, ha dato ampio spazio all'opposizione ed è stata costruito attraverso passaggi parlamentari». E la deputata dei Comunisti unitari ha proseguito: «Qui si continuano a confondere due piani assolutamente separati, e cioè la liberalizzazione e la riduzione del danno».

Per don Vinicio Albanesi, coordinatore delle Comunità d'accoglienza italiane, «l'accusa di aver dato vita a una Conferenza bulgara è smentita dai 1.200 delegati presenti, provenienti da tutto il Paese e portatori delle più disparate esperienze. Gli avvoltoi che vanno sulla preda devono esser trattati come tali...».

Il ministro delle Solidarietà sociali, Livia Turco, dal canto suo, spiega: «Sono venuta per fare e non mi trascinerete in polemiche. La posizione ufficiale del governo è quella espressa nella mia relazione di ieri».

Polemiche finite? Macchè; in serata a Cava dei Tirreni, piccolo centro a pochi chilometri da Salerno, in una sala del consiglio comunale completamente gremita, gli esponenti dell'opposizione di centrodestra hanno ribadito e rincarato le proprie accuse. Una «contromanifestazione» dal significativo titolo: «Droghe libere e di Stato? No, grazie».

PISTOIA: PRIMA DI SPARARSI HA LASCIATO LE SUE ULTIME VOLONTA'

Alberto, una resa disperata

I compagni di scuola: «Unico insegnamento, un silenzio sincero per chi soffre»

PISTOIA — «Premesso che non sono matto, ma lucido, ragiono perfettamente, voglio dire perché la faccio finita. Chi sentirà questa cassetta saprà già che non sono più in vita. Voglio farla finita innanzitutto per sapere cosa c'è dopo la morte. Se hanno ragione i musulmani o i cristiani. Solo così potrò saperlo. E poi questo mondo non dà molta speranza ai giovani e il mio gesto servirà forse a migliorarlo. I miei genitori non c'entrano nulla. Nemmeno gli amici, i professori, la scuola. Anzi, chiedo scusa a tutti per quello che sto facendo. Adesso vi dico le ultime volontà: voglio che la mia roba sia divisa tra gli amici, che il mio corpo sia cremato e le mie ceneri messe in una vaschetta».

Sono le ultime volontà, incise su nastro, di Alberto Bruno, lo studente che giovedì mattina si è sparato in classe mentre i suoi compagni stavano uscendo per andare in palestra. Giovedì mattina alle 10.15 il ragazzo dopo aver detto «Mi sparo» ha premuto il grilletto di una vecchia pistola lasciando tutti inebetiti. I suoi compagni lo avevano visto giocherellare con l'arma e pensavano a una pistola giocattolo.

Alberto Bruno aveva sedici anni e frequentava la seconda «C» del liceo scientifico «Coluccio Salutati» di Montecatini. Era un ragazzino ben inserito, tranquillo, amante dello sport. No, gli insegnanti non riescono a credere che lui il quale non aveva mai dato segni di disagio possa essersi ucciso. Un giovane pieno di vita e di voglia di scherzare che l'8 marzo, per la festa della donna, aveva indossato proprio i vestiti da signora: parrucca e gonnellone, un po' di rossetto e sempre tanta voglia di ridere. Un 8 marzo un po' burlone, come piaceva a lui, e poi in giro per le vie di Montecatini insieme agli amici. A quegli amici a cui ha lasciato la sua divisa da giocatore di basket, lo zaino con il quale andava a scuola e altri oggetti.

Espiantati gli organi sei ore dopo la morte

Alberto evidentemente aveva qualche problema che nessuno conosceva. Non scolastico, andava bene in tutte le materie. Non di cuore, nè di famiglia perchè era buono il rapporto con i genitori, il padre impiegato della Telecom, la madre commerciante. Lui stesso nel suo testamento dice che i «genitori non c'entrano nulla».

Non si danno pace, i professori. Il presidente Mario Bagnoli scoppia a piangere: «Queste cose non devono accadere, non possiamo accettarle». Ieri i compagni sono tornati in classe. Per scambiarsi dolore e amarezza. E rabbia contro giornali e tivù che non li hanno lasciati soli con il loro dolore. In una lettera aperta hanno scritto: «pensiamo che l'unico insegnamento che può lasciarci questa vicenda sia un silenzio profondo e sincero per quelle persone che stanno soffrendo e quelle che stanno riflettendo su ciò che è avvenuto».

Il ragazzo giudicato in coma irreversibile subito dopo il ricovero all'ospedale di Pescia era stato trasferito nella serata di giovedì a Firenze dove alle 18.15 ha ricevuto l'estrema unzione. Dopo sei ore, come prescrive la legge, i suoi organi sono stati espiantati.

Serena Sgherri

LUNGO ELENCO: TRA GLI INSIGNITI ENZO SICILIANO ED EUGENIO SCALFARI

Sofia Loren cavaliere di Gran croce

ROMA — Sofia Scicolone (in arte Loren) e il marito Carlo Ponti, Luigi Comencini, il presidente della Rai Enzo Siciliano, l'ex direttore de «la Repubblica» Eugenio Scalfari e tanti altri nomi noti figurano fra i nuovi cavalieri della Repubblica. Il lunghissimo elenco (sono migliaia di nomi) è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale e comprende sia le nomine fatte direttamente dal Capo dello Stato, che è presidente dell'«Ordine al merito della Repubblica Italiana» sia quelle decise su proposta dei vari ministeri.

Nel primo gruppo rientrano la coppia Loren-Ponti e Scalfari (decreto di nomina del 2 maggio '96, in coincidenza col cambio della guardia al giornale) che sono decorati come «Cavalieri di Gran Croce» (il più alto titolo di merito, l'unico al quale si puo' aggiungere la decorazione massima di «gran cordone»), così come alcuni ex ministri tecnici del governo Dini: Susanna Agnelli, Giovanni Caravale, Giorgio Salvini, Antonio Paolucci, Giovanni Motzo, Alberto Clò, Elio Guzzanti, Agostino Gambino, Walter Luchetti, tutte decreti del 21 maggio '96. Stesso titolo anche per il regista Luigi Comencini, il vice presidente di Confindustria, Carlo Callieri, per gli ex deputati del Pci, Pietro Ingrao, Alessandro Natta e lo scultore Arnaldo Pomodoro. Enzo Siciliano (decreto dell'8 luglio '96, giorno di nomina Rai), l'imprenditore Giuseppe Stefanel e i registi Damiano Damiani, Carlo Lizzani e altri sono invece «Grandi Ufficiali».

ERANO STATI ASSUNTI ALLE POSTE TRA IL '91 E IL '92

A giudizio 35 falsi invalidi

ROMA — Trentacinque dipendenti delle poste, che tra il 1991 e il 1992 furono assunti alle poste grazie a falsi certificati di invalidità, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di falso ideologico. La decisione è stata presa dal giudice dell' udienza preliminare Eduardo Landi che ha affidato il processo alla decima sezione penale del tribunale di Roma. La prima udienza si svolgerà l'1 luglio.

Sempre ieri il giudice Landi, ha preso in esame un'altra tranche della vicenda dei falsi invalidi in cui sono coinvolte 75 persone, tra cui i componenti della III Commissione dell'ex Usl Rm4 (Arcangelo Italiano, Caio Cefaro, Enzo Buldrini, Renato Manno e Alessandro Moriconi) imputati di concorso in abuso di atti d'ufficio. Quattro di questi imputati hanno chiesto il patteggiamento che verrà deciso nell'udienza del 9 maggio.

Tra gli imputati c'è anche Fulvia Puddu, figlia dell'ex direttore dell' Ispettorato sanitario del ministero delle Poste e già rinviata a giudizio insieme con il padre il 17 settembre dello scorso anno a conclusione dell'esame di uno dei primi tronconi della vicenda, arrivati a conclusione.

Agli imputati di questo filone di indagine, uno dei più importanti, e in particolare ai componenti della III Commissione medica, si contesta di aver presentato per l'assunzione alle Poste certificati di invalidità redatti in assenza di visite mediche che attestassero lo stato di salute reale dei candidati. Grazie a questo espediente le persone assunte riuscirono a entrare nell'elenco di coloro che dovevano entrare a far parte della pubblica amministrazione.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il figlio del

DOTTOR

Corrado Davide

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1997

XXII ANNIVERSARIO

ROMETTA, GIORGIO, LUISA, ANDREA LEVI ricordano sempre il loro

"Meto"

Trieste, 15 marzo 1997

†

Con profonda tristezza, la mamma MARIA con MONICA, BEBA, MARGHERITA, i fratelli e i parenti annunciano la scomparsa del loro amato

Flavio Tomaghi

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 1997

Siamo affettuosamente vicini a MONICA, BENEDETTA e MARGHERITA: famiglia CARNERI.

Trieste, 15 marzo 1997.

ERNESTO con NICOLETTA e NINO con CRISTINA si associano all'immenso dolore per la perdita di

Flavio

amico generoso e camerata impavido.

Trieste, 15 marzo 1997

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente la nostra cara

Marcella Bratos ved. Cuchier

Lo annunciano tristemente la sorella CLARA ved. BIGGIO col figlio ELVIO, la nipote MARISA LOVISATTI BIN e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 17 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 1997

†

Alla soglia dei 91 anni è spirata

Sabina Fibich ved. Calucci

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie BIANCA e i figli PIERO e MATTEO.

Ringraziano per la premurosa assistenza la titolare e il personale di Villa Amica.

Le esequie si celebreranno nella chiesa di San Vincenzo lunedì 17 alle 9.15.

Trieste, 15 marzo 1997

Partecipano al lutto i cugini ROSEMARIE e NINO BORGHI.

Trieste, 15 marzo 1997

†

E' mancato all'affetto dei propri cari

Orazio Campanati (Angelo)

di anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie e i nipoti.

I funerali saranno celebrati oggi, sabato 15 marzo, alle ore 10 nella chiesetta dell'ospedale San Giovanni di Dio.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Gorizia, 15 marzo 1997

II ANNIVERSARIO

Luciana Tencich nata Buffulini

Sei sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.

Tuo marito GINO

Trieste, 15 marzo 1997

XI ANNIVERSARIO

Pietro Kersevan

Ricordandoti sempre.

Figlie e generi

Trieste, 15 marzo 1997

SPE
Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
Tel. 040/366766
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

IL PRESIDENTE USA INCIAMPA SULLE SCALE E SI LACERA UN TENDINE IN FLORIDA

Clinton «in ginocchio»

Riuscito intervento d'emergenza - Martedì sarà da Eltsin ad Helsinki con le stampelle

WASHINGTON — Il presidente americano Bill Clinton, infortunatosi a un ginocchio, è finito ieri in ospedale per un intervento chirurgico d'emergenza. Ma l'incidente non gli impedirà di partire martedì per Helsinki per il summit col presidente russo Boris Eltsin.

E' saltato invece l'incontro di lunedì alla Casa Bianca tra Clinton e re Hussein di Giordania. Il sovrano ha rimandato la visita, a causa dell'incidente.

Clinton si è lacerato un tendine del ginocchio giovedì notte in Florida in un banale incidente: è inciampato sulle scale dell'abitazione del campione di golf Greg Norman. Tra dolori lancinanti il presidente è stato trasportato nella notte al più vicino centro traumatologico, a West Palm Beach, dove i medici hanno diagnosticato una lacerazione del tendine quadricipite. Un infortunio non grave ma doloroso, richiedente un intervento chirurgico immediato per "riparare" la lacerazione.

Bloccato su una sedia a rotelle, Clinton è stato caricato ieri mattina sull'Air Force One, alla volta della base militare di Andrews (alla periferia di Washington), dopo aver ricevuto potenti medicinali per combattere il dolore.

Ad Andrews il presidente ha trovato ad attenderlo la moglie Hillary, che avrebbe dovuto partire oggi per un viaggio di due settimane in Africa. Il maltempo, una pioggia fitta, ha reso ancora più difficile il viaggio del presidente verso il Bethesda Naval Hospital, dove era atteso per l'intervento: le nuvole basse hanno impedito l'uso degli elicotteri, imponendo la più lenta carovana di auto.

L'operazione al ginocchio, di 90 minuti, non richiede l'anestesia totale: basta una epidurale. La Casa Bianca non ha dovuto così far scattare la procedura, prevista dalla Costituzione, del passaggio temporaneo di poteri al vice-presidente. Al Gore, che si trovava in California, non ha modificato il suo programma di viaggio.

Il presidente, che rientrerà alla Casa Bianca durante il fine settimana, dopo una breve degenza in ospedale, dovrà portare le stampelle per alcune settimane e sottoporsi a una terapia di rieducazione dell'arto. Dovrà inoltre rinunciare per almeno sei mesi a praticare il jogging.

«Andrà lo stesso a Helsinki?», Gli ha chiesto un giornalista prima dell'intervento. «Ci potete scommettere», ha replicato Clinton, sollevando un pollice.

Le previsioni dei medici sono positive: salvo complicazioni imprevedibili, Clinton appare in grado di spostarsi in Europa per la metà della prossima settimana, anche se dovrà usare le stampelle per muoversi.

L'incidente a Clinton ha creato una situazione paradossale: spostato a Helsinki per la cattiva salute di Ieltisn, il vertice Usa-Russia è stato messo adesso a rischio dalla salute di Clinton. Nella capitale finlandese, il "malato" sarà il presidente americano.

Le degenze dei presidenti in ospedale creano subito allarme negli Stati Uniti. Il presidente George Bush era stato ricoverato nel maggio '91 per un battito cardiaco irregolare provocato dalla tiroide iperattiva. Ronald Reagan era finito in ospedale più volte: dall'attentato del marzo '81 ai successivi interventi per cancro al colon, per la prostata ingrossata e per il cancro della pelle.

Clinton era stato finora in buona salute. L'unico appuntamento col chirurgo era stato nel settembre scorso per la rimozione di una cisti benigna dal collo. Un intervento di 12 minuti che non aveva richiesto ricovero in ospedale.

ZAIRE

Kisangani, battaglia tra esercito e ribelli tutsi

KINSHASA — Intensi combattimenti sono in corso fra i ribelli anti-governativi tutsi e le truppe dell'esercito zairese per il possesso di Kisangani, città portuale sul fiume Congo, capoluogo dello Zaire orientale e "porta" per la capitale Kinshasa.

Il governo zairese, che aveva sempre negato l'assedio dei ribelli banyamulenge, ieri ha annunciato una controffensiva: le truppe regolari avrebbero impegnato il nemico in aspri combattimenti un'ottantina di chilometri a Est della città, ricacciandoli indietro di circa 10 rispetto alle posizioni che occupavano in precedenza. Sarebbero morti 50 guerriglieri. La verifica sul posto non è possibile.

Si tratterebbe del primo rovescio dei ribelli dell'Alleanza delle forze democratiche per la Liberazione del Congo-Zaire (varie fazioni anti-governative, sotto comando tutsi).

Le forze tutsi, comunque, ribadiscono che restano in possesso delle vie di accesso a Kisangani su tre lati della città, e sostengono di controllare il 30 per cento del territorio dello Zaire, dopo avere conquistato altre due città negli ultimi due giorni: Kongolo, 660 chilometri a sud-est di Kisangani, e Moba, sul lago Tanganika, 360 chilometri a sud-est di Kongolo. Intanto l'inviato speciale dell'Onu, Mohammed Sahnoun, è arrivato dall'Uganda in Ruanda per discutere il piano di pace in cinque punti elaborato dalle Nazioni Unite.

IN FRANCIA NUOVE RIVELAZIONI DOPO LA MAXI RETATA DI PEDOFILI

«Safari» sessuali in Romania

Viziosi degli ambienti "bene" visitavano orfanotrofi in gruppo - Primi arresti

PARIGI — Dopo la maxi-retata in tutta la Francia, con 200 indagati per pedofilia, prendono corpo fantasmi inimmaginabili fino a qualche tempo fa, quelli evocati dai "Dutroux francesi".

Secondo rivelazioni del quotidiano "Le Figaro", sta per esplodere in Francia un altro scandalo, un vero terremoto, quello dell'organizzazione di "safari sessuali" di ricchi francesi negli orfanotrofi romeni, dove bambini senza nemmeno genitori per difenderli venivano lasciati alla mercè dei più turpi desideri dei "clienti".

E' un alto funzionario della polizia, ovviamente celato dietro l'anonimato, che racconta al quotidiano le deduzioni degli inquirenti dopo la grande retata di tre giorni fa. Il poliziotto mette l'accento sul fatto che è molto più facile mettere le mani su un pedofilo «a basso reddito» che non su uno dell'alta società. Il primo è infatti costretto ad uscire allo scoperto, a fare il primo passo in direzione dei bambini, mentre il secondo «può avere a disposizione le vittime nella massima discrezione» e spesso i piccoli nemmeno tornano in famiglia, rimangono presso gli intermediari del losco traffico, foraggiati dal denaro dei ricchi.

Proprio indagando negli ambienti "bene", i magistrati di Draguignan, nel Sud, hanno scoperto la rete di pedofili omosessuali che operava in Romania. Dodici persone sono già state incriminate e sette sono in carcere, accusate di aver partecipato o organizzato i cosiddetti 'safarì in orfanatrofi della Romania tra il 1990 e il 1994.

Anche il Messico scopre di essere destinazione di porno-turisti

«Partivano in gruppi di quattro o cinque per la Romania - spiega il funzionario - dove visitavano centri per l'infanzia abbandonata o orfanatrofi. Con i trovatelli erano sicuri che i genitori non gliela avrebbero fatta pagare. Arrivavano, distribuivano qualche dolcetto e portavano via i ragazzini nelle loro camere. Qualcuno è finito addirittura in Francia». Sarebbero finora stati accertati, in questa inchiesta, 40 maltrattamenti di bambini.

Frattanto si scopre che anche il Messico, seppure in misura minore di altri Paesi, è meta del cosiddetto turismo sessuale, anche di quello a uso dei pedofili. Lo ha affermato il presidente della associazione degli albergatori messicani, Alfredo Tinajero, nel corso di un convegno per operatori del settore al quale ha partecipato anche la titolare del Ministero del Turismo, Silvia Hernandez, la quale ha smentito tali affermazioni. Il presidente degli albergatori ha però ribadito la sua tesi, affermando che «il fenomeno purtroppo esiste ed è aggravato dalla crisi economica in cui si dibatte il Paese, la peggiore in 50 anni».

Due settimane fa, ad Acapulco, la polizia ha scoperto una rete di pornografia e prostituzione infantile soprattutto a beneficio di turisti stranieri, che faceva capo a due cittadini svizzeri, arrestati, e ad un canadese che è riuscito a fuggire.

Alla fine dello scorso anno, sempre nella nota località balnerare sul Pacifico, fu sgominata un'altra organizzazione, gestita da statunitensi e canadesi.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA A LUBIANA

Violante: entro l'anno la tutela degli sloveni

LUBIANA — Dopo Prodi arriva Violante. A tre giorni dalla visita del premier italiano, ieri è giunto nella capitale slovena il presidente della Camera, Luciano Violante. Accolto all'aeroporto dal collega sloveno Janez Podobnik e dall'ambasciatore d'Italia Massimo Spinetti, Violante ha incontrato il primo ministro Janez Drnovsek, il ministro degli Esteri, Zoran Thaler e, nel pomeriggio, prima di ripartire per Roma, con il presidente della Repubblica, Milan Kucan.

Il presidente della Camera ha avuto anche un incontro con il deputato italiano alla Camera di stato, Roberto Battelli, quando ha partecipato a una riunione con i capigruppo alla Camera di stato (il parlamento di Lubiana).

«L'Italia considera la Slovenia un paese di straordinaria importanza, un esempio di come sia possibile, senza traumi, il passaggio da un sistema all'altro», ha dichiarato Violante in una conferenza stampa congiunta con Podobnik.

Il presidente della Camera ha confermato l'appoggio di Roma all'ingresso di Lubiana nella Nato e nell'Unione europea. «Stiamo lavorando - ha detto - per far coincidere i confini politici con quelli storici». In questo quadro, Violante ha parlato pure del rilancio dell'Iniziativa centro europea (Ince). «In ottobre - ha affermato - organizzeremo a Trieste (sede dell'Ince, n.d.r.) un vertice dei presidenti dei parlamenti dei Paesi che aderiscono all'Iniziativa».

Il presidente della Camera ha assicurato ai suoi ospiti che il Parlamento italiano voterà, entro l'anno, la legge sulla tutela della minoranza slovena in Italia, in particolare il riconoscimento e il finanziamento delle scuole slovene. Mentre invece i tempi sono ancora incerti per la ratifica del Parlamento italiano sul placet all'associazione della Slovenia all'Ue. «Spero che essa possa avvenire entro l' anno - ha detto il presidente Violante - ma sono parlamentare da troppo tempo per indicare tempi precisi».

Assicurato l'appoggio all'entrata nella Nato

Podobnik: più fondi alla comunità italiana

Sullo stesso argomento è intervenuto anche Podobnik per sottolineare che il parlamento di Lubiana ratificherà entro la prima metà di quest'anno, cioè entro giugno, l'accordo di associazione.

Podobnik ha proseguito ringraziando l'ospite italiano «per la grande apertura e collaborazione», e ribadendo che «la diplomazia parlamentare non è alternativa, ma complementare a quella dei governi».

Il presidente della Camera di stato ha nuovamente auspicato che la Slovenia sia nel primo gruppo di Paesi che entreranno a far parte dell'Alleanza Atlantica, «anche in considerazione del fatto - ha aggiunto - che il nostro Paese (allora una delle repubbliche della ex Jugoslavia, n.d.r.) non ha mai fatto parte del Patto di Varsavia».

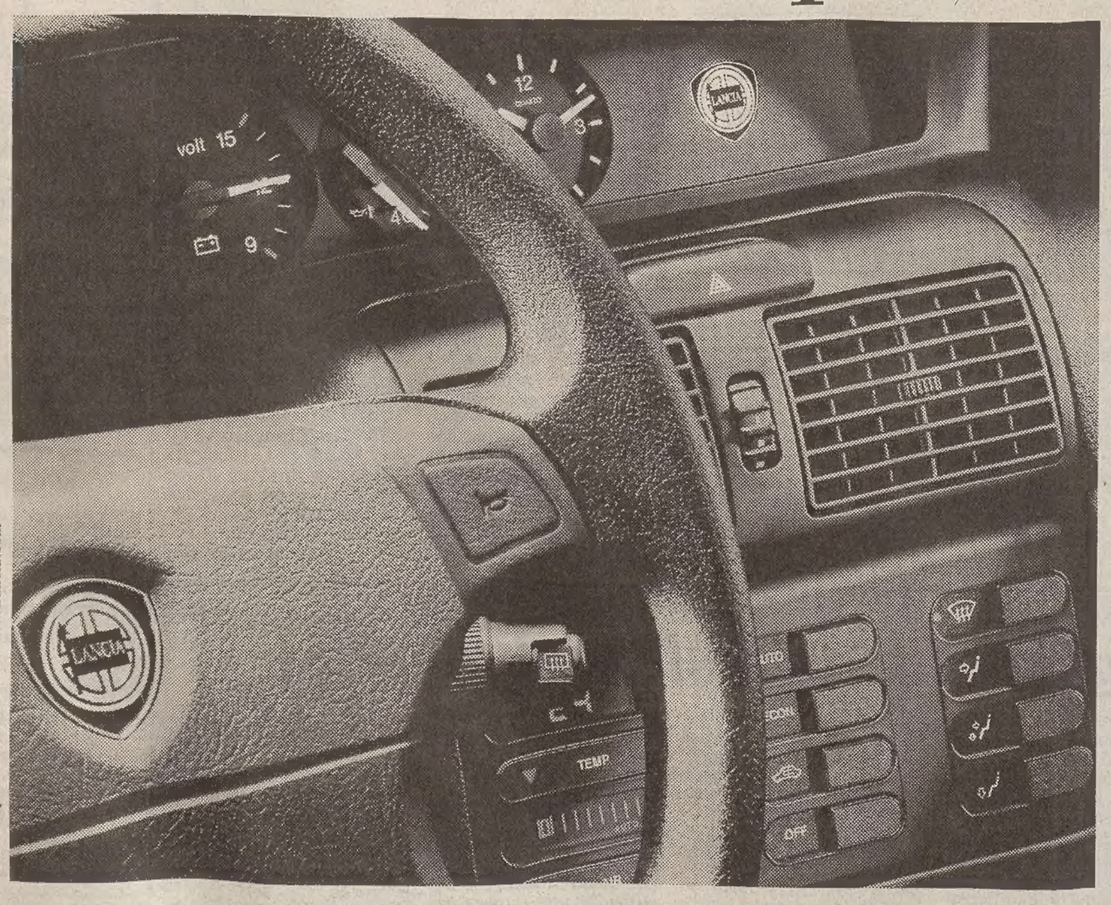
Per quanto concerne la minoranza italiana, nel breve incontro con Battelli, il deputato al seggio garantito ha illustrato a Violante la situazione del gurppo etnico e gli ha rivolto una precisa domanda in ordine all'«unitarietà» di trattamento tra gli italiani che vivono in Slovenia e quelli che vivono in Croazia. Il presidente della Camera ha risposto di aspettarsi «che le cose siano risolte».

Secondo fonti slovene, Violante avrebbe anche fatto riferimento ad un accordo trilaterale italiano-sloveno-croato sulla questione e avrebbe affermato che «non ci sono contrarietà tra Unione italiana e Can (comunità autogestita delle nazionalità, unico ente riconosciuto dalla Slovenia come rappresentante del gruppo etnico n.d.r.)».

Infine, riguardo alla minoranza italiana, Janez Podobnik ha assicurato il suo impegno ad inserire nella Finanziaria slovena (ancora da varare) fondi aggiuntivi per le attività del gruppo nazionale.

pl.s.

Il clima ideale per scegliere una Lancia δ.



Lancia δ 1.6 LE e Lancia δ HPE 1.6 con climatizzatore a L.26.000.000*

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, pretensionatore cinture di sicurezza, Lancia Code, correttore assetto fari.
E sul modello Lancia δ HPE:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori, doppi retrovisori esterni.

Non cumulabile con altre iniziative in corso.

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie. Lancia è presente su Internet: www.Lancia.com

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia Il Granturismo

SERVONO CENTOCINQUANTA SALDATORI SPECIALIZZATI: AVVIATO IL RECLUTAMENTO IN CROAZIA

Cantierini, lavoro in Liguria

Saranno assunti con contratto a termine (da 6 mesi a un anno) per la costruzione di navi e traghetti

I sindacati italiani, favorevoli in linea di principio, chiedono però di limitare a trenta il numero dei lavoratori extracomunitari

POLA – Saldatori specializzati cercansi disperatamente: in Italia sono ormai «mosche bianche». È l'appello che è stato lanciato dai cantieri liguri, i quali essendo a corto di manodopera, hanno pensato di reperirla in Croazia. Una notizia che ha fatto scalpore, specie nelle città «cantierine» come Pola e Fiume, considerato che proprio in questi giorni, a tutti i livelli, si cerca una soluzione alla piaga della disoccupazione.

Le aziende italiane interessate, tuttavia, hanno già avviato la procedura per assumere 150 saldatori specializzati, da impiegare con contratti a termine nella costruzione di navi (fra cui alcune chimichiere e un paio di traghetti). Si tratta in particolare della Inma (società del gruppo pubblico Gepi), e altre imprese private minori che operano a La Spezia. Ma le organizzazioni sindacali locali, favorevoli in linea di principio (un accordo dovrebbe essere siglato già la prossima settimana), chiedono tuttavia di discutere il numero degli occupati extracomunitari. Secondo Pietro Maggetti, segretario provinciale della Fiom di La spezia, non dovrebbero essere più di 30.

I cantierini croati non arriveranno in modo disorganico. Sono stati selezionati da una società d'oltreconfine del settore (non è noto quale), che manderà i propri dipendenti specializzati in Italia, dietro il versamento di una lauta ricompensa. I contratti dureranno da 6 mesi a un anno.

L'urgenza di reperire manodopera deriva dal fatto che attualmente c'è un grosso carico di lavoro. È infatti arrivata una commessa per la costruzione di tre chimichiere, più una serie di traghetti per la Tirrenia e per un armatore svedese. I contratti sono arrivati tutti in contemporanea, mandando in tilt i cantieri. Per l'addestramento di saldatori specializzati non c'è più tempo: sono necessari almeno due mesi e circa 6 milioni di lire a testa per i corsi di formazione. I saldatori sono profili altamente specializzati (è obbligatorio persino un patentino). In particolare le chimichiere, necessitano la saldatura di compartimenti stagni con particolari acciai al cromo. Le norme di sicurezza impongono tra l'altro dei meticolosi controlli del lavoro svolto. Le chimichiere sono destinate a un armatore americano, il quale, in caso di ritardi nella consegna, pretenderà il pagamento di una forte penale.

«Abbiamo cercato manodopera sia in Liguria, sia nelle regioni limitrofe – conferma Maggetti – tuttavia senza successo. Nessuno si è presentato alle selezioni. Le aziende del settore non hanno tempo e intendono reperire i saldatori in Croazia. Attendono solo il parere dell'ufficio provinciale del lavoro». «I 150 saldatori croati non saranno né i primi né gli ultimi» afferma Marco Raffellini, in rappresentanza dei datori di lavoro.

a. r.

Il cantiere «3 Maggio» di Fiume che potrebbe «esportare» alcuni saldatori.

IL PIU' GROSSO A CAPODISTRIA

Tentato riciclaggio di denaro «sporco»: scoperti sette casi

Fece scalpore al valico di Skofije una valigetta con mezzo milione di marchi, prelevati da un faccendiere austriaco

LUBIANA — Riciclaggio di denaro sporco. Il fenomeno comincia ormai a interessare sempre maggiormente anche la Slovenia. Soltanto negli ultimi due anni sono stati scoperti e denunciati alla magistratura sette tentativi di «lavaggio« di denaro proveniente da grossi traffici illeciti internazionali per un valore complessivo di 15 milioni di marchi e 138 milioni di talleri (circa un miliardo e mezzo di lire). I dati sono stati comunicati nel corso di una conferenza stampa da Jaka Demsar, responsabile del settore anticrimine economico del ministero degli Interni.

In proposito, è stato rilevato che uno dei tentativi più recenti e clamorosi di riciclaggio di denaro sporco ha avuto per protagonisti una coppia di coniugi austriaci proprio nel Capodistriano. Gli investigatori hanno dichiarato che lo scorso anno due faccendieri austriaci, adottando un singolare quanto banale stratagemma, aprirono un conto in una banca del comprensorio costiero, intestandolo a un'impresa fasulla con sede nell'immaginario stato di «Principality of Sealand». Molto presto però gli esperti del ministero delle Finanze e gli inquirenti appurarono che si trattava di un Paese inesistente. «Principality of Sealand» è infatti soltanto una grossa piattaforma dislocata nelle vicinanze della costa inglese. In pochi mesi sul conto della banca capodistriana affluirono 12 milioni di marchi.

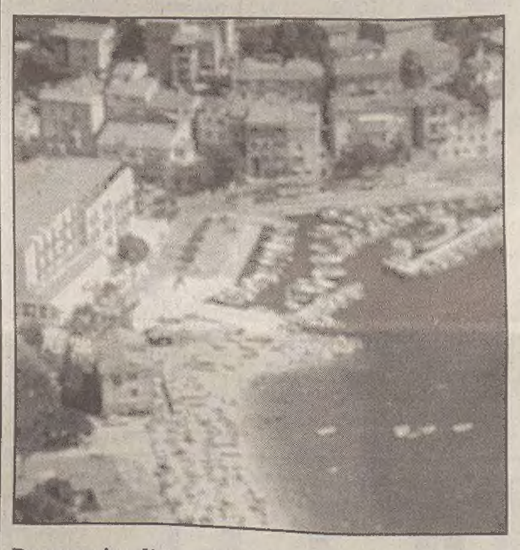
Infine agli inizi di agosto dello scorso anno il colpo di scena. La coppia di coniugi si presentò allo sportello della banca esigendo l'immediata consegna di 4 milioni di marchi in contanti. Al termine di una difficile trattativa i dirigenti della banca riuscirono a convincere la coppia che nell'arco di poche ore era praticamente impossibile reperire una simile somma, consegnando loro una prima rata di mezzo milione di marchi. Qualche ora più tardi, secondo colpo di scena:, il faccendiere austriaco, a bordo di una lussuosa automobile, venne fermato al valico italo-sloveno di Skofije con una valigetta contenente il mezzo milione di marchi prelevati nella banca capodistriana, mentre si apprestava a lasciare la Slovenia.

L'uomo venne fermato per la grave infrazione doganale e denunciato alla magistratura, mentre il mezzo milione di marchi sequestrato venne consegnato al ministero delle Finanze. Prima di lasciare Capodistria il faccendiere aveva ordinato alla banca di trasferire altri 900 mila marchi sul conto di un istituto di credito austriaco.

OGGI SI INAUGURA IL SODALIZIO DEI CONNAZIONALI DI DRAGA DI MOSCHIENA

Comunità «fuori dal coro»

L'istituzione non fa parte dell'Unione italiana, che non è stata neanche informata



Panoramica di Draga di Moschiena (Abbazia).

ABBAZIA – Anche Draga di Moschiena ha una comunità degli italiani: il «battesimo» ufficiale è previsto per oggi alle 17 nella sala convegni del locale albergo «Marina». Va subito premesso che il nuovo sodalizio si presenta in modo, a dir poco, inconsueto, cioè a costituzione già avvenuta e completamente estraneo all'Unione italiana. È questa, praticamente, la prima Comunità degli italiani che non opererà sotto l'egida dell'Unione e della cui fondazione l'Unione medesima non è stata neppure informata.

La Comunità degli italiani di Draga di Moschiena, come ha detto la sua vicepresidente, Iva Descovich, conta per il momento una ventina di iscritti e intende restare al di fuori dell'Unione italiana in quanto, sempre secondo quanto rilevato dalla Descovich, il sodalizio reputa di potersela cavare da solo. Nel comunicato in cui viene annunciata l'inaugurazione si legge che la Comunità «è stata voluta e costituita da un gruppo di giovani per diffondere e promuovere la cultura di origine italiana. In una nazione, come la Croazia, dove l'indipendenza è stata ottenuta a prezzo di grandi sofferenze, le diverse culture ed etnie arricchiscono il patrimonio di un popolo. Questa grande potenzialità è una ricchezza per la Croazia, dove la libera espressione è tutelata per costruire insieme una patria comune».

La registrazione del sodalizio è già avvenuta e così pure la stesura dello statuto e l'elezione dei vari organismi. Il presidente è Teobaldo Rossi, nuovo abitante di Draga di Moschiena con doppia cittadinanza. Quanto alla sede, il sodalizio si serve provvisoriamente di uno spazio messo a disposizione dalla municipalità locale.

Non aderendo alla grande famiglia delle Comunità degli italiani che fanno capo all'Unione (e sono in tutto 44) questa di Draga di Moschiena sembra proprio non aver problemi di natura finanziaria, visto che non potrà accedere ai mezzi stanziati dal governo italiano, che vengono erogati proprio tramite dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste.

a. s.

IN BREVE

Minoranze, protesta per i ventilati tagli ai fondi per la cultura

LUBIANA — Il taglio del 30 per cento dei fondi per l'attività culturale delle minoranze significa comprometterne l'attività stessa. E' quanto emerso ieri nel corso della seduta della commissione parlamentare per le nazionalità. L'organismo, che è presieduto dal rappresentate ungherese, mentre la vicepresidenza è ricoperta dal nostro deputato Roberto Battelli, si è riunito per la prima volta dalle ultime elezioni politiche. Le esigenze finanziarie delle due minoranze sono state naturalmente il punto più dibattuto, anche a causa del prospettato taglio del 30 per cento, dei fondi, richiesto dal ministero alla Cultura. Il segretario della Can costiera Dario Apollonio ha spiegato che, se approvato, tale provvedimento intaccherebbe anche la sola attività di base della comunità. La commissione ha quindi deciso di sostenere le proteste dei gruppi nazionali. La Can costiera ha già chiesto un incontro con il nuovo ministro alla Cultura Josef Skolc, prima che la proposta arrivi in parlamento.

«Ars Moriendi» e «Altered States» in concerto stasera a Capodistria

CAPODISTRIA — La band triestina «Ars moriendi» si esibirà questa sera alle 21 al centro «Mkc» di Capodistria, che si trova nei pressi degli studi dell'emittente televisiva locale. Si tratta di uno dei più noti gruppi del Friuli-Venezia Giulia nel genere «hardcore». La serata verrà aperta con un'esibizione di un'altra band del capoluogo giuliano gli «Altered states». Il concerto fa parte del programma «Musica senza confini» organizzato dalla Helm music company (un'associazione culturale di quest'area), che promuove lo scambio culturale tra l'Italia e la Slovenia. E' prevista anche una serie di concerti al Teatro Verdi di Muggia, dove verranno ospitati anche complessi provenienti dalla ex Jugoslavia.

Domani sera su TeleCapodistria reportage su Cherso e i suoi grifoni

CAPODISTRIA — Si parlerà di Cherso e dei suoi grifoni nella puntata di «Istria e... dintorni», il rotocalco in onda domani sera alle 20.30 su Telecapodistria. Solo qualche decennio fa la loro presenza era parte di quel silenzioso mondo di pastori dove i riti si rinnovano senza clamori ma con la precisione e il rigore della storia. Ora i grifoni, gli avvoltoi di Cherso, stanno mutando il volto del turismo sull'isola. Un reportage (da Cherso e da Folgarida nel Friuli) cercherà di spiegare il perché di questo trend, raccontando questo particolare viaggio, dall'isola al continente. Un viaggio lunghissimo per nidificare. Il tutto sarà spiegato dagli esperti: Goran Susic, Fabio Perco e Silvano Toso.

Collettiva a Burano con le opere dell'artista piranese Fulvia Zudic

CAPODISTRIA — Si apre oggi a Venezia, precisamente a Burano nell'ex chiesa delle Cappuccine, l'esposizione «Bi-tri dimensione poesia», che ospiterà le opere pittoriche e scultoree di Antonio Dei Rossi e dell'artista connazionale piranese Fulvia Zudic, l'esposizione sarà corredata con le composizioni «verbo-visuali» della poetessa Michela Giacon.

KARLOVAC, ESPONENTE DELLA FORMAZIONE NEOUSTASCIA ASSASSINATO DOPO UN ALTERCO

Freddato con nove colpi di pistola

L'omicida è stato subito arrestato: vecchie ruggini tra i due all'origine dell'insensato gesto

KARLOVAC — Zdravko Ninkovic, 42 anni, uno degli esponenti più noti del Partito croato dei diritti, formazione neoustascia, è stato ucciso mercoledì sera a Josipdol (regione di Karlovac), freddato a colpi di pistola da Franjo Rendulic, 34 anni, immediatamente arrestato dalla polizia.

La tragica morte di Ninkovic, candidato del partito al Consiglio regionale di Karlovac, ha destato sensazione negli ambienti politici e non del Paese, lasciando sgomenti i suoi colleghi di partito che hanno subito parlato di omicidio politico. Il capo del Partito dei diritti (Hsp), Anto Djapic, ha dovuto interrompere la sua tournée elettorale in Dalmazia, dichiarando alla stampa che Ninkovic è stato ammazzato al culmine di un diverbio di natura politica.

«Dal 1990 in qua sono stati uccisi 28 attivisti della nostra forza politica – questa una delle dichiarazioni di Djapic – omicidi perpetrati in circostanze poco chiare. Ebbene, nella stragrande maggioranza dei casi la polizia non è riuscita ad arrestare i colpevoli».

Se Djapic è convinto si sia trattato di un assassinio a sfondo politico, i dirigenti della questura di Karlovac non hanno confermato l'ipotesi, rendendo noti altri particolari del grave fatto di sangue.

Secondo la polizia tra Ninkovic e Rendulic c'erano antiche ruggini, che di tanto in tanto erano la causa di alterchi. Mercoledì, verso le 21, i due si sono affrontati lungo la strada maestra di Josipdol: Ninkovic ha estratto per primo la propria pistola, facendo scattare il congegno del caricatore e sollevando la canna, ma Rendulic è stato più svelto, facendo fuoco nove volte.

Inutile la corsa di un'autolettiga verso l'ospedale di Ogulin in quanto Ninkovic vi è giunto già morto. Pare che l'ennesimo litigio sia stato originato dal fatto che il fratello di Rendulic, titolare di un caffè-bar, aveva licenziato una cameriera iscritta nelle file dell'Hsp. Il licenziamento avrebbe fatto imbestialire Ninkovic, recatosi dal proprietario del bar per chiedere spiegazioni. Da qui la lite, conclusasi tragicamente.

L'omicidio è stato condannato da tutti i partiti politici, senza distinzioni, e nelle varie dichiarazioni e comunicati si condanna pure il fatto della presenza di un enorme quantitativo di armi, che circolano pericolosamente e spesso vengono usate con un pesante tributo di sangue. Né Ninkovic, né l'omicida avevano regolare porto d'armi per le due pistole. Ninkovic lascia la moglie e tre figli in giovane età.

Turismo di qualità a Cortisi (Momiano)

BUIE — La società berlinese «Munot Consult Gmbh», che si occupa di progettazione di centri turistici di alto prestigio, si presenta sul suolo istriano, cominciando da Buie. La collaborazione tra la ditta tedesca e la municipalità della località istriana è in atto da un anno, da quando rappresentanti tedeschi, alla ricerca di nuove località estranee al turismo di massa, si sono concentrati sull'Alto Buiese con l'intenzione di procedere alla costruzione di impianti nel rispetto dell'ambiente e della struttura architettonica locale. A quanto sembra, la scelta è caduta sull'abitato di Cortisi, presso Momiano. Sempre in merito all'area nord istriana nel piano di investimenti varato per quest'anno dalla municipalità di Buie, per settori specifici quali il settore culturale e quello educativo istruttivo, si prevede una spesa di oltre 600 mila kune. Il 17,45 per cento di questo importo è destinato alle istituzioni dell'etnia italiana.

DAL 7 AL 13

Auto show in aprile alla Fiera di Zagabria

ZAGABRIA — Presentato l'«Auto-show», che si svolgerà nella capitale croata dal 7 al 13 aprile prossimi. La manifestazione si svolgerà nel comprensorio fieristico zagabrese, su una superficie espositiva di complessivi 44 mila metri quadri (32.700 al coperto). In base alle adesioni fin qui pervenute agli organizzatori (l'Ente Fiera di Zagabria), alla manifestazione saranno presenti 525 espositori, tra i quali tutte le più note case automobilistiche mondiali, in rappresentanza di 27 Paesi. Novità assolute sembra siano state preannunciate da alcune fabbriche meno note, giapponesi e sudcoreane.

PAURA A FIUME, MA NESSUN FERITO, IL PESANTE MEZZO ERA PARCHEGGIATO NELLE VICINANZE

Cedono i freni, autocarro «sfonda» una casa

Camion contro casa nel rione di Torretta (Fiume).

FIUME — Stavano guardando la fortunatissima serie televisiva «X-files» quando un improvviso botto – che ha «scrollato» la casa – li ha fatti ripiombare nella realtà. Ma non era una sortita di minacciosi extraterrestri bensì un bestione di autoarticolato, andato a sbattere contro la struttura di sostegno della casa d'abitazione di via 'Vinko Benac 8, a Fiume. Il pesante automezzo era parcheggiato proprio in via Benac, nel rione di Torretta, quando giovedì sera (intorno alle 21) si è messo in moto, probabilmente per il cedimento del sistema frenante. In quel momento nella cabina del veicolo non c'era nessuno e dunque l'autoarticolato ha percorso in modo incontrollato una cinquantina di metri in discesa, abbattendo un palo dell'illuminazione pubblica, un segnale stradale e un muretto, prima di andare a schiantarsi contro l'abitazione. Ingenti i danni (la cabina dell'automezzo risulta distrutta, mentre la casa non avrebbe subito lesioni di rilievo), mentre nessuno è rimasto ferito. Fortuna ha voluto che in quel momento via Benac fosse deserta e che da quel lato della strada non fosse posteggiato nessun autoveicolo.

«Guardavano una puntata di "X-files" – ha detto un'inquilina della casa colpita – e c'era molta suspense. Poi, lo schianto. Che paura». Sul luogo sono intervenuti pure i vigili del fuoco in quanto si temeva che il conducente fosse rimasto schiacciato nella cabina, ma si è appurato subito che nell'abitacolo non c'era nessuno. L'autoarticolato appartiene alla Torpedo, l'ex silurificio fiumano.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,33 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,24 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 85,00 = 1.013,70 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.210,35 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 78,40 = 934,99 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.118,53 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Spiceria Banka Koper di Capodistria

SLOVENIA, BOOM DEI NUMERI DI CONSULENZA ECONOMICA

«Arricchirsi» per telefono

LUBIANA — L'economia di mercato spinge gli imprenditori a cercare sempre nuove forme di collaborazione e di guadagno. Negli ultimi tempi stanno prendendo piede in Slovenia le consulenze telefoniche, che non esitano a collegarsi alla rete che ha per prefisso il numero 090. Equivalente all'italiano 144 (oppure 166) il servizio era di dominio fino a pochi mesi fa delle conversazioni erotiche, delle «chat line» che comunque finivano sempre per avere risvolti piuttosto «hard». Ora i numeri riservati alle informazioni di vario genere sono circa 150, 68 di essi sono specializzati in campo economico. Si tratta di una forma originale per completare l'offerta delle ditte che si occupano di consulenze.

Attraverso il telefono offrono precisazioni su crediti agevolati, possibilità di investimenti, gare d'appalto, affari in campo immobiliare o anche semplici consigli su come gestire meglio la propria contabilità. I recapiti per poter contattare gli esperti sono poco noti agli utenti anche perché non vengono pubblicizzati come quelli «a luce rossa» o delle più innocenti chiromanti. Si trovano in genere sulle riviste specializzate in economia. In ogni caso chi ha bisogno di questa fonte d'informazioni riesce a trovare la propria linea quasi personale per migliorare gli affari. Il successo è garantito specialmente per chi incassa i proventi delle telefonate allo 090: si va da un minimo di 23 talleri a un massimo di 156 talleri per 30 secondi di conversazione. Può sembrare poco, ma anche al telefono il tempo vola quando si spera di diventare più ricchi e la bolletta diventa sempre più salata!

DAI SINDACATI CONFEDERALI CGIL, CISL E UIL LA DENUNCIA CONTRO IL DISSERVIZIO INTERNO

Obiettivo 5b, gestione nel caos

Contestato l'affidamento all'Ersa - Mancano anche dipendenti: sono soltanto 13 per oltre 2400 procedure

TRIESTE — L'attuazione dei programmi comunitari è nel caos? Tutta colpa dei vari governi regionali che si sono succeduti in questi anni. Almeno questa è la tesi sostenuta dalla Cgil, Cisl e Uil dipendenti regionali, con particolare riferimento alla gestione degli obiettivi comunitari 5b, un affare da centinaia di miliardi. Questi ultimi infatti sono stati affidati esclusivamente all'Ersa, l'ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura, che malgrado questo suo indirizzo specifico si è trovato a dover gestire, come hanno denunciato i sindacati, domande soltanto in parte legate all'agricoltura e più spesso invece riguardanti il turismo, l'artigianato, la piccola industria, la formazione professionale, l'agriturismo, le foreste e i parchi, il lavoro e la cooperazione.

Le domande presentate per l'obiettivo comunitario 5b sono state inoltre ben 2424, ossia almeno il triplo di quanto inizialmente era stato stimato dagli uffici regionali. Fatto questo che ha ulteriormente messo in difficoltà i dipendenti dell'Ersa chiamati ad occuparsi di fondi comunitari, anche perchè a quel punto gli addetti a tale servizio erano diventati soltanto venti, contro i sessanta previsti inizialmente quando si prevedeva che l'afflusso di domande si limitasse a poco meno di un migliaio.

Come se ciò non bastasse, come denunciano gli stessi sindacati, attualmente l'organico dell'Ersa distaccato a questo particolare servizio è calato a 13 unità e proprio mentre si sta entrando nella fase più delicata legata all'erogazione dei contributi, fase che oltretutto richiederebbe anche specifiche competenze legali, amministrative e contabili.

Ultimo problema verificatosi in ordine di tempo, ma certamente il primo per importanza e per rilievo è che per molti mesi il servizio che si occupa della gestione dei fondi comunitari legati all'obiettivo 5b è rimasto senza dirigente e senza sostituto. E soltanto all'inizio del mese di marzo l'amministrazione ha provveduto a tali nomine. E malgrado tutto ciò, come ci tengono a sottolineare i sindacalisti, i progetti sono stati mandati avanti.

A questo punto però Cgil, Cisl e Uil chiedono che le domande e tutti gli atti che non riguardino l'agricoltura vengano affidati alle varie direzioni competenti. E se ciò non fosse possibile (come sembra, visto che la suddivisone della gestione è legata a un decreto) i sindacati chiedono che l'organico del personale in servizio venga potenziato acquisendo personale esperto sia tecnico che amministrativo.

E in più servirebbe un meccanismo di costante coordinamento con tutte le direzioni regionali coinvolte per materia.

Federica Barella

PENSIONI

Sott'organico anche gli uffici stampa

TRIESTE – Comincia a farsi preoccupante, anche nella prospettiva di ulteriori esodi, la situazione logistico-operativa dell'apparato giornalistico della Regione, i cui organici risentono di quella che è ormai una piaga comune all'intera «macchina» regionale: vuoti e fughe.

Dell'organico giornalistico fanno oggi parte dodici addetti, cioè tre in meno rispetto alla «pianta» prevista; e si stanno profilando, a breve, altri due «buchi». I dodici sono spartiti fra l'agenzia «Regione cronache», che fa capo alla giunta e che comprende quattro addetti a Trieste, tre a Udine e uno a Pordenone; l'agenzia «Consiglio notizie», che fa capo al consiglio regionale e annovera due addetti; nonché il Centro di produzione televisiva, con due addetti.

Ebbene, nell'agenzia «giuntale» figurano scoperti due posti, quello lasciato a suo tempo vacante dall'ex assessore Dario Rinaldi, ormai in pensione, già a capo dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni , e quello che Riccardo Riccardi ha lasciato per passare alle Autovie Venete. E nell'agenzia «consiliare» resta libero un posto che per pochi mesi era stato affidato a una pubblicista, dimissionaria fin dal '92.

Ed ecco starebbe per «mollare», fra un paio di mesi, il direttore di «Regione cronache», Sergio Vessel, intenzionato ad anticipare il proprio pensionamento; ed entro l'anno raggiungerà i limiti d'età anche Giorgio Slama, responsabile di «Consiglio notizie». A questo punto si tratta di correre urgentemente ai ripari. Ma come?

Già è conflitto fra la Direzione del personale e la Corte dei Conti, la quale contesta il numero dei posti vacanti richiamandosi agli organici che la legge finanziaria ha basato sulle presenze in una determinata data. E poi è dissenso sui criteri d'assunzione: si eccepiscono i contratti per chiamata, quali vengono effettuati da tutte le testate giornalistiche, e si punta ai concorsi. Ma basati su quali formule? Che tipo di esame può essere richiesto a un giornalista oltre a quello già sostenuto per diventare tale? E come evitare, pena un vizio d'incostituzionalità, l'ampliamento ai concorrenti da tutta Italia?

AGEVOLATA

Benzina: la Corte dei Conti dice «sì»

TRIESTE — Il decreto a firma dl presidente della giunta regionale Cruder recante le disposizioni in merito alle determinazione delle fasce e delle entità delal riduzione da apportare al prezzo delle benzine da applicare alle singole zone della regione è stato ieri registrato dalla corte del conti di Trieste.

Questo passaggio, soltanto in apparenza formale, consente in realtà di avviare con sicurezza tutte le procedure tecniche relative al carburante a prezzo ridotto. Dopo il visto e la registrazione da parte della Corte dei conti il decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione dando quindi comleta attuazione alle previsioni di legge e consentendo altresì il completamentodell'ietr burocratico necessario all'attivazione della norma. A darne notizia è stato l'assessore alla programmazione, e alla «benzina», Gianluigi D'Orlandi, ilquale ha voluto in ogni caso sottolineare che per la scadenza del primo aprile rimangono ancora degli ostacoli per l'installazione dei Pos presso tutti i distributori. Difficoltà che però dovrebbero esser superate a breve senza ulteriori rinvii.

L'INTERVENTO

«Sull'urbanistica una legge frutto di visioni distorte»

A seguito delle considerazioni svolte dall'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Mario Puiatti nel corso del convegno «Riscriviamo la legge regionale sull'urbanistica» promosso nei giorni scorsi dalla Consulta delle costruzioni – organismo al quale aderiscono l'Arce, l'Api, Cna, Confartigianato, Lega delle Cooperative – e riportate dal Piccolo sabato scorso, ritengo necessario e opportuno, per dovere di cronaca, evidenziare ai lettori anche il profondo malessere denunciato nel corso del medesimo convegno non solo dagli operatori del settore ma anche dai sindaci dei Comuni capoluogo – intervenuti alla riunione e che hanno ampiamente criticato nel merito i contenuti dei provvedimenti regionali alla luce dell'esperienza diretta nella gestione del territorio – per il modo in cui la Regione è passata, all'improvviso e in un crescendo drammatico, a codificare anche le cose più insignificanti e meno importanti formando un quadro normativo che non ha alcuna correlazione con la gestione reale delle problematiche dell'urbanistica e del territorio.

La Regione, è stato evidenziato, è come un pallone aerostatico impazzito, con una visione distorta, accademica, teorica senza alcun contatto con la realtà con la quale operatori, professionisti, pubblici amministratori devono invece confrontarsi quotidianamente.

Non è quindi solo un problema di legge regionale 52 che, al di là delle consultazioni svolte a suo tempo e richiamate dall'assessore Puiatti, è stata sempre oggetto di pregnanti critiche da parte dei costruttori e dei progettisti, è l'approccio della Regione all'urbanistica che deve cambiare, di una Regione che opera in termini così inopportunamente minimalisti, tipici della circoscrizione rionale, nel mentre dovrebbe spendere le proprie energie per definire gli obiettivi generali di sviluppo valorizzando da un lato la propria specialità e riconoscendo dall'altro il ruolo di supporto e di stimolo delle Amministrazioni comunali favorendo al tempo stesso un ordinato e significativo sviluppo di tutte le attività progettuali ed economiche.

I professionisti e gli operatori del settore delle costruzioni sono invece come dei ciechi che vanno a tentoni nel cercare la verità, una verità che, per la confusione del caos creato dalla sovrapposizione delle norme, dalle circolari e dalle interpretazioni delle circolari, bisogna cercare attraverso il pour parlé dei funzionari e dei componenti delle varie commissioni che danno a loro volta l'interpretazione dell'interpretazione a seconda dell'ultimo parere favorevole o del diniego dato su quel progetto.

È qualcosa di casuale o qualcosa di voluto?

Il fatto che i professionisti abbiano delegato funzioni e progettualità rappresenta un percorso di autolesionismo o di tutela dell'interesse collettivo?

Ma qual è l'interesse che si tutela imponendo vincoli e procedure fini a sé stesse che non portano nulla alla qualità del territorio, all'utilità dello sviluppo dello stesso se non invece alla paralisi di quel poco che la contingenza economica attuale ci permette di fare?

Qual è l'obiettivo della pianificazione regionale che unifica tutto in un'unica norma, in un unico decreto dove, a livello di standard, Trieste è trattata come un comune che non ha anziani nel mentre Trieste vive di anziani? Sono questi alcuni degli interrogativi emersi nel corso del convegno e sui quali bisogna incominciare a confrontarsi realmente.

Il problema non è quindi tanto quello di iniziare a modificare la 52 attraverso il disegno di legge regionale n. 184 piuttosto che attraverso il 184 bis.

Si tratta piuttosto di rivedere dalle fondamenta e con obiettivi e criteri completamente innovativi la materia urbanistica di questa Regione per addivenire in tempi brevi alla formulazione di un nuovo disegno di legge che, nel rispetto dei principi di tutela del territorio, dia alla pianificazione urbanistica regionale contenuti di reale fattibilità, individui gli indirizzi sulle scelte strategiche e programmatiche della Regione, preveda procedure semplificate sulla base degli orientamenti emersi a livello nazionale, deleghi ai Comuni le procedure e l'autonomia gestionale del proprio territorio, conceda alle Province quel ruolo di raccordo per la realizzazione e gestione delle infrastrutture sovracomunali.

Si rispetterebbero così non solo le istanze degli operatori ma anche le richieste che l'estate scorsa i quattro sindaci dei comuni capoluogo avevano inviato all'Amministrazione regionale.

L'appello dei sindaci, seguito come atto di buona volontà dal documento preparato dagli assessori alla Pianificazione territoriale di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, che dimostrava qual era e quant'era la disponibilità a lavorare assieme, diventa pertanto oggi momento focale e determinante per rifondare la legislazione urbanistica a livello regionale.

Mi auguro pertanto che alla disponibilità manifestata dall'assessore Puiatti di approfondire le problematiche emerse nel corso del convegno segua, come auspicato anche dal presidente della Consulta Pasqual, la volontà concreta di pervenire alla definizione di una legge quadro coerente con le aspettative dei progettisti, costruttori, amministratori e, in ultima analisi, dei cittadini.

Sergio Venuti
presidente
Coll. costruttori edili
di Trieste

IL GIUDICE IN SERVIZIO A TRIESTE HA PRESENTATO QUERELA CONTRO IL CRITICO

Il pm Tito in guerra contro Sgarbi

Analoga iniziativa intrapresa anche nei confronti dell'ex deputato dc Michelangelo Agrusti

TRIESTE — Una querela per diffamazione aggravata e continuata nei confronti di Vittorio Sgarbi e dell' ex parlamenatre democristiano Michelangelo Agrusti è stata presentata dal sostituto procuratore Raffaele Tito, già in servizio a Pordenone e ora a Trieste. Lo ha reso noto l'avvocato veneziano Antonio Franchini, che in un comunicato definisce «false e gravemente lesive del decoro professionale» del magistrato le notizie, divulgate da alcuni organi d'informazione, riguardanti dichiarazioni fatte da Agrusti, rinviato a giudizio dal magistrato pordenonese per corruzione, e le affermazioni pronunciate da Sgarbi nel corso della trasmissione televisiva «Sgarbi quotidiani». «Mai nel corso della sua carriera - sottolinea una nota dell'avvocato goriziano - Tito ha neppure immaginato di contestare le decisioni di altri magistrati se non nelle forme previste dal codice di rito, nè tantomeno ha tentato di influire sulle decisioni dei colleghi, nè ha mai perseguito alcune persone e non altre». Per quanto in particolare riguarda Sgarbi «Tito - prosegue il comunicato - ritiene volgari e gravissime le affermazioni del parlamentare nel corso della sua trasmissione».«L' onorevole Sgarbi - prosegue la nota - ha divulgato, enfatizzandole, le falsità contenute nel memoriale di Danilo Da Re» (marito del gip pordenonese Anna Fasan, che insieme a Tito, secondo quanto affermato da Agrusti, avrebbe «prefabbricato» la conclusione di alcune inchieste).

I fatti in causa traggono origine da un esposto presentato da Agrusti contro alcuni magistrati pordenonesi, tra cui Tito Fasan, coinvolti a vario titolo nelle inchieste nei suoi confronti.

Il senatore del Ccd Luciano Callegaro che difende Agrusti ha affermato di non ravvisare nel comportamento del suo cliente «alcun atto avente carattere diffamatorio». «Peraltro emerge sempre con maggior chiarezza - ha aggiunto Callegaro - chi fino a oggi abbia ricoperto il ruolo di vittima. La verità è una: prima o poi verrà a galla». Da parte sua anche Sgarbi, replicando in serata, ha preannunziato un'azione contro il pm Tito.

AGRUSTI CONTRO FABBRO

Gip contestato Ma il ricorso è sgrammaticato

PORDENONE — Sono davvero curiose alcune delle motivazioni con le quali la Corte d'appello di Trieste (Delfino, Presta, Cabrini) ha deciso di bocciare l'istanza di ricusazione del Gip Antonello Fabbro presentata alcuni giorni fa dall'ex deputato della Dc, Michelangelo Agrusti. Il politico, nell'ambito di una vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto – e approdata in fase preliminare – aveva chiesto la sollevazione dall'incarico di Fabbro per una serie di motivi. Nell'ordinanza, al di là delle ragioni di natura squisitamente giuridica, la Corte puntualizza più volte su alcuni strafalcioni grammaticali contenuti nella richiesta. In particolare i giudici si spingono fino a dire «Agrusti, con un italiano non sempre molto chiaro esponeva...». E ancora, in un secondo punto: «A ciò si aggiunge una frase incompiuta perché priva di predicato verbale e quindi non molto comprensibile, cioè: «Che da un esposto presentato (da chi?) alla Procura della Repubblica del Tribunale di Venezia... nei confronti del dottor Raffaele Tito, sostituto procuratore che ha svolto le indagini (probabilmente nel processo che vede interessato l'Agrusti) e la dottoressa Fasan, Gip presso l'ufficio dello stesso Fabbro». Così – scrive ancora la Corte d'appello – senza un verbo, terminava la frase della quale questo collegio non riesce ad intendere il significato». I giudici, taglienti più che mai – e attentissimi alle sfumature grammaticali – rilevano altre irregolarità degne di menzione disseminate nel corso della stesura dell'istanza di ricusazione. Alla fine, poggiato a terra lo Zingarelli, passano al concreto giuridico: «Allo stato – sentenziano – si deve quindi concludere che i motivi addotti sono manifestamente infondati e, ciò pertanto, l'istanza va dichiarata inammissibile». Per inciso si trattava di un caso giudiziario nel quale l'ex deputato della Dc è accusato di corruzione – o in alternativa millantato credito – e illecito finanziamento.

ma. bo.

IL SEGRETARIO DELLA CGIL SOLO IN PARTE D'ACCORDO SU UNA RIFORMA

«Friulia, attenti alle lobby»

«Sì a una Mediobanca pubblico-privata, ma il rischio sono gli industriali falsi innovatori»

TRIESTE — Aprire un tavolo di concertazione sul riassetto delle finanziarie controllate o partecipate dalla Regione è la proposta di Paolo Pupulin, segretario regionale della Cgil, che, in una nota, stigmatizza però «la costituzione di lobby più o meno sotterranee volte a conquistare il consenso su posizioni di parte».

Pupulin ha precisato di riferirsi ad alcune polemiche alimentate, a suo giudizio, da alcuni imprenditori della Regione e che rischiano di avere come ultimo scopo quello di ostacolare una concreta riforma della finanza regionale. Un buon punto di partenza, secondo il sindacato, è già stato fissato con il documento recentemente approvato dal consiglio e con l'impegno della giunta Cruder a presentare un disegno di legge entro sei mesi. Inoltre le parti sociali hanno già condiviso alcuni orientamenti espressi dalla Regione. «La Cgil - ha aggiunto Pupulin - sostiene l'idea di un accorpamento tra vari istituti a carattere pubblico e privato ai fini della nascita di una 'Mediobanca' del Friuli-Venezia Giulia in grado di far fronte al processo di concentrazione e riorganizzazione della finanza nazionale e internazionale».

«Appare però fuori luogo - conclude Pupulin - il tentativo di una parte del mondo imprenditoriale che, dopo aver goduto nel recente passato dei vantaggi offerti dalla svalutazione, a fronte dei nuovi vincoli di stabilità monetaria, punta a risolvere i propri problemi di competitività solo sul versante dei costi del lavoro o pretendendo nuove risorse, invece di contribuire in maniera determinante all'innovazione dell'intero sistema economico regionale».

Schianto nella notte Muore una trentunenne

UDINE — Gloria Zanardo, 31 anni, abitante ad Aviano (Pordenone), è morta la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto sulla statale 13 «Pontebbana», nei pressi dell'abitato di Rivolto.

Per cause ancora in corso di accertamento, ma probabilmente per un colpo di sonno, la donna ha perso il controllo della propria automobile, che è finita fuori strada e si è schiantata contro un platano.

Gloria Zanardo, che viaggiava sola, è morta all'istante.

C13114

A **BIBIONE** impresa vende direttamente appartamenti a partire da

Modernamente arredati

- Grandi terrazze
- Piscine
- Posti auto coperti
- Campi da tennis, sport e animazione

Uffici aperti tutti i giorni anche sabato e domenica

GRUPPO BOZZA

☎ 0431-430324

C.SO DEL SOLE 132, BIBIONE (VE)

NELLA RIUNIONE DI GIUNTA

Approvate le norme sul collocamento e i servizi del lavoro

TRIESTE — La giunta regionale ha approvato ieri il disegno di legge che recepisce ed attua il decreto legislativo 514/96 con il quale lo stato trasferisce alla regione autonoma le competenze in materia di collocamento e servizi all'impiego.

In altre parole - ha rilevato l'assessore regionale al lavoro Lodovico Sonego - la Regione diventa il soggetto che detiene le competenze degli uffici di collocamento e delle iniziative di politica attiva del lavoro. Il Friuli-Venezia Giulia è la prima regione a disporre, avendole chieste, di queste competenze ed è anche la prima regione che sta legiferando su questa materia assolutamente innovativa.

Il provvedimento legislativo licenziato dalla giunta, e che sarà sottoposto all'attenzione del consiglio regionale in tempi stretti, si caratterizza per una impostazione di semplificazione amministrativa molto forte, contiene importanti elementi di razionalizzazione della pubblica amministrazione ed è fondato sul principio della totale integrazione tra la vecchia agenzia regionale del lavoro e la rete degli uffici ereditata dal ministero.

Il disegno di legge - ha detto Sonego - contiene anche le norme per l'inquadramento nel ruolo unico regionale dei circa 260 lavoratori statali oggi in forza agli uffici del lavoro i quali avranno la possibilità di scegliere tra l'ingresso nel ruolo unico regionale oppure la permanenza nell'ambito dell'impiego statale.

SI SVOLGERÀ A GORIZIA DAL 30 MARZO AL 6 APRILE

Una fiera dedicata al turismo per gli utenti della Mitteleuropa

PADOVA — Dopo un buon 1995 e un interlocutorio anno bisestile, il 1997 si è aperto alla luce dell'ottimismo per chi opera quotidianamente nel settore del turismo. Oltre agli austriaci e ai tedeschi, da tempo affezionati alle località balneari e montane del Triveneto, arrivano nelle nostre regioni turisti provenienti da Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Croazia, Slovenia. La vacanza a Venezia è diventata nella classe medio-alta degli stati dell'Est europeo uno status symbol; a Rimini i russi nel '96 hanno soppiantato gli inglesi e i tedeschi; gli slovacchi amano trascorrere i propri weekend a Padova. Un nuovo punto di riferimento per gli operatori turistici del Nord-Est italiano viene quindi oggi offerto dalla Fiera di Gorizia, che ha organizzato, in collaborazione con il Comune e la Provincia, «Sì Viaggiare», la prima manifestazione in Italia dedicata al turismo della Mitteleuropea, in programma dal 30 marzo al 6 aprile. La mostra aperta al pubblico ospiterà una settantina di tour operator, albergatori, consorzi turistici, compagnie aeree e di navigazione, agenzie di viaggio, otto gli espositori esteri. «Sì Viaggiare» è stata presentata ieri a Padova da Gianni Orzan e Giampaolo Furlani, presidente e vicepresidente dell'Azienda Fiere di Gorizia, da Antonio Devetag, assessore di Gorizia, e da Federica Rohrauer, responsabile dell'Associazione Austria per l'Italia.

Caterina Secco

Lignano, una domenica nel segno del Carnevale

LIGNANO — Grande partecipazione di gruppi mascherati della provincia di Trieste al Carnevale lignanese che si svolgerà domenica 16 marzo lungo le vie del centro balneare con inizio alle 14. Alla manifestazione che, com'è ormai tradizione, chiude la stagione delle parate carnevalesche in regione, hanno confermato la loro partecipazione ben sei compagnie del Carnevale di Muggia. Sfileranno i gruppi mascherati delle compagnie Bora, Mandrioi, Ongia, Trottola e le bande delle compagnie Bulli e Pupe e Lampo. A rappresentare Trieste ci sarà il gruppo Carnevalia di Servola.

Nutrita anche la partecipazione dall'Isontino, dal Friuli e dal Veneto. Oltre ai gruppi mascherati italiani, saranno presenti anche delegazioni dei maggiori carnevali dell'Alpe Adria. Da Fiume arriveranno gli scampanatori e da Villaco arriveranno una banda, un gruppo di majorette e un gruppo mascherato.

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

INDAGINI SERRATE DOPO L'ARRESTO DEGLI AUTORI DEL TENTATO COLPO ALL'UFFICIO PT

La «gang» dei catanesi

I quattro siciliani non parlano ma gli inquirenti presumono che siano dei pendolari del crimine

Otto nel '96 le grandi rapine in città: metà in banche e metà in gioiellerie. Incluse le minori, sono state 79, 29 risolte con 36 denunciati

Indagini a tappeto da parte della polizia per cercare riscontri all'ipotesi della «banda dei catanesi», che negli ultimi due anni sarebbe stata responsabile di buona parte delle rapine in banca avvenute in città.

I quattro siciliani catturati giovedì da polizia e carabinieri dopo il fallito colpo all'ufficio postale di viale Raffello Sanzio - Alfio Privitera, Alessandro Strano, Giovanni Frazzetta e Salvatore Lo Giudice - sono stati sentiti dagli inquirenti, ma sembra senza risultati. Non parlano, i quattro siciliani, e agli investigatori della Squadra mobile non resta che cercare sul campo prove sufficienti a suffragare l'ipotesi della «gang» di pendolari del crimine attivi in città.

Nessuna traccia, invece, del quinto uomo, il presunto basista che avrebbe offerto protezione e assistenza ai banditi in trasferta e che avrebbe soprattutto indicato loro gli obiettivi da colpire. Qualche indizio - e forse più di un indizio - la Mobile sembra averlo già trovato: quanto basta a indicare che sin dalla prima «rapina del taglierino», quella del 1995 alla Banca commerciale di Servola, ci fosse lo zampino dei catanesi. In realtà - dicono in Questura - già allora avevamo avuto la quasi certezza che si trattasse di catanesi: la città siciliana è un vero e proprio centro di produzione di criminalità "da esportazione", da lì arriva gente specializzata negli assalti alle banche e agli uffici postali che opera soprattutto nel Nord Italia». Oltretutto il colpo fallito all'ufficio postale a San Giovanni fa supporre che i quattro arrestati possano aver fatto in qualche altra città una «prova tecnica» - riuscita - con la pistola sparachiodi prima di approdare a Trieste. Ma anche questa è solo un'ipotesi cui gli investigatori della Mobile stanno cercando di dare corpo.

Stando ai primi risultati delle indagini i catanesi, forse variamente assortiti nella composizione dei gruppi, potrebbero essere responsabili di almeno quattro delle otto rapine in banca avvenute dal 1995 ad oggi: nel '95 alla Banca commerciale di Servola, nel '96 al Banco di Sicilia, quest'anno di nuovo al Banco di Sicilia e poi all'ufficio postale di viale Raffaello Sanzio.

Nel corso del 1996 sono state otto - secondo fonti della sola Polizia - le rapine: quattro in banca e quattro in altrettante gioiellerie. Oltre ai già citati «colpi» presumibilmente compiuti dal clan dei catanesi si ricordano l'assalto alla Cassa di Risparmio di Opicina (probabilmente opera di un gruppo di nomadi), alla Crt di Grignano (probabilmente opera di un isolato criminale locale), e quellla alla Crt di via Ginnastica, dalla modalità considerate «anomale».

In totale - sono sempre dati della sola Polizia - nel 1995 a Trieste sono state compiute, con varie modalità, 62 rapine: per 21 di queste sono stati rintracciati i responsabili e 28 persone, tra cui cinque minori, sono stati denunciati. Nel 1996 le rapine sono state 79, 29 delle quali «risolte» dalla polizia con 36 persone denunciate (tra cui un minore).

P. Spi.

IERI POMERIGGIO A ROIANO

Assalta con la siringa una tabaccheria: bottino 500 mila lire

Un'altra rapina perpetrata da un giovane «armato» di siringa. E' successo ieri pomeriggio, ma, a differenza dei «colpi» dei giorni scorsi, stavolta l' obiettivo non è stato un supermercato ma una tabaccheria, nel rione di Roiano, vicino alla Stock.

Il fatto è accaduto verso le 16.15, quando un giovane sui 18 anni, alto 1 metro e 70, col volto parzialmente coperto da un passamontagna, è entrato nel locale minacciando con la siringa la commessa, Giulia Martini, di 23 anni: «Ho l'Aids - ha detto il giovane - dammi i soldi o ti pungo con questa siringa infetta». Allora la ragazza ha consegnato quanto aveva in cassa, cioè circa 500 mila lire.

Il ragazzo è poi fuggito a bordo di un motorino «Ciao» di colore scuro. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Volante, mentre la Squadra mobile ha subito avviato le indagini. Vi sarebbero già elementi per individuare il rapinatore, il quale, stando alle prime indiscrezioni, tutto è fuorché malato di Aids.

C'è un nuovo fenomeno: ecco le «baby-rapine»

Un nuovo, inquietante fenomeno sembra stia prendendo piede anche nella nostra città: quello delle «baby-rapine». Negli ultimi due mesi sono almeno quattro le denunce presentate alla polizia a seguito di altrettante rapine compiute da ragazzini a danno dei loro coetanei.

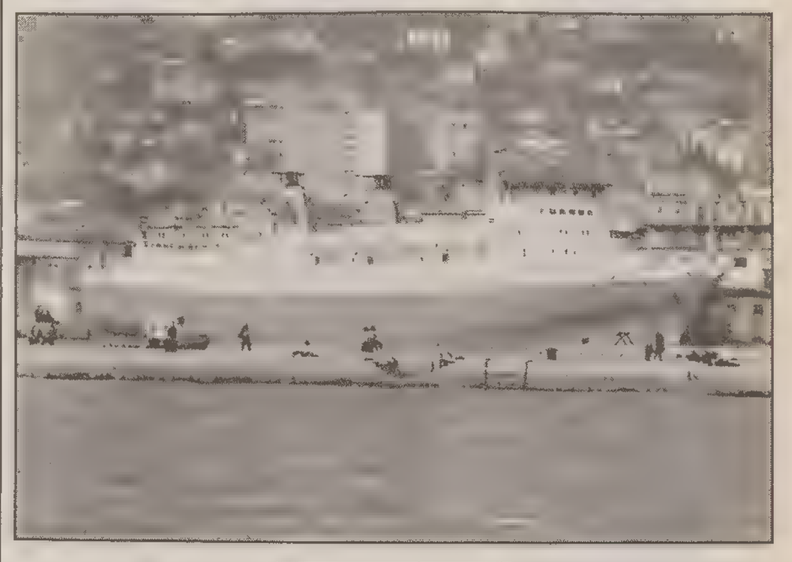
Di solito in due o tre i «bulletti» prendono di mira un coetaneo o un ragazzino più piccolo nei pressi delle scuole e poi lo costringono a consegnare quel po' di denaro che possono avere oppure oggetti o quanto ritengono di poter prendere. Per i piccoli rapinati non è certo un'esperienza piacevole. L'ultimo episodio del genere è avvenuto giovedì in Piazza Hortis, in pieno giorno, ai danni di un giovanissimo studente. Indagini sono in corso per cercare di individuare i reponsabili.

Colpo alle Cooperative: scattano le manette

Sarebbe un giovane di 22 anni, Galliano Granato, via Foscolo 16, il responsabile della rapina con la siringa al supermercato Coop di via Brunelleschi che qualche giorno fa aveva fruttato un «bottino» di 750 mila lire. Granato, attualmente agli atresti, nega tutto, ma i carabinieri della stazione di Guardiella sono certi di aver trovato il colpevole. I militari dell'Arma sarebbero arrivati al giovane grazie a un testimone oculare della rapina. La mancanza di un alibi per l'ora della rapina, alcuni indumenti trovati a casa sua considerati identici a quelli indossati dal malvivente avrebbero convinto i carabinieri a mettere le manette ai polsi di Galliano Granato. L'udienza di convalida del fermo si terrà oggi di fronte al giudice per le indagini preliminari. L'inchiesta è condotta dal pm Federico Frezza.

L'«ADRIATICA» SOSPENDE I COLLEGAMENTI

Il ferry per Durazzo resta fermo in porto



E' rimasto ormeggiato in Punto franco vecchio il traghetto "Espresso Grecia", la nave della Società adriatica di navigazione che collega bisettimanalmente Trieste a Durazzo. L'unità, arrivata nel capoluogo giuliano giovedì alle 18 secondo il consueto orario avrebbe dovuto prendere il largo ieri alle 13 ma poco prima è giunto l'ordine dell'armatore, che adducendo "ragioni commerciali e di sicurezza", ha bloccato tutte le sue unità impegnate nei collegamenti con il Paese delle aquile, in preda al caos.

L'"Adriatica", che ha sede a Venezia, ha comunicato che la sosta verrà prolungata almeno fino a lunedì, alla vigilia del giorno nel quale secondo gli orari schedulati normalmente l'"Espresso Grecia" avrebbe in programma la prossima partenza. La ripresa del servizio dipenderà dagli sviluppi della situazione in Albania

Frattanto Prefettura, Capitaneria di porto e Polizia marittima hanno comunicato che a Trieste non è stata emenata alcuna disposizione o allerta in merito alla crisi. La distanza delle coste albanesi, circa 600 chilometri, rendere molto improbabile un allarme in merito. Da parte delle forze di sicurezza continuano i normali pattugliamenti per gli altri compiti d'istituto. Ieri l'Ufficio affari sociali della Prefettura si è allertato solamente per tentare di avere notizie dei parenti, una sorella e il marito di cittadinanza albanese, di una donna triestina che si era rivolta al Palazzo del governo in cerca d'aiuto.

Dalla Prefettura nessun allarme. Staffieri: a breve torno in Albania

Particolari per certi versi rassicuranti vengono intanto da Giulio Staffieri, l'ex sindaco di Trieste e attuale consigliere comunale, che da qualche anno opera in Albania fornendo servizi alle imprese con una società nella quale lavora anche un cugino, Enrico.

"Sono rientrato a Trieste - racconta Staffieri - prima che scoppiassero i gravi disordini attuali, quando era appena avvenuto il crak finanziario e la rivolta dei risparmiatori aveva un sapore molto paesano. Ora di fronte al caos generale, alle immagini delle armi in mano perfino ai ragazzini non ci sono parole ma ho segnali incoraggianti. Sono a conoscenza che la situazione è già all'attenzione delle banche di maggior rilievo europeo e internazionale che vogliono pianificare gli interventi futuri per lo sviluppo economico del Paese. Io stesso conto di ritornarci la prossima settimana o al più tardi quella successiva. I decenni di comunismo vissuti da tre generazioni hanno cancellato totalmente negli albanesi ogni concetto di produttività, economia di mercato, competizione commerciale ma sono persone che, una volta instradate, si rivelano dei lavoratori di una costanza e resistenza, anche alla fatica, talvolta impensabili".

Pier Paolo Garofalo

DECISO UN APPROFONDIMENTO ISTRUTTORIO

Caso Pahor: il tribunale vuole vederci chiaro

Nessuna sentenza ieri nel processo che coinvolge il professor Samo Pahor per i cosiddetti fatti della chiesa di Sant'Antonio. L'esponente della comunità slovena è accusato di non aver ottemperato agli ordini delle autorità e di aver reagito fisicamente alla richiesta di spostare dal sagrato la manifestazione. L'allora vicequestore vicario Umberto Dacierno era stato colpito con un calcio, e il professor Pahor era finito in carcere. Nella precedente udienza il sostituto procuratore Federico Frezza aveva chiesto la condanna di Pahor a cinque mesi di carcere, mentre il difensore, l'avvocato Roberto Maniacco, si era battuto per l'assoluzione.

Dopo due ore di camera di consiglio i giudici che avrebbero dovuto pronunciare la sentenza hanno deciso invece per un ulteriore approfondimento istruttorio. Martedì nel pomeriggio saranno sentiti dal presidente Mario Trampus i capi di gabinetto della Prefettura e della Questura. Su quali circostanze non è stato detto. Certo è che il Tribunale vuole far luce sull'ordine cronologico in cui il professor Pahor e il Movimento sociale avevano annunciato le rispettive manifestazionI. La richiesta di Pahor è della fine di settembre, quella del Msi porta la data del 30 ottobre, mentre il comizio è del giorno successivo.

Per evitare che i due gruppi venissero a contatto, gli sloveni erano stati dirottati dal questore in piazza Sant'Antonio. I missini avevano invece rinunciato al loro comizio.

Il secondo problema su cui le nuove testimonianze dovrebbero fare chiarezza è quello dell'interprete di lingua slovena. La Prefettura gestisce un servizio di traduzione di cui il professor Pahor all'epoca avrebbe chiesto l'intervento, senza peraltro ottenerlo. Da qui il suo rifiuto di ottemperare all'ordine della polizia di sgombrare il sagrato della chiesa di Sant'Antonio, ordine espresso dal vicequestore Dacierno in lingua italiana.

Secondo l'esponente della minoranza slovena, la legge prevede una tutela linguistica anche negli atti amministrativi, non solo in quelli civili e penali. A questo scopo sono state citati il trattato di Osimo, lo Statuto regionale, e la Costituzione.

c.e.

CONTRACCOLPO IN REGIONE DOPO GLI INVESTIMENTI NELL'EX JUGOSLAVIA

«Supermercati da Ugo», cessione forzata

Una cordata starebbe per rilevare i negozi (due in città) e il gruppo Caon andrebbe al concordato preventivo

Gli storici «Supermercati della calzatura da Ugo», due punti vendita ubicati nelle vie Dante e Filzi (ottanta dipendenti in tutto il gruppo, che vanta altre sedi sia in Italia sia all'estero) sono sull'orlo di un tracollo finanziario di consistenti proporzioni. La crisi generalizzata del settore c'entra marginalmente visto che, a quanto si sente dire, non avrebbe influito in maniera determinante sul trend delle vendite.

Ciò che ha recentemente messo in crisi la creatura del pordenonese Ugo Caon, tra l'altro patron del Giro del Friuli, sono invece le débâcle di alcuni punti vendita esteri, in particolare, secondo quanto si è appreso da ambienti sindacali, quelli ubicati nella ex Jugoslavia. I nefasti effetti del conflitto bellico si sono incuneati infatti tra gli ingenti investimenti che la società aveva profuso e dai quali, però, non ha avuto alcuna soddisfazione ma soltanto guai e dolori. E di questo, ovviamente, ne hanno risentito anche le realtà triestine – frequentate abitualmente da clientela d'oltre confine – dove sono occupate una ventina di persone.

La voragine finanziaria della catena si sarebbe «assestata» attorno agli otto miliardi di debito consolidato a fronte di un fatturato di circa 24 miliardi. Una situazione che, sempre stando a indiscrezioni, avrebbe indotto gli istituti di credito di riferimento del gruppo a bloccare i conti della società. A risollevare le sorti dell'azienda e dei dipendenti ci sarebbe comunque una cordata di imprenditori triestini che farebbe riferimento alla «Gescom», società con sede legale a Pordenone. Ieri pomeriggio si è tenuto un primo incontro tra le parti e, in serata, sempre secondo voci che non hanno trovato però conferme ufficiali, un'ulteriore riunione per la firma di un preliminare di acquisto. Al summit avrebbero presto parte anche le organizzazioni sindacali.

Nelle intenzioni del nuovo proprietario, se ci sarà, dei «Supermercati da Ugo» vi sarebbe quella del mantenimento del posto di lavoro per gli ottanta dipendenti complessivi della catena di negozi, che però potrebbero trovare occupazione anche in sedi differenti, considerato che l'eventualità di un acquisto globale di tutti i punti vendita non sembra essere ventilato. Successivamente alla stipula del preliminare la vecchia proprietà potrebbe richiedere al Tribunale di Pordenone l'ammissione al concordato preventivo. Un via di uscita dalla crisi di cui si sarebbe discusso giovedì sera durante un altro incontro dove Caon avrebbe prospettato la soluzione proponendo ai fornitori il concordato con soddisfazione dei crediti pari al quaranta per cento per gli ordinari e del 100% per i privilegiati (dipendenti e sostituti di previdenza).

Massimo Boni

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

FIAT PANDA	CINQUECENTO YOUNG	PUNTO 55S 3P	BRAVA 1.4 12 V S	BRAVO 1.4 12 V S	MAREA 1.6 16 V SX	ULYSSE 1.8
9.900.000*	10.615.000*	13.820.000*	19.820.000*	19.920.000*	24.720.000*	33.120.000*

* prezzi chiav. in mano esclusa APIET

GRAZIE AGLI INCENTIVI PER IL RINNOVO DEL PARCO AUTO
AUTOCAMPOMARZIO TI PROPONE CONDIZIONI FAVOLOSE E «PERSONALIZZATISSIME»

AUTO® CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 -TRIESTE
☎ 040-3181111

INIZIATA CON LA MESSA NEL TEMPIO DELL'ESULE LA «GIORNATA DEL RICORDO E DEL RINGRAZIAMENTO»

L'esodo cinquant'anni dopo

Iniziativa promossa dall'Associazione triestini e goriziani in Roma: oggi alle 11 manifestazione alla Marittima

È iniziata ieri pomeriggio con la messa officiata nel Tempio dell'Esule di via Capodistria, gremito di fedeli, la «Giornata del ricordo e del ringraziamento» organizzata in città dall'Associazione triestini e goriziani in Roma in occasione dei cinquant'anni trascorsi da quel 1947 che vide iniziare l'esodo di migliaia di italiani dalle loro terre d'origine.

Patrocinata dalla Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati, dal Comune, dalla Provincia, dall'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati e dall'Istituto regionale per la cultura istriana, la «Giornata» è stata preceduta, come si è detto, dalla messa. Davanti a centinaia e centinaia di persone, arrivate un po' da tutta Italia (folta anche una delegazione romana), il rito sacro è stato presieduto da mons. Giovanni Cheli, presidente del Pontificio Consiglio migranti del Vaticano, e concelebrato dal vescovo Ravignani, dall'arcivescovo di Gorizia Antonio Vitale Bonmarco e da oltre venti sacerdoti. Al Tempio dell'esule sono arrivate anche molte autorità, fra le quali il prefetto Michele De Feis, il sindaco facente funzioni Roberto Damiani, il presidente della Provincia Renzo Codarin, quello della Regione Giancarlo Cruder e il presidente dell'ente camerale Adalberto Donaggio.

Presenti delegazioni di varie città italiane

Nel corso della messa sono stati ricordati, fra gli altri, i vescovi profughi che hanno affrontato l'esodo assieme ai loro fedeli (da mons. Santin, di Capodistria, a mons. Radossi, di Pola) e tutti i sacerdoti che si sono adoperati, nell'immediato dopoguerra, prima nei campi di raccolta, poi negli istituti per minori e anziani dell'Opera profughi e infine nei nuovi complessi residenziali costruiti per gli esuli.

La «Giornata» proseguirà oggi, alle 11, nella sala Saturnia della Stazione Marittina. Il presidente dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, Aldo Clemente, ripercorrerà nel suo intervento il tema «L'esodo e l'Opera assistenza profughi: una storia parallela». Sottolineando l'intensa attività svolta dall'istituzione per sopperire alle esigenze degli esuli, Clemente citerà in particolar modo i molti triestini che vi hanno collaborato, fra i quali Marcella Sinigaglia Mayer, Guglielmo Reiss Romoli ed Enrico Ricceri.

Gremito di fedeli il Tempio dell'esule di via Capodistria. (foto Lasorte)

IN SERATA

Consiglio comunale, avanti con il prg

Sono proseguiti ieri i lavori del consiglio comunale, impegnato nell'analisi delle osservazioni generali e opposizioni al prg: si è arrivati ormai ad esaminarne circa 700 su un totale di 900. Prima della seduta i capigruppo si sono riuniti per definire l'ordine dei lavori del consiglio anche per lunedì sera e martedì mattina: con l'inizio della settimana infatti si inizeranno a trattare i nodi del Tergesteo a mare e di Campo Marzio.

MOLO VII

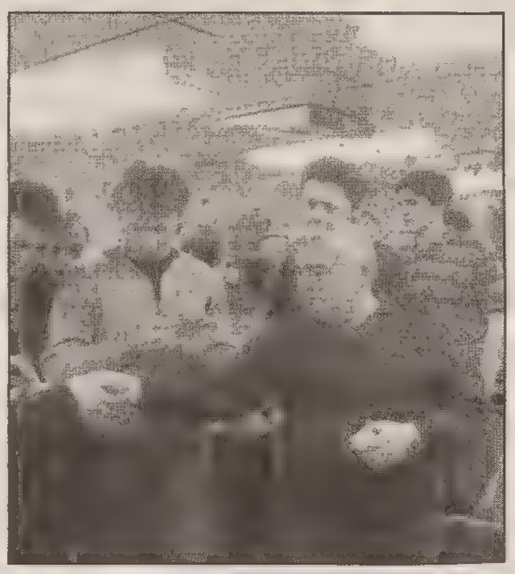
Fuoriuscita di acido da un container

Vigili del fuoco, Polmare e 118 sono intervenuti intorno alle 18.30 al molo VII per uno spandimento di acido da un container durante le operazioni a bordo di una nave. Sulla «Vered», l'unità della Zim (compagnia di Stato israeliana) lavoravano cinque portuali che per sospetta intossicazione sono stati trasportati al Maggiore, da dove però sono stati subito dimessi. La «Vered» era arrivata ieri mattina da Venezia ed era diretta ad Ashdod, in Israele. A causare la fuoriuscita dell'acido sarebbe stata la perdita da una valvola del container. I lavori al molo VII sono ripresi in serata.

LA DRAMMATICA SITUAZIONE A BORDO DELLA DUE UNITÀ BLOCCATE IN PORTO PER DEBITI

Equipaggi ucraini a rischio scorbuto

Pressioni sull'Enel affinché fornisca energia elettrica alle due navi - Interventi umanitari e raccolta di soldi



Servizio di
Claudio Emè

Malnutriti e senza adeguate difese immunitarie. I due anni passati facendo spesso la fame, hanno profondamente "segnato" gli equipaggi delle turbonavi ucraine "Captain Smirnov" e "Engheneer Yermoskin", bloccate in golfo ormai da 24 mesi. I cinquanta uomini hanno bisogno di integratori salini, di vitamine, di zuccheri, di tutto quanto è parte di una alimentazione variata e ricca di frutta e verdura.

Da qualche giorno il presidente del Gruppo di azione umanitaria ha fatto portare bordo alcune scatole di integratori vitaminici. Serviranno per un paio di settimane ad alleviare sofferenze che riportano alla memoria lo scorbuto, una malattia che per secoli ha fatto strage tra gli equipaggi delle navi a vela costretti a lunghi periodi in mare, in balia del vento e delle correnti.

Paradossalmente oggi rischiano l'avitaminosi, l'anticamera dello scorbuto, 50 marinai che vivono su due navi ormeggiate nel porto di un città occidentale. Una contraddizione che la dice lunga sugli scenari che ci prepara il nuovo millennio.

Il comandante della "Captain Smirnov" la più disastrata delle due portacontainer, ieri ha deciso di "razionare" la poca nafta rimasta nei serbatoi. Doveva esaurirsi in serata, ma un uso "centellinato" dei gruppi elettrogeni, ha permesso una breve dilazione. La nave sarà completamente a secco domani o lunedì, giorno in cui potrebbe essere attivato il collegamento elettrico con la rete dell'Enel.

Ieri il consigliere regionale di Rifondazione comunista Elena Gobbi si è rivolta al presidente dell'Enel Chicco Testa, chiedendogli di intervenire affinchè l'ente fornisca energia ai due equipaggi. «E' una questione umanitaria» ha detto Elena Gobbi. Il consigliere di RC ha presentato anche una interpellanza al presidente Giancarlo Cruder, sollecitando sia un intervento presso la direzione dell'Enel, sia che la Regione si faccia garante della copertura finanziaria del servizio.

A favore dei marittimi è intervenuta anche l'ex deputato di Forza Italia Marucci Vascon. Come capogruppo al Consiglio provinciale ha presentato una mozione affinchè "sia devoluto agli equipaggi ucraini il gettone di presenza dei consiglieri e una quota dell'emolumento del presidente e degli assessori".

Ha chiestó inoltre che la Provincia si impegni a organizzare con la massima urgenza un sopralluogo della commissione assistenza sulle due navi. «Le cause della drammatica e disumana situazione in cui vivono i due equipaggi, non è imputabile ai poveri marinai - ha detto la capogruppo di Forza Italia.

Come dicevamo sia il Gruppo di azione umanitaria, sia altri organismi e privati si stanno adoperando per alleviare il disagio dei marittimi costretti a bordo da due anni. Da tempo vengono raccolti dei fondi in alcuni salvadanai. Il più capiente è posto nell'atrio della Capitaneria di Porto, nei pressi dell'ufficio Armamento e spedizioni.

TRIBUNA APERTA

Il Pds non può esaurire la propria funzione nell'appoggio giuntale

A seguito dell'intervista al segretario del Pds Stelio Spadaro, vorrei precisare anche a nome di altri militanti del Pds quanto segue:

1) nel corso del congresso provinciale del partito avevamo presentato un documento politico teso a far emergere il ruolo, la presenza e la proposta del Pds a Trieste e ciò a prescindere dal sostegno alla giunta Illy ritenendo che una forza politica di sinistra non possa esaurire la sua funzione esclusivamente nell'appoggio a un'amministrazione locale, per valido e condivisibile che sia il suo disegno strategico.

2) Nello stesso documento si sosteneva l'esigenza di rilanciare l'Ulivo uscendo dalla logica che «nella città di Trieste si riduce alla ricerca verticistica dell'intesa tra i due principali partiti della coalizione». Affermava il documento: «Se si vogliono scongiurare suggestioni e ipotesi di neocentrismo, magari giustificate con il proposito di isolare le ali dello schieramento politico italiano e locale, non vi è alternativa al rafforzamento dell'Ulivo nel quadro dell'affermazione di una logica bipolare. Nessuna "specialità" di Trieste giustifica l'eccezione a questa scelta e alla limpida proposizione dell'Ulivo nei prossimi appuntamenti elettorali, e in questo senso il Pds provinciale si impegna».

3) Il documento sosteneva infine l'esigenza di una riaggregazione della sinistra che non fosse di semplice annessione al Pds: «Il rapporto con le forze socialiste locali finora episodico e verticistico, va intensificato e allargato con l'obiettivo di pervenire a una nuova formazione della sinistra, aperta al contributo e all'adesione anche di forze laiche e cattoliche progressiste che in essa possano riconoscersi». Che questa sia un'esigenza sentita a sinistra lo dimostra il documento recentemente firmato da una trentina di esponenti di area socialista.

Proprio per questo «la sfida a Rifondazione comunista a misurarsi con la nuova unità delle sinistre che si fanno carico di responsabilità di governo e di una scelta di integrazione europea deve essere sostanziale e non formale o inesistente, anche in previsione delle prossime competizioni elettorali».

4) Il documento da cui ho tratto i passi essenziali è stato presentato da delegati che non si riconoscono in una corrente organizzata, ma a conferma che interpretasse un'esigenza sentita, è stato fatto proprio da tutto il congresso su proposta unanime della commissione politica che si era pronunciata con minimi ritocchi non riguardanti le parti citate. Il documento dovrebbe quindi essere alla base dell'azione del Pds a Trieste.

5) Per questa ragione nella seconda fase congressuale, quella della elezione degli organismi dirigenti, non sono state avanzate candidature alternative alla segreteria o liste alternative per la direzione, ma è stata accolta la proposta unitaria fatta dalla presidenza del congresso.

6) Se vi sono state due liste di candidati ciò è dovuto all'esigenza di una parte dei delegati estranea al documento politico approvato, che ritenevano opportuno un meccanismo elettorale non basato sulla lista bloccata, bensì sulla possibilità di votare individualmente i singoli candidati.

7) Vero è purtroppo che a quel punto tra i delegati è stata fatta circolare una indicazione di voto che escludeva tutti i presentatori della mozione pur accolta dal congresso, ciò che ha comportato alcune esclusioni di rappresentanti di importanti realtà territoriali o culturali.

Dino Fonda
a nome dei presentatori dell'o.d.g. al congresso provinciale del Pds

ad/italia

GRANDE VENDITA CUCINE

LETTERA NVATA, VALIDA FINO AL 31 MARZO 1997

1 ANNO A INTERESSE 0

Clamoroso! Le più belle cucine scontate fino al

60%

Progettazione su misura

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR
CRTRIESTE BANCA SPA

GIOVANNI CERVESI ED EMILIO TERPIN PRESENTANO IL COMITATO PER LA SUA RIELEZIONE

Illy, il nome diventa lista

«E' un personaggio di respiro internazionale - dicono - l'iniziativa è apartitica e aperta a tutti»

E' nato il comitato per la rielezione di Illy. Intende riempire un vuoto e convincere, anche quei triestini che si sono disaffezionati (e sono stati tantissimi) alla politica e al voto, che l'ex sindaco ha lavorato bene. Due professionisti di prestigio e un po' di centro destra, l'avvocato Emilio Terpin (presidente) e l'ingegner Giovanni Cervesi (segretario) hanno così messo in evidenza una possibilità: la legge per le elezioni comunali prevede che si possa votare il partito del cuore e il sindaco di un altro raggruppamento. E' il cosiddetto voto disgiunto che nel '93 aveva permesso a Illy di conquistare circa un cinque per cento di consensi personali.

Il «Comitato per il futuro di Trieste» è stato presentato ieri, ha sede in corso Italia 31 (I piano). Non ci sono ancora i telefoni, non c'è ancora un simbolo per la lista. Ma arriveranno a breve, come i nomi che la compongono. Ci sono tanti contatti in corso.

In una conferenza stampa Cervesi (ex assessore all'urbanistica della giunta Illy) e Terpin (entrambi però non saranno nè candidati nè futuri assessori) hanno illustrato gli obiettivi dell'iniziativa, rimarcandone la caratterististica apartitica. «Non intendiamo - hanno affermato - varare una lista di centro-destra o di centro-sinistra, ma siamo disposti ad accogliere tutti coloro che riconoscono la validità dell'azione amministrativa di Illy, senza alcuna volontà di trasformarci in partito o in movimento: una volta conseguito l' obiettivo il comitato, che non nasce contro i partiti, si scioglierà».

«Illy - è stato osservato - ha dimostrato la capacità di assumere responsabilità di respiro nazionale e internazionale, ed è la prima volta a Trieste che ciò avviene da trent'anni a questa parte». In merito alla proposta dell' Ulivo di presentare una lista unica con tutte le forze che appoggiano la ricandidatura di Illy, Cervesi si è riservato una valutazione ed ha auspicato che «tutte le forze non estremiste si riconoscano nell' obiettivo del comitato». Dovrebbe essere dunque il comitato a guidare questa logica. «Il nostro credo - ha aggiunto - è il pragmatismo: se ci sono forze politiche che si riconoscono nel nostro pensiero, le valuteremo».

Nel pomeriggio di ieri, a proposito della proposta dell'Ulivo, Riccardo Illy ha sottolineato di averla appresa dalla stampa. «Se questo è il metodo - ha osservato - non lo capisco, ma mi adeguo». Anche Illy ritiene che la proposta dell'Ulivo va valutata. «Non vorrei però che fosse un'esca - ha detto ancora l'ex sindaco - per farci dire di no e dare alibi all'Ulivo per presentarsi ognuno per conto proprio: i patti devono essere chiari, vorrei sapere se è veramente una proposta di tutto l'Ulivo».

Dalle ultime indiscrezioni è emerso che la lista Illy si presenterà con il proprio simbolo e che le forze dell'Ulivo correranno ognuna con il proprio: tutte indicheranno l'ex sindaco quale candidato.

f.c.

INTERVISTA AL SENATORE DI FORZA ITALIA

Camber: «Oltre il Polo una scelta di democrazia»

Servizio di
Fabio Cescutti

C'è l'esempio di una piccola città che potrebbe avere cambiato il modo di pensare non solo nei dintorni di Trieste, ma nelle prospettive di un capoluogo che si affaccia al Duemila. Il senatore Giulio Camber di Forza Italia, segretario della Lista per Trieste, che ha portato Baget Bozzo qui, a festeggiare fra l'altro il proprio compleanno (è uno dei consiglieri più ascoltati da Berlusconi ed ha buoni rapporti con Fini ndr.) sembra guardare a un concetto di Polo che diventa veicolo per un consenso più largo, vedi Muggia, dalla Lega Nord a Rifondazione.

E' il solito Camber, un po' guascone, un po' scapigliato, a provocare una città che potrebbe trovarsi a un bivio. Ed è il consueto Camber che dice di credere nella gente e nelle forze che la rappresentano, partiti e movimenti, di destra, di centro e di sinistra. A suo avviso hanno la dignità e la rappresentanza per qualificare una svolta senza intermediazioni di comitati che, lo rimarca, sorgono e scompaiono nel tempo di qualche mese. Trieste, pensa sottovoce, ha forse bisogno di una tregua, con riferimento anche al film di Francesco Rosi, ovvero di un messaggio che sostanzialmente ci ricordi un'epoca di impegno senza secondi fini. E' strano, ma forse non anomalo, che chi si è alleato anche con il Psi di Craxi pensi oggi che l'Armata Rossa abbia avuto un'importanza nella seconda guerra mondiale pari all'intervento degli Stati Uniti. «Se ci poniamo in un'ottica storica e non solo contingente - osserva a spiegazione il senatore Camber - ci sono momenti in cui la cultura della libertà è un patrimonio sul quale bisogna costruire».

Senatore, ma il Polo gode di buone salute?

«E' ottima la salute del Polo, ma, per quanto mi risulta, è buona la salute di qualificate componenti sostanzialmente moderate come il Ppi, la Lega Nord di Trieste e il Pri».

Non ci sembra che questi gruppi facciano parte del Polo...

«Trieste e soprattutto la Trieste europea non si esaurisce certo nel Polo: per rilanciarsi ha bisogno del cervello e della buona volontà di tutti quelli che non portano il cervello all'ammasso e in quest'ottica ben venga il contributo di Rifondazione comunista e di Nord libero».

Altro che oltre il Polo...

«Parliamoci chiaro, qui si tratta di andare oltre l'inciucio: cioè oltre l'equivoco di un abbraccio contro natura tra alcuni industriali della vecchia destra economica e alcuni signori delle tessere uniti sotto la cupola dell'Ulivo romano di Prodi e di D'Alema».

«Come a Muggia rispettiamo Rifondazione e Lega»

Ma come la mettiamo con Rifondazione?

«Ho sempre rispettato la gente che crede nella storia e nei propri sentimenti che, per forza di cose, devono avere una storia: l'onestà verso il nostro passato vuol dire avere rispetto del nostro presente e io auspico, di fronte a questa Trieste che attende un segnale, una tregua per il futuro».

Cosa pensa della lista dell'ex sindaco. E' già stata indicata da alcuni come un contenitore di centro destra.

«Rispetto la scelta di un uomo di cultura come Damiani che, ben conscio della propria sconfitta, rimane a fianco dell'ex sindaco mentre altri personaggi che fino alla scorsa settimana avevano annunciato in certi salotti la loro candidatura con Illy, dopo aver letto alcuni test riservatissimi, si sono dati malati o sono partiti per le Maldive. Vorrei citare in proposito un articolo di Piero Ostellino sul Corriere della Sera di un paio di giorni fa: "A Trieste il sindaco uscente Illy ora si dichiara indipendente e promuove una lista civica tra Melone, Polo e Ulivo. Alla faccia del maggioritario, della trasparenza, della chiarezza e degli elettori che lo avevano votato ieri... qui il trasformismo raggiunge quasi la perfezione, visto che il piede del buon Illy dovrebbe addirittura stare in tre scarpe"».

Anche in Forza Italia le acque sono però agitate. L'europarlamentare Caligaris è sceso in campo contro il coordinatore regionale Antonione e a favore di alcuni «accantonati» che avevano promosso un comitato di liberazione degli Azzurri.

«Piuttosto che parlare di strani comitati, si parli direttamente del comitato per la rielezione di Illy; piuttosto che parlare di Antonione si parli degli accordi firmati con me dal presidente Berlusconi, dal coordinatore nazionale Scaiola; piuttosto che parlare per il piacere di parlarsi addosso, è il momento di agire contro la ghettizzazione di Trieste, la Regione matrigna, l'ondata di disoccupazione e l'ottusa disattenzione per le fasce deboli».

Stando alle solite voci, ci sarebbe addirittura chi in Forza Italia lavora affinchè il Polo indichi un candidato molto debole per favorire la vittoria di Illy.

«Ecco uno dei problemi principali: è vero, purtroppo, quanto si adombra. Alcune componenti del Polo, o meglio ben individuati personaggi più o meno squallidi, lavorano da settimane sottobanco perchè il centro destra esprima un candidato sindaco debole o molto debole. Questi signori sono deboli o molto deboli di cervello se pensano di riuscire in giochini del genere».

Fra Forza Italia e An non c'è accordo sul candidato sindaco.

«In un'alleanza trovo naturale che ogni componente rivendichi qualcosa; trovo naturale che An, dopo il risultato delle recenti elezioni provinciali, rivendichi qualcosa in più. Trovo invece innaturale e illogico promuovere o bocciare i candidati secondo la tessera che hanno, o non hanno, in tasca piuttosto che secondo l'impegno dimostrato verso la città con fatti concludenti e in particolare se questi fatti vengono riconosciuti dai cittadini di Trieste come positivi e contrapposti all'azione del sindaco uscente».

Il riferimento a Donaggio sembra chiaro.

«Donaggio o quant'altri hanno lavorato senza schiammazzi, ma con riconosciuta serietà nel solo interesse della città e contro certe lobby regionali e nazionali».

Lei cosa suggerirebbe a un cittadino che ha votato Polo, ma che magari si può sentire disorientato dalle grandi manovre in atto?

«Al di là del Polo e dell'Ulivo, della Lega e di Rifondazione, la piccola Muggia ci ha dato un grande insegnamento: può e deve vincere la persona migliore a Trieste. Personalmente non credo che i proconsoli triestini di D'Alema e Prodi siano la soluzione ai problemi di Trieste. Insomma una grande tregua per una grande Trieste autonoma ed europea».

IL SENATORE CAMERINI SUBITO PUNTUALIZZA

L'Ulivo appoggia l'ex sindaco ma vuole la propria identità

La nascita del «Comitato per il futuro di Trieste» rappresenta un contributo alla chiarezza in vista della formazione delle liste per le prossime elezioni comunali. Ma quanto hanno dichiarato Emilio Terpin e Giovanni Cervesi che hanno invitato tutti i partiti, di destra, centro e sinistra, a confluire nella loro lista civica, non può trovare l'Ulivo d'accordo. Lo afferma in una nota il senatore Fulvio Camerini. «La proposta che abbiamo avanzato di una lista che comprendesse tutto l'Ulivo e la nascente lista civica andava in un'altra direzione, dettata dall'esigenza di corrispondere alle indicazioni dei cittadini che con i referendum hanno voluto il bipolarismo», prosegue il senatore.

«Nell'interesse di Trieste è auspicabile – continua il comunicato – che la coalizione dell'Ulivo e il neocomitato, pur nelle loro rispettive identità e caratteristiche, convergano, nella più assoluta trasparenza programmatica, sull'indicazione di Riccardo Illy alla carica di primo cittadino. Comuni sono infatti i giudizi sull'operato del sindaco uscente che ha saputo ridare a Trieste un ruolo internazionale e una prospettiva di sviluppo economico».

«Il Comitato per il futuro di Trieste – prosegue la nota – ha davanti a sé un compito importante: avvicinare alla gestione della cosa pubblica quei cittadini che non si riconoscono negli schieramenti dei partiti, come hanno ben sottolineato i promotori. Da parte mia sono fortemente impegnato, nell'ambito della coalizione di centro-sinistra, a favorire la formazione di un'unica lista dell'Ulivo e qualora, per ragioni più di tecnica elettorale che politica, non fosse possibile, di presentare più liste che si rifanno alla coalizione. Ma ciò non significherebbe il venir meno ai principi che stanno alle radici dell'Ulivo».

MENIA (AN)

Siamo chiari, per tre anni c'è stato centrosinistra

«Sono d'accordo con Illy: abbiamo scaldato i motori ora si parte. Mi pare risibile che, per rastrellare qualcosa oltre l'orto dell'Ulivo, la Dorigo (Ppi) parli del "centrodestra di Illy" che è stato il sindaco del centro sinistra». Lo afferma in una nota il deputato di An Roberto Menia. «Nel Polo ci sono vari motori caldi e macchine pronte, ma non è ancora deciso quale uscirà dai box - dice Menia -. Nessuno può presumere di decidere il candidato a sindaco accreditando l'uno o l'altro per "voci" rilanciate dalla stampa o presunte benedizioni romane». An ribadisce il diritto-dovere di assumersi le responsabilità connesse al ruolo assegnatole dagli elettori, di concerto con gli alleati, ma dicendosi totalmente indisponibile a farsi scavalcare nelle scelte o a farsi imporre logiche estranee al dibattito politico.

«SIMBOLI E LISTE SEPARATE MA RIUNITE SOTTO LO STESSO CANDIDATO SINDACO»

Nord Libero invita la Lega a fare fronte unico

Mirano a ricomporsi le forze indipendentiste triestine: o così almeno vorrebbe Nord Libero, che invita la Lega Nord a costituire un fronte unico in vista delle prossime elezioni comunali, simboli e liste separate, ma riunite sotto lo stesso nome del candidato sindaco. «Abbiamo già avuto il via libera all'operazione da parte del senatore Umberto Bossi – assicura il segretario di Nord Libero, Giorgio Marchesich – adesso manca solo l'O.K. dei vertici leghisti triestini».

Probabili «niet» all'apparentamento potrebbero venire piuttosto, sempre secondo Marchesich, dalla Lega Nord friulana, che mal sopporterebbe l'alleanza del «Carroccio» con i fautori del famoso polo giuliano, «D'altra parte – aggiunge Laura Tamburini – noi e la Lega siamo gli unici a invocare con forza l'applicazione del Trattato di Parigi, che sancisce l'internazionalità del porto franco di Trieste».

Ulteriore ostacolo potrebbe però venire dalla possibilità che la Lega Nord «si faccia plagiare – ipotizzano gli esponenti di Nord Libero – dalle false promesse del Polo e dell'Ulivo».

Nessuna pregiudiziale infine sul nome del candidato sindaco; già delineata invece la posizione del movimento autonomista in un eventuale ballottaggio: «Non appoggeremo mai – promette Marchesich – per nessuna ragione, l'eventuale candidatura di Illy».

Campagna elettorale già nel vivo, dunque, ma Nord Libero trova il tempo per le ultime rivendicazioni e per i primi bilanci: «Siamo fieri e orgogliosi di essere stati noi, di Nord Libero, a provocare le dimissioni del sindaco – dichiarano i consiglieri comunali Marchesich e Tamburini –. Un Comune non si gestisce come un'azienda di famiglia, ma attraverso scelte comuni supportate dalla volontà popolare. In questi quaranta mesi siamo stati gli unici a denunciare gli interessi delle lobbies nel piano regolatore, nella svendita municipalizzata Acega e soprattutto nelle miliardarie consulenze esterne. Miliardi di lire – sostengono i due esponenti autonomisti – che sono denaro pubblico, il cui sperpero abbiamo denunciato alla Corte dei conti».

g.l.

RISTORANTE
LIDO
Via Cesare Battisti 22, Muggia - Trieste
VENERDI' 21 MARZO
serata promossa in tutta Italia dall'UNIONE RISTORANTI DEL BUON RICORDO per la festa dei Circoli dell'Amicizia.
IL MEGLIO DELLA NOSTRA CUCINA A BASE DI PESCE
Ai partecipanti IN OMAGGIO il piatto dedicato alla manifestazione
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE ☎ 273338

Occhiali da sole e da vista delle migliori marche
Vi aspettiamo con le novità '97
Viale XX Settembre 10 TRIESTE - Tel. 368275

uniteam
CONSULENZA INFORMATICA VENDITA E ASSISTENZA TECNICA ELABORATORI ELETTRONICI FOTOCOPIATORI E FAX
SIEMENS NIXDORF DATA UNIDATA RICOH
tel. 040/816569 - fax 040/816529 Trieste - Via Baiamonti, 56/13

ROBERTO BOLDRIN ELETTRAUTO
La ditta si è TRASFERITA a VIA MANZONI 3 Tel. 767076

IL PICCOLO

SOLO 9 MONDEO E SOLO FINO AL 31 MARZO
A CONDIZIONI IRRIPETIBILI

IL PRODOTTO
Equipaggiamento di serie:
Motori Zetec 16 valvole 1.8 da 115 cv o 2.0 da 130 cv • 2 Airbag a doppio controllo elettromeccanico • Servosterzo • ABS Mecatronic a 4 canali Climatizzatore ecologico datato di filtro Micronair • Sospensioni posteriori Quadralink • Trasmissione MTX 75

IL PREZZO
È una bellissima sorpresa che vi invitiamo a SCOPRIRE ANCHE OGGI
in via Caboto 24 e in via Giacinti 2 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

La Concessionaria TRIESTE
Via Caboto, 24
Ford
Punto Ford ROIANO
Via Giacinti, 2

RATIFICATO L'ACCORDO TRA GOVERNO ITALIANO E PRESIDENZA DELL'INIZIATIVA CENTRO EUROPEA

Centro di informazione all'Ince

Il consiglio dei ministri ha approvato su proposta di Dini il disegno di legge per la sede di documentazione

Ratificato l'accordo definitivo tra il Governo italiano e la presidenza dell'Iniziativa centroeuropea Ince per la sede del Centro di informazione e documentazione a Trieste. L'atteso provvedimento è stato deciso ieri dal consiglio dei ministri su proposta del ministro degli Affari esteri, Lamberto Dini.

L'Ince, come è noto, secondo le intenzioni dei suoi coordinatori, deve diventare sempre di più un'istituzione destinata a favorire la piena integrazione dei Paesi dell'Europa centro orientale attraverso l'intensificazione dei rapporti con l'Unione Europea.

E' da mesi ormai che si parla di fare a Trieste una sede permanente dell'Ince ma soltanto ieri, dopo l'insediamento ufficiale del centro di documentazione nel marzo del '96, c'è stata la formalizzazione da parte dell'Italia del centro di informazione.«Ci sono 600 milioni accantonati per la struttura», aveva detto in un'intervista il coordinatore Ince per l'Italia, Vincenzo Cipolloni. Ma per partire completamente bisognava aspettare altri passi. «Lo Statuto - come ricordava il direttore generale dell'Ince, ambasciatore Paul Hartig - e la decisione da parte del Governo Italiano».

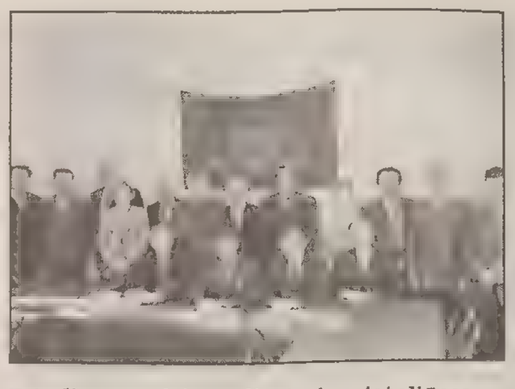


Foto di gruppo dei Coordinatori nazionali Ince.

Decisioni che avrebbero permesso all'Ince di redarre un vero bilancio e partire operativamente. Ma c'è anche un altra tappa importante per il centro: trovare una sede idonea per ospitare il Centro di informazione e documentazione.

Trieste e il Friuli-Venezia Giulia, hanno ribadito in molti, possiedono l'«idoneità geopolitica» che l'Iniziativa centro europea esige per istituire una propria sede stabile. E dall'altro lato l'Ince sarà in grado di valorizzare ulteriormente la prospettiva internazionale del Friuli-venezia Giulia e del Nord-Est italiano che sempre più puntano a diventare punto di smistamento di servizi e traffici orientali verso il Centro e l'Est-Europa.

Era stato lo stesso ministro plenipotenziario italiano, Alessandro Grafini, a ribadire che la segreteria permanente dell'Ince a Trieste avrebbe dovuto assolvere tre funzioni: preparare le riunioni dei capi di governo e dei ministri degli esteri dell'Ince dando esecutività ai programmi concordati, diventare luogo di supporto e punto di incontro dei diversi gruppi di lavoro in cui è articolata l'Ince e infine, come è stato ufficializzato ieri dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini, diventare un centro permanente di raccolta dati sui paesi aderenti.

SENTENZA

Poliziotto «deplorato» e poi giudicato innocente

L'avevano cacciato dalla Questura di Trieste, spedendolo a Bologna, per «incompatibilità ambientale». Ma dietro a questa fredda definizione c'era una storia di passioni, di gelosie e di vendette, originate dalla sua relazione con una donna monfalconese sposata e madre di tre figli. Ora Roberto Tartarino, agente di pubblica sicurezza, ha concluso il suo contenzioso con il Ministero dell'Interno grazie alla sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso del dicastero e ha annullato per illegittimità, difetto di presupposti e travisamento dei fatti, i provvedimenti disciplinari a suo carico.

L'inizio della vicenda risale al '91, quando Tartarino conosce la donna e se ne innamora, ricambiato. Quest'ultima decide di lasciare il marito, che vive a San Canzian, e di andare a convivere con il poliziotto (per questioni di riservatezza, ometteremo i nomi dei due coniugi, ndr).

Il marito abbandonato se la lega al dito: inizia una battaglia senza esclusione di colpi, che culmina con due udienze preliminari davanti al Gip di Gorizia, nelle quali l'imputato Tartarino viene prosciolto «perchè il fatto non sussiste».

Nel frattempo alla questura di Trieste, dove il poliziotto presta servizio, giunge un esposto firmato dal marito della donna, nel quale si muovono pesanti accuse alla sua moralità. Viene aperto un procedimento disciplinare e Tartarino viene deplorato e trasferito a Bologna.

Allora, assistito dall'avvocato Vincenzo Versace, Tartarino si rivolge al Tar e nel gennaio '95 ottiene la sospensiva. Ritorna a Trieste, ma il Ministero dell'Interno propone ricorso al Consiglio di Stato. Quest'ultimo, due settimane fa, riconosce le ragioni dell'agente, che intanto continua a convivere con la sua compagna, dalla quale ha avuto due bambine.

IN VISITA

Imprenditori dalla Romania per scambi di affari

Una delegazione di oltre 20 imprenditori rumeni della zona di Cluj (città della Romania settentrionale, situata a 500 km a nord di Bucarest) ha incontrato, alla camera di commercio di Trieste, un gruppo altrettanto numeroso di operatori della nostra regione interessati ad intraprendere rapporti economici con quel Paese – di cui l'Italia è comunque il secondo partner commerciale – e in particolar modo con l'area di Cluj, dove già operano oltre 270 società miste con capitale italiano.

Alla delegazione rumena, guidata da Ian Giurgea, della locale Camera per l'economia, il presidente dell'ente camerale Adalberto Donaggio ha brevemente illustrato il quadro economico locale, ma soprattutto ha individuato nella siderurgia, nell'alimentare e nell'edilizia i settori strategici di maggior interesse per una collaborazione tra le due aree.

All'incontro, cui sono seguiti nell'arco della giornata colloqui operativi tra singole imprese, ha partecipato anche il vicepresidente mondiale dell'Associazione donne dirigenti d'azienda, Etta Carignani, che ha ricordato come da qualche anno operi in Romania l'analoga associazione Afmr, una delle più attive in Europa. Interesse da parte rumena ha suscitato l'illustrazione da parte di Luisa Nemez, presidente dell'Otc, di iniziative a tutela del consumatore, quale l'istituzione presso la Camera di commercio di Cluj di uno specifico sportello per la trasparenza, la tutela turistica e commerciale, ecc.

Sala Tripcovich: Bach

Sul palcoscenico della Sala Tripcovich l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi si preparano a sostenere un trascendentale impegno, assolutamente atipico per l'ente lirico cittadino: si tratta dell'esecuzione della Messa in Si Minore di Johann Sebastian Bach, diretta in questa occasione da Harry Cristophers.

La «prima» è attesa stasera alle ore 20. L'imponente Messa bachiana sarà replicata per tutti i dieci turni di abbonamento fino al 27 marzo.

Si tratta di un monumentale «unicum» nella storia della musica, un gigantesco ed enigmatico compendio dell'arte di Bach nel campo della musica sacra: è un capolavoro che impone, prima ancora dell'emozione irripetibile dell'ascolto (oltre due ore di musica sublime) un'attenta riflessione su quella cosmogonia spirituale che Bach ha tradotto nella sua «Hohe Messe», cioè nella Grande Messa, che ha costituito l'archetipo della «Missa Solemnis» di Beethoven.

Summa della scienza bachiana, concepita nell'arco temporale di oltre un ventennio e fondata sull'ambivalenza di rito cattolico e luterano, la Grande Messa pone alla critica e a chiunque oggi le si accosti interrogativi e problemi di difficile soluzione. Il che per altro esalta il fascino grandioso e spettacolare di questo capolavoro, che a Trieste sarà riproposto non in una discutibile ricostruzione filologica propria dei complessi specialistici del Barocco musicale, bensì nello spirito della «ricezione» per cui ogni epoca si appropria dei capolavori del passato e ne fa una cosa viva, che respira con noi e in questo modo, continuamente, si va rigenerando.

IN POCHE RIGHE

Gli studenti di Belgrado raccontano all'Ateneo la lotta per la democrazia

Arrivano i ragazzi di Belgrado: l'appuntamento è per stamani nell'aula Venezian all'Università di Trieste alle 11.30. Ci sarà una conferenza-dibattito di Dusan Vasilievic, Ruzica Zarevac e Oliver Dulic, i leaders di Protesta studentesca '96-'97 di Belgrado. Si tratta di un'iniziativa del Gruppo consiliare regionale dei verdi che assieme all'Associazione Quelli che...Il Libretto e con l'adesione del Consorzio italiano di solidarietà (Ics) e l'Associazione per la pace, Sinistra giovanile, hanno invitato il comitato degli studenti che da mesi sono impegnati per la democratizzazione dell'Università e della società in Serbia.
All'Università avranno la possibilità di esporre le loro esperienze di lotta non violenta ma anche i progetti concreti e materiali di un movimento giovane, in un paese sul lastrico dopo la guerra che deve conquistare ogni giorno il diritto alla circolazione delle informazioni.

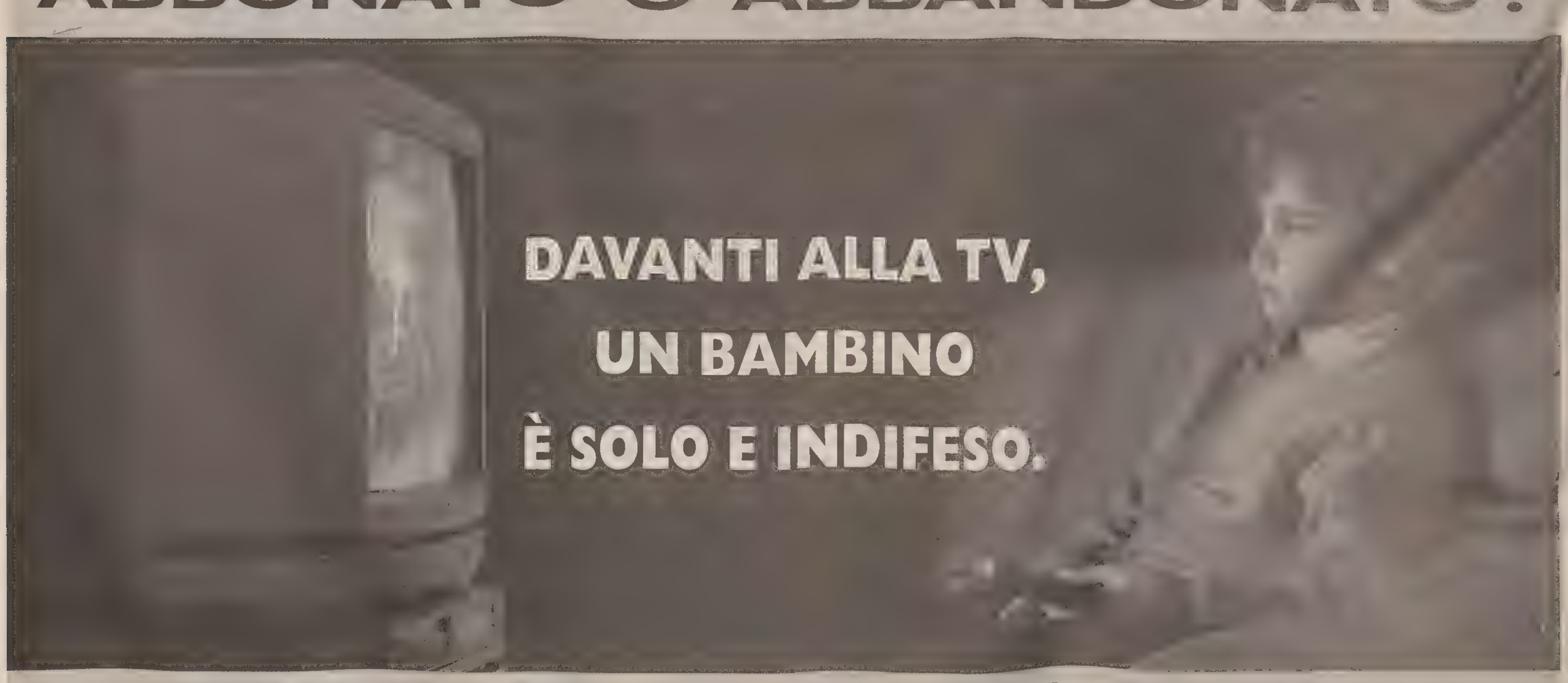
Olio sulla carreggiata in via Coroneo: strada chiusa dai vigili fino a tardi

Una grossa quantità di olio è stata sparsa ieri sera poco dopo le 19, presumibilmente da un vecchio automezzo, nel primo tratto di via Coroneo, dall'incrocio con via Carducci fino a quello con via Zanetti. I vigili urbani, che nel corso del tardo pomeriggio erano già stati impegnati in un superlavoro per controllare l'intensissimo traffico cittadino, hanno dovuto chiudere la via Coroneo in quel tratto (lo spandimento proseguiva verso via Fabio Severo, ma non era tanto rilevante da determinare la chiusura del tratto successivo). I lavori di pulitura del manto stradale sono stati iniziati da una ditta privata, ma è poi dovuto intervenire anche il personale della Nettezza urbana. Il tratto di via Coroneo è rimasto chiuso fino a tarda sera.

Anziana derubata e raggirata da un distinto signore

Raggirata e derubata da un «distinto signore». È successo ieri a Dora Redivo, 76 anni, titolare del canile di via Capofonte. L'anziana donna, che ha problemi a muoversi, ieri era a casa sua quando si è presentato un uomo distinto, sui sessant'anni, con un pacco in mano. «Signora – ha detto l'uomo – lei ha vinto un premio per la sua bontà, mi faccia entrare». Una volta in casa, l'uomo ha scartato il pacco contenente un quadro di rappresentante Padre Pio e un lenzuolo nuovo: il «premio». Poi il truffatore ha cominciato a parlare dell'iniziativa «benefica», concludendo dopo un contorto giro di parole con una richiesta. «Signora, ma se lei vuole il premio mi deve dare 900 mila lire». A questo punto Dora Redivo ha messo l'uomo e il suo premio alla porta, ma il «distinto signore» prima di uscire è riuscito a impossessarsi di un borsello contenente un libretto di assegni, di cui alcuni già firmati e con cifre per alcuni milioni. Dora Redivo ha prima di tutto telefonato alla banca bloccando gli assegni, poi ha chiamato la polizia.

ABBONATO O ABBANDONATO?



I bambini di oggi passano ore e ore davanti alla televisione. Guardando il piccolo schermo scoprono un mondo di valori molto discutibili. Dove un personaggio violento e crudele può diventare un eroe. Dove la felicità è data soprattutto dal denaro. Dove il dolore è spettacolo quotidiano. Ma c'è di peggio.
Davanti alla TV, un bambino impara a stare solo, a non dialogare con gli altri, a non sviluppare la fantasia. Ecco perché invitiamo le famiglie a non abbandonare i propri figli davanti alla TV. Ecco perché chiediamo alle emittenti televisive di fare più attenzione a ciò che trasmettono, specialmente nelle fasce orarie dedicate ai più piccoli.

È UN MESSAGGIO:
magazzini nico
abbigliamento e calzature
DA SEMPRE PER LA FAMIGLIA.

PRIMAVERA. ESTATE.
SCOPRI LE NUOVE IDEE
Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)
Aperto martedì • venerdì
9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato
9.00 | 19.30
Città della Calzatura
PITTARELLO
CORSO ITALIA, 25
TRIESTE ex Beltrame
Aperto martedì • venerdì
9.00 - 13.00 | 15.30 - 19.30
Sabato orario continuato
9.00 | 19.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

DOMANI
NEGOZI APERTI
dalle 14 alle 19
ARREDAMENTI LANZA
e
UNIVERSALTECNICA
S.s. 202, Bivio Prosecco, Centro Lanza
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

Impiego e lavoro
richieste

A.A. 30.ENNE ragioniera tecnico software decennale esperienza settori informatico e amministrativo offresi. Tel. 0335/6240906. (C0167)

IGIENISTA dentale diplomata cerca impiego province Ts-Go. Telefonare ore serali 0481/60960. (B00)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. AZIENDA di ricerca Spa ventennale esperienza, seria in continua espansione Fvg con prodotti esclusivi, seleziona e assume 5 ambosessi automuniti max 50 anni con esperienza di vendita per provincia Go-Ts-Ud. Ottima retribuzione. Per colloquio telefonare martedì 18/3 ore 9-11.30. Si esaminano dopolavoristi. 0481/534581. (B00)

AZIENDA nazionale prodotti alimentari di largo consumo cerca giovani agenti di commercio da inserire nella propria struttura area Friuli-Venezia Giulia. Scrivere: patente auto n. G02D15929N Fermo Posta Villesse. (B00)

AZIENDA operante nel settore network-marketing cerca collaboratori di provata esperienza nel settore disposti a guadagnare grazie a una innovativa idea più di 100 milioni il primo anno di attività con un minimo investimento iniziale. Telefonare per appuntamento allo 040/2176834 oppure allo 0338/301098. (A3235)

CERCASI apprendista banconiera bella presenza per bar diurno. Astenersi perditempo tel. 411083-630889. (A3298)

CERCASI apprendisti moto e meccanici moto con esperienza. Tel. 764253 ore negozio. (A3205)

CERCASI cuoco esperienza pesce, pizzaiolo assunzione immediata. Telefonare 040/224189 dalle 14 alle 16. (A099)

CERCASI per gelateria in Germania collaboratrice domestica e banconieri. Per informazioni tel. 0049/9621-32241. (A3121)

DITTA leader settore fioristi cerca venditori-venditrici Gorizia Udine Trieste Pordenone, offre fisso mensile provvigioni anticipate clientela. Inviare curriculum fax 0481/909126. (B00)

GORIZIA agenzia viaggi ricerca impiegata/o per assunzione a termine. Gradita presenza, esperienza, conoscenza tedesco sloveno. Curriculum cassetta n. 14/W Publied 34100 Trieste. (A00)

OFFICINA meccanica cerca operaio qualificato e capo officina veramente capaci. Scrivere a Cassetta n. 16/W Publied 34100 Trieste. (A3309)

PRIMARIA azienda termotecnica cerca agente introdotto settore termoidraulico per collaborazione continuativa Trieste e provincia. Scrivere cassetta Spe 12/C 33100 Udine. (G00)

SERENISSIMA INFORMATICA SPA ricerca funzionari commerciali per le province di Udine Trieste Gorizia per colloquio telefonare al 0432/547010 ore ufficio. (G00)

OrtoGiardino 18
Floricoltura, orticoltura, vivaistica, attrezzature per giardini, parchi, campeggio
CRUP
Iniziative Collaterali
MOSTRA CONVEGNO SULL'AGRITURISMO DEL FRIULI V.G.
(ERSA - Ente regionale sviluppo agricoltura)
NATURALISMO NEL FIORE 5
di Gianni Borta
MOSTRA STORICA DELLA CIVILTÀ CONTADINA DEL FRIULI IMPERIALE
(Museo Formentini)
15 e 16 Marzo
CONCORSO IPPICO
fiera di pordenone 8-16 marzo '97
Orario: feriale 14.30-19.30 sabato e domenica 09.30-19.30
Indirizzo Internet: www.fierapordenone.it E-Mail: fierapn@struinfo

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000 nuovo 1.650.000, affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600.

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3044)

OCCASIONE vende privato Skoda Forman e Wolkswagen Polo. Telefonare allo 040/370108. (A3309)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

GRADISCA d'Isonzo centro storico affittasi locale uso negozio-ufficio 32 mq tel. 0481/99328 dalle 14. (B00)

Case-ville-terreni
vendita

ABITARE a Trieste. Farneto bipiano vista mare 160 mq garage doppio autometano. 040/371361. (A2961)

ABITARE a Trieste. Opicina in costruzione due ville grandi dimensioni rifinitissime. 040/371361. (A2961)

ABITARE a Trieste. Università vecchia appartamento perfetto 110 mq splendido palazzetto ristrutturato 220.000.000. 040/371361.

ADIACENZE San Giusto via Piranella palazzina ottocentesca in pietra e legno sviluppata su quattro piani e soffitta in discrete condizioni piccola metratura ottimo investimento L. 75.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

APPARTAMENTO 97 mq Galleria 18 vendesi direttamente 165.000.000 compresa quota locali strada. Telefonare 366337.

CASA libera da ristrutturare mc 5650 informazioni Immobiliare Lorenza, via Toro 4.

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termoautonomo. Splendida L. 198.000.000. Possibilità permute con il vs. immobile. Casaimmedia 93 040/941424.

ELLECI 040/635222, Settefontane, libero, recente, perfetto, silenzioso, vista sul verde, camera, tinello/cucinino, bagno, balcone, ripostiglio. 100.000.000.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" mansarda viale XX Settembre, ottimamente rifinita con travi a vista, composta da soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio ed ampia cantina. L. 160.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Monfalcone in zona semiperiferica attico con terrazza composto da soggiorno, cucina abitabile, bagno, due camere, palazzina recente con ascensore. L. 140.000.000. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano (via Solitro) disponiamo di un appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, possibilità di acquisto box. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" San Giacomo (via Belli) appartamento in palazzina recente composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi e riscaldamento autonomo. L. 137.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Servola (via Pitacco) adatto a chi non vuole avere problemi di ristrutturazione, proponiamo appartamento in palazzina recente, composto da soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura. Ottimamente rifinito. L. 137.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Case d'aste immobiliari" viale D'Annunzio (via Manzoni) in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottimamente rifinito. L. 110.000.000. Tel. 040/7600250.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Maddalena libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza posto macchina condominiale piano alto con ascensore 155.000.000.

GORIZIA centro villette, giardino privato, 3 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi, cantina, garage, taverna. Da L. 290.000.000. Esente mediazione, Valdadige 0481/31693.

GORIZIA KRONOS: Gorizia prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)

GORIZIA nuovi appartamenti giardino privato, 2/3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage. Da 96.000.000 dilazionati + mutuo regionale. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693.

GRADO 198.500.000 centralissimo vendesi nuovo appartamento pronta consegna. Finiture signorili. Tel. 0348/2205279 - 0431/85460.

GRADO centro attico vendo o permuto, viale Dante, ampia terrazza vista mare 95 mq totali. Rifinitissimo. 0348/2204689 - 0431/85460.

GRADO Immobiliare Arketipo vende tel. 0431/83329 Pineta come nuovo, bilocale con giardino e posto auto termoautonomo.

Continua in 29.a pagina

MERCOLEDÌ 19
IN OMAGGIO
AI LETTORI DE IL PICCOLO

GUIDA FISCALE '97

UN PREZIOSO VADEMECUM PER IL CONTRIBUENTE

COSA CAMBIA? CHE COSA FARE?
LA RISPOSTA A TUTTI I VOSTRI QUESITI
IN UN INSERTO SPECIALE DI 48 PAGINE.

ATENEO / MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ URNE APERTE PER LE ELEZIONI DEGLI STUDENTI

Gli universitari al voto

I seggi saranno in funzione anche nelle sedi distaccate di Gorizia e Pordenone

Come annunciato, si terranno mercoledì e giovedì all'ateneo triestino e nelle sedi distaccate di Gorizia e Pordenone le elezioni degli studenti che dovranno rinnovare le rappresentanze negli organi accademici: senato accademico, consiglio d'amministrazione dell'università, comitato per lo sport universitario, consigli di facoltà e consiglio di amministrazione dell'Erdisu. Sono proseguite intanto le presentazioni delle liste che si confronteranno al voto. I seggi (dieci in tutto) resteranno aperti mercoledì dalle 10 alle 20 nella sede di Trieste e dalle 9 alle 14 nella sede di Gorizia; giovedì dalle 9 alle 14 nelle sedi di Trieste, Gorizia e Pordenone.

Ecco la lista dei cattolici uniti

Anche Ateneo studenti ha presentato il programma per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi maggiori e nei vari consigli di facoltà dell'università. La lista Ateneo studenti è «un'alleanza di cattolici spinti non da uno scopo ideologico, ma da un interesse alla realtà che nasce dall'incontro con Cristo». In ambito universitario questo interesse si traduce in una «proposta di una presenza attiva e attenta ai problemi degli studenti».

Il programma di base è suddiviso in quattro punti riguardanti il diritto allo studio, borse di studio e contatti col mondo del lavoro, il problema spazio e la riqualificazione della didattica. Le proposte avanzate dalla lista riguardano la concessione dei prestiti d'onore da parte dell'Erdisu o di istituti di credito, utili anche per gli studenti degli anni avanzati che perdono il diritto di usufruire di borse di studio, il contenimento delle tasse universitarie, la possibilità di trovare aiuti economici lavorando all'Università (sostegno a iniziative legate alla legge delle 150 ore e agli appalti alle cooperative studentesche).

Contrari all'istituzione del numero chiuso, i membri di Ateneo studenti ritengono invece necessario «offrire allo studente un'informazione chiara ed esauriente al fine di decidere con piena coscienza la facoltà cui iscriversi».

Per migliorare l'informazione su borse di studio e dottorati, Ateneo studenti propone l'istituzione di un ufficio apposito da affidare agli studenti coadiutori, con lo scopo anche di svolgere una funzione di collegamento col mondo del lavoro. Per incrementare il numero di borse di studio, inoltre, l'Università dovrebbe favorire sponsorizzazioni esterne. Le tesi di laurea dovrebbero venire assegnate tenendo presenti le prospettive d'inserimento nel mondo del lavoro, mentre per supplire alla carenza di spazi si avanza la proposta di apertura fuori orario delle aule, prassi già in atto in alcune facoltà.

Introduzione della figura del tutor e libero accesso alle valutazioni dei docenti (rendere noti i risultati dei questionari sulla didattica) sono le proposte avanzate sul fronte della didattica.

Istituzione di borse di studio, abbattimento delle barriere architettoniche, recupero dell'ospedale militare e ristrutturazione della casa dello studente nuova, sono infine le proposte che riguardano l'Erdisu.

m.g.k.

I CANDIDATI PRECISANO DI NON VOLER RIFIUTARE LA COLLABORAZIONE CON ALTRI GRUPPI

Fuan, espressione «aperta» del bagaglio della Destra

Sono stati anche presentati i candidati (*nella foto Lasorte*) e i programmi della lista Azione universitaria Fuan, sia per gli organi maggiori che per varie facoltà. Azione universitaria si definisce «espressione della Destra, con il suo bagaglio culturale e politico, all'interno dell'Università». «Questo – specificano i candidati – non significa chiusura alla collaborazione con gli altri rappresentanti e non significa appartenenza esclusiva a un partito».

Il gruppo, che vanta una certa anzianità, porta avanti dall'86 con continuità varie iniziative culturali all'università. Si presenta con un programma molto concentrato. Contrari agli aumenti delle tasse, i rappresentanti di Azione universitaria sono favorevoli al concetto di autonomia «non per dare alle università la possibilità di oberare gli studenti con tasse e balzelli, ma per liberarle dalle pesanti ipoteche politiche che le hanno soffocate fino ad oggi».

Individuando nel sovraffollamento uno dei principali problemi dell'ateneo triestino, la lista

propone il potenziamento dei corsi di diploma universitario e «una riforma che ponga i due titoli in serie e non in parallelo, dando l'opportunità di optare per percorsi alternativi senza doversi iscrivere daccapo».

Una riforma di questo tipo aiuterebbe a risolvere il problema degli abbandoni, senza dover ricorrere al numero chiuso. Azione universitaria giudica impossibile per l'università garantire standard adeguati con i soli fondi dello Stato e ritiene che «il contributo dei privati, opportunamente controllato e ridistribuito equamente tra ricerca, didattica e servizi, nonché tra tutte le facoltà possa garantire la reale tutela del diritto allo studio. Nella valutazione delle carriere dei docenti – affermano ancora i candidati – la didattica dovrebbe avere maggior peso».

Per quanto riguarda i problemi di edilizia universitaria, Azione universitaria «sostiene l'espansione nel comprensorio dell'ex Opp, piuttosto che l'acquisizione di edifici in altre zone della città che rendono difficile la fruizione dei servizi da parte degli studenti». La concentrazione degli edifici sarebbe anche utile ai fini del contenimento delle spese e di una miglior reperibilità dei parcheggi anche per gli studenti.

Riguardo all'Erdisu, infine, «è indispensabile una rigorosa sorveglianza da parte dei rappresentanti eletti per evitare il ripetersi di episodi di cattiva gestione».

m.g.k.

APPUNTAMENTO DOMANI IN SEMINARIO

L'impegno dei laici secondo il vescovo

Il vescovo incontra l'Azione cattolica. L'appuntamento è fissato per domani alle 15.15 nel seminario di via Besenghi. Mons. Eugenio Ravignani incontra la più tradizionale aggregazione laicale e da quanto dirà ai suoi aderenti si potranno conoscere le aspettative del presule sul compito e il ruolo che il laicato cattolico dovrà assumere in città.

La scadenza elettorale del 27 aprile per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale molto probabilmente farà da sfondo all'incontro. Coi suoi mille iscritti, l'Azione cattolica è una delle principali associazioni della Chiesa locale. Finito il tempo del collateralismo e del partito dei cattolici, l'Azione cattolica ha concentrato la propria attività esclusivamente nella formazione cristiana dei suoi aderenti, molti dei quali, però, assumono a titolo personale incarichi di natura sociale e politica. Lo stesso presidente, Mario Ravalico, ad esempio, è segretario provinciale della Cisl.

Monsignor Ravignani incontrerà l'A.C.

«In dialogo per vivere l'annuncio» è il tema su cui quest'anno verte la riflessione dell'associazione e dei suoi gruppi parrocchiali: «Dialogo con ogni donna e uomo del nostro tempo, incontrati nei diversi ambienti e situazioni di vita, per trasmettere a ciascuno il messaggio cristiano», spiega Ravalico.

Un rinnovato impegno missionario dell'Azione cattolica che attraverso «la riscoperta della centralità della parola di Dio» vuole dare il proprio contributo ecclesiale verso il Giubileo del 2000.

L'incontro con il vescovo «sarà soprattutto un momento di preghiera, di approfondimento e di scambio di esperienze sul significato vero di essere cristiani oggi – dichiara il presidente Ravalico –.

Incontriamo il vescovo per ascoltarlo sul percorso che vorrà indicarci».

Sergio Paroni

C13108
ARREDAMENTI
LANZA
S.S. 202 - bivio Prosecco - TRIESTE - Tel. 225498
Domenica 16-23
APERTO 14-19

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Jeans, impermeabili, tempo libero.
Piazza OSPEDALE 7
C04837

C05151
F.E.R.T.L. di G.A. GULLI & C.
VIA DEL MOLINO A VENTO, 72/a-b
TEL. 7606182 - FAX 767504
TUTTO PER LA MOVIMENTAZIONE
❑ CARRELLI TRASPORTO MERCI
❑ TRANSPALLETS
❑ SOLLEVATORI A FORCHE
❑ PARANCHI

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

ATENEO / VIAGGIO NELLE FACOLTÀ: ECCONE UNA DI DIMENSIONI CONTENUTE

Farmacia: «piccola» ed efficace

Ma le opportunità di lavoro sono scarse: per inserirsi nell'industria occorre spostarsi fuori città

ANNO ACCADEMICO 1996/'97
dati provvisori aggiornati al 4/1/1997

FACOLTÀ DI FARMACIA

	totali	in corso	fuori corso	matr.	stran.
* FARMACIA	67	0	67	0	27
FARMACIA	353	322	31	81	66
* CHIMICA A TECNOL. FARMAC.	18	0	18	0	6
CHIMICA E TECNOL. FARMAC.	282	247	35	66	21
TOTALI FARMACIA	720	569	151	147	120

*Vecchio ordinamento

Farmacia è una facoltà «piccola» dove gli studenti sono seguiti. Il preside Giorgio Stefancich, che viene da Roma, assicura che la differenza si vede, e gli studenti al completamento degli studi sono meglio preparati dei loro colleghi di altre università. Il problema si pone dopo: chi intende lavorare nell'industria è obbligato a spostarsi da Trieste, e anche per chi vuole lavorare in farmacia il mercato non è vastissimo. Molti farmacisti trovano oggi impiego come informatori medico-scientifici: una professione che negli anni è andata sempre più definendosi e specializzandosi.

La facoltà propone due corsi di laurea, Farmacia e chimica e Tecnologie farmaceutiche, ambedue di durata quinquennale. La laurea in farmacia prevede sei mesi di pratica professionale prima della tesi. Dopo la laurea, per diventare farmacisti bisogna sostenere un esame di Stato. Il corso in Ctf non prevede alcun tirocinio pratico ed è rivolto a creare specialisti in analisi, progettazione e controllo dei farmaci. Con sei mesi di pratica in una farmacia dopo la laurea, però, si può poi sostenere l'esame di Stato e diventare farmacisti.

Sono attivi in facoltà

I due corsi di laurea durano entrambi cinque anni

diversi ordinamenti «e questo», spiega il preside «crea problemi agli studenti che rimangono indietro». C'è un vecchio ordinamento attivo ormai solo per gli studenti fuori corso, un nuovo ordinamento ed uno nuovissimo che diventerà attivo con il prossimo anno accademico e che sarà più che mai in linea con le normative comunitarie: la laurea in Farmacia non troverà, così, alcun problema di riconoscimento anche negli altri Paesi comunitari.

«Un problema tutto italiano, segnala Stefancich, «è l'età di conseguimento del titolo di studio: gli studenti italiani (non solo di farmacia), si laureano tardi, mentre gli altri finiscono a 22 o 23 anni. E' un problema cui bisognerà pensare visto che siamo in Europa».

Secondo il preside «la colpa è anche un po' dei docenti»: «Cerchiamo di inculcare moltissime nozioni ai ragazzi e trattiamo di campi in grande evoluzione, dove l'aggiornamento è continuo. Forse dovremmo limitarci a dare nozioni più basilari e fare più esercitazioni. Sto anche cercando di cambiare metodo di insegnamento: gradirei che si cominciasse a lavorare con gli ipertesti».

Farmacia ha problemi di spazio, ma è ben organizzata in orari. «Forse — dice il preside — rispetto ad altre facoltà siamo un po' frenati dalle circostanze. Il problema oggi è che più studenti hai più fondi hai, ma i costi variano da facoltà a facoltà. A noi servono testi aggiornati e laboratori efficienti, e da noi non può esistere, come altrove una marcata distinzione tra attività didattiche e scientifiche».

Un'ultima notazione sul corso in Ctf: «Prima la chimica farmaceutica era al top. Ora è cessato il bengodi. Si fa meno ricerca, si acquista dall'estero. I primi che hanno fatto tesi sperimentali con me oggi sono a capo di industrie, oggi è molto diverso». La situazione concorsuale bloccata si nota anche in facoltà, dove i docenti ordinari sono anziani e i ricercatori molto giovani: segno dell'esistenza di una generazione «saltata» e di mancato ricambio.

Maria Grazia Kuris

I RAGAZZI

«Utilissimo il tirocinio alla fine degli studi»

«Sì, la facoltà di Farmacia funziona. Ci sono problemi di spazio, manca un'aula di studio e ogni volta che cambia ordinamento i professori sembrano un po' "spiazzati", così ci sono fasi di assestamento prima di ripartire al meglio... Ma i professori ci sono, anzi, siamo quasi coccolati...».

Così si esprime Valentina Calligaris, ex rappresentante del corso di laurea in Farmacia a proposito della sua facoltà. C'è qualche problemino dato dall'eliminazione degli appelli straordinari e qualche esame particolarmente duro che provoca «strozzature» negli studi, ma nell'insieme a Farmacia si sta bene.

Anche Valentina gradirebbe forse un'impostazione più dinamica degli studi: «In Italia siamo sempre molto affezionati al passato...».

Utilissimo è il previsto tirocinio in farmacia: «Ci sono farmacisti contenti di averci come manodopera, che insegnano ad amare la professione, altri meno... Ma è utilissimo anche per misurare la differenza tra la teoria e la pratica. A causa del numero chiuso a Medicina molti aspiranti medici dirottano oggi su Farmacia che è anche una facoltà frequentatissima dagli stranieri».

«Il lavoro si trova nel giro di un anno, un anno e mezzo – dice Valentina – ma molti vanno in Germania attratti da stipendi più alti e orari ridotti». In facoltà c'è la figura del «tutor» per gli studenti. «Io non me ne sono mai servita – afferma Valentina – anche perché non è difficile parlare con i docenti».

m.g.k.

C11109
SABATO 15 MARZO
dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19
E DOMENICA 16 MARZO
dalle 9 alle 13
MOSTRA MERCATO di CAMELIE e PIANTE DI BOSSO
Per tutti SALSICCE e BUON VINO
Verde Sgaravatti
TRIESTE
Strada Costiera 6/1
Tel. 040/224177
(di fronte al centro di fisica)

Poliform
Flexform
Morphos
Triangolo
Alias
ceccotti
Dada
Fiam Italia
Fontana Arte
PROMOZIONE
PER RINNOVO ESPOSIZIONE
altra casa
trieste
via farabochia 5
Com. eff.
Pagamenti rateali PRESTITO AMICO
CRTRIESTE BANCA SPA
SCONTI FINO AL 50 PER CENTO

LA CAMPAGNA A FAVORE DELLA BARALDINI COINVOLGE ANCHE I COMUNI TRIESTINI

Mobilitazione per Silvia

Duino Aurisina e forse anche Muggia potrebbero conferirle la cittadinanza onoraria

Anche Muggia e Duino Aurisina sono in prima fila nella campagna a favore di Silvia Baraldini, l'italiana detenuta da quindici anni negli Stati Uniti per reati d'opinione, che fra l'altro è gravemente malata.

Una delegazione del Comitato triestino di solidarietà e per il rimpatrio di Silvia Baraldini è stata ricevuta nei giorni scorsi dal prefetto di Trieste, Michele De Feis. Nel corso dell'incontro, sono state illustrate le richieste per un fattivo impegno del governo italiano affinché la Baraldini sia estradata e possa scontare la pena in Italia vicino alla famiglia, così come previsto dalla Convenzione di Strasburgo.

In particolare si chiede al governo di investire del caso la comunità internazionale, con la mediazione del Consiglio d'Europa, e di inviare un proprio rappresentante a presenziare alla prossima comparizione della Baraldini davanti alla Parole Board (Commissione che, per la quarta volta, dovrà decidere se estradarla o meno). Si è sottolineato che tali richieste, oltre che collimare con quanto previsto dalla Convenzione di Strasburgo, firmata da entrambi i Paesi, sono state sollecitate anche da numerosissimi parlamentari italiani ed europei. Al termine dell'incontro, il prefetto ha assicurato l'inoltro delle richieste del comitato ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia.

Era stato anche chiesto ai Comuni della Provincia di Trieste – seguendo l'esempio di molti Comuni italiani, tra tutti Palermo e Venezia – di concedere, in segno di solidarietà, la cittadinanza onoraria a Silvia Baraldini. L'amministrazione comunale di Trieste ha risposto che «l'esame della richiesta di concessione della cittadinanza onoraria debba essere rimandata a elezioni avvenute, in modo che possa avvenire con il coordinamento di un sindaco espressione della volontà popolare».

L'amministrazione di Muggia ha fatto sapere che, prima di decidere, intende investire del caso la Commissione comunale pari opportunità di prossima ricostituzione, mentre il Comune di Duino Aurisina ha assicurato che, in una prossima riunione di giunta, discuterà le forme di solidarietà da adottare in favore di Silvia Baraldini.

Il Comitato triestino di solidarietà e per il rimpatrio di Silvia Baraldini è formato da Arci Nova, Bottega, del mondo – Associazione senza confini/Brez Meja, Circolo culturale «Tina Modotti», Coordinamento provinciale donne Acli, Coordinamento donne di Rifondazione comunista, Gruppo di lettura riflessione e progetti contro la violenza alle donne, Gruppo operatrici accoglienza, Luna e l'altra, Questa metà del cielo – Giovani Comuniste, Salaam, ragazzi dell'Ulivo di Trieste, Settima onda, Tribunale per i diritti del malato, Udi circolo la Mimosa.

MUGGIA

Cai, domani una gita nella valle del Quieto

Tempo di primavera, tempo di passeggiate all'aria aperta in mezzo al verde. E allora, perché non scegliere per domani una gita nella valle del Quieto? Tra pinete e antichi manieri? A proporla è la sottosezione muggesana del Cai, «regista» di un itinerario ecologico tratto dal libro di Fabio Fabris «Invito naturalistico alla valle del fiume Quieto e alla foresta di Montona».

Si parte alle 7 da Muggia (il ritrovo è un quarto d'ora prima alla stazione delle autocorriere) per arrivare a Ponte Brazzana, nel cuore dell'Istria croata, a metà strada tra Montona e Pinguente. Da lì prenderà il via un'escursione circolare che, sotto la guida del capogita Diego Masiello, si svilupperà sulla riva destra del Quieto. Si inizia lungo un sentiero che, con diverse svolte e spettacolari vedute sul castello, conduce a punto panoramico sul fiume e sulle colline di Sovignacco. Da lì l'itinerario tocca i paesi di Zabenizza, di Stridone (dove nacque San Girolamo nel 331), Bencici e Rumeni, per arrivare ai suggestivi ruderi del castello medioevale di Pietrapelosa, il cui nome deriva dal muschio che ricopriva le sue mura per l'umidità. Tornati al punto di partenza, si prosegue in macchina per le Terme di Santo Stefano, zona di cui verranno illustrate le peculiarità faunistiche, forestali e botaniche (tartufi inclusi). Una sosta a un antico torchio per la spremitura delle olive, e poi tutti a ristorarsi in un agriturismo di Balini.

b.m.

MUGGIA

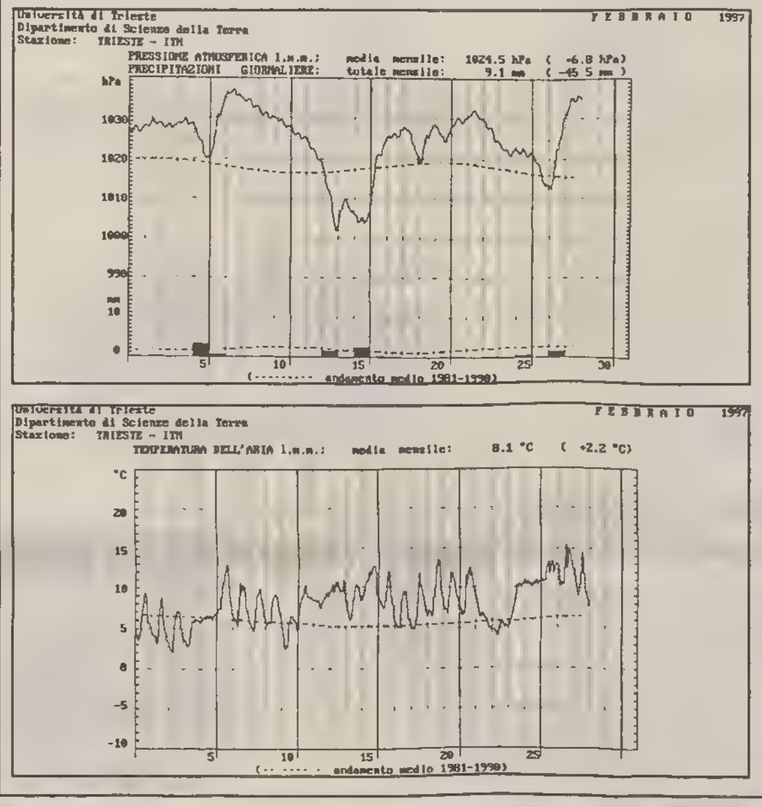
Nella sede del Cdu si presenta il Ccd

Oggi alle 16, nella sede muggesana del Cdu (via San Giovanni 2/A), si terrà un'assemblea per la presentazione del circolo comunale di Muggia del Ccd, recentemente rinnovato nei suoi organi. Partecipano Claudio Grizon, Franco Degrassi, Giorgio Gavinel, Maurizio Marzi. Ha assicurato la sua presenza, si legge in una nota, anche il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza.

MUGGIA

La Contrada, nuovo club affiliato a Forza Italia

Domani alle 10.45, a Muggia, in via Dante 25, avrà luogo l'inaugurazione del club «La Contrada», affiliato al movimento politico Forza Italia. Una delle prime iniziative del club sarà, entro il mese di marzo, un convegno sul tema del Gpl. Interverranno all'inaugurazione il sindaco Dipiazza, il coordinatore provinciale Marucci Vascon e quello regionale Roberto Antonione.



I DATI DI FEBBRAIO

Un mese molto mite con temperature quasi primaverili

I grafici rappresentano l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta al livello del mare e della temperatura dell'aria, e i valori totali giornalieri delle precipitazioni. I dati si riferiscono alla stazione meteorologica di Trieste - Itn (Istituto tecnico nautico) del Dipartimento di scienze della Terra dell'Università di Trieste.

A febbraio la pressione atmosferica si è mantenuta ben al di sopra dei valori tipici del mese. La media mensile è stata di 1024,5 hPa al livello del mare (+6,8 hPa); il transito di alcune depressioni (giorni 5, 13-15 e 26-27) ha portato precipitazioni molto scarse, che nel mese hanno totalizzato 9,1 mm (-45,5 mm). La temperatura dell'aria, così come a gennaio, è stata mite, con una media mensile di 8,1 °C (2,2 °C superiore ai valori medi di riferimento). La minima è stata registrata il giorno 3 (2,1 °C), la massima il 27 (15,6 °C). Vi sono state alcune giornate, che nel grafico della temperatura appaiono caratterizzate da escursioni giornaliere molto limitate (giorni 4 e 5, 10-13, 22-25), con visibilità ridotta o scarsa per la presenza di nebbia; ottima visibilità (50 km) si è avuta invece, per esempio, nei giorni 16 e 27, quando l'aria è stata ripulita da un moderato vento di bora.

Franco Stravisi

TRIBUNA APERTA

«Nella giunta Dipiazza rifiorisce la partitocrazia»

Riceviamo e pubblichiamo.

Ho ritenuto utile riflettere e valutare con calma quanto successo nell'ultimo consiglio comunale prima di esprimere una mia opinione. Fatti e non parole, dice il sindaco, dimentico che i fatti prendono corpo e possibilità di attuazione se suffragati dai progetti, dai necessari approfondimenti, dal confronto tra le varie parti: e cosa sono tutte queste operazioni se non parole? Ma parole utili e necessarie per creare i progetti.

Questi i fatti dell'attuale amministrazione: oltre 2 mesi per nominare la commissione edilizia con conseguenti disagi per l'attività del settore; 3 mesi per non riuscire a mettere ancora d'accordo la propria maggioranza su chi dovrà essere revisore dei conti; 3 mesi per escludere qualsiasi voce dell'opposizione, nonostante le promesse fatte, in tali commissioni; 3 mesi per non riuscire a comprendere che il sindaco non è l'amministratore delegato dell'impresa «Comune», che la giunta non è il consiglio d'amministrazione, che i consiglieri non sono i dipendenti e i cittadini non sono clienti.

Parole dell'amministrazione: 90 pagine di relazione degli uffici allegata al bilancio; circa una decina d'interventi, di sindaco e assessori, sul «Piccolo»; una sospensione richiesta nella seduta consiliare sul bilancio in merito a un emendamento presentato dall'Ulivo volto a ribadire il rifiuto al deposito di Gpl. Sono convinto della voglia di fare, della dinamicità, della costante presenza in Comune del sindaco. Ma è difficile trovarsi in sintonia anche sulle stesse parole che usiamo. Esiste quasi una incomunicabilità anche usando lo stesso linguaggio.

Quando Dipiazza dice «io non sono un politico», confonde la politica vera con la tanto giustamente deprecata partitocrazia. La politica con la P maiuscola è l'arte di governare, di dirigere la cosa pubblica di un Comune come dello Stato; non è altro. Fare politica è la capacità di indicare priorità programmatiche, risistemare un sito anziché un altro, illuminare una strada rispetto a un'altra esigenza esistente, ma presuppone disponibilità al dialogo, al dibattito, alla discussione. È il confronto tra varie ipotesi di sviluppo della società, e resta sempre il punto più alto del dibattito tra coloro che sono stati scelti dai cittadini a rappresentarli nelle amministrazioni. Nelle amministrazioni democratiche i governi si fanno con i politici: questi possono provenire dalla società civile (come si dice oggi), ma poi si fanno ceto politico. Guardare all'interesse generale è lo specifico della professionalità del politico. Un imprenditore, se è un autentico imprenditore, è negato alla politica perché è abituato a decidere senza intralci e si aspetta rigidità e ubbidienza, il contrario di quanto avviene in democrazia.

Partecipando, quasi inconsapevolmente, a un gioco altrui, Dipiazza è riuscito a far rifiorire la vecchia, tanto vituperata e mai sopita partitocrazia nella sua maggioranza. Come si spiega altrimenti il protrarsi per così lungo tempo delle nomine nella commissione edilizia e della nomina dei revisori dei conti, questi ultimi non ancora designati?

Si spiega soltanto con la rissosità o con notevole deficienza di collegialità interna alla maggioranza ove ciascuno o qualche partito ha interessi a designare e caldeggiare amici, parenti o semplici conoscenti per tali posti, al contrario di quanto propagandato in campagna elettorale. Già da qualche anno ci andavo pensando e, colloquiando con gli amici, esprimevo il mio pensiero sull'assoluta necessità che per operare nell'interesse di Muggia fosse necessario impostare in modo radicalmente diverso il rapporto tra le componenti di maggioranza e le opposizioni in consiglio comunale, e questo indipendentemente da chi si trovava a godere del favore popolare.

All'inizio del mandato sembrava fosse così e io auspico ancora possibile un cammino comune verso determinati traguardi. Tutto lo lasciava credere, i rapporti interpersonali tra i consiglieri, la disponibilità del sindaco (probabilmente a titolo personale e non a nome della maggioranza) a inserire nelle commissioni rappresentanti delle opposizioni nell'interesse di un dialogo fecondo e costruttivo. Improvvisamente nelle due ultime sedute del consiglio comunale si è avuto un cambio di linea, un totale mutamento d'atmosfera; abbiamo dovuto assistere a uno spettacolo del sindaco e nell'ultima seduta subire pure una prepotente arroganza da parte del consigliere Grizon che, intervenendo a sproposito, incurante e in spregio di quanto previsto dal regolamento nonostante il brusio dei consiglieri e il richiamo di una mozione d'ordine, pretendeva di concludere il suo intervento.

Questa arroganza mi ha fatto ricordare un fatto analogo subito molti anni fa da parte della allora maggioranza comunista. Come allora, anche oggi ho elevato una fiera e pesante protesta nei confronti di chi con il suo atteggiamento tiene in disprezzo le istituzioni. Ma allora, mi sono chiesto, niente è cambiato, se gli atteggiamenti politici odierni da parte di qualcuno del centro destra corrispondono a quelli della sinistra di un tempo? Se le asprezze politiche dei tempi trascorsi potevano far comprendere ma non giustificare certi atteggiamenti, nella situazione odierna con i tempi che corrono, dove il dialogo sembra farsi strada e la collaborazione diviene lo strumento più efficace per risolvere le situazioni difficili, tali atteggiamenti sono da condannare perché contrari allo spirito di collaborazione che deve presiedere a ogni nostra operazione nell'interesse della comunità.

Mi creda, signor sindaco, ora che il tempo volge al bello e climaticamente è più mite, si conceda un pomeriggio di relax; passi in libreria, acquisti l'ultima pubblicazione di Norberto Bobbio, si sieda tranquillo al tiepido sole e, ammirando anche le bellezze del paesaggio (abbiamo dei bellissimi angoli nella nostra Muggia), legga la parte ove lo scrittore elogia il dialogo, senza alcun senso di colpa se sottrae 15 minuti alla sua febbrile attività; il libro si intitola «De Senectute» e trova le riflessioni di un vecchio saggio.

Giuseppe Rizzi
consigliere comunale del Ppi - Gruppo dell'Ulivo

Weekend 15-16 Marzo

Cinque porte aperte per voi.

3 anni o 100.000 km di garanzia

NUOVA MAZDA 323 F LANTIS. PIÙ SPAZIO ALLA BELLEZZA.

Sabato 15 e domenica 16 marzo venite a provare la nuova 323 F Lantis, l'auto progettata per conciliare la linea sportiva ed elegante del coupé con il confort di una classica berlina. Cinque porte per godersi lo spazio della vettura, tre cilindrate (1500, 1800 e ora anche 2000 - 6 cilindri) per soddisfare ogni automobilista, un design inconfondibile per resistere nel tempo. Venite ad aprire le cinque porte della nuova Mazda 323 F Lantis. I concessionari Mazda vi aspettano a Porte Aperte. E oggi, grazie agli incentivi governativi, la nuova Mazda 323 F Lantis è disponibile a partire da Lit. 22.370.000.

mazda
Ogni macchina, un'idea

Autosalone Girometta

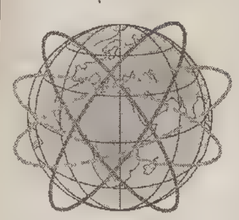
VIA FLAVIA 132 - TRIESTE ORARIO: SABATO 10-18 ● DOMENICA 9-13 Tel. 384001

LETTERE DAL MONDO

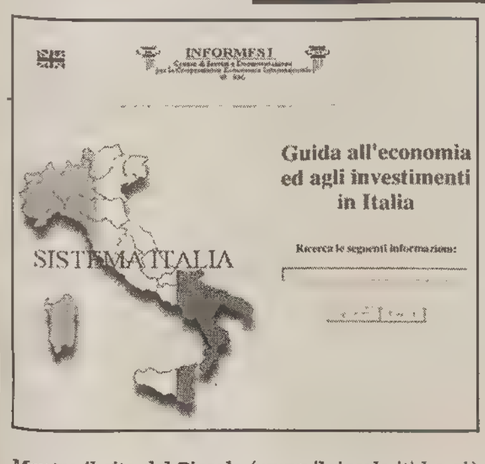
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi



Musica ed economia in due siti nuovi



Mentre il sito del Piccolo (www.ilpiccolo.it) ha già superato quota 42 mila accessi (sono in media circa 1000 i contatti settimanali), prosegue la rassegna delle nuove iniziative in Internet. Questa volta parleremo di economia. Da alcune settimane Informest (il centro servizi per la cooperazione economica internazionale di Gorizia) ha attivato un sito, dedicato soprattutto agli investitori stranieri (l'indirizzo è: www.italia.informest.it). È stato un vero boom di richieste: nel solo mese di febbraio sono stati oltre 77 mila gli accessi, dei quali il 53 per cento provenienti dall'estero. La guida telematica (in italiano e inglese), intitolata «Sistema Italia», rappresenta la prima iniziativa del genere per presentare il sistema economico della penisola. All'interno chiunque (specie se imprenditore straniero) può ottenere una serie di informazioni. Ad esempio, che cos'è la tredicesima, o l'Ilor, oppure come funziona l'Ice (Istituto per il commercio estero), o il nostro sistema creditizio. Sul sito, inoltre, le aziende interessate possono «esporre» i loro prodotti o offrire i loro servizi alla massa di operatori economici a caccia di business via rete.

Cambiamo argomento, e passiamo alla musica «colta»: classica, cameristica, operistica. Da poco tempo è attivo un sito, denominato «Music Corner», ideato e gestito da due musicisti professionisti triestini, Alessandro Vitiello e Stefano Bonetti (l'indirizzo è: www.interware.it/music _corner). All'interno si possono trovare articoli e recensioni su concerti, dischi e opere con una sezione dedicata alla composizione (analisi, siti utili e discussioni), e una pagina «Forum», dove gli utenti inviano commenti, opinioni, richieste o possono pubblicare propri articoli. Completano il servizio una pagina dedicata alle novità, e l'indice. Insomma, una nuova iniziativa «made in Trieste» (il supporto Internet è stato fornito dal provider Interware), presentata con un accattivante impatto grafico e sonoro.

Chiudiamo con l'Ali, l'associazione no-profit per i lavoratori e le imprese, che permette a molte persone di inserirsi nel mondo del lavoro. L'indirizzo è: www.vol.it/lavoroline.

Innanzitutto complimenti per la versione elettronica de Il Piccolo. Mi chiamo Stefano Vidonis e sono un triestino residente da due anni a Oslo in Norvegia. Ho i mieri anziani genitori a Trieste e una o due volte l'anno scendo in Italia a trovarli e passare un po' di tempo con loro. Anche la mia ragazza quando può mi accompagna e passiamo dei momenti magici nella mia bella città natale. Andiamo un po' alla riscoperta di una città che io conosco poco pur essendoci vissuto tutta la vita. In questo campo ci aiuta molto mio padre, che da bravo «mulo» nato in via Risorta, ne conosce ogni angolo caratteristico. Purtroppo di questi posti caratteristici ce ne sono sempre meno, e sempre più McDonalds e Burgers. Non vorrei che Trieste diventasse un po' come Oslo che di caratteristico non ha praticamente più nulla.

Dicevo che uno o due volte all'anno scendo e trascorro qualche settimana a casa mia, ricarico le batterie, ho l'occasione di respirare un po' di bora se capito d'inverno, oppure l'odore del mare e godere il bel sole delle nostre estati adriatiche per poi ritornare nella realtà norvegese, dove lavoro, studio, e tento di farmi un futuro da condividere con la mia compagna. Infatti, abbandonato ogni progetto di un eventuale ritorno a Trieste, mi sono messo d'impegno e da tecnico elettronico italiano mi sono riconvertito consulente delle reti telematiche in Norvegia. Devo dire che l'azienda farmaceutica dove ho lavorato sei anni in produzione, non come tecnico elettronico, ahimé non era una garanzia sicura per far venire la mia ragazza a stabilirsi a Trieste e metter su famiglia. Il titolo che ho acquisito in Norvegia, riconvertendomi nel campo telematico, l'ho avuto senza sborsare una lira. La Norvegia dà qualche «chance» anche a noi cittadini membri dell'Unione europea.

Io comunque resto fiero della scelta europeista dell'Italia, e spero che l'Italia diventi veramente più europea dopo il 1999.

Stefano Vidonis
Oslo, Norvegia
svidonis@sn.no

Auguri dal Brasile

Auguri dal Brasile. Sono nipote di un'italiana del Veneto.
Ronald Sanson Stresser
ronald@super.com.br

Stanko lanciere

Stanko, lanciere del II cavalleria Piemonte che oggi compie 90 anni. Auguri.

Appello alla Capitaneria Ordinanza da riesaminare

Si avvicina la stagione estiva e io vorrei chiedere al nuovo comandante della Capitaneria di porto, che mi sembra una persona a cui interessano i problemi dei diportisti, di riesaminare una famosa ordinanza fatta da un suo predecessore in cui si vietava il transito e l'ancoraggio entro 200 metri lungo il tratto di costa che va dal Lazzaretto a Grignano, penalizzando tutti i diportisti che hanno l'ormeggio nei vari porticcioli lungo questo tratto, obbligati a navigare fino a Grignano e oltre per poter fare un bagno con la famiglia.

A me sembra che il codice della navigazione vieti il transito con il motore in moto, ma non l'ancoraggio né il transito con motore spento entro i 200 metri dalla costa. Vorrei anche far notare che oltre i 200 metri dalla costa il mare ha una profondità che varia da 10 a 15 metri e non tutti hanno l'incoscienza di far fare il bagno ai propri figli a quella distanza.

Sperando in una soluzione positiva per migliaia di diportisti, auguro un proficuo lavoro al comandante e al personale della Capitaneria di porto.

Fulvio Stivanin

La voce della Callas

Con riferimento alla recensione sul concerto «Un'ora con» del soprano Sun Xin Wei, e in particolar modo alla sortita «tanta voce e bella, meglio della Callas», desidero evidenziare che la cantante cinese, grande interprete di Ciò-Ciò-San e grande artista, non possiede comunque neanche lontanamente la voce della Callas, in quanto dopo il si bemolle acuto i suoni emessi sono asprigni e duri. Inoltre, alla cantante mancano quasi del tutto le note basse che caratterizzavano la voce della Callas.

Spiace dover prevedere una fine piuttosto rapida di questa grande interprete se non saprà gestire meglio e con più oculatezza la sua organizzazione vocale nelle varie scelte.

Robert Tullio Fabris

LA «GRANA»

Sepoltura «provvisoria» al vecchio cimitero dal maggio del 1996

Care Segnalazioni,

mia madre, Antonia Petronio ved. Bertocchi, è deceduta il 10 maggio 1996 e invece di essere inumata nell'area in nostra concessione nel cimitero di Muggia è stata provvisoriamente sepolta in un'area del vecchio cimitero. Questo inconveniente è dovuto al fatto che l'area in nostra concessione è adiacente agli scavi in corso oramai da qualche anno i cui lavori non sono ancora conclusi a causa del fallimento dell'impresa. Il commissario straordinario del Comune di Muggia, con lettera del gennaio 1996, mi ha informato che l'esumazione straordinaria e il relativo trasferimento, con spese a carico del Comune, sarebbe avvenuto a partire dal 1.o ottobre 1996. Poi nulla di fatto, nonostante abbia interessato il sindaco e l'attuale amministrazione muggesana che mi hanno promesso un sollecito interessamento. Attendo ancora.

Mario Bertocchi

ANDRONA ALDRAGA / LAVORI IACP BLOCCATI

Dopo 5 anni ruderi e ponteggi

Androna Aldraga / Iacp di Trieste, lavori iniziati il 31 gennaio '92: dopo 5 anni, al 28 febbraio '97, in piedi esiste solamente uno squallido monumento di ponteggi a sorreggere i pochi ruderi scampati all'ordine di demolizione dello Iacp e conseguente licenziamento di tutti gli operai; nei cinque anni i giorni lavorati sono stati 195 e quelli sospesi 1066 (la sospensione continua); i danni, ad oggi, da me valutati in rapporto alla perdita di lavoro corrispondono a 1000 giornate-uomo dirette e 5000 indotte; il solo esborso (succhiato alla collettività) per l'immobilizzo dei ponteggi è pari a lire 220.000 al giorno (festivi compresi). Per uscire da questa paradossale situazione l'impresa è stata costretta a citare in giudizio lo Iacp.

Pensierino: i responsabili, che si possono facilmente identificare, fanno parte dell'immaginario collettivo, oppure vanno ricercati nel catalogo dei protagonisti della Trieste del 2000? Commento: quando arriverà il giorno in cui saranno costretti a pagare personalmente i danni che producono alla collettività?

Benvenuto Del Piccolo

Infelici... e ammalati

Basta con le illusioni! Dobbiamo convincerci che viviamo nel paese dei diritti calpestati. È inutile che il nostro governo si premuri di emanare delle leggi che mai vengono applicate grazie alle contro-leggi meticolosamente studiate prima per garantirne la loro inefficacia. Con questi raggiri lo Stato ha l'opportunità di venire meno ai suoi doveri e, da notare bene, questo è uno dei mille casi in cui il cittadino viene privato di ciò che gli spetta per diritto.

Quanto sopra è in riferimento alla legge n. 210/92 che prevede il risarcimento da parte dello Stato per danno irreversibile arrecato in seguito a trasfusione con sangue infetto (nel mio caso epatite tipo C cronica persistente attiva).

Il nesso causale? Impossibile dimostrarlo e così... tutti vissero infelici, scontenti e ammalati. Evviva contro-legge che dà la possibilità di far risparmiare allo Stato un bel po' di quattrini.

Roberto Fontanot

CENTRODISCO
Vasto assortimento di CD, musicassette e portacassette
Ultime novità musicali:
CD 37.000 = 32.500
33.000 = 29.500
32.000 = 28.300
MC 27.000 = 22.900
23.000 = 19.900
21.500 = 17.900
TRIESTE • Viale XX Settembre 32

REGIONE / UNA PROPOSTA PER IL PERSONALE

Si comandino dipendenti pubblici qualificati

Leggo nel Piccolo del 21 febbraio che alla Regione mancano dirigenti. Il fuggifuggi continua a causa delle minacciate restrizioni promesse dal governo di Roma.

Non voglio insegnare il mestiere alla giunta regionale, ma una soluzione per cercare personale idoneo ce l'avrei. In passato nell'amministrazione regionale si è fatto un grande ricorso al personale comandato da altri enti pubblici, personale che (è risaputo) era raccomandato, tanto è vero che occorreva avere un «amico» in giunta o in consiglio regionale. Per tali assunzioni non si era mai proceduto con concorso pubblico.

Ora io propongo una soluzione rapida, realizzabile in 2 o 3 mesi. Si approva una legge di 4 o 5 articoli con la quale si stabilisce, previo avviso pubblico, di procedere al comando (con eventuale successivo inquadramento) di dipendenti pubblici qualificati (dirigenti, funzionari, laureati) da scegliersi esclusivamente fra coloro che lavorano presso enti pubblici avanti sede nel Friuli-Venezia Giulia. Ritengo che quest'ultima clausola sia legittima perché solo chi lavora in regione conosce le leggi regionali (un siciliano o un lombardo o un veneto non porterebbe alcuna utilità alla Regione). Il concorso dev'essere per soli titoli (perché il personale è già di ruolo e ha già la qualifica e professionalità richiesta, non ha molto da imparare e può inserirsi immediatamente nell'attività propulsiva regionale).

Penso, per esempio, che i segretari comunali potrebbero essere molto utili all'amministrazione regionale (se volessero accettare il passaggio di ente), data la loro qualificatissima esperienza amministrativa.

Almeno una quarantina di posti di dirigente regionale o di funzionario potrebbero essere coperti immediatamente con queste misure. Già i contratti degli enti locali e degli altri enti pubblici (e anche dello Stato) prevedono che alle qualifiche dirigenziali si acceda dall'esterno.

A maggior garanzia e per evitare di avere personale che ha raggiunto la qualifica senza aver sostenuto esami, bisogna aggiungere al bando di concorso la clausola: possono partecipare solo quelli che hanno conseguito la qualifica con concorso per esami (tale clausola esiste già per i concorsi dei referendari del Tar). Il presidente della giunta Fontanini aveva iniziato a nominare dei direttori regionali a seguito di avviso pubblico rivolto agli esterni (tentativo fallito per mancanza di una chiara legge autorizzativa). E poi la Regione fa già altrettanto con le nomine dei direttori generali delle aziende sanitarie. Lo stesso fanno i comuni capoluogo con il city-manager. Se ci sono altre idee migliori, ben vengano.

Giorgio Deotto

Assistenti domiciliari Profilo professionale

Mi riferisco ai rilievi espressi sulle segnalazioni pubblicate giovedì 13 marzo, relativi a ben determinati profili professionali come l'operatore tecnico addetto all'assistenza (Ota), l'assistente domiciliare e dei servizi tutelari (Adest) nonché l'infermiere professionale e devo rilevare che non si è tenuto affatto conto della successiva rettifica, pubblicata il 3 marzo nella medesima rubrica, ove si evidenziava un errore di trascrizione che in effetti alterava sostanzialmente il periodo relativo ai compiti dell'Ota in ambiente ospedaliero, con particolare riferimento alle funzioni sanitarie di esclusiva competenza dell'infermiere professionale.

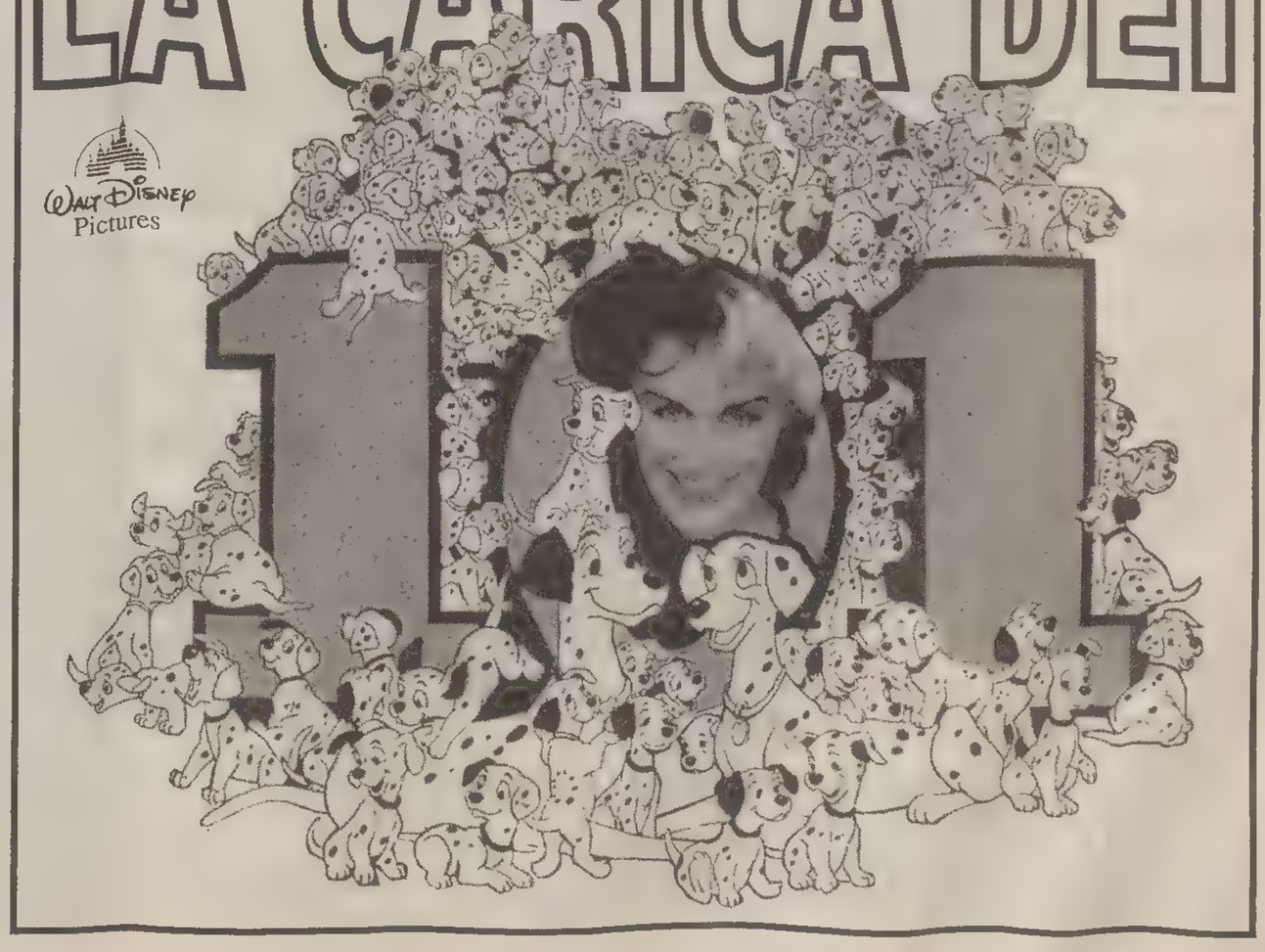
In tal senso mi ricollego a ciò che è stato scritto, in modo appropriato ed efficace, dalla direttrice della scuola per infermieri professionali, Maria Tevisan, che ha evidenziato come l'Ota viene abilitato ad accudire le persone non critiche, su delega e responsabilità dell'infermiere professionale, dando risposte ai suoi bisogni elementari come aiuto all'igiene, deambulazione ecc., senza avere con ciò funzioni sanitarie proprie quali la somministrazione di farmaci, cateterismi, fleboclisi ecc., bensì (intendo sottolineare onde chiarire una volta per tutte il passaggio contestato) operando prevalentemente in un ambiente sanitario dove queste operazioni vengono eseguite giornalmente e «partecipando con équipe di lavoro, limitatamente ai propri compiti» (all. 2 D.P.R. 384/1990).

La signora Trevisan ha peraltro colto bene l'oggetto del mio scritto, che solo incidentalmente ha citato la figura dell'infermiere professionale, essendo invece l'argomento principale dedicato alla figura dell'assistente domiciliare territoriale e ad alcune problematiche a essa attinenti.

dott. Mauro Silla

Maria 50 anni fa

Nonna Maria, ritratta a Napoli 50 anni fa, festeggia oggi il compleanno. Auguri da Ingrid, Carlo, Augusto e Gloria.

OGGI AL CINEMA
AMBASCIATORI
GLENN CLOSE IN
LA CARICA DEI


LE ORE DELLA CITTA'

I giovani dello Stabile

Dopo l'anteprima al Teatro dei Fabbri, la compagnia dei Giovani dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia sarà oggi alle 21 al Circolo Marina Mercantile di Barcola con lo spettacolo «Istrione, cantastorie e maschera - Un viaggio immaginario alle origini della Commedia dell'Arte» di Silvano Torrieri, regia di Enrico Protti, protagonisti lo stesso Torrieri con Livia Bonifazi. L'iniziativa rientra nel progetto «Un teatro per i luoghi della socialità», promosso in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune.

Laboratorio Munari

Domani, alle 10.30, si svolgerà nelle Scuderie del Castello di Miramare la conferenza della dott.ssa Gaelle Bernard, direttrice dell'«Atelier des enfants» del Centro Pompidou di Parigi, sul tema «Arte e creatività presso l'Atelier des enfants del Beaubourg. Il ruolo di Le Musée des enfants in Europa». Il contenuto della conferenza è coordinato con il metodo dei Laboratori «Giocare con l'arte» di Bruno Munari. La sig.ra Bernard effettuerà un confronto sui metodi per sviluppare la creatività che vede quali protagonisti i musei dei bambini di Bruxelles, Vienna e Parigi. Per consentire al pubblico di partecipare alla conferenza, domani i laboratori saranno aperti solo nel pomeriggio. Nell'occasione della conferenza di M.me Bernard il pubblico potrà prendere visione dei processi creativi posti in essere dai giovani delle scuole di Trieste (tra cui Nordio e Carducci) e dai giovani del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

Associazione esperantista

Oggi, con inizio alle 20, nella sede dell'Associazione esperantista triestina, via Crispi 43 (1.o piano), saranno ospiti gli amici della Comunità Bahà'i di Trieste per un incontro sul tema: «Una lingua internazionale, traguardo inevitabile per l'umanità - Uno dei principi della fede Bahà'i». Seguirà un dibattito.

L'Alea alle Poste

L'Associazione ricreativa e culturale Alea, in collaborazione con la filiale di Trieste dell'Ente poste italiane, presenterà domani, alle 9.30, nel salone centrale del palazzo di piazza V. Veneto 1, la ricostruzione a tavolino della battaglia di Franklin del 30 novembre 1864, con soldatini, mezzi, materiali e paesaggi in scala. Domenica 6 aprile, con inizio alle 9.30, appassionati e curiosi potranno rivivere le fasi cruciali della battaglia di Punta Stilo del 9.7.1940.

Federazione monarchica

La Federazione monarchica italiana assieme all'Istituto delle guardie d'onore alle tombe del Pantheon sarà presente oggi alla cerimonia di Hautocombe in memoria del re Umberto II nel quattordicesimo anniversario della morte, e alla presenza dei membri di Casa Savoia, che alla fine si incontreranno con gli intervenuti.

Festa della primavera

Domani, dalle 10.30 alle 13, avrà luogo la consueta «Festa della primavera» alla scuola elementare «Gianni Rodari» di via G. Pagano 8. Occasione d'incontro tra grandi e piccini del rione di Poggi Sant'Anna, la mattinata avrà per tema «Noi e la primavera... ». Sono previsti vari giochi e gare che avranno per tema i vari aspetti di questa stagione. La VII circoscrizione amministrativa ha dato il suo patrocinio alla manifestazione.

Ex allievi francescani

Gli ex allievi dell'oratorio francescano di via Rossetti sono invitati, con i loro familiari, all'incontro prepasquale di domani, alle 9.30. La messa verrà celebrata nella cripta della chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Autori in triestino

Stasera alle 21, al Circolo sottufficiali di presidio di via Cumano, si terrà la terza semifinale della IX rassegna provinciale degli autori in triestino ideata da Fulvio Marion. La semifinale è dedicata alle canzoni in triestino dell'autrice Rita Verginella e sarà affiancata dalle cantanti Evelina Furlani e Marisa Surace.

Cmm N. Sauro

Oggi, alle 21, nella sede di viale Miramare 40, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta lo spettacolo «Istrione cantastorie e maschera». L'ingresso per soci e invitati è gratuito.

Teatro L'Armonia

Al teatro «Silvio Pelllico» di via Ananian, oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, «L'Armonia» presenta il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» con «Romildo», testo, scene e costumi di Giuliana Artico, luci a cura di Lucio Pagani.

Corso floristico

La Società Alpina delle Giulie – Gruppo tutela ambiente montano – comunica che sono aperte le iscrizioni per socì Cai al corso di determinazione floristica, che si terrà in sede ogni martedì dall'8 al 29 aprile, con orario 19.30-21. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Machiavelli 17, I piano, dalle 16 alle 19.

Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta un pomeriggio di musica classica in cui si esibiranno la pianista e violoncellista Elisa Frausin assieme ad Antonio Macchi che l'accompagnerà con la chitarra classica. L'ingresso è gratuito.

Lega Ambiente

Oggi, alle 19.30, al buffet Masè di via Valdirivo 32, si terrà la cena sociale della Legambiente Trieste per soci e simpatizzanti; per informaizoni e prenotazioni telefonare al 364746.

Società di Minerva

Oggi, alle 17.45, nella sala Benco della Biblioteca civica in piazza A. Hortis 4, il dottor Giulio Montenero, critico d'arte, già direttore del Civico museo Revoltella, parlerà su «Attualità di Pagano-Pogatschnig architetto».

Messa in latino

Domani, alle18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X, fondata dal monsignor Lefèbvre, in via San Nicolò 27/A, sarà celebrata la Messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della Mmessa.

Banda di San Giuseppe

La Banda musicale di S. Giuseppe organizza domani, alle 11, nella piazza di San Giuseppe della Chiusa, il concerto per il patrono San Giuseppe. Sotto la direzione del maestro Marino Marsic si esibiranno l'Orchestra della scuola della Banda di San Giuseppe e la Banda musicale di San Giuseppe.

Il prof. Bernardi a Contovello

Oggi, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo, in collaborazione con il Circolo di cultura istro-veneta «Istria», organizza, per la rassegna «Incontri con l'autore», una serata con il professor Ulderico Bernardi dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Tema dell'incontro, «La cucina della memoria» (convivialità, ritualità, simbologia nel mangiare).

Circolo Generali

Questa sera, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura di Maria Creglia, «Il mondo dei fiori».

Teatro La Barcaccia

Il gruppo teatrale La Barcaccia replica al teatro dei Fabbri, via dei Fabbri, la commedia inedita in due atti «Un maledetto intrigo» di Gerry Braida per la regia di Giorgio Fortuna: oggi, alle 20.30, e domani alle 17.30.

Associazione sardi

Oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione regionale dei sardi in Friuli-Venezia Giulia, via San Lazzaro 17 (3.o piano), il prof. Salvatore Ruju presenterà la recentissima pubblicazione «Sequestro - Il cielo nascosto» di Gianni Pititu.

Cammina Trieste

CamminaTrieste - comitato per la sicurezza e i diritti dei pedoni, si reca in visita in Istria domani nelle località di Verteneglio, S. Lorenzo in Pasenatico, Parenzo e Montona. La delegazione è composta da 53 triestini e avrà incontri con gli amministratori della città di Parenzo.

Finanzieri d'Italia

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia nel suo programma culturale ha programmato per i giorni 22-23-24-25 maggio una gita a Budapest. I soci e i loro familiari interessati a tale iniziativa possono rivolgersi per informazioni alla sede della sezione, o telefonare al 362809, tutti i giorni, dalle 9 alle 11. Le prenotazioni si ricevono fino al giorno 3 aprile.

Associazione Tina Modotti

La segreteria dell'Associazione culturale Tina Modotti è aperta per iscrizioni, contatti, informazioni e proposte ogni lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20, al 2.o piano della casa del popolo di Ponziana in v. Ponziana 14.

Liriche di Saba al «Teatro Incontro»

Mercoledì 19, alle 20.45, andrà in scena al Teatro dei Fabbri, via dei Fabbri, un originale spettacolo del Teatro Incontro. La prima parte, intitolata «Trieste, con tanto amore... » è dedicata a Umberto Saba. Seguirà un atto unico, «Teatro Unico di Samuel Beckett». Infine chiuderà la serata «Questo strano animale», di Gabriel Arout, tratto da racconti di A. Cécov. Regia di Spiro Dalla Porta Xydias.

Pro Senectute

Oggi al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, «Vediamoli in compagnia»; al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato alla grande musica con la pianista Claudia Sedmak e la flautista Tamara Tretiak. Verranno eseguiti brani di Hindemith, Poulenc, Roussel, Martinu. Sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Roma, con udienza papale, dal 9 al 13 giugno. Informazioni agli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 365110).

Circolo astrofili

Il Circolo culturale astrofili Trieste, con sede in piazza Venezia 3 (tel. 307800) ha stabilito il calendario annuale di apertura al pubblico del proprio sito osservativo a Pesek nella scuola elementare nei pressi della chiesa. Il calendario è disponibile nelle sedi, ogni lunedì dalle 17 in poi. Le iscrizioni al corso di astronomia popolare, che avrà inizio giovedì 20 marzo alle 18, si chiuderanno lunedì 17 marzo alle 20.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazione dell'Apt osservano il seguente orario: stazione centrale da lunedì a sabato: dalle 9 alle 19; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Sede Apt di via S. Nicolò 20 da lunedì a venerdì: dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13.30.

PICCOLO ALBO

Ricompensa di 100.000 lire a chi riporterà alla Nuova Kreditna (tel. 639329) agenda digitale Sharp ZQ 2650/2850, colore grigio, presumibilmente smarrita presso Bancomat stessa banca, via Valdirivo. Occorrendo, telefonare all'hotel Jolly: 7600055.

Cercasi testimoni investimento avvenuto il 28 gennaio alle 13, via Valdirivo angolo via Trento. Pregasi telefonare, ore serali, al 302338.

Smarrito gatto bianco un occhio azzurro e uno verde. Mancia a chi lo ritrova. Tel. 414520.

STATO CIVILE

NATI: Francesco Ruprecht, Manuel Kobau, Giacomo Sodomaco, Elisa Bianchini.

MORTI: Iolanda Querel, di anni 92; Pietro Vigini, 84; Eugenia Pacchioni, 92; Annie Foladore, 84; Anna Crastina, 85; Erminia Giurissi, 83.

RISTORANTI E RITROVI

Anni '60-'70 revivals

Ore 21 con la musica più bella: scelta per voi, insieme, per farvi divertire con tanta bella gente che balla. Naturalmente al «Paradiso».

S. Patrizio

Festeggiamenti al Camelot Irish Pub con The Sally Gardens. Via Capodistria 3, Trieste.

Zuca Baruca

A Pasqua pranza con noi!!! Tel. 040/417618.

CRONACHE SPE

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Da tre generazioni

a Trieste si costruisce il materasso a molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

L. 24.150.000 per una FORD Escort Explorer

1.6i/1.8i, 5p o SW, per un usato di oltre 10 anni. Grandi vantaggi per chi compra FORD a Trieste. La Concessionaria via Caboto 24 - via Giacinti 2 (Roiano).

MOSTRE

TAVOLOZZA

via Bernini

TERMINI

«Stagioni»

Atleti azzurri nel volume Anaai in distribuzione

In vista della prossima assemblea sociale che si svolgerà lunedì alle 19, alla trattoria da Suban, la sezione provinciale dell'Anaai, comuinica che il volume «Trieste Azzurra», edito in occasione del centenario olimpico, viene distribuito gratuitamente a tutti i soci «azzurri» in regola con il canone sociale, nella sede di piazza della Borsa (orario 10-12 e 15.30-18). «Trieste Azzurra» è disponibile inoltre per gli appassionati dello sport in un numero limitato di copie alle librerie di galleria Rossoni e galleria Fenice al prezzo di lire 50 mila. Nella foto una rara immagine di «azzurri» triestini degli anni Trenta.

Bomboniere MAFFIOLI
le MIGLIORI MARCHE
i MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

OGGI CONFERENZA NELLA SALA RAS

Fegiz, critico musicale fra Dylan e i cantautori

L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Italia Israele»

Si terrà oggi con inizio alle 18, nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1), un incontro con Mario Luzzatto Fegiz *(nella foto)* sul tema «Un cronista tra Bob Dylan e i cantautori».

Triestino, cinquant'anni, Fegiz è inviato e critico musicale del «Corriere della Sera». Secondo il mensile specializzato «Musica e Dischi», è la firma «più influente e più discussa del giornalismo musicale italiano».

Una carriera, la sua, cominciata a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta dai microfoni Rai di «Per voi giovani» e da quelli di Radio Capodistria, che poi lo ha visto pioniere dell'emittenza radiofonica privata (a metà degli anni Settanta fondò Radio Milano Centrale), per approdare quindi al giornalismo scritto (al «Corriere» si occupa di musica leggera e rock da oltre vent'anni). Agli inizi degli anni Ottanta è stato anche il protagonista, assieme a Carlo Massarini, del programma televisivo «Mister Fantasy». Autore di libri, ha curato lo scorso anno per il «Corriere della Sera» la collana «Cantautori Italiani», alla quale seguirà dal mese prossimo una dedicata alla «Musica Italiana».

L'incontro di stasera, al quale seguirà un dibattito, è organizzato dall'Associazione «Italia Israele».

DOMANI

Amico '97: motociclisti e portatori di handicap

Ritorna come ogni anno domani, dalle 10 alle 13, in piazza Unità, la manifestazione «Amico», la giornata, nata a Trieste ma diventata nazionale, che vede insieme motociclisti e portatori di handicap. Quest'anno la manifestazione è stata anticipata rispetto alla tradizionale prima domenica di primavera in quanto «Amico '97» aprirà la maratona internazionale di Roma che si svolge appunto domani. Si prevede una folta partecipazione, anche grazie al servizio, organizzato dai motociclisti, che andranno a prendere a casa tutti coloro che non possono raggiungere autonomamente piazza Unità (basterà telefonare al 398010). Il giro della città in moto sarà possibile a chiunque, data la presenza di molti sidecar: quattro ne partiranno addirittura da Milano a notte fonda per giungere puntuali a Trieste. Il giro in modo darà a molti la possibilità di incontrare nuovi amici e rinsaldare legami già nati, ma soprattutto di capire meglio i problemi con cui tante persone devono convivere.

I lavori di restauro del Verdi Incontro promosso dal Fai

Lunedì, alle 17, nella sala della Lega Nazionale di corso Italia 12, il prof. Vanni Tiozzo, docente di restauro all'Accademia di Belle Arti di Venezia, presenterà, con illustrazione di diapositive, la relazione dei lavori sul vasto apparato decorativo della sala palchi del Teatro Verdi. Nell'incontro, aperto a tutti, promosso dal Fai (Fondo ambiente italiano) di Trieste e presentato da Gino Pavan, consulente artistico dei lavori e capo delegazione Fai, sarà evidenziato lo stato di conservazione prima dell'attuale intervento di restauro, si illustreranno le particolarità emerse nel corso dei lavori e la metodologia dell'intervento.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Siate più saggi degli altri se potete, ma non ditelo.

Inquinamento

9,1

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 11,6; temperatura massima 15,6; umidità 51 per cento; pressione millibar 1019,2 in diminuzione; cielo sereno; vento da Nord-Est con velocità di 4,3 km/h e raffiche di 12,2 km/h; mare calmo con temperatura di 10,2 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 0.36 con cm 27 e alle 14.38 con cm 3 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.55 con cm 23 e alle 18.33 con cm 3 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 1.24 con cm 18 e prima bassa alle 10.03 con cm 21

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Centro di estetica Marcella
e adesso spogliati del GRASSO con XIF

GAMBRINUS

«Salotti d'inverno» Panizon chiude il ciclo

Con una conversazione del prof. Franco Panizon su «Lettere Triestine e intellettuali d'importazione», si chiuderà domani, alle 11, all'hotel Duchi d'Aosta, il ciclo di «Salotti d'inverno» promosso dall'Associazione culturale «Amici del Gamnbrinus». Nel corso dei precedenti incontri, ospiti della manifestazione sono stati Silvana Monti, Nicola Fredella, Roberto Damiani, Fulvio Molinari, Pierluigi Sabatti, Cosimo Cosenza, Ileana Flacone, Gianni Sevirolì, Sara Coassin, Fabio Suadi.

A conclusione della manifestazione di domani sarà consegnata al titolare dell'hotel Duchi d'Aosta, Gilberto Benvenuti, la targa Gambrinus, per «l'ospitalità e la cortesia offerte al sodalizio, promotore dei Salotti dinverno».

Farmacie di turno

Dal 10 al 15 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13' e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— Maria Marcon ved. Czerwenka e Rodolfo Czerwenka (13/3/72) dal figlio Rodolfo e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Spiridione P. Nicolaidi nel VII anniv. (13/3) dalla moglie e dai figli 150.000 pro Comunità greco orientale (poveri).
— In memoria di Mariuccia e Nero Jordan (14/3) da Guido, Giuliana e Renzo Dequal 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Bullo nel V anniv. (15/3) da Graziella e Davide 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Andos.
— In memoria di Antonia Brez ved. Mari nel I anniv. (15/3) dalla sorella Maria e nipote Adriana 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Livio Busato per il compleanno (15/3) dai propri cari 100.000 pro Agmen.
— In memoria del caro Giuseppe (Mario) Chermaz per il compleanno (15/3) dalla moglie Olga 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Francesca Cuccagna nel XVIII anniv. (15/3) dal figlio 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dei genitori Giacomo e Filomena dalla figlia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Pane per i poveri Montuzza, 100.000 pro S. Martino al Campo-Don Vatta.
— In memoria di Luciano Katalan nell'VIII anniversario (15/3) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gilda Maietti nel IV anniv. dalla figlia Renata e genero Uccio 50.000 pro chiesa San Vicenzo de' Paoli.
— In memoria di Fanny Marchio nell'XI anniv. (15/3) da Claudia Mattioli 25.000 pro Casa di riposo «Domus Mariae».
— In memoria di Alessandro Paluello dall'Act sezione atletica amatori 530.000 pro Associazione fibrosi cistica Fvg.
— In memoria di Giovanni Sanzin nel XX anniversario (15/3) dalla figlia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Silvia Cilla in Fragiacomo da Iride e famiglie Fragiacomo Tomaselli 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cornelia da Sergio e Fabio 30.000 pro Agmen Fvg, 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Sila Coretti dalla sorella Ada Corazza e famiglia 25.000 pro Ens, 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Div. cardiologica (Camerini), 50.000 pro Lega del filo d'oro; dalla sorella Albina Prelec e figlie 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 Lega filo d'oro, 25.000 pro Div. cardiologica (Camerini), 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ric. leucemia).
— In memoria di Corrado Davide da Marisa Genel 100.000, da Titi Scarpa 100.000, da Licia de Szombathely 50.000 pro Ass. de' Banfield; da Virgilio e M. Grazia Berlot 100.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Ferro Casali 100.000 pro Cri (comitato signore), 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Comunità greco-orientale.
— In memoria di Giuseppe Dodich dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgina Dragoilovich ved. Marc da Arge, Delia, Diana e Noris 150.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanna Flamigni da Serena Del Ponte 300.000 pro Fondo di solidarietà Fernanda Flamigni.
— In memoria di Giuseppina Furlan dalla famiglia Bidoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
— In memoria di Ada Galuf da Gianna Marinuzzi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Caterina Gherbavaz dalla nipote Cristina Benedetti 70.000 pro Associazione de' Banfield.
— In memoria di Giopsy da C. e M. 20.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Lidia Grassi ved. Loy de Leichenfeld dai cugini Bruna Bracco, Marco e Luciana Bracco con Flavio e Lucio 300.000 pro Centro emodialisi dell'ospedale Maggiore.
— In memoria di Nidia Gremese ved. Demarchi dalle famiglie Gremese, Zennaro, Svaghi 100.000 pro Lega contro i tumori Manni.
— In memoria di Valerie e Dory Mandler da Laura e Harry Mandler 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giorgina Marc dalla famiglia Schizzi 50.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria di Felice Marega e Giuliano Mauri da Bruna Ladovaz 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nevia Matelich dai soci Tiro a segno Opicina 50.000, dai condomini via Marziale n. 11, 13, 15 420.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Avian da Itala Ghissoni e Gianna Gherbaz 50.000 pro Domus Lucis.
— In memoria di Cristina Ban-Senizza da Anita Mezzavia 30.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Anna Berger ved. Ranzato dalla fam. Cernotti Cantè 80.000 pro Anffas.
— In memoria di Dario Bernabich dagli amici della Marina 225.000, dagli amici buffet da Mario Cavra 300.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Lucia Bertucci-Puntar da Zoila e Diana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Bogo dai colleghi del figlio 245.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Andrea Bottali dalle fam. Alfio e Adriano Silvestri e Otello Comisso 40.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Livia Bussani da Jolanda Maria Tréveri 50.000 pro Ass. delle Comunità istriane.
— In memoria di Damian Buzzai da zia Mimi e Silva 100.000 pro Ass. giovani diabetici.
— In memoria di Adrio Caburlotto da Carlo Belloli 50.000 pro Airc.
— In memoria di Silvia Cilla Fragiacomo da Alma, Carmen, Oliviero, Bruna, Dea, Dirce, Rodiglia, Giovanni, Albarosa, Vittorio 240.000 pro Avis.
— In memoria di Giuseppina Collarini ved. Schneider da Adriano, Arianna e Ariella 50.000 pro Ass. amici del cuore.

CICLO DI CONFERENZE ORGANIZZATO DALLA CONSULTA FEMMINILE DEL COMUNE

Educazione alla non violenza

Il ruolo della famiglia e della scuola per proteggere i bambini e arginare un allarmante fenomeno

MONUMENTO

Ai Caduti sul lavoro

Si svolgerà domani la Giornata del mutilato e invalido del lavoro, organizzata dalla sezione provinciale dell' Anmil. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al cippo di Sant'Anna (8.30) e la messa nella chiesa di via Locchi 22 in suffragio dei caduti sul lavoro (ore 9) è in programma l'inaugurazione, alle 10.30, del munumento ai caduti sul lavoro, in largo Irneri, assieme alle autorità cittadine. L'opera sarà benedetta dal vescovo Ravignani. La giornata proseguirà alle 12, con il rito da un rimorchiatore della Tripmare al largo del bacino di San Giusto e con un pranzo al circolo sottufficiali.

VALDESI

Incontro teologico

Oggi, alle 17, nella chiesa di San Silvestro, tavola rotonda indetta dal centro culturale elvetico valdese A Schweitzer sul tema dell'equilibrio della fede cristiana e del primato dell'azione di Dio operante nella Spirito Santo. Partecipano Sergio Rostagno, docente di teologia sistematica alla facoltà Valdese di teologia di Roma; padre Nero Bassan, direttore del collegio universitario Antonianum di Padova e già direttore del centro triestino «Veritas»; Michel Welker, docente al seminario teologico dell'università di Heidelberg. L'incontro sarà introdotto dal direttore del centro Schweitzer, Dario Fiorensoli.

UN LIBRO

Storia di Augusta F

Verrà presentato oggi, alle 10.30, al Centro donna di via Gambini 8, a cura dell'associazione culturale «L'Una e l'Altra» il libro «Il manoscritto di Augusta F» di Giovanna Del Giudice. Del volume parleranno con l'autrice Diana De Rosa e Patrizia Guarnieri.

Sempre a cura dell'associazione «L'Una e l'Altra», e sempre al centro di via Gambini si svolge oggi (15-19) e domani (9.30-12.30), un ritiro intensivo condotto da Serenella Tominich: «Comprendere se stessi attraverso lo yoga. Simbolismo, isgnificato e spèiritualità dei centri psichici. Tecniche di concentrazione».

I bambini, spesso, imitano gli adulti. Dall'ambiente circostante apprendono la comunicazione e il modo di «stare al mondo»; imparano a muoversi, ad agire. Iniziano poi ad avere una loro vita nel «sociale», a stare con gli altri.

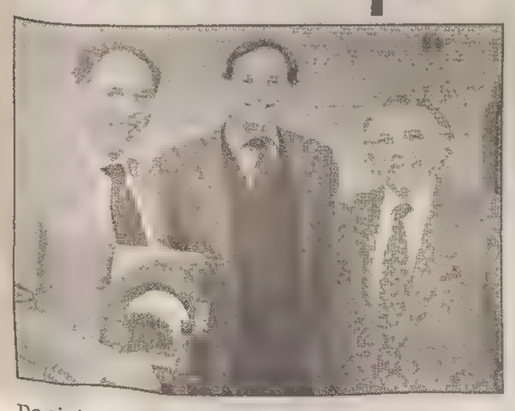
Accade però che da quanto li circonda i bambini imparino anche a conoscere alcune forme di violenza che, se fraintese e non corrette in tempo, possono portare al problema della violenza giovanile. Così, per focalizzare l'attenzione su questo problema e cercare di fornire alcuni dati e risposte ai tanti interrogativi che questo comporta, la Consulta femminile del Comune di Trieste organizza, a partire da martedì prossimo, un ciclo di incontri sul tema: «Violenza giovanile: ruolo della famiglia, della scuola e dei mass-media», che si terranno nella sede della scuola Ruggero Manna (via R. Manna 5/7) e si rivolgono soprattutto ai genitori dei bambini delle scuole materne ed elementari. «Poiché – sottolinea Pina Pincetti, presidente dell'associazione – è proprio negli anni della prima età scolare che bisogna intervenire per arginare questo allarmante fenomeno».

Il ciclo degli incontri seguirà dunque un itinerario che da un modello più generale affronterà via via delle situazioni particolari fornendo dati precisi per stimolare la curiosità e il dibattito, addentrandosi nel problema. Il primo appuntamento previsto – martedì 18 alle ore 18 – sarà dedicato al tema: «Essere bambini oggi: modi di crescere», analizzato da Maria Teresa Poropat, che presenterà un modello generale di crescita nel corso dell'infanzia.

Con l'appuntamento successivo (il 25 marzo sempre alle 18) si entrerà invece nel campo della clinica, con l'intervento di Maria Luisa Mammano sul tema: «Bambini tra la violenza e la violenza tra i bambini». Saranno così affrontati parallelamente il problema della violenza che spesso coinvolge anche i più piccoli, in particolare attraverso la televisione, e il fenomeno del «bullismo» nell'adolescenza. Il primo aprile Paolo Fusari della Cooperativa 2001 si addentrerà nello specifico del territorio locale con un incontro sul tema: «Realtà minorile a Trieste: fenomeni e dati a confronto», in cui si parlerà di assistenza nell'età evolutiva e ragazzi «a rischio». Infine, martedì 8 aprile, Eugenio Miotto, maestro della scuola Ruggero Manna, con l'intervento su: «Bambini, tempo libero, violenza, mass-media: testimonianze e considerazioni» analizzerà, attraverso la lettura di alcuni temi e disegni degli alunni della scuola, la formazione dell'immaginario infantile odierno.

en.cap.

Racconto per immagini del castello di Duino



Da sinistra Crozzoli, Stavro e Campailla (Lasorte)

Il fascino del castello di Duino nell'immaginario collettivo è stato alimentato da un alone di riservatezza che lo ha sempre protetto da sguardi estranei. Il suo mito non nasce solo dall'inconfutabile bellezza del profilo roccioso a picco sul mare, ma dall'irraggiungibilità e dal mistero. Ora la sua storia, le sue leggende e le immagini emergono dalle pagine patinate del libro che per primo squarcia un velo sul suo riserbo. Il volume «Il castello di Duino» (Editoriale Libraria e MGS Press, 125 pagg., Lire 60.000) presentato nell'auditorium del Lloyd Adriatico, ce lo svela in tutta la sua interezza: i testi di Ettore Campailla illustrano un millennio di vicende, indissolubilmente legate alla casata dei principi della Torre e Tasso. L'obiettivo di Gabriele Crozzoli, a sua volta, conduce i lettori all'interno del castello, nello splendido parco che lo circonda e nell'ambiente in cui è incastonato.

È nato così un libro «diverso», frutto del desiderio di far conoscere una perla sconosciuta della nostra città e un patrimonio da conservare a ogni costo; non un catalogo documentativo ma un «racconto per immagini». Una precisa scelta editoriale pone i testi all'inizio e alla fine per non disturbare il lettore nella sua interpretazione del linguaggio fotografico. Senza usare filtri né aggiungere luci o altri effetti, Crozzoli ha voluto trasmettere attraverso le fotografie non solo ciò che vedeva ma anche ciò che viveva: emozioni e stimoli nati da una realtà a 360 gradi. Per questo, negli interni l'attenzione si è focalizzata su particolari come una maniglia o un angolo dello scrittoio su cui Rilke compose le sue «Elegie duinesi».

Passato e presente emergono prepotentemente dal volume; da essi deve nascere il futuro del castello, ora irto di incognite. Si è ipotizzata la vendita dello stesso da parte del principe Carlo Alessandro di Torre e Tasso. «Se proprio va cambiata la proprietà, il castello deve appartenere allo Stato», ha sottolineato Corrado Belci, presidente del Collegio del Mondo Unito. E in veste di «vicino di casa» (il Collegio ha sede nella foresteria e nelle ex scuderie del castello), Belci ha disegnato per il maniero un futuro di polo europeo interuniversitario per la valorizzazione e la diffusione delle lingue centroeuropee.

Anna Maria Naveri

VIAGGI NEL MONDO DELLA CARTA STAMPATA

Ragazzi delle scuole in visita al giornale

Continuano le visite dei ragazzi delle scuole al nostro giornale: ecco tre gruppi qui a lato nella sede del Piccolo. Nella foto in alto, la V A della scuola elementare Saba con le insegnanti Cristina Radivo e Gigliola Lizzul: Claudio Ascani, Daniela Bianchi, Giulia Consoli, Davide Furlani, Francesca Gadaleta, Giulio Iona, Igor Jovovic, Emmanuele Latin, Fabrizio Miani, Stefania Michelini, Pietro Milos, Alessandro Prattico', Karin Schlappa, Igor Skomac e Alberto Tommasi.

Nella foto al centro, i ragazzi della 2° F della scuola media Divisione Julia: Michele Abascia, Flavio Ausilio, Rubina Banco, Barbara Catturani, Stefano Cavalieri, Sara Coppola, Piero Corradini, Alessandro Dobrilla, Barbara Friedrich, Ottavia Gerboni, Andrea Lanza, Luca Lorusso, Enrico Marchitiello, Steven Pastorelli, Lara Pedrocchi, Michele Repole, Lorenzo Sagrati, Elisa Sfreddo, Gianluca Specchia, Francesca Stopper, Michele Taccardi, Elisa Valli, Alberto Vever, Alessio Zubert, Carmen Di Dio, con le insegnanti Anna Maria Forese e Laura Zanolla.

Nella foto in basso, la V B della scuola elementare Collodi con le insegnanti Sabrina Aragona, Silvia Palazzi e Maria Egle Trevisan: Lorenzo Bensi, Vanessa Cernecca, Manuel Codarin, Matteo Darini, Claudia Frisone, Chiara Giorgi, Luca Loschiavo, Francesco Rodella, Cristina Timpanaro, Andrea Valenti, Giada Vecchiet, Giulia Zamarini; insieme a quelli della V A: Stefano Barzelatto, Andrea Bevilacqua, Martina Florean, Michele Furian, Sonia Grego, Alan Radin, Davide Redolfi, Daniele Simonut, Silvia Soldati, Tea Trevisini, Emanuele Zanellato.

NOI NON VOGLIAMO
IMPORVI NUOVE TASSE

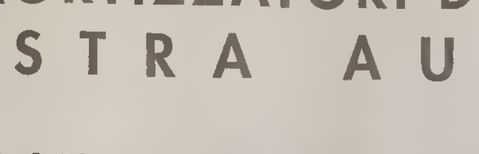
NOI NON VOGLIAMO
FARVI PROMESSE

NOI NON VOGLIAMO
I VOSTRI SOLDI

NOI VOGLIAMO
10 MINUTI DEL
VOSTRO TEMPO

10 MINUTI:
...IL TEMPO NECESSARIO PER
UN CONTROLLO
GRATUITO
DEI FRENI E DEGLI
AMMORTIZZATORI DELLA
VOSTRA AUTO.

E' UN'INIZIATIVA
RANDI DRIVER CENTER
VALEVOLE SINO
AL 15.04.1997

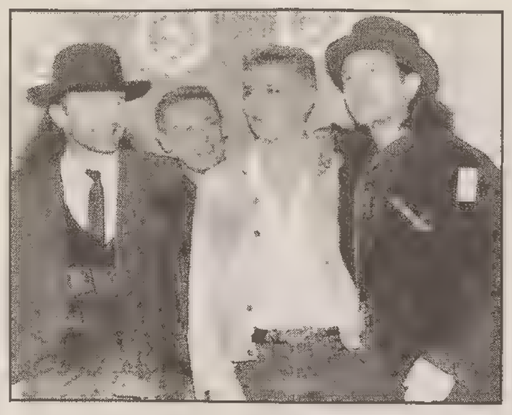


TRIESTE • STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TEL. 040.280221 / 040.824794

GRAPHIC by Art& Grafica • Tel. 0432/995587

DISCHI

Il «Pop» degli U2 «Dirotta» con swing



U2: «Pop» (Polygram). Lo si era già intuito ascoltando il primo singolo tratto da questo nuovo album della band irlandese *(nella foto)*. Dinanzi a «Discoteque» (ma già quel titolo e quello scelto per l'album erano una sorta di dichiarazione d'intenti...) non si poteva che restare colpiti dalle inedite atmosfere dance, dai ritmi martellanti, ma anche da una certa voglia di scherzare: tutti elementi che sembrano essere la cifra stilistica della «svolta» che con questa manciata di canzoni viene posta in essere. Alla base c'è sempre una forte tensione religiosa, che emerge soprattutto dalla lettura dei testi, ma gli abiti musicali di cui sono vestiti sono assolutamente presi dalla strada, calati fra la gente, in un tentativo (riuscito) di comunicazione totale. E allora forse si comprende anche la scelta del titolo, laddove quel «pop» è più che mai la riscoperta di «popular» (popolare), in cui c'è spazio per tutto e per tutti. Gli U2 saranno in Italia a settembre, probabilmente il 19 a Napoli e il 20 a Reggio Emilia. Nell'ambito del tour mondiale che parte il 25 aprile da Las Vegas.

DIROTTA SU CUBA: «E' andata così» (Cgd). A Sanremo avevano colpito prima per la presenza di Toots Thielemans all'armonica, poi per la bella voce swing di Simona Bencina. Ora questa raccolta dei loro maggiori successi permette di apprezzarli al di fuori e al di là dello spazio dei tre minuti. Oltre alla sanremese «E' andata così», convincono soprattutto «Dove sei?», «Jesahel» e «Ridere». Raffinatezze in salsa «acid jazz».

JACQUES BREL: «Quand on n'a que l'amour» (Barclay Polygram). Tutti lo citano, quando si deve parlare dei debiti contratti oltralpe tanti anni fa dalla canzone d'autore italiana. Ma pochi lo conoscono. Questo doppio cd è un'occasione per colmare la lacuna. Dentro, da «Les bourgeois» a «Fernand», c'è la storia di una carriera. E forse di una vita.

AL BANO: «Verso il sole» (Cgd). La separazione artistica da Romina Power sembra aver fatto bene al cantautore di Cellino San Marco. Questa raccolta, che prende il titolo dal brano presentato a Sanremo, ripropone alcuni degli episodi più importanti della sua carriera. Ci sono anche «Nel sole» (il primo successo, una trentina d'anni fa) e «I cigni di Bakala», il brano da cui Michael Jackson avrebbe copiato, e a causa del quale forse dovrà versare al nostro una paccata di miliardi.

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Altre storie di Gligorov

Opere del grande artista sono esposte da oggi alla «Lipanjepuntin»

«Mr. Hulk, Orange face and other stories» si intitola la mostra di Gligorov che verrà inaugurata, oggi alle 18, alla «Lipanjepuntin», di via Diaz 4. Nell'ambito della rassegna di questo grande artista, che resterà aperta fino al 15 aprile, verrà presentato il libro «Gligorov» di Cristiana Perrella, pubblicato da Castelvecchi. Orario per il pubblico: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

Studio «Tommaseo»
Gaetano Mainenti
«Lumi e lumi. Opera in due gesti semplici tra meridiana e crepuscolo» di Gaetano Mainenti allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, fino al 12 aprile. Orario: da martedì a sabato, 17-20.

Risiera di San Sabba
Zoran Music
«Music testimone a Dachau» si intitola la mostra del grande artista goriziano, che resterà aperta alla Risiera di San Sabba fino al 15 maggio: feriali e festivi, 9-13 (lunedì chiuso) fino al 31 marzo: Feriali, 9-18, festivi, 9-13 (lunedì chiuso) dal primo aprile al 15 maggio.

Palazzo Costanzi
«Zone d'arte»
«Zone d'arte. Alterazioni del quotidiano» si intitola la mostra ospitata, da oggi (inaugurazione alle 18) a Palazzo Costanzi, alla Comunale e nella Sala dell'Albo Pretorio. Fino al 13 aprile espongono: Bach, Giampietro, Giannini, Lippolis, Marassi, Matic, Orrù, Pamici, Ravalico Scerri, Serse, Sedmach, Sillani Djerrahian.

Galleria «Cartesius»
Brigida Nussdorfer
Brigida Nussdorfer espone alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16, fino a venerdì 21. Feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

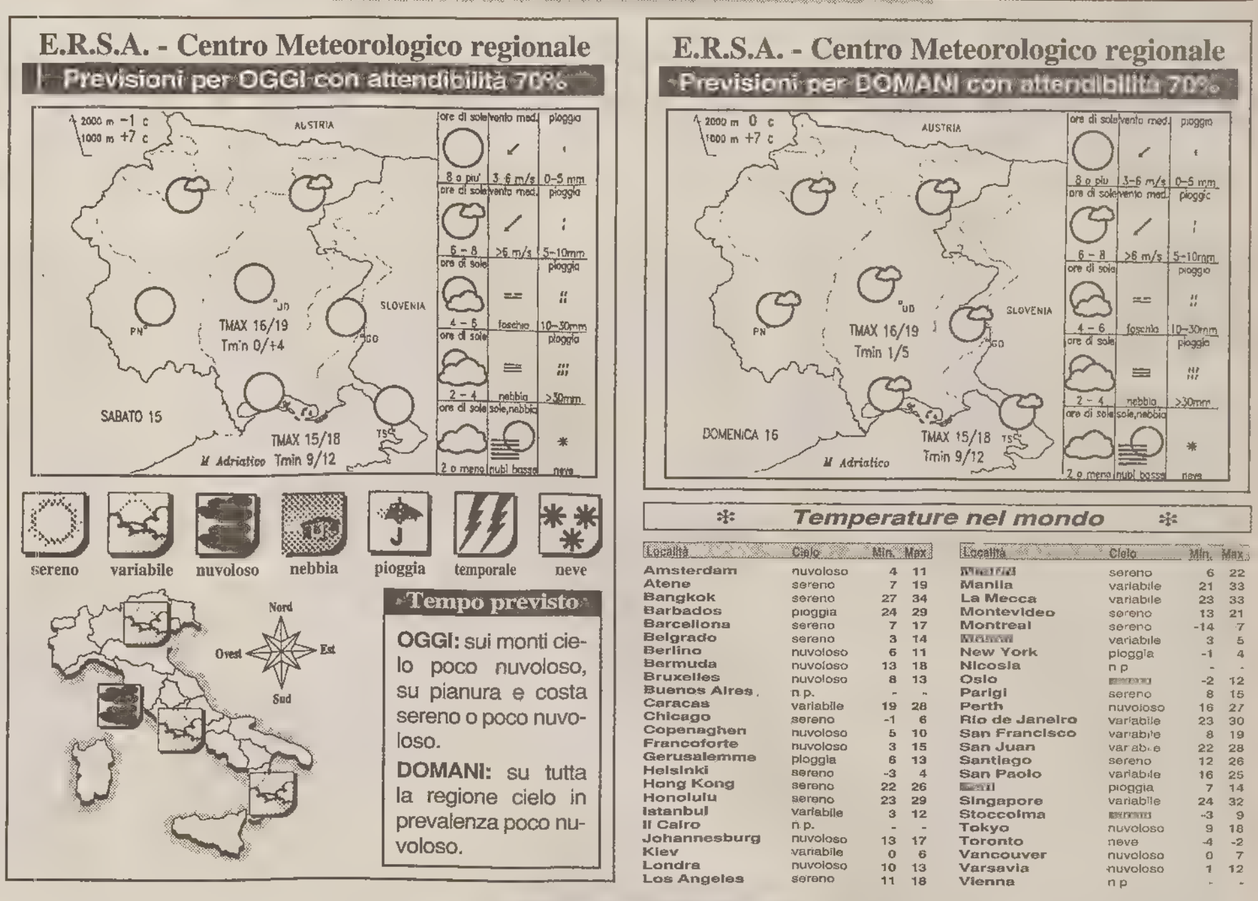
Teatro Miela
Paola Sabatti Bassini
«Caro amico» si intitola la personale di Paola Sabatti Bassini, curata da Maria Campitelli, che resterà aperta al Teatro Miela fino al 10 aprile.

«Rettori Tribbio 2»
Giovanni Centazzo
Giovanni Centazzo alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, fino a venerdì 21. Feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Art Gallery»
«Oggi: la grafica»
Nove artisti espongono all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, nella mostra «Oggi: la grafica», che resterà aperta da lunedì 17 (alle 18) fino a venerdì 29. Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.

Galleria «Isis»
Alfeno Cleopazzo
«Tra sogno e realtà» si intitola la mostra di Alfeno Cleopazzo che resterò aperta alla Galleria «Isis» da oggi (alle 18) fino a martedì 26. Feriali, 10-12 e 17-19.30; festivi, 10-12.30.

IL TEMPO



Tempo previsto

OGGI: sui monti cielo poco nuvoloso, su pianura e costa sereno o poco nuvoloso.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	4	11	[illegible]	sereno	6	22
Atene	sereno	7	19	Manila	variabile	21	33
Bangkok	sereno	27	34	La Mecca	variabile	23	33
Barbados	pioggia	24	29	Montevideo	sereno	13	21
Barcellona	sereno	7	17	Montreal	sereno	-14	7
Belgrado	sereno	3	14	[illegible]	variabile	3	5
Berlino	nuvoloso	6	11	New York	pioggia	-1	4
Bermuda	nuvoloso	13	18	Nicosia	n.p.	-	-
Bruxelles	nuvoloso	8	13	Oslo	[illegible]	-2	12
Buenos Aires	n.p.	-	-	Parigi	sereno	8	15
Caracas	variabile	19	28	Perth	nuvoloso	16	27
Chicago	sereno	-1	6	Rio de Janeiro	variabile	23	30
Copenaghen	nuvoloso	5	10	San Francisco	variabile	8	19
Francoforte	nuvoloso	3	15	San Juan	variabile	22	28
Gerusalemme	pioggia	6	13	Santiago	sereno	12	26
Helsinki	sereno	-3	4	San Paolo	variabile	16	25
Hong Kong	sereno	22	26	[illegible]	pioggia	7	14
Honolulu	sereno	23	29	Singapore	variabile	24	32
Istanbul	variabile	3	12	Stoccolma	[illegible]	-3	9
Il Cairo	n.p.	-	-	Tokyo	nuvoloso	9	18
Johannesburg	nuvoloso	13	17	Toronto	neve	-4	-2
Kiev	variabile	0	6	Vancouver	nuvoloso	0	7
Londra	nuvoloso	10	13	Varsavia	nuvoloso	1	12
Los Angeles	sereno	11	18	Vienna	n.p.	-	-

SABATO 15 MARZO — CESARE

Il sole sorge alle	6.18	La luna sorge alle	10.26
e tramonta alle	18.11	e cala alle	0.34

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	11,6	15,6	MONFALCONE	6,2	19,3
GORIZIA	7,6	19,6	UDINE	5	18,3
Bolzano	3	21	Venezia	4	17
Milano	5	20	Torino	5	20
Cuneo	9	18	Genova	8	19
Bologna	7	20	Firenze	9	21
Perugia	2	20	Pescara	3	16
L'Aquila	-1	16	Roma	3	17
Campobasso	7	13	Bari	2	15
Napoli	4	18	Potenza	3	11
Reggio C.	11	18	Palermo	7	15
Catania	3	19	Cagliari	8	17

Tempo previsto per oggi: al Nord cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti anche estesi su Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia- Romagna, con locali precipitazioni, nevose sui rilievi oltre i 1.200 metri. Tendenza dal tardo pomeriggio a rapido miglioramento. Al centro e sulla Sardegna irregolarmente nuvoloso con alternanza di schiarite ed annuvolamenti a cui potranno essere associate deboli piogge, più probabili sull'isola. Dalla tarda serata tendenza al miglioramento.
Temperatura: in lieve diminuzione, si attesteranno su valori prossimi alle medie del periodo.
Venti: moderati da nord-ovest sulle due isole maggiori; deboli da nord-est sulla penisola.
Mari: molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; da poco mossi a mossi gli altri mari.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: sul settore nord-orientale cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse più probabili sulle zone alpine e prealpine ove potranno assumere carattere nevoso oltre i 1500 metri. Sul resto del paese condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e locali banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino su tutte le zone pianeggianti.
Temperatura: in lieve aumento sulle zone di ponente.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/3	6.00	Gr MONTANA	Bonny	Siot
15/3	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
15/3	10.00	Cy ANITA 1	Manguba	Rada
15/3	10.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
15/3	10.00	Rc LUBAN	Bejaia	S.L.B.
15/3	14.00	Cy NUOVA ASIA	Koper	51/16
15/3	20.00	Bs MSC JAMIE	Venezia	50/10

MOVIMENTI

15/3	6.00	BONA SPRAY	Da rada a	Siot 4
15/3	20.00	ANITA 1	Da rada a	ormeggio 33

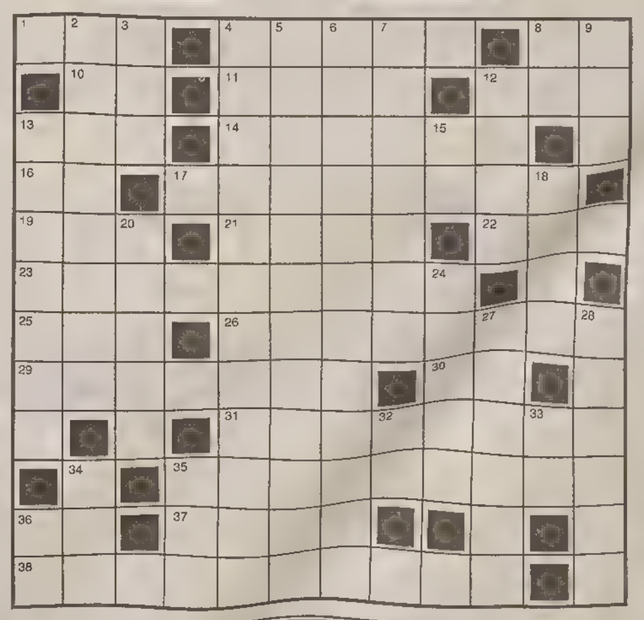
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
15/3	8.00	Pa EVER GRADE	Jeddah	49
15/3	8.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
15/3	14.00	It SOCAR 4	Venezia	52
15/3	15.00	It SOCAR 101	Venezia	52
15/3	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
15/3	20.00	Sy KARIM M.	Beirut	3
15/3	20.00	Ue SURSK	Iskenderun	33
15/3	21.00	Li SOLENA	Ordini	Siot 2

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Calura soffocante - **4** Lo usa la stiratrice - **8** L'ultima nota - **10** Oreste Lionello - **11** Godono ottima salute - **12** L'isola con il Tourist Trophy - **13** Come tra - **14** Grondare... dalla fatica - **16** Il simbolo dell'argento - **17** Che ruotano su sé stessi - **19** Molto cattiva - **21** Re persiano - **22** Dea dell'ingiustizia - **23** Macchina per sollevare pesi - **25** Andata in poesia - **26** Normale - **29** La razza... di Gengis Khan - **30** Iniziali di Moravia - **31** Prospetto con i dati - **35** Danneggiarsi gravemente - **36** Sigla di Palermo - **37** Città della Russia - **38** Preferiti dal cuore.

VERTICALI: **2** Lavorata dal fabbro - **3** Ruolo calcistico - **4** Emettono polizze - **5** Compose un celebre bolero - **6** Che non ammette rinvii - **7** Spirito maligno - **8** Sigla di Salerno - **9** Bagna Innsbruck - **12** Il frutto proibito - **13** Imbottito, riempito - **15** In nero e in rosa - **18** Prassi burocratica - **20** Dissodare il terreno - **24** Grido greco d'esultanza - **27** Volersi bene - **28** Amò Abelardo - **32** Giunto in centro - **33** Sigla di Trieste - **34** Locale che chiude tardi - **35** L'attore Steiger - **36** Iniziali di Panelli.



INDOVINELLO
La pubblicità
Con questa montatura
pure se pare oscura
in grado si sarà
di porre in vista già!

ANAGRAMMA
Utopia
Quando sarà la pace a xxxxxxxxx
e tutti si vorranno affratellare
ogni chiuso confine, ogni xxxxxxxxx
aperta avrà l'umanità intera.

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
l'otre
Indovinello:
la coperta

Cruciverba

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

C14152
Casa di riposo "ROSSANA"
Nel periodo di permanenza l'ospite potrà essere guidato in visite esterne da personale specializzato
PAGAMENTI FACILITATI
TRIESTE - VIA GIULIA 22 Tel. 577339 - 200112

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Con la diplomazia riuscirete a mettere pace tra gli amici a voi più cari. La serata sarà davvero speciale... dedicatevi a qualcosa di culturale: vi arricchirà!

Toro 21/4 - 19/5
Avete la possibilità di puntare in alto nella professione, non vi mancano nè esperienza nè forza. In amore difficile tornare indietro, meglio pensarci prima.

Gemelli 20/5 - 20/6
Cercate di conoscere meglio i vostri lati deboli in modo da correre ai ripari. Avete bisogno di soddisfazioni sentimentali per tirarvi su il morale.

Cancro 21/6 - 21/7
Nel lavoro gli influssi favorevoli vi consentiranno di impostare progetti interessanti. Strani condizionamenti in amore, parlatene con il vostro partner.

Leone 22/7 - 23/8
Impegnatevi di più e soprattutto rischiate di più negli affari: farete rapidi progressi. Pensate in positivo! Sbandata forse irrecuperabile in amore.

Vergine 24/8 - 22/9
Avete la possibilità di mettervi in mostra, di farvi notare anche dalla concorrenza. Potrebbe arrivare una proposta interessante. Pieno idillio sentimentale.

Bilancia 23/9 - 22/10
Nel lavoro se il programma fatto deve essere modificato per colpa degli avvenimenti non dovete ostinarvi. In amore tutto dipende dal vostro impegno.

Scorpione 23/10 - 22/11
Sfruttate con intelligenza le occasioni che vi capiteranno da un momento all'altro. Chi vi interessa aspetta soltanto un segnale da voi.

Sagittario 23/11 - 21/12
Non vi mancano idee e intraprendenza, si tratta solo di trovare il momento più opportuno per muovervi. Vita affettiva ben sintonizzata.

Capricorno 22/12 - 20/1
Non fatevi condizionare da nulla, nemmeno dalle difficoltà o dalla concorrenza. Incontri stimolanti, potrebbe nascere qualcosa di buono.

Aquario 21/1 - 19/2
Le attività quotidiane vi costeranno meno se cercherete di prenderle con filosofia. L'ottimismo è un ottimo compagno. Buone le prospettive sentimentali.

Pesci 20/2 - 20/3
Vi aspettano giornate intense e molto importanti nel campo del lavoro. Se saprete scegliere gli amici non vi sentirete mai soli. In amore periodo tranquillo.

500 PRODOTTI CON SCONTI FINO AL 50%

IL CONFRONTO VINCENTE

Fino ad esaurimento scorte

INTERESSI ZERO

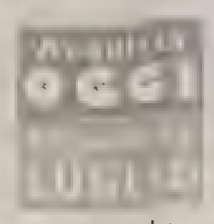
TRIPLA CONVENIENZA UNIVERSALTECNICA:

24 OFFERTE SPECIALI

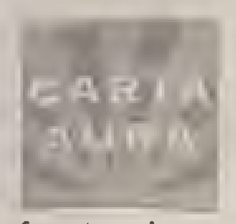
Con la grande "Promozione Primavera GET"

I FINANZIAMENTI

Formula
6 MESI A INTERESSI ZERO!
T.A.N. 0,00%
T.A.E.G. 0,00%



Formula
COMPRI ORA, PAGHI DA LUGLIO 97 in 12-24-36-48 versamenti mensili



Carta Aura
UN FIDO FINO A 4 MILIONI DI LIRE
Gratis, la tua Card Universaltecnica

500 PRODOTTI CON SCONTI INCREDIBILI FINO AL 50%

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

PIAZZA GOLDONI 1
Trieste

VIA ZUDECCHE 1
Trieste

VIA CARDUCCI 4
Trieste

CASH & CARRY - Ss.202
Bivio Prosecco, Centro Lanza

ELETTRODOMESTICI - CONDIZIONATORI - AUDIO - VIDEO - HI-FI - TELEFONIA - COMPUTER

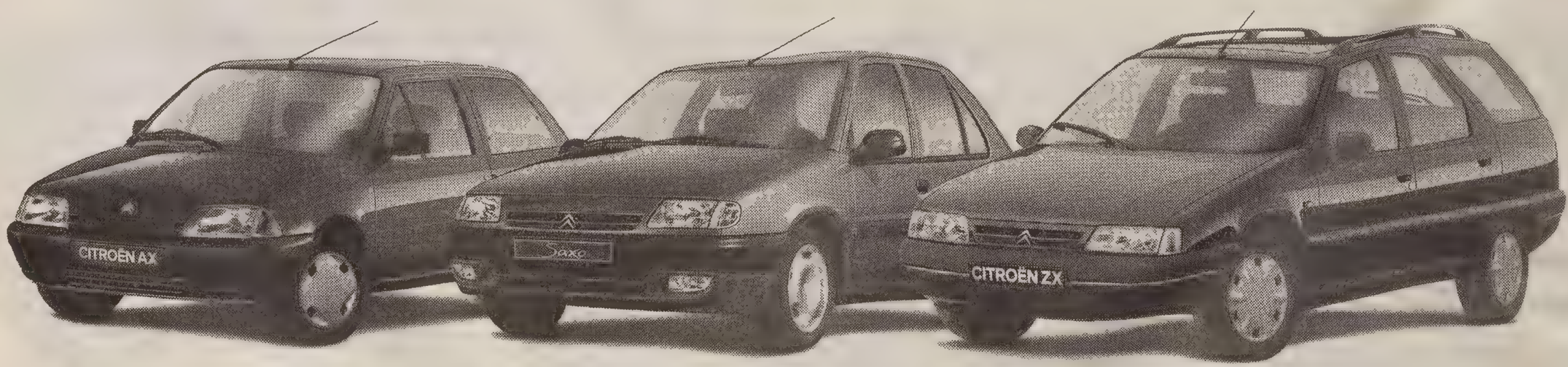
EURO RSCG

DAVANTI ALLA LEGGE CITROËN NON SI FERMA

Se possedete un veicolo da rottamare con più di dieci anni e volete sostituirlo con una nuova auto, entro il 30/9/97 lo Stato vi offre fino a 2.000.000 di contributo. E l'azienda automobilistica è tenuta a praticare uno sconto equivalente. Citroën non si ferma qui e vi offre su molti modelli un contributo nettamente superiore a quello previsto dalla legge.

Se non possedete un'auto da rottamare e volete comprare una nuova Citroën, benzina o diesel, state tranquilli. Citroën vi garantisce comunque sconti equivalenti al contributo dello Stato o addirittura superiori: fino a 4.000.000 (AX Flash: 2 milioni - ZX Break Turbo D: 4 milioni). Inoltre con sole 100.000 lire, su tutti i modelli Saxo e ZX potrete avere valida per un anno l'assicurazione furto e incendio, la marchiatura dei vetri e in caso di furto, 2.000.000 di indennizzo, in aggiunta alla liquidazione prevista dalla polizza, per il riacquisto di una nuova Citroën. Fate bene i vostri conti, oggi più che mai una Citroën conviene.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



ESEMPI DI PREZZI AL NETTO DEI CONTRIBUTI:

AX FLASH 1.0 3P	SAXO 1.1X 3P	SAXO 1.5D SX 3P	ZX BREAK 1.4X	ZX BREAK TURBO D
11.950.000	13.950.000	16.500.000	19.300.000	25.900.000
	CON SOLE 100.000 LIRE ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO VALIDA PER UN ANNO			

Sconti Citroën fino a 4 milioni anche per chi non ha un'auto da rottamare.

Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 29/3/97.

Indirizzo Internet: http://www4.iol.it/citroen

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

BASKET

BASKET / La Dinamica anticipa A Padova senza Foschini

GORIZIA — Nell'anticipo del campionato di serie A2 di basket, la Dinamica Gorizia sarà impegnata stasera, alle 20.30, a Padova contro la Floor. La formazione goriziana quasi sicuramente dovrà fare a meno di Nicola Foschini. Il giocatore ieri non ha ottenuto il permesso dei sanitari per riprendere gli allenamenti. Difficilmente quindi l'ala goriziana sarà inserita nella rosa della squadra anche se l'ultima parola verrà detta stamattina dopo una visita medica a cui si sottoporrà il giocatore.

L'assenza di Foschini a ogni modo non dovrebbe pesare sul rendimento della formazione goriziana che in settimana nell'amichevole disputata contro Fiume ha dimostrato di attraversare un buon momento. Inoltre non va sottovalutato che la Floor è ultima in classifica e stasera sarà priva dell'americano Kevin Granger che nell'ultimo turno di campionato a Fabriano si è procurato la frattura del piede sinistro. L'assenza del playmaker certamente si farà sentire nelle file della Floor che è già penalizzata dalle assenze di due giocatori importanti come Iacopini e Tonzig. Nelle file padovane è in dubbio anche la presenza di Sales che è alle prese con uno stiramento all'inguine. La formazione verrà comunque decisa solo prima dell'incontro.

In casa goriziana per la partita di stasera si punta molto sul comunitario Beason. Il giocatore sembra infatti uscito dalla crisi che lo aveva colpito in questi ultimi due mesi. Negli ultimi allenamenti il giocatore si è mosso molto bene e da alcune settimane si reca in palestra da solo per curare il tiro che è uno dei suoi punti deboli.

Antonio Gaier

GENERTEL / PARLA PANCOTTO CHE DOMENICA SCORSA HA SCONFITTO LA TELEMARKET

«Come si batte Roma»

Curiosa scelta del club giallorosso: alla vigilia della gara di Chiarbola va a uno show tv serale

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Che ti inventa la Telemarket? Una vetrina per le invenzioni. Lo sforzo degli avversari di domani della Genertel non riguarda però il basket. Stasera i romani saranno in Tv, ospiti de «I cervelloni». In diretta. Una performance perlomeno singolare. Di solito, qualsiasi società si guarda bene dall'accettare impegni mondani alla vigilia di una partita importante, soprattutto se in trasferta.

Ma a Roma le bizzarrie sembrano ultimamente all'ordine del giorno. Stasera la Telemarket farà la comparsata televisiva e domattina, di buon'ora, si imbarcherà sul primo aereo per Ronchi dei Legionari. Ci saranno anche Ancilotto, Pessina e Busca, che hanno ripreso la preparazione.

La Genertel non pensa ai riflettori. L'attenzione è rivolta piuttosto allo spettacolo che vorrebbe mandare in scena domani pomeriggio. La vittoria è vitale ed è scontato che la cornice di pubblico sarà quella di domenica scorsa (segnalati ultimi tagliandi ancora a disposizione in Galleria Protti).

Lo svolgimento dei campionati italiani di sollevamento pesi a Chiarbola ieri ha sfrattato la Genertel, costretta a ripiegare su via Locchi. Il cambio di programma non ha proprio messo di buonumore Furio Steffè che ha dovuto modificare in pochi minuti il piano degli allenamenti. È stata visionata per l'ennesima volta la cassetta della partita dell'andata. Quaranta minuti accompagnati da moccoli e rimpianti, visto che Trieste al PalaEur sprecò una delle migliori occasioni della stagione.

Come si batte la Telemarket? Prendiamo per buone le indicazioni di chi l'ha battuta, a domicilio, appena una settimana fa. Cesare Pancotto, con la sua Fontanafredda, ha acceso la miccia che nei giorni scorsi ha lacerato lo spogliatoio romano. «Steffè non ha bisogno di consigli. - premette l'allenatore senese - Ogni squadra, poi, ha le proprie caratteristiche. Noi ci eravamo imposti di smorzare il ritmo e l'intensità che contraddistinguono la formazione di Caja. La Telemarket ha un gioco molto perimetrale, con il tiro di Henson e Ambrassa, le penetrazioni di Busca, l'abilità di Ancilotto. Non vanno sottovalutati neppure Ansaloni e Capone. Sotto canestro alle doti di realizzatore di Pessina si affiancano Tonolli e Stokes, abili ai rimbalzi e con buone doti di intimidazione».

Prosegue Pancotto: «Avevamo individuato tre chiavi per la vittoria. Imporre il contropiede, prevalere ai rimbalzi, ottenere un saldo attivo tra recuperi e palle perse». Un compito che la Fontanafredda ha rispettato, tenendo la Telemarket a un misero 36 per cento al tiro.

Siena, tra l'altro, potrà essere una preziosa alleata per la Genertel. Nell'ultimo turno i toscani andranno a Reggio Calabria, sul campo di una concorrente di Trieste nella volata salvezza. «Il nostro calendario sembrava bestiale e invece abbiamo battuto la Stefanel e Roma. A 2 gare dalla fine la determinazione conta più dei valori tecnici. Non siamo scarichi».

Lo scontro nei numeri

Genertel Ts		Telemarket Roma
Media 85,3	PUNTI FATTI	Media 82,4
Media 91,0	PUNTI SUBITI	Media 83,0
56,8%	TIRI DA DUE	53,3%
38,8%	TIRI DA TRE	38,1%
71,6%	TIRI LIBERI	82,6%
Media 31,2	RIMBALZI	Media 32
Media 15,9	PALLE PERSE	Media 14,5
Media 15,3	RECUPERI	Media 16,7
Media 8,5	ASSIST	Media 9,9

BASKET / IL DOPO-MESSINA

Azzurri, in «pole» ora c'è Tanjevic

TRIESTE — Sarà Bogdan Tanjevic il nuovo allenatore della Nazionale? È un'ipotesi che prende sempre più consistenza. Scontato l'addio tra Messina e il clan azzurro al termine dei prossimi campionati Europei, negli ultimi giorni avrebbe perso credito la pista - data quasi per scontata - che portava a Mike D'Antoni. Il tecnico italo-americano potrebbe infatti rimanere alla guida della Benetton ma si sta affacciando anche la possibilità di un'esperienza nei quadri tecnici di un club Nba.

La candidatura di Tanjevic è credibile per vari motivi. È un allenatore che ama impostare programmi a lunga scadenza e quindi potrebbe svolgere un lavoro in profondità (l'idea alternativa di un coach part-time non è mai andata troppo a genio al presidente della Fip, Gianni Petrucci). Boscia, che ha mantenuto la residenza a Trieste, conosce benissimo il basket italiano. È un «personaggio», e la pallacanestro azzurra ha bisogno di pensare anche all'immagine. L'esperienza francese, infine, in confronto a un futuro in Nazionale pare decisamente meno suggestiva. Il Limoges di Tanjevic è ancora in corsa per il titolo transalpino ma è già stato eliminato dall'Eurolega. Dietro a Tanjevic, nella seconda fila dei candidati alla panchina dell'Italia c'è Alberto Bucci.

Se ne parlerà oggi nel Consiglio federale. A margine, verrà affrontato anche il tema del triplo arbitraggio, che potrebbe non partire dal prossimo anno.

ro.de.

VELA / A MARTELLATE

Maori distrugge l'America Cup

AUCKLAND — La vendetta dei Maori inizia da un simbolo. Ieri uno studente di 27 anni, Benjamin Pere Nathan, è entrato tranquillamente nella sede del Royal New Zeland Yatch Squadron, che per la seconda volta in quasi un secolo e mezzo di storia aveva strappato la Coppa America di vela agli Usa (la prima era toccata all'Australia nel 1983). Il ragazzo ha estratto un martello da fabbro da una borsa e ha infranto la vetrina della teca che conteneva il prestigioso trofeo, per prenderlo a martellate.

Lo studente, stando a un portavoce della polizia, ha cantato canzoni Maori e ha mostrato una maglietta di protesta che aveva sotto la giacca, prima di essere fermato da un gruppo di muratori di un cantiere vicino. La distruzione della Coppa è stata poi rivendicata da un gruppo di attivisti, l'Organizzazione di liberazione Tino Rangitiratanga, che con un fax alla stampa ha annunciato che le azioni dimostrative non cesseranno finchè non finirà «l'illegale occupazione della Nuova Zelanda». I Maori rappresentano il 13 % della popolazione neozelandese e negli ultimi anni hanno inasprito le proteste per ottenere più autonomia.

IN BREVE

Ciclismo: Casarotto a segno

PESCASSEROLI — Davide Casarotto ha vinto la seconda tappa della Tirreno-Adriatico, Venafro-Pescasseroli di km. 131. Ha battuto in volata i sei compagni di fuga, tra i quali Roberto Petito che ha così conquistato la maglia di leader. Il gruppo con i migliori, tra i quali Sorensen, è arrivato staccato di oltre due minuti. Laurent Jalabert ha invece vinto la sesta tappa della Parigi-Nizza, Montelimar-Sisteron, battendo in volata Dufaux, e ha rafforzato la sua posizione di leader.

Coni: giunta due «casi»

ROMA — Va a sapere chi è il danneggiato, nella manipolazione del test antidoping di Anna Maria Di Terlizzi. Il presidente del Coni, Mario Pescante, più che l' atleta e il suo allenatore, Di Donati indica il laboratorio antidoping dell' Acquacetosa. Acclarato che c'è stato sabotaggio del campione delle urine (il Coni ha inviato alla Procura un esposto), il presidente del Coni parla di «vicenda imbarazzante», che potrebbe creare problemi alla candidatura olimpica di Roma. Imbarazzante è anche la lettera inviata da Galgani ai circoli sardi. Pescante la definisce «un fatto grave». Il presidente della Federtennis «riconosce di aver sbagliato».

Ippica: Tris 4-13-10

PADOVA — Ruben Pereira ha vinto la Tris di trotto di ieri davanti a Ruatar e Principe Bart. Combinazione vincente: 4-13-10. Ai 2101 vincitori vanno 3.499.400 lire. Montepremi: 7.352.343.000 lire.

BASKET / IN A2 DONNE LA SGT RICEVE IL S. BONIFACIO

Jadran a caccia di punti-salvezza

TRIESTE — Cerca punti salvezza lo **Jadran**, nella poule retrocessione della B2. La formazione di Cehovin stasera alle 21 a Chiarbola riceve il **Foralberg Piove di Sacco**. I «plavi» sono ancora a bocca asciutta nella classifica del concentramento. Nella poule promozione, invece, la **Gesteco** Cividale (che si è aggiudicata entrambi gli incontri disputati finora) riceve il **Sesto San Giovanni**.

In serie C1 il **Latte Carso** ospita stasera nella palestra Don Milani con inizio alle 20.30 il **Castelfranco Veneto**. I servolani, ormai lontani dalle posizioni play-off, cercano solo il conforto di una buona prova per cancellare il ricordo della scoppola esterna della scorsa settimana a Monfalcone. E a proposito dell'**Italmonfalcone**, i cantierini dovrebbero continuare tranquillamente la loro corsa sul terreno degli **Amici del Basket Pordenone**.

Il **Don Bosco**, a metà classifica, domani si metterà in viaggio per una delle trasferte più lunghe del girone, a **Rovigo**. Uno stimolo per i salesiani potrebbe venire dalla valorizzazione dei tanti giovani che il vivaio biancoverde continua a sfornare.

Passiamo al basket femminile. Per la prima giornata di ritorno della poule promozione dell'A2 la Ginnastica Triestina è chiamata a bissare l'ottimo risultato ottenuto la scorsa settimana a spese del Valmadrera. La prima vittoria di questa seconda fase ha dato morale al gruppo biancoceleste, senz'altro in grado di ben figurare contro un San Bonifacio giunta alla sua ultima spiaggia. La compagine veronese arriva a Trieste con l'intenzione di strappare l'intera posta per restare agganciata al carrozzone della promozione. L'appuntamento per i tifosi è fissato per questa sera, alle 20.30, nella palestra di via Calvola.

Impegno esterno per la Petrol Lavori Muggia impegnata sul difficile parquet di Bolzano. Reduce dalla facile affermazione contro il fanalino Montecchio la compagine di Giuliani è chiamata a difendere il suo primato in classifica cercando, allo stesso tempo, di prendere il largo dal fatidico penultimo posto ancora a sole quattro lunghezze di distanza.

SCI / COPPA DEL MONDO

Torna Deborah L'ultimo assalto di Steffi alla Vaelbe

VAIL — Oggi finalmente nelle finalissime di Coppa del Mondo in programma a Vail, si parlerà dichiaratamente in italiano. Perchè scende in pista Deborah Compagnoni per quel gigante, per lei ormai, kermesse e passerella, visto che ha già conquistato matematicamente la Coppa di cristallo di specialità.

Senza pressioni particolari, Deborah dovrebbe compiere serenamente i propri arabeschi tra le porte per chiudere in modo trionfale la stagione. **Diretta alle 16.55 su Rai3 e Tmc e alle 19.35 su Rai2 e Tmc.**

Se per Deborah questo gigante si traduce in un ennesimo tributo per riproporsi sempre più gigante, la gara maschile si traduce invece in un vero e proprio duello all'ultimo stadio tra Joseph Strobl e Kristian Ghedina nella lotta per il terzo posto della classifica generale di Coppa. L'azzurro è al momento terzo ed ha però solo 9 punti di margine nei confronti dell'austriaco che in gigante vale sicuramente più di lui e che classificandosi intorno al decimo posto - risultato alla sua portata - potrebbe soffiargli in extremis il podio.

E c'è thrilling anche per la parte alta del podio, per l'assegnazione definitiva della Coppa del Mondo che vedrà Alphand nel parterre prendere atto di ciò che sarà in grado di fare Aamodt nei due slalom conclusivi (oggi il gigante, domani lo speciale).

Il francese, nono nel superG, ha attualmente 106 punti di vantaggio nei confronti del norvegese che con un terzo posto nel gigante ed un quarto nello speciale, riuscirebbe a scavalcare il rivale di un'inezia.

Diretta della prima manche alle 18.10 su Rai2 e Tmc, sintesi della seconda su Rai3 in «Quelli che il calcio».

Cala il sipario anche sulla Coppa del Mondo di sci nordico, con la disputa delle gare dell'Holmenkollen, in Norvegia. In questo leggendario teatro dello sci di fondo si gareggia oggi e domani.

Stefania Belmondo ha ancora una piccola chance per arrivare alla conquista della sfera di cristallo. La piemontese, per alimentare l'ultima speranza, deve assolutamente vincere la 30 km skating sperando che la grande Vaelbe non vada oltre il quinto posto. Le donne vanno in pista stamane alle 9,30 (**diretta su Rai3**) mentre alle 11,45 sarà la volta della 50 km uomini (**dalle 14 su Rai2**).

Da segnalare che la nazionale femminile perde un'unità importante: Guidina Dal Sasso ha infatti rinunciato alla trasferta e nei prossimi giorni annuncerà in modo definitivo il proprio ritiro dall'attività agonistica: è stata un vero esempio per tutti, se si considera che Guidina ha ben 39 anni.

Finalmente l'inverno è passato.

Prezzi chiari in mano escluse A.R. e T. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CALCIO A

TRA PARMA E INTER IN PALIO IL RUOLO DI ALTERNATIVA ALLO STRAPOTERE DEGLI UOMINI DI LIPPI

Il campionato sceglie l'anti-Juve

La capolista riceve la Roma - Clamoroso sfogo di Porrini: «Il calcio italiano è pieno di falsità, tra pochi anni mi ritiro»

MILANO — Parma-Inter, il big match è questo. Scontro tra la seconda e la terza in classifica, fra le uniche squadre che possano ancora sperare in un aggancio (peraltro improbabilissimo) alla Juve. Esame senza possibilità di riparazione, chi vince sopravvive, chi perde affonda. E sono in molte a sperare che affondi il Parma, dalla Juve che sente il fiato degli emiliani alle inseguitrici più prossime, che ambiscono al secondo posto. Il campionato è con l'Inter, nella consapevolezza che comunque vada, il successo sarà della Juve.

Roy Hodgson chiede, da Appiano, la serenità che è mancata in questi ultimi giorni, i giorni bollenti del dopo Juve, dopo Collina, dopo le polemiche sul gol annullato a Ganz. Ritorna sulla vicenda, prima di un passo e chiudo si spera definitivo, con battute sdrammatizzanti: «Casarin ha parlato bene di me? Lo ringrazio, non succede spesso. Facchetti deferito? Dovrei forse vergognarmi di essere amico di una persona così maleducata....».

Sorride, mister Roy, almeno finchè non è costretto a pensare alla partita di questa sera, posticipo (in tv) dell'anticipo di campionato in vista della settimana di Coppe (l'Inter gioca martedì contro l'Anderlecht). «Mi hanno detto che l'Inter non ha mai vinto a Parma: bè, non è detto che non si possa invertire la tendenza».

Rifiuta di attribuire alla partita significati di ultima spiaggia: «Non sarà uno scontro decisivo, nè per noi nè per loro, ma sa che perdere sarebbe un disastro, che rischierebbe di compromettere perfino l'obiettivo minimo del secondo posto - e Champions League conseguente».

Per fortuna, Hodgson non ha problemi di infermeria: stanno tutti bene, Tarantino a parte. Ma probabilmente l'allenatore terrà a riposo qualcuno in vista della Coppa: Galante, Zanetti, Bergomi e Ganz sono candidati alla panchina. Fresi giocherà dunque in difesa con Angloma, Paganin e Pistone, a centrocampo ci saranno Sforza, Ince, Berti e Djorkaeff, quest'ultimo nella consueta posizione dietro alle punte, Branca e Zamorano.

Qualche problema in più per Ancelotti, che deve fare i conti con l'assenza dello squalificato Stanic. E non è assenza da poco, visto che l'arrivo del croato è coinciso con la rinascita degli emiliani: al suo posto giocherà Strada, con Crippa, mentre Bravo dovrebbe andare in panchina. Tra gli indisponibili anche Ze Maria (in Brasile) e gli infortunati Pedros e Apolloni.

Sempre più vicino, intanto, l'addio di Melli: l'attaccante, stufo della panchina, sta trattando con i Glasgow Rangers, che gli hanno proposto due miliardi all'anno per tre anni e mezzo.

La Roma e il suo splendido momento. Poi la formazione della Juve rivoluzionata in difesa, dove Dimas e Porrini prendono il posto di Pessotto e Torricelli. E ancora, Padovano che torna al suo posto in attacco, senza temere Boksic squalificato che rimane fuori squadra assieme a quelli in infermeria come Conte e Del Piero. Infine, Jugovic che, stanco, lascia il posto a Tacchinardi in un centrocampo di leoni. Questi avrebbero dovuto essere gli argomenti principali della vigilia tra bianconeri e giallorossi, impegnati in un confronto da non sottovalutare.

Ma, ieri, confessioni scomode e inattese di Porrini hanno spalancato la porta su un mondo di cartone, fragile e spesso. Ieri, nella tensione della vigilia, Sergio Porrini non ha avuto timore. Da solo, spontaneo ha raccontato e confessato: «Non posso lamentarmi dal momento che ho giocato in tutte le occasioni più grandi, però mi scoccia scendere in campo sempre per fare da tappabuchi. Vuoi per l'infortunio di qualcuno, vuoi per la squalifica di un altro. A 28 anni, dopo aver vinto tutto, voglio di più. Sto facendo investimenti per il futuro, perchè desidero dei figli e la vita del calciatore è breve. Quando avrò finito chiuderò del tutto. E finalmente smetterò di recitare. Perchè qui funziona così: che ti obbligano a non dire certe cose, a fingere. Purtroppo, ho esempi validi di gente falsa che per questo è ai vertici, e di altra, persone vere e pulite come Giorgi e Frosio, che non allenano da nessuna parte. Prendiamo Sacchi: io sono uno di quei tanti italiani che nella sua epoca ha sempre tifato contro l'Italia; lo dico apertamente, tanto è la verità ed io sono un sincero».

«Non ne parliamo adesso che allena il Milan - ha continuato Porrini - sono un interista fin da bambino, squadra dove, peraltro, giocherei molto volentieri. Ma ho avuto l'ex c.t. due volte in Nazionale e prima, quando ero nella primavera rossonera. Beh: ve l'assicuro: quell'uomo è un grande presuntuoso».

SERIE A PROGRAMMA E ARBITRI

OGGI ORE 15

Juventus-Roma	*Cesari di Genova*
Milan-Fiorentina	*Boggi di Salerno*
Parma-Inter *(20.30)*	*Bazzoli di Merano*

DOMANI ORE 15

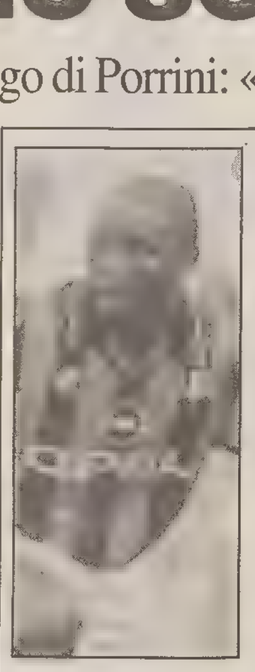
Bologna-Napoli	*Pairetto di Nichelino*
Cagliari-Vicenza	*Treossi di Forlì*
Lazio-Atalanta	*Trentalange*
Sampdoria-Reggiana	*Beschin di Legnago*
Udinese-Perugia	*Braschi di Prato*
Verona-Piacenza	*Farina di Novi Ligure*

CLASSIFICA

Juventus	45	Lazio	31
Parma	40	Napoli	31
Inter	38	Milan	30
Sampdoria	36	Udinese	28
Roma	35	Piacenza	25
Bologna	35	Perugia	23
Atalanta	35	Cagliari	20
Vicenza	34	Reggiana	17
Fiorentina	31	Verona	17

ULTIMA SPIAGGIA EUROPEA PER SACCHI

Milan-Fiorentina, derby delle deluse



MILANO — Milan-Fiorentina, derby delle deluse. Delle due, sta peggio il Milan, al 12° posto in classifica, a due punti dall'Udinese e dalla zona pericolo. Sacchi non sa più a quale santone, dei suoi, votarsi: come sempre, preferisce fare appello alle umane virtù, più che alle qualità sopite di campioni appagati. E dice: «Contro il Napoli ho visto dei progressi. Certo, il gioco non è stato un granchè, sentivamo l'importanza della gara. Ma se vogliamo continuare a sperare nella zona Uefa, dovremo incominciare a vincere già oggi».

Invece a confortare Ranieri sono i progressi della sua squadra: la vittoria contro il Benfica in Coppa delle Coppe e quella con il Bologna domenica scorsa hanno detto di una Fiorentina finalmente determinata, coraggiosa, a tratti bella a vedersi. Perfino un pò fortunata. In più, Ranieri potrà contare sulla vena ritrovata di Batigol, che tocca oggi il traguardo delle 200 partite con la maglia viola. Lui, Bati, resta in silenzio come tutti i suoi compagni. Ma sembra aver trovato il sorriso: ieri all'allenamento è stato festeggiato da un gruppo di argentini in vacanza, che lo ha invocato e incitato per due ore di seguito.

A San Siro, brillerà il confronto con Weah. Diversamente campione, e diversamente in crisi: il liberiano non segna da un mese e mezzo (i suoi ultimi due gol alla Samp a san Siro, gol inutili, perchè la Sampdoria vinse), in questo campionato ha messo a segno solo 9 reti. Oggi il liberiano farà coppia con Simone (preferito a Baggio), mentre a centrocampo giocherà Savicevic visto che Eranio è stato colpito da un attacco di gastroenterite e non è stato convocato. In difesa, confermato Vierchowod a fianco di Baresi, Costacurta e Maldini giocheranno sulle fasce. Ranieri, sull'altro fronte, ha molti problemi: Cois e Baiano sono rimasti a casa, il primo afflitto da pubalgia, il secondo alle prese con un lieve stiramento al muscolo del gluteo destro, in dubbio Piacentini che in settimana ha preso una botta al bacino.

In difesa dovrebbero giocare Falcone e Amoruso, Carnasciali è però in ballottaggio per una maglia e potrebbe anche giocare centrocampista se Piacentini non dovesse recuperare. Confermato Kanchelskis a centrocampo (rinnoverà il duello con Maldini), Oliveira giocherà seconda punta a fianco di Batistuta.

UNA «MAGATA» DI MOGGI

Scoppia la «bomba»: Ronaldo tra un anno vestirà bianconero

MILANO — Ronaldo andrà alla Juve? Ieri pomeriggio Luciano Moggi avrebbe raggiunto l'accordo con i procuratori del giocatore brasiliano, che dopo tanti dubbi sulla sua destinazione futura, avrebbe accettato di indossare la maglia bianconera, al fianco di Boksic e Del Piero. Ma non c'è di che stupirsi: la Juventus era alla ricerca di un attaccante «forte», che non si fa scrupoli nell'andare verso la porta. E le voci sull'arrivo di Fonseca erano un segnale chiaro che qualcosa stava per accadere.

Lo stesso Avvocato, in questi mesi, non ha fatto altro che lodare le straordinarie qualità del brasiliano che, secondo lui, avrebbe meritato il Pallone d'Oro. E' chiaro che Gianni Agnelli avesse puntato l'occhio su di lui...

A UN ANNO DALLA PRIMA CLAMOROSA PROTESTA

Campana medita lo sciopero

Per il leader dell'Associazione calciatori «la situazione generale è peggiorata»

VICENZA — Domani ricorrerà l'anniversario del primo sciopero dei calciatori, e ad un anno di distanza l'Aic pensa di ripetere l'azione di protesta. Lo afferma - in una nota - il presidente dell'Aic, Sergio Campana, osservando che a 12 mesi da quel primo sciopero «la situazione generale, per quanto sia possibile, è peggiorata».

Dopo aver elencato tutti i temi sui quali l'Aic attende ancora delle risposte concrete, sia da parte del Governo, sia da parte di Coni, Federazione e Leghe, Campana sottolinea che questi «appaiono giustificati motivi perchè il presidente dell'Aic proponga all'assemblea dei calciatori del 14 aprile prossimo di ripetere l'azione di protesta di un anno fa».

In particolare Campana sottolinea che «sul tema della previdenza, il ministero del lavoro non ha accolto alcune richieste, a tutela della specificità del rapporto di lavoro degli sportivi professionisti, formulate dall'Aic, che pure ha aderito ad una riforma pensionistica che impone pesanti sacrifici».

Sul diritto di voto, Campana osserva che «il Coni continua a perseguire le tradizionali strategie dilatorie», mentre sul fondo di garanzia «non è stato ancora varato il nuovo statuto, per colpa esclusiva - afferma Campana - di Federazione e Leghe». Altro tema irrisolto i minimi contrattuali «per i quali la Lega di serie C non ha ancora dato la disponibilità all'accordo».

Campana si è soffermato anche sul rapporto tra arbitri e atleti, alla luce del recente 'caso' Collina. «Il designatore Paolo Casarin ha detto che gli arbitri vogliono investire sui calciatori. E noi rispondiamo che vogliamo essere degni di questo investimento, contando soprattutto sull' assicurata disponibilità degli arbitri ad un rapporto più aperto con i giocatori».

«Ci vorrà peraltro - ha aggiunto - da parte dei calciatori molta intelligenza nell' interpretare correttamente tale rapporto, soprattutto la convinzione che le proteste, come le simulazioni, comunque non pagano, che non devono e non possono far parte del loro patrimonio di professionalità».

LA SASSAIOLA CONTRO IL BUS JUVENTINO

Dai tifosi viola l'imbeccata per individuare i colpevoli

FIRENZE — Sono state alcune telefonate anonime dei tifosi della Fiorentina ad aiutare gli investigatori nell' identificazione dei 27 ultras viola responsabili dell' assalto all' autobus della Juventus e degli scontri con la polizia avvenuti nella zona della curva Fiesole prima e dopo la partita del 23 febbraio scorso.

Dei giovani denunciati e tutti raggiunti da provvedimento «Daspo», cioè il divieto di accedere ai luoghi dove si tengono manifestazioni sportive, diciannove fanno parte del Collettivo autonomo viola, il club più numeroso della curva Fiesole. Tra questi, hanno precisato in questura, c' è anche uno dei coordinatori del club. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, inoltre, l' assalto al pullman dei giocatori bianconeri era stato preparato nella prima mattina di domenica, dopo una riunione nella sede del circolo a Firenze.

Un gruppo di dodici ultras, tra cui un giovane egiziano di 22 anni, nato al Cairo ma residente a Firenze, aveva preparato l' agguato a poche centinaia di metri dall' entrata dello stadio Artemio Franchi, portando sul posto pietre, bottiglie e pezzi di metallo. Di questo commando di ultras faceva parte anche un minorenne, proveniente da Strà (Ve). I 12 tifosi sono stati tutti denunciati per danneggiamento aggravato e violenza con lesioni a pubblico ufficiale commessa da più di cinque persone con armi improprie.

Calcio Mondo

IL PRESIDENTE DEL RIVER PLATE CHIUDE LE PORTE A BAGGIO

BUENOS AIRES — «Finchè resterò io alla testa della società, non ci sarà alcuna trattativa per Roberto Baggio». Lo ha assicurato il presidente del River Plate, Alfredo Davicce. Lo riferisce il quotidiano sportivo «Ole» secondo il quale, invece, il ct del River Ramon Diaz non aveva scartato l'ipotesi di un ingaggio di Baggio affermando: «So che a Roberto piacerebbe venire a giocare in Argentina e il suo procuratore Antonio Caliendo potrebbe riuscire a concludere l'operazione. Anche se è molto difficile perchè la quotazione di Roberto è elevatissima».

TERNANA; GRAVE UN QUATTORDICENNE DOPO UN INCIDENTE DI GIOCO

TERNI — Un calciatore quattordicenne del settore giovanile della Ternana, Matteo De Angelis, si è infortunato ieri pomeriggio ed è ricoverato con riserva di prognosi all' ospedale di Terni. L' incidente è avvenuto allo stadio «Liberati» e secondo le prime informazioni il ragazzo, mentre era in porta, nel compiere una parata è caduto male ed ha riportato gravi traumi interni. Nell' incidente non sarebbero stati coinvolti altri calciatori.

MULLER DAL PERUGIA AL SANTOS? GAUCCI: «MI VIENE DA RIDERE»

PERUGIA — «Mi viene da ridere, queste sono storie che vengono fuori tutti i giorni; la possibilità che Muller lasci adesso il Perugia non esiste proprio»: Alessandro Gaucci, amministratore delegato della società umbra, commenta così le notizie che rimbalzano dal Brasile su un possibile ritorno in patria dell' attaccante. «Vedo Muller tutti i giorni, è contento di stare in Italia».

IL CONSIGLIO DI STATO RESPINGE L'ISTANZA DELL' EX SEGRETARIO FIGC

ROMA — Il Consiglio di Stato - sesta Sezione - ha respinto la richiesta di sospensiva presentata al supremo organo della giustizia amministrativa dall' ex segretario della Figc, Giorgio Zappacosta, avverso la seconda delibera approvata dal Coni con cui era stata decisa la sua sostituzione con Renato Pietro Corsini.

CALCIO C2

GIORNATA CRUCIALE PER LE SORTI DELLA SOCIETA'

La Triestina torna in tribunale

Il giudice si pronuncerà sulla richiesta della Zago di sequestro giudiziale delle quote

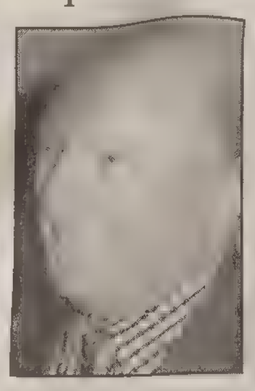
Rita Zago

La domanda dell'imprenditrice è stata avanzata in seguito al «fallimento» delle trattative del passaggio di proprietà

TRIESTE - Oggi è un giorno cruciale per le sorti della Nuova Triestina Calcio Srl. La delicata «partita» non si gioca al «Rocco» bensì in un'aula del Tribunale di Trieste. Stamane alle 11 il giudice Riccardo Merluzzi dovrà pronunciarsi sull'istanza di sequestro giudiziale delle quote della società presentata dai legali della signora Rita Zago, la commerciante di Prata di Pordenone che ha dichiarato guerra a Giorgio Del Sabato dopo essere stata estromessa dalle trattative per la vendita della Triestina.

Forte di un contratto preliminare firmato il 14 febbraio, la rappresentante della cordata pordenonese-genovese riteneva ormai di essere la nuova padrona del club alabardato. Il presidente della Triestina non si è però presentato agli appuntamenti successivi e il 28 febbraio ha ceduto tutte le quote della società agli imprenditori milanesi Roberto Trevisan e Angelo Zanoli con i quali aveva avviato i primi contatti già in novembre. La Zago, tramite i suoi avvocati Bruno Malattia di Pordenone e Paolo Volli di Trieste, vuole a tutti i costi che Del Sabato rispetti i patti. Il presidente alabardato tuttavia ostenta tranquillità. «Non ho nulla da temere, vedrete che tutto si risolverà per il meglio».

L'avvocato pordenonese Malattia anticipa la linea che verrà tenuta oggi: «Certamente non potremo insistere col giudice per ottenere il sequestro delle quote visto che i Del Sabato non onorando i loro impegni si sono premurati di cederle ad altri il giorno immediatamente successivo a quello in cui dovevano trasferirle alle signora Zago. Valuteremo invece se proporre una richiesta di inibitoria se come alcuni indizi farebbero sospettare i nuovi acquirenti costituiscano in realtà una copertura per gli stessi Del Sabato o altri».



Giorgio Del Sabato

Nell'udienza di lunedì il giudice Merluzzi aveva chiesto di esaminare il libro soci della Triestina. In questo documento risulta chi possiede effettivamente le quote. L'atto di cessione del 28 febbraio non avrebbe alcuna validità senza la relativa trascrizione dei nomi dei due nuovi padroni milanesi nel libro dei soci. La sicurezza di Del Sabato (che sarà rappresentato dall'avvocato Luciano Sampietro) fa pensare che la registrazione sia già avvenuta.

ma.cat

GLI AVVERSARI DI DOMANI VISTI DA SCATTINI

«Arezzo, squadra da trasferta ma al Rocco non passerà»

TRIESTE — E' una squadra da trasferta l'Arezzo, avversario di domani della rilanciata Triestina. Ormai un classico per chi è appena uscito dall'inferno dell'Interregionale. Ricordate l'Alabarda dello scorso anno? Quasi sempre angosciata in casa e sbarazzina fuori. Un po' lo stesso succede all'Arezzo. Chissà, forse il poter riassaporare il profumo delle scene professionistiche rende più spavaldi i giovani virgulti del mondo del football. Le platee nemiche finiscono con lo stimolare e ringalluzzire i neoprofessionisti vogliosi di dimostrarsi all'altezza. Le «esigenze» del pubblico amico, invece, procurano la tremarella. La Triestina quest'anno sembra aver superato simili paure. L'Arezzo no. Tranne che a Massa e Livorno, su tutti gli altri campi ha fatto bella figura. In Toscana, invece, più volte sono scivolati. Come successo all'andata, quando Camporese e per tre volte il prode Gubellini deflorarono la fragile porta aretina. «Attenzione, però – ammonisce Giuseppe Scattini – perché il risultato dell'andata era stato bugiardo. Sembrava avessimo stravinto, invece avemmo la fortuna di trasformare ogni occasione in un gol. La realtà invece è che l'Arezzo ci mise parecchio in difficoltà. I toscani fuori rendono più che in casa. Se hanno perso solo due volte in trasferta un motivo ci sarà pure... ».

Eppure per l'Alabarda non ci possono essere «corsari» che tengano se si vuol continuare a coltivare il sogno promozione. Continuando la serie iniziata domenica scorsa. Una vittoria che può mettere le ali ai triestini se sfruttata a dovere sul piano morale. «Le ali non ci sono spuntate ancora – sentenzia Scattini – ma se vinciamo domani allora tutto potrà succedere. Bisogna approfittare delle partite in casa, altrimenti sarà dura». Stavolta l'allenatore Lombardi dovrà rinunciare a Roger Nzamba, vittima di uno stiramento. Peccato, perché la «verve» del gabonese stava dando sprint alla squadra. Assenti pure Ubaldi e Beretti. Lo stesso Lombardi, squalificato dopo le proteste domenicali, soffrirà in tribuna. Non si sa ancora a chi spetterà l'onore e l'onere di fare da staffetta tra la platea e la panchina. Potrebbe toccare a Bianchet, fresco fresco di «patentino», esordire da secondo portiere-allenatore.

Alessandro Ravalico

IPPICA

DOMANI A MONTEBELLO IL «PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»

Thunder Kronos e Tespi i dubbi di Lorenzo Baldi

TRIESTE – Domani a Montebello si entra alla grande nell'atmosfera che coinvolge il trotto che conta. Primo appuntamento classico del 1997, il Premio Presidente della Repubblica, che continueremo a chiamare con l'aggiunta che lo ha accompagnato dalla sua nascita (correva l'anno 1927 e vinse Malacoda con il «cavalierone» Nello Branchini), Derby dei 4 anni.

Questa edizione si avvale di numerose presenze che contano, come quella di Tinak Mo, che si fregia del titolo di Derbywinner, avendo vinto il «blue ribbon» a Tor di Valle, come quella di Top the Gan, che è il soggetto più consistente atleticamente fra tutti quelli della generazione 1993, come quella di Tespi Lb. Ma nell'affollato consesso (saranno 10 i cavalli al via), figura pure Thunder Kronos, figlio di Indro Park e Tarport Lizzy, portacolori del Centro Ippico Pradona, quindi pupullo di Giancarlo e Lorenzo Baldi.

«Top the Gan non si discute, sarà il cavallo da battere»

Ecco che cosa ne pensa Lorenzo Baldi reduce da Cagnes sur Mer, dove aveva pilotato Triple T Storm nel Criterium de Vitesse, con l'americano battuto in strettissima fotografia da Gum Ball.

«Mi avessero detto prima della corsa che in 1.11.8 si sarebbe perso, li avrei presi tutti per matti. Ebbene, Triple T Storm ha fatto proprio quel tempo da sballo, eppure non è bastato, abbiamo trovato chi ci ha stampati sul palo».

Non è il caso di prendersela tanto, in fin dei conti ci sono momenti buoni e altri meno favorevoli.

«Effettivamente il momento non è confortante, bastava che il fotofinisch emettesse un verdetto differente, che poteva anche starci, visto il centimetro che ha diviso Gum Ball da Triple T Storm sul filo, e le cose cambiavano, l'entusiasmo ritornava, l'impresa di Triple T Storm (perché d'impresa si è trattato) avrebbe avuto ben altra risonanza. Cambierà».

Poi Baldi è sceso in pista, ha vinto una bella corsa allo spunto con Teorema Font, e poi ci ha parlato proprio di Thunder Kronos.

«Premesso che Top the Gan non si discute e sarà sicuramente il cavallo da battere, e che Tespi Lb, che ho visto correre molto bene ad Aversa, lo considero la seconda forza in campo, devo dire che con Thunder Kronos ci spero proprio».

Il cavallo è in forma ma sulla distanza come si comporterà?

«Come condizione è all'optimum, bsta vedere l'ultimo successo a San Siro in 1.14.1 con il babbo, per la distanza non ci sono problemi di sorta, perché proprio all'Arcoveggio si è espresso con la pipa in bocca da 2.36, e volendo si poteva fare ancor meglio».

Allora domenica qualche speranza ce l'ha?

«Effettivamente a Trieste veniamo per fare la nostra corsa, di testa naturalmente. Se Top the Gan è il netto favorito, e se Tespi Lb vuole rispetto, ripongo piena fiducia nel figlio di Indro Park. Insomma ce la giocheremo, e chissà che il vento non cambi».

Mario Germani

CANOA

Nel segno dei giovani la nuova stagione

TRIESTE — La Federcanoa ha iniziato proprio con i più giovani la stagione agonistica 1997. Già da febbraio è cominciato uno stage che ha visto coinvolti i canoisti delle categorie allievi e cadetti, per le discipline dell'olimpica e della fluviale. Il programma, che ha lo scopo di motivare alla pratica della canoa i giovani dai 10 ai 14 anni, consiste nella disputa di una batteria di sei test a terra (con lo scopo di misurare le capacità coordinative e condizionali dell'atleta), tra i quali sono compresi: il lancio della palla medica, il salto con la funicella, la corsa ed altri esercizi agli attrezzi. Al termine di ogni prova, l'atleta realizza un determinato punteggio che sommato a quello di tutte le prove effettuate, determina una classifica di merito. Il primo degli incontri dedicati al progetto ideato dalla Fick si è svolto a S. Giorgio di Nogaro ospiti del club locale. Al termine delle prove si è potuto formare una rappresentativa regionale composta dagli atleti vincitori delle rispettive categorie: Sara Venerus (Cormons) e Antonio Spadaro (Cmm) tra gli allievi, Oksana Zvcrkovitck (Fiume Stella) e Francesco Bertoli (Cordenons) tra i cadetti A, Deborah Tavian (S. Giorgio) e Stefano Soranzio (Timavo) tra i cadetti B.

La squadra regionale, opposta alle più forti rappresentative del Nord Italia, si è imposta con autorità sul Veneto e sulla Liguria. Con le altre vincitrici del resto d'italia, lotterà per il titolo nazionale l'ultimo weekend di marzo al centro di Castelgandolfo.

Stando al calendario ufficiale della Fick, le canoe dell'olimpica scenderanno in acqua per il primo confronto stagionale il 23 marzo a Grado per una regata regionale di fondo mentre per la fluviale si dovrà attendere il 6 aprile.

Maurizio Ustolin

IL CALENDARIO DELLA CANOA

DATA	LOCALITÀ	DISCIPLINA	TIPO	ORG.	SPEC.
23 mar.	Grado	fondo	regionale	Ausonia	olimpica
5/6 apr.	Sabaudia	vel. e fondo	nazionale	F.I.C.K.	olimpica
13 apr.	Staranzano	fondo	regionale	Monfalcone	olimpica
25/27 apr.	Sabaudia	vel. e fondo	naz. vel./C. It. fondo	F.I.C.K.	olimpica
11 mag.	Monfalcone	velocità	regionale	Timavo	olimpica
30 mag./1 giu.	Mantova	velocità	nazionale	F.I.C.K.	olimpica
7/8 giu.	Caldonazzo	vel. e fondo	C. Giovani/C.I. fondo master	F.I.C.K.	olimpica
28/29 giu.	Auronzo	velocità	nazionale	F.I.C.K.	olimpica
12/13 lug.	Lorica	velocità	C. Giovani/nazionale	F.I.C.K.	olimpica
20 lug.	S. Giorgio di N.	velocità	regionale	C.S. Giorgio	olimpica
26/27 lug.	Pisa	maratona	Naz. sel. maratona	F.I.C.K.	olimpica
2/3 ago.	Castelgandolfo	velocità	C.It. vel. U21/rag.-naz. vel. jr.	F.I.C.K.	olimpica
5/6 sett.	Sesto Calende	velocità	C. Giovani/Meeting delle regioni	F.I.C.K.	olimpica
14 sett.	Muggia	velocità	regionale	C.C. Carso	olimpica
4/5 ott.	Milano	velocità	C. It. sen/jr./master	F.I.C.K.	olimpica
12 ott.	S. Giorgio di N.	maratona	Campionati italiani	C. S. Giorgio	olimpica
6 apr.	Cordenons	discesa sprint	regionale	Cordenons	fluviale
27 apr.	Claut	slalom	nazionale	Udine/Sacile	fluviale
28 giu.	Ariis	discesa	nazionale	F. Stella	fluviale
29 giu.	Ariis	slalom	nazionale	F. Stella	fluviale
6 lug.	F. Cellina	discesa	Camp. reg. tutte le cat.	Cordenons	fluviale
21 sett.	Sacile	slalom	Camp. reg. vet./Camp.It. Handk.	Sacile	fluviale
28 sett.	Ariis	discesa sprint	regionale	F. Stella	fluviale
12 ott.	Cordenons	slalom	regionale	Cordenons	fluviale

SCI / GIOVANI E SENIORES

Allo slalom di Piancavallo attese le prove di Pacher, Nussdorfer e Schrey

TRIESTE — Fine settimana intenso per gli sciatori regionali. Oggi e domani a Piancavallo si disputeranno due slalom Gs (per **giovani e seniores**). La gara di oggi sarà valida quale recupero dello slalom valido per il Trofeo Perissutti, che doveva disputarsi il 16 febbraio a Forni di Sopra, quella di domenica per il Trofeo Maniago. L'organizzazione sarà curata dallo Sc Maniago e dallo Sc Brugnera. Tra gli atleti da tenere d'occhio le triestine Ursula Nussdorfer e Lara Schrey e il finanziere Davide Pacher, ottimi protagonisti delle ultime prove regionali tra le porte strette.

Oggi, a Ravascletto, prova conclusiva della **Coppa Carnia**, una manifestazione disputatasi su quattro prove, tra gennaio e marzo, allo Zoncolan. La gara, un gigante, sarà aperta a tutte le categorie. Domani, allo Zoncolan, si disputerà un gigante di qualificazione regionale per **veterani, pionieri e dame**. La gara sarà organizzata dallo Sc Zoncolan e sarà valida per il Trofeo Fratelli Straulino. Con lunedì inizieranno all'Abetone le finali nazionali del **Trofeo Pinocchio**, una manifestazione che coinvolge giovani atleti dalla categoria baby agli allievi provenienti da tutto il mondo. I vincenti delle finali nazionali, infatti, se la dovranno vedere con i migliori giovani talenti stranieri nelle finalissime del 21 e 22 marzo. Le finali nazionali, a cui prenderanno parte 48 atleti regionali, di cui 19 triestini, si disputeranno lunedì (baby e cuccioli), martedì (ragazzi) e mercoledì (allievi).

Anna Pugliese

PALLAVOLO / SERIE B2 E C1

L'Imsa attacca i chioggiotti Il Koimpex tenta il colpo

Il punto. L'infortunio alla caviglia capitato in allenamento a Federico Bertocchi due settimane fa, si è rivelato assai più grave del previsto. Si parla di un legamento rotto e di un altro sfilacciato. Questo significa senza esagerazioni che Bertocchi non riuscirà più a giocare in questo campionato. La buona posizione in classifica della Pallavolo Trieste in C1 permette in ogni caso di mantenere una certa tranquillità, anche se l'assenza di un giocatore del calibro di Bertocchi si farà sentire. La trasferta a Cessalto non è delle più tranquille, ma il morale del gruppo è sempre alto, e mantenere la seconda piazza è l'impegno che i ragazzi si proporranno. Non si nasconde nel contempo la speranza che qualche risultato favorevole ai triestini giunga da altri campi. Il Finvolley di Monfalcone andrà a Chioggia per cercare di guarire dall'incapacità di concludere brillantemente confronti abbordabili. Il derby della settimana in C1 è quello di Povoletto tra Flebus e Eltor S.Giovanni al Natisone, che vede favoriti gli ospiti.

Le partitissime. È di notevole interesse ai fini della guaduatoria la gara tra l'Imsa Gorizia e il Debei Bonacic Chioggia, formazione da sola al quarto posto della B2 maschile. L'ultimo impegno di campionato ha visto un successo del Chioggia per 3-1 sul Riviera del Brenta, mentre l'Imsa ha distrutto in tre set il Santa Giustina. Nella stessa categoria il Koimpex andrà a giocare proprio sul campo del Riviera del Brenta, di 4 punti più avanti in classifica, cercando di capovolgere il risultato dell'andata. Nonostante gli acciacchi che hanno limitato in allenamento di Butelli e David Kralj, la preparazione è stata buona. La squadra ha vinto un' amichevole col VBU e la reazione del Koimpex sul parquet è stata soddisfacente. Una vittoria sul Riviera del Brenta costringerebbe la squadra a cercare successi contro molte delle dirette concorrenti del Koimpex per la salvezza, vivacizzando il campionato.

In B2 femminile a Monfalcone giungerà la capolista Wuber Schio che renderà la vita difficile all'Alloys. La Camst Pav Udine, per restare alle costole dello Schio, dovrà vincere a Castel di Godego. Il Koimpex andrà a giocare sul campo del Cavazzale, che la precede di due punti.

Giulia Stibiel

CICLISMO / APPUNTAMENTI

«Prima» degli juniores e sul Carso monfalconese bikers al Cross country

TRIESTE — Appuntamento importante domani a Selz per i bikers regionali. Per l'organizzazione del Bike Team Carso, infatti, si disputerà una gara di fondo valida per il Trofeo Regione di **cross country 1997**. La gara prenderà il via alle 10.15 e il ritrovo è fissato tra le 8.45 e le 9.45 al parco festeggiamenti di Selz. La prova, che assegnerà il 3.o Trofeo Rocca bike cross del Carso, si disputerà su un circuito carsico da ripetersi più volte a seconda della categoria. Sono molto attesi, dopo la bella prova della scorsa settimana, gli atleti triestini. Gli open Dapretto, Taucer e Sclip e il master 1 Razman, tra i migliori a Buia, saranno punti di riferimento per gli avversari.

Sempre nell'Isontino si disputerà domani alle 9.30, il 2.o Trofeo Marocco, una gara per **ciclosportivi** organizzata dal Gs Nove Lik di Cormons. La gara si svilupperà per 62,2 km attraverso Vencò, Brazzano, Medea, Romans, Gradisca, Gorizia, Lucinico, Mossa, Capriva fino a ritornare a Vencò. Il ritrovo è fissato per le 8 all'agrisosta «Da Luisa» di Vencò.

La prima gara giovanile della stagione, riservata agli **juniores**, si disputerà domani a Ramuscello di Sesto al Reghena per l'organizzazione del Pedale Sanvitese Del Mei e sarà valida come 4.o Trofeo Perla-Sportivi di Ramuscello. La gara si svilupperà su un circuito tra Ramuscello, Bagnarola, Savorgnano, Gleris e Ramuscello da percorrere 9 volte per un totale di 98 km. Il via alle 14,ritrovo al ristorante «La Perla» dalle 12.30 alle 13.30.

a.p.

JUDO / INTERNAZIONALE

Al «Città di Tolmezzo» parata di promesse e dei Bersaglieri di Roma

TRIESTE — Saranno oltre 300 gli atleti che fra oggi e domani si confronteranno sui tatami tolmezzini del Palasport di via Aldo Moro nella 15.a edizione del Trofeo Internazionale Città di Tolmezzo. «È l'edizione più importante che sia stata organizzata finora – dichiara Luigi Dalla Marta, presidente della società carnica – grazie a una sorprendente adesione da parte dei paesi stranieri e di moltissime regioni italiane». Oltre alle consuete presenze di Veneto, Trentino e Lombardia, infatti, hanno già confermato la presenza anche Emilia Romagna, Toscana e Lazio, dal quale arriverà anche un'inedita rappresentativa dei Bersaglieri Roma, mentre dall'estero a Slovenia, Croazia e Austria, che sono ormai una costante ai tornei in regione, si aggiungeranno anche Polonia e Germania.

Suddivisa in due giornate la manifestazione organizzata dal Judo Club Tolmezzo proporrà oggi i combattimenti relativi alle classi juniores e seniores femminili e quelli delle speranze, juniores e seniores maschili, mentre domani sarà il turno delle classi giovanili, con esordienti e cadetti maschili e femminili. Molto importante la presenza delle società triestine che, in base agli elementi forniti nelle più recenti manifestazioni, stanno offrendo un segnale. Particolarmente numerosa la partecipazione della Sgt, con una squadra composta complessivamente da oltre 20 atleti, guidati dal validissimo pool di tecnici-atlete composto da Monica Minniti, Monica Barbieri e Marina Bernich.

e.d.d.

PALLAMANO

SERIE A1 / IN CASA DEI BIANCOROSSI ARRIVA IL «SOLITO» CONVERSANO

Principe sempre più re

Assicurato il primo posto triestini ancora all'attacco. Per questioni d'orgoglio

TRIESTE — Il solito Conversano arriva oggi pomeriggio, alle 18.30, al palasport di Chiarbola portando con sè le consuete incognite, oggi forse frutto più della leggenda che della realtà: il Conversano, infatti, quest'anno ha sostanzialmente archiviato la propria stagione garantendosi la salvezza con qualche turno d'anticipo.

Dal canto suo il Principe (senza Oveglia in campo per un'infiammazione al tendine d'Achille) cerca invece di chiudere in crescendo questa regular season giunta al penultimo appuntamento (l'ultimo incontro è fissato per sabato prossimo a Merano) per partire con la rincorsa negli imminenti play-off (il primo incontro è fissato il 26 marzo).

La certezza matematica di aver chiuso la prima parte della stagione al primo posto (nel caso in cui perdesse gli ultimi due incontri e l'Ortigia Siracusa vincesse entrambi, le due squadre chiuderebbero in ex-aequo ma la differenza reti favorirebbe i triestini) conforta forse un po' troppo i campioni d'Italia in carica. A preoccuparsene è l'allenatore Giuseppe Lo Duca; ne sanno qualcosa i giocatori che nel riposo tra i due tempi della partita con il Bologna hanno visto le stelle in spogliatoio.

Nell'incontro odierno non mancheranno comunque gli spunti agonistici: oltre ai biancorossi sono da seguire a vista Tancos, terzino dal braccio micidiale, Lopasso, portiere di classe nazionale, e il giovanissimo Di Leo, classe 1979, sorprendente talento della pallamano italiana. «Ha un ottimo tiro e una buona visione di gioco» - puntualizza Lo Duca.

Ma non sono questi uomini i pericoli più temuti dall'allenatore triestino. «Ho paura della mancanza di concentrazione» - precisa - Quando si è alla fine della stagione regolamentare c'è sempre questo rischio. Ora invece è necessario stringere i denti e mettere a segno due buone partite». E - sono sempre parole dell'allenatore - fare in modo di non presentarsi in campo con una difesa «conciliante». La chiave di volta dell'incontro potrebbe dipendere proprio dallo schieramento difensivo dei triestini visto che, tra l'altro, con il Bologna Tarafino ha mostrato concreti segnali di ripresa (e di serenità) e Milosavljevic ha offerto la miglior prestazione in attacco della stagione.

PRINCIPE - CONVERSANO
Palasport di Chiarbola, oggi alle 18.30

PRINCIPE		CONVERSANO	
16	MESTRINER	1	LOPASSO
12	BARBERINI	12	NEBBIA
6	KAVRECIC	10	LOIACONO
7	VOSCA	2	TANCOS
8	MILOSAVLJEVIC	9	SALDAMARCO
9	RICCI-SCHMIDT	11	D'ELIA
10	MASSOTTI	18	LAPRESENTAZIONE
11	PASTORELLI	7	GUGLIELMI
13	GUERRAZZI	15	FRALLONARDO
14	TARAFINO	13	D'ALESSANDRO
15	MARCO LO DUCA	3	DI LEO
18	SCHINA	8	SALATINO
ALL.	GIUSEPPE LO DUCA	ALL.	GIUSEPPE FANELLI

Infortunio al tendine d'Achille per Oveglia.

CONVOCATO L'ATLETA DELLA MIA IMPIANTI

Fabro all'appello tra i pali azzurri

CHIAVARI — È la terza convocazione in nazionale di quest'anno per Gianpiero Fabro della Mia Impianti Triestina pallanuoto. Il giovane portiere ha quest'anno potuto arricchire il suo bagaglio di esperienza grazie anche al fatto che Franco Pino, coach della prima squadra alabardata, ha voluto inserirlo più volte durante il campionato sloveno e che, oltre a giocare nel campionato italiano allievi, sta facendo anche quello juniores.

Stavolta parteciperà agli allenamenti che saranno condotti da Franco Russo, sarà del gruppo di tecnici anche il triestino Gavagnin oltre a Lonza di Bergamo e Parodi di Genova dal 26 al 29 marzo a Chiavari, in provincia di Genova. Lo stage riguarderà 25 ragazzi provenienti da tutt'Italia nati negli anni 1982/83 in prospettiva della collegiale che si farà in Croazia.

Per la serie B femminile di pallanuoto, prima uscita e primo successo per le calottine rosa della Triestina che sono andate a vincere a Vicenza contro le padrone di casa. Con un 6-5 finale hanno vinto quello che non è stato tanto un'incontro quanto uno scontro. L'allenatore, Mario Pischiutta, afferma che all'inizio le sue ragazze erano un po' tese e spiazzate di fronte alla violenza a tutti i costi delle avversarie, tanto da perdere qualche occasione di gol di troppo. Si sono messe però in carreggiata quasi subito e, non rispondendo ai colpi avversari ma giocando bene, sono riuscite a guadagnare i loro primi due punti. Il calendario prevede per loro la prossima partita in casa, alla Bianchi, domani contro lo Snam di Milano alle 15.30.

Il campionato allievi è iniziato per le squadre triestine sabato scorso alla Bianchi dove la Triestina ha vinto sull'Edera-Samer per 18-3. Troppo giovani forse gli ederini e decisamente preparati gli alabardati (parecchi dei quali impegnati sia nel campionato sloveno sia in quello italiano juniores). Per il campionato ragazzi vittoria della Triestina sulla Mestrina per 16-8. Hanno perso invece i cugini dell'Edera a Padova contro il Plebiscito per 18-3. Giocano questa settimana per la categoria juniores le calottine della Triestina contro la Mestrina alla piscina Bianchi alle 14.

Isabella Grandi

TENNISTAVOLO / SERIE A1

Kras, il Castellana sulla via dei sogni

TRIESTE — Saranno le ragazze del Kras, come l'anno scorso, le avversarie delle superfavorite del Castellana-Città della Calza nella lotta per la conquista del primato nella serie A1 di tennistavolo. Con la conclusione della regular season le triestine del Kras Generali si sono confermate al secondo posto, alle spalle delle mantovane del Castellana e davanti alle bresciane del Coccaglio.

Fondamentale nel campionato del Kras è stata la vittoria con il Coccaglio (il Kras vinse per 5 a 2 dopo aver subito una sconfitta all'andata per 5 a 4). Ora le krassine, insieme al Castellana, sono qualificate per la fase semifinale dei play off. Oltre a Kras e Castellana parteciperanno ai play off anche Coocaglio, Novara e le due squadre vincenti nel campionato di A2, Muravera e Torino.

L'ultimo incontro della regular season, che vedeva opposte Kras e San Giacomo Siracusa, è stato vinto dal Kras per 5 a 2. Assente la triestina Pann, l'unica a segnare punti per il Siracusa è stata la nigeriana Olofunke (vincente per 2 a 0 sulla Bersan e 2 a 1 sulla Milic). La Wang, come sempre, ha dominato, vincendo tre partite su tre e bene hanno giocato anche Vanja Milic (non in perfetta forma a causa di una contrattura muscolare alla spalla) e Ana Bersan (febbricitante fino al giorno precedente all'incontro).

Ana ha entusiasmato il pubblico nella partita con la siciliana Mauriello, un'avversaria ostica, che non si fa sfuggire nemmeno una pallina. L'inizio del primo set è stato a vantaggio della siciliana ma, prese le misure dell'avversaria (e adattato il proprio gioco ai fortissimi colpi della Mauriello) la Bersan si è imposta. Il secondo set è stato molto combattuto, e l'atleta del San Giacomo è riuscita a portarsi in parità, ma nel terzo set la Bersan ha preso il largo, dimostrandosi superiore.

Per quanto riguarda la serie B, vittoria scontata (per 5 a 0) delle ragazze del Kras Corium sul Villa d'Oro Modena e, quindi, meritata promozione in serie A2. Le kressine hanno subito una sola sconfitta in campionato, con il Tramin, e proprio con il Tramin si sono disputate fino all'ultimo la promozione.

Sempre nel campionato di B sconfitta d'un soffio (per 3 a 2) per le ragazze del Kras Activa, battute dal Tt Etruria. Il campioanto dell'Activa, comunque, è stato positivo. Partite a settembre con l'obiettivo salvezza hanno raggiunto la quinta piazza.

Anna Pugliese

GINNASTICA

Artistica femminile, in scena la Bremini

TRIESTE — Domani, alle 10:30, nella palestra della Artistica 81 (alla Fiera di Trieste) si disputeranno il Campionato regionale di categoria di ginnastica artistica femminile e la prima prova del Campionato regionale di specialità. A causa delle difficoltà del programma da presentare e dell'impossibilità di partecipare sia al torneo regionale Under 12 che al campionato regionale, sono iscritte alle due prove del campionato regionale solo quattro atlete. Tra queste la più in vista sarà la triestina dell'Artistica 81, Martina Bremini, reduce dalla vittoria con la Pro Patria Milano nel campionato di serie A2. Per quanto riguarda il campionato di specialità potranno prendere parte alla fase interregionale le atlete che meriteranno un punteggio minimo di 8,50 al corpo libero e alla trave e di 8 alle parallele e al volteggio. Saranno qualificate per la fase nazionale, poi, le migliori otto della gara interregionale. Ogni attrezzo avrà una propria classifica. La seconda prova dei campionati regionali di specialità si disputerà il 13 aprile.

PODISMO / TROFEO CITTÀ DI TRIESTE

Otto sfide «con vista» riservate agli amatori

TRIESTE — Prati, sterrati, asfalti, splendide viste sul golfo e qualche giro di pista. Questo il bel programmino che attende quest'anno l'esercito di amatori «affezionati» al trofeo Città di Trieste-Centro Gas, giunto alla sua 14.a edizione. Un lungo viaggio tra ciglione carsico e «Grezar», che gli appassionati atleti di età compresa tra i 23 anni e gli 80 «e più», si apprestano a intraprendere sin da domenica prossima, per poi correre assieme sino ad autunno inoltrato.

Le otto prove del «Trofeo», presentate in una conferenza stampa nella sede dello sponsor dagli entusiasti fratelli Murkovic, sono pronte a richiamare gli appartenenti alle ventuno società triestine e goriziane ormai «habitué» della manifestazione, nel tentativo di abbattare il «muro» di 517 iscritti raggiunto nel '94. Il comitato organizzatore composto da Walter Gulli, Gianni Crevatin, Giuseppe Mandorino e Roberto Rovere ha predisposto anche stavolta un calendario per «tutti i gusti». Si parte già domani, con l'11.o giro dei Campi Elisi, organizzato dalla sezione podistica dell'Acega (partenza alle 9.30 da viale Romolo Gessi), su di un circuito «cittadino» di 8 km. Le iscrizioni al Trofeo, per i ritardatari, rimarranno aperte fino a dieci minuti dallo sparo d'avvio della prima prova.

Il lungo «tour de force» proseguirà il 20 aprile a Basovizza con il primo trofeo Papi Sport organizzato dagli Amici del Tram de Opcina. Dalla terra al «tartan» con la terza prova, il secondo trofeo Valrosandra, previsto per il 18 maggio sui 3000 metri della pista dello stadio Grezar a «cura» del Gruppo sportivo Valrosandra. Poi ancora Carso. Il 22 giugno con la Napoleonica (Cral Act); il 14 settembre con la Settembrina (Acega); il 5 ottobre con la Maratonina del Carso (21 km «presidiati» dal Marathon Club); il 19 di ottobre con la Su e zo pei clanz (Fincantieri); il primo novembre, infine, con il trofeo Altipiano (Atletica Altipiano). Per concludere il tutto con le classiche premiazioni finali del 24 novembre alla Stazione Marittima.

Alessandro Ravalico

Giuseppe Pagano (a sin.) e Guido Potocco.

SABATO SPORT

BASKET

Serie B2: Jadran-Piove di Sacco, 21, al palasport di Chiarbola.
Serie C1: Latte Carso-Castelfranco Veneto, 20.30, Altura.
Serie C2: Intermuggia-Sgt, pal. Pacco, 18.30, arb. Vigini-Bartoli; Pagnacco-Centro Sedia, 20, arb Pituello Dal Molin; Florimar-Publiuno, 20.30, Staranzano, arb Curtolo; Barcolana-Pol. San Michele, scuola Suvich domani 11; Ardita-Lanciavida, 18.30, Gorizia, arb Gelicrisio-Vermi; Puiatti La Gioielleria-Peressini, domani, 17.30, Gradisca, arb. Bernes-De Lucia, Robur-Vis Tuttosconto, domani, 18.30, Palmanova, arb Bressan-Pauletto.
Serie D: Bittesini-Acli Ronchi, 20, Gorizia, arb. Cargnello-Rizzi; Momo Giò-Dom, 20.30, pal. via Ginnastica 47, arb. Degano-Della V; Kontovel-Goriziana, 19, pal. Ervatti, arb. Mian-Tavcar; Termoidraulica-Goriziana, 20.30, scuola Roli, arb. Galli-Greguol; Bor-Conca d'Oro, 20.30, strada di Guardiella 7, arb. Tiziani-Tenze; Libertas Ts-Santos, 20.30, scuola Rismondo, arb. Minisini-Romani; Inter 1904-Largo Isonzo, domani, 10.30, pal. via Monte Cengio, arb. Stalio-Cargnello. Cicibona-Lega Nazionale, domani, 17, strada di Guardiella 7, arb. Tavcar-Vettorato.
Cadetti: Arte Bittesini-Pall.Trieste, 16.30, pal. Coni Gorizia, arb. Bisanzi; Pall. Gorizia-Jadran, Gorizia, 16; Polisigma-Staranzano, Zoppola, domani, 11, arb. Moras-Palena; Don Bosco-Libertas Ts, 20, pal. Don Bosco, arb. Stalio-Tavcar.
Serie A2 femminile: Sgt-San Bonifacio, 20.30, pal. via Calvola; Bolzano-Petrol Lavori Muggia, 20.30, Bolzano.
Serie C femminile: Cus Ts-Medio Friul, 20.30, via Monte Cengio 20, arb. De Gobbis-Rossetti; Italmonfalcone-Casa Soft, 20.30, Ronchi, arb. Sabadin-Oblascia; Servolana-Fari, domani, 11, pal Don Milani, arb. Cozzolino-Tavcar.

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Volley Ball Ud-Codyeco Lupi Pi, 20.30, Benedetti Ud.
Serie B2 maschile: Riviera del Brenta-Koimpex, 20, Fiesso d'Artico; Ok Val Imsa-Debel Bonacic, 20.30, Ugg Go; Futura Cordenons-Argentario, 18,Pordenone.
Serie B2 femminile: Sangiorgina-Mogliano, 20.30, S. Giorgio; Domovip-Marzola Tn, 20.30, Porcia; Cavazzale-Koimpex, 21, Dueville; Godigese-Camst Pav Ud, 20.30, Castel di Godego; Alloys Monfalcone-Wuber Schio, 18, P. Verde Monf.
Serie C1 maschile: Pasquato. Finvolley Monfalcone, 18, Chioggia; Ideal Sedia-Latterie Friulane, 21, Buia; Soca-Electron Oderzo, 20, Savogna; Livenza-Pappavolo Ts, 20, Cessalto; Flebus-Eltor, 20.30 Povoletto.
Serie C1 femminile: Delser-E. Mobili Ts, 20.30, Martignacco; La Goriziana-V.B. Gemona, 19, Kulturni Go; Sartori-B Meters, 21, Padova; Bancagricola Go-Gibus Pd, 20.30, Pal Slo Go; Delser-Sartori Pd, 20.30, Martignacco; Torriana-Ottica Tomasini, 18, Gradisca.
Serie C2 maschile: Prevenire-Olympia Go, 17.45, Monte Cengio; Sup. Europa-Bor Ts, 18, Grado.
Serie C2 femminile: Sokol-Carfriulana Vivil, 21, Sgonico.
Serie D maschile: Mercato di Selz-Npt Spofford, 18 Turriaco; Computer Discount-Azimut, 18, via Locchi; Buffet Toni-B & F Futura, 18, Suvich; Shangri La-Espego, 18, Altura.
Serie D femminile: Azzurra-Altura Invicta, 18, Maniago; Tecnoinox-Sgt Appiani, 20, Pordenone; Sloga-Paluzza, 18, De Tommasini; Virtus Favento-Danone Rivignano, 20.30, Roli.

CALCIO

Juniores regionali: Mossa-San Sergi, 16, Mossa, arb. Francesconi; Staranzano-Primorje, 16.30, arb. Verlato; Gradese-San Luigi, 17, arb. Massimiliano Ippolito; Itala San Marco-Ponziana, 16, a Farra, arb. Alessandro Ippolito; Muggia-Capriva arb. Skerl, 15.30.
Juniores provinciali: Turriaco-Domio, 15, Domio; Sant'Andrea-Vesna, 15.30, Villaggio Opicina, Olimpia-Latte Carso, 15.30, Centro Olimpia; Chiarbola-Costalunga, 16.30, Chiarbola; Monfalcone-Edile, 15, Comunale; Opicina-Don Bosco, 16, Rocco Opicina); Portuale-Pieris, 17.30, viale Sanzio.

TENNISTAVOLO

Trofeo Topolino: 15, a Sgonico, qualificazioni regionali.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionato provinciali: 15, pista Jolly via Giarizzole.

HOCKEY SU PISTA / SERIE B

Mario Bono lancia il Polet al successo sul Bassano Goriziana fa incetta di reti

Polet	**5**
Latus Bassano	**4**

POLET: Cervo (1 aut.), Zotti, Bono (3), Russo (2), Loigo, Molendi (1), Stigli, Rosellli, De Mundo. All: Bono.
LATUS: Gnoato (1), Rosso, Geremia (2), Durante, Toresan, Caresso, Tonellotto.
ARBITRO: Figar di Trieste.

TRIESTE — Grande vittoria, in parte inaspettata, per il Polet, una squadra che partita dopo partita si fa più temibile. I triestini, guidati da un super Mario Bono (fondamentali due sue reti a fine partita), da un Russo riscopertosi grande marcatore e da un De Mundo in gran forma, hanno giocato bene, peccando forse di ingenuità ma costruendo delle belle azioni, con schemi validi e tanti passaggi.

Grintosi in attacco i triestini si sono trovati un po' in difficoltà in difesa, soffrendo gli schemi proposti dai veneti. Ora i ragazzi del Polet guardano con fiducia al prosieguo del campionato. «Aspettiamo l'Ugg tra due settimane. Possiamo giocarcela alla pari», ha affermato il capitano del Polet, Dino Cervo.

Ug Goriziana	**11**
Roller Bassano	**5**

UGG: Fedon, Bognolo, Cortes (1), Sequalino, Vidoz (3), Lepore (4), Lodi (2), Ladini (1), Franzoni, Persoglia. All: Fonda.
ROLLER: Bellò C., Tonon, Galliotto (4), Bellò M., Guido, Poletti, Bellò Ca., Pozzobon (1), Battocchio, Giacconi. All: Marchesini.
ARBITRO: Rotello di Viareggio.

GORIZIA — Nonostante la vittoria non era soddisfatto a fine partita il capitano isontino Lepore. «Non abbiamo ancora trovato il nostro gioco migliore – ha commentato – speriamo di migliorarci sfruttando alcune amichevoli che giocheremo questa settimana. Cortes abita a Pordenone – ha aggiunto Lepore – e non poterci allenare più spesso con lui ci pesa». Visto il vantaggio con cui l'Ugg conduceva l'incontro, Fonda ha fatto scendere in pista tutte le riserve, e nessuno ha deluso. Buona la prova del secondo portiere, Persoglia, che contro la Latus dovrà sostituire il titolare Fedon.

an.pug.

HOCKEY IN LINE / FAVORITO IL POLET

In via Boegan si alza il sipario sul primo torneo regionale

TRIESTE — Il primo torneo regionale di hockey in line del Friuli-Venezia Giulia prenderà il via domani Trieste, sulla pista di via Boegan. Questo torneo, di livello amatoriale, è stato voluto dalle società locali di hockey con pattino in linea (Lignano, Polet Trieste, Gradisca e Porcia) e dalla Fihp regionali per cercare di far conoscere questo nuovo sport e soprattutto per far giocare le squadre regionali in attesa dell'inizio dei campionati nazionali. Il torneo inizierà alle 15 con Lignano-Gradisca; alle 16 si affronteranno i Polet Kwins, i grandi favoriti per la vittoria finale, e i friulani del Porcia. Alle 17 si disputerà la finalina per il terzo posto e alle 18 la finale.

Dopo la tappa triestina si giocherà anche a Porcia, Lignano e Gradisca. A fine aprile, poi, si inizierà il campionato nazionale di serie A1, a cui parteciperanno i triestini del Polet Kwins. Giocheranno tra gli altri con i Kwins il goriziano Mauro Medeot, terzo lo scorso anno con la nazionale azzurra ai mondiali di hockey in line a Roccaraso, e Dean Rusanov, ex hockeista della massima serie slovena di hockey su ghiaccio.

an. pu.

FOOTBALL AMERICANO

Sull'erba del «Grezar» la squadra dei Muli sfida i campioni d'Italia

TRIESTE — Nuovo appuntamento alle 20.30 al Grezar dove i Muli incontreranno i campioni d'Italia di Silver League, i Nightmare Piacenza. Dopo il 6-6 ottenuto contro gli ostici Saints Padova, i triestini affronteranno i campioni nel match clou della seconda giornata di campionato. L'incontro vede i Muli sfavoriti dal pronostico ma lo staff degli allenatori confida in una prova di carattere. E nella presenza di un pubblico numeroso (è ancora aperta la campagna abbonamenti). Da segnalare, infine, che sabato 5 aprile si disputerà il IV Trofeo internazionale «Hrovatin»; all'iniziativa prenderà parte la compagine di Klagenfurt dei Cowboys che militano nel campionato austriaco.

PALLAVOLO / CATEGORIA RAGAZZE

Kontovel e Sloga, è guerra dichiarata

TRIESTE — Dopo la conclusione dei tre gironi eleminatori del Campionato Ragazze, si stanno svolgendo le tre sfide dei play-off che vedono già concluse le partite fra Bor e Pallavolo Altura, con le prime che, dopo aver vinto l'andata per 3-1, si sono imposte anche nella gara di ritorno in tre soli set. La formazione di Marco Coloni è apparsa oltre che più forte tecnicamente anche più motivata.

Per quanto riguarda gli altri due incontri, di cui si sono disputate finora solo le gare di andata, l'Autoricambi Favento Virtus è nettamente favorita nei confronti dell'Area Immobiliare in virtù della netta vittoria per 3-0 ottenuta in casa, mentre più aperto è il discorso fra il Kontovel e lo Sloga; infatti le ragazze di Opicina, pur vincendo la prima gara per 3-1, hanno molto sofferto, come dimostrano i primi tre set, tutti molto combattuti e conclusisi in volata.

Le vincenti questi due incontri daranno vita, assieme al già qualificato Bor, a un girone finale con formula all'italiana con partite di andata e ritorno, in cui la prima classificata conquisterà il titolo di Campione Provinciale e il diritto a partecipare alle finali regionali, organizzate quest'anno dalla Società ginnastica Triestina nel nuovissimo impianto di via Calvola in due giornate, previste per il 13 e il 20 aprile.

Risultati Andata: Virtus Autoricambi Favento - Area Imm. 3-0; Bor-Altura 3-1; Sloga-Kontovel 3-1. Risultati Ritorno: Altura -Bor 0-3.

Nel campionato Ragazzi, che si disputa a girone unico, l'Area Immobiliare A ottenere l'ennesimo 3-0, questa volta nei confronti del Rigutti Abbigliamento. La formazione di Cavazzoni è il leader incontrastato di questo torneo avendo vinto tutte le gare in soli tre set. Con questo successo l'Area ha ormai messo una seria ipoteca sul titolo provinciale e già si prepara, a tre giornate dalla fine della prima fase, per le finali regionali che si terranno il 13 e il 20 aprile a Udine.

Risultati: Volley Club - Area Immobiliare B 3-0; Virtus Trieste - Sloga 1-3; Rigutti Abbigliamento - Area Immobiliare A 0-3. Classifica: Area A 16; Sloga 12; Volley Club 10; Virtus 6; Rigutti Abbigliamento 4 e Area Immobiliare B 0.

Laura Distefano

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC (!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (!) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E (!) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E (!) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (!) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E (!) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC (!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR (!) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!) Milano C.le
22.03 IC (!) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(!) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(!) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(!) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(!) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(!) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E (*)(!) Budapest / Mosca
9.08 E (!) Zagabria
12.16 E (!) Budapest K.
18.16 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

Continuaz. dalla 15.a pagina

GRETTA vista mare totale, finemente ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, soffitta, L. 142.000.000. Casacittà 040/362508.

IMPRESA vende ville bifamiliari a Barcola con giardino attico vista sul golfo. Scrivere a cassetta n. 24/T Publied 34100 Trieste. (A2929)

LARGO Giardino appartamento luminoso, perfetto come primo ingresso, composto da: soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno grande, soffitta, cantina, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo, L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.

LORENZA 040/7606552 Oriani mq 125 autoriscaldamento 4 stanze cucina bagno 160.000.000. Tiepolo 2 stanze stanzetta cucina bagno 80.000.000.

MANSARDA straordinaria primingresso completamente arredata con rifiniture elegantissime composta da: ingresso, salotto con caminetto, cucina all'americana, matrimoniale, bagno con doccia, ascensore, zona centrale, L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.

MEDIAGEST 040/661066 Moreri recente ottimo soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio 135.000.000. (A099)

MONFALCONE ABACUS 0481/77436 Fogliano villetta indipendente giardino mq 500. Altro Turriaco. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento 3 letto con ingresso indipendente garage termoautonomo. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento perfetto bicamere cantina garage termoautonomo. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villaggio del Pescatore appartamento recente perfetto cantina posto macchina termoautonomo occasione 118.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS. centrale appartamento da risistemare ampia metratura 4 camere soggiorno e salotto più 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo secondo ed ultimo piano appartamento bicamere autoriscaldato ottime finiture box auto cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi ampio rustico da ristrutturare con 3500 mq parco alberato. 0481/411430. (C00)

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 per una nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia a pochi passi dal centro della cittadina. Box doppio e cantina al seminterrato; salone panoramico cucina abitabile e bagno al pianoterra tre camere e bagno al primo piano più un giardinetto che circonda la casa. La consegna è imminente e l'impresa vi offre alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA nel verde panoramico terreno edificabile con progetto approvato oneri Bucalossi già pagati fondamenta già realizzate L. 180.000.000. Casaelite 040/364949.

MUGGIA, in bifamiliare, 200 mq interni, 350 giardino, possibilità mutuo tasso fisso 4%, 350.000.000. GEPPA 040/660050.

OCCASIONE Conti recente, tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 54 mq, ottime condizioni, pagabile interamente rateo 800.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676. (A00)

OPICINA occasione appartamento appena ristrutturato composto da: ingresso cucina abitabile due stanze bagno cantina soffitta termoautonomo tavernetta in affitto L. 120.000.000 tratt. Casaelite 040/364949.

OPICINA villa recente in perfette condizioni con finiture di pregio ampia metratura disposizione su tre piani giardino box per due macchine più posti esterni. Studio 4 040/370796.

PRIMAVERA 040/311363 Frescobaldi panoramico soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo piano alto ascensore. (A2930)

PRIMAVERA 040/311363 Conti salone matrimoniale cucina servizi poggiolo cantina 6.o piano ascensore. (A2930)

PRIMAVERA 040/311363 Conti salone matrimoniale cucina servizi poggiolo cantina 6.o piano ascensore. (A2930)

PRIMAVERA 040/311363 Frescobaldi panoramico soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo piano alto ascensore. (A2930)

PRIMINGRESSI semicentrali, vista città, immersi nel verde composti da: soggiorno, angolo cottura, tre camere, bagno, terrazza, cantina, possibilità posto auto. A partire da L. 88.000.000. Casacittà 040/362508.

PRIMOINGRESSO attico centro storico stabile d'epoca ristrutturato con rifiniture di lusso termoautonomo 170 mq 2 livelli con terrazzo Trattative riservate. Studio consulenze. Tel. 397748.

ROIANO in stabile epoca signorile luminoso appartamento composto da ampio ingresso, cucina abitabile con poggiolo, saloncino, due camere da letto matrimoniali, studiolo, bagno e servizio, termoautonomo cantina ottime condizioni. Possibilità acquisto box auto nelle vicinanze. L. 264.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ROSSETTI alta in stabile epoca piano alto luminosissimo internamente ristrutturato, ingresso, porta blindata, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo, cantina, L. 140.000.000. Casimmedia 040/941424.

SAN Giacomo appartamento piano alto luminoso cucina camera grande servizio doccia. Studio consulenze. Tel. 397748.

SANT'ANTONIO in Bosco, casetta da ristrutturare di circa 130 mq su due livelli, giardino di proprietà e accesso auto, panoramicissima, completamente nel verde, L. 140.000.000. Casacittà 040/362508.

SISTIANA nel verde in palazzina vista mare 75 mq perfetto box auto terrazzo cantina 169.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

SIT paraggi strada per Opicina graziosissimo appartamento in casetta tipica buone condizioni interne ingresso cucinotto con tinello due stanze bagno e terrazzo panoramicissimo totale vista golfo. 040/636222.

SIT affare San Giovanni ultimo piano con ascensore luminosissimo e soleggiato ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali stanzetta bagno ripostiglio e due terrazzini. Cantinona. Occasionissima causa trasferimento. 040/633133.

SIT affare via Torrebianca bellissima mansarda ottime condizioni interne finemente ristrutturata ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale e bagno grande con vasca. Bellissime finiture. Telefonare allo 040/636222.

SIT via Piccardi in bello stabile recente penultimo ed 8.o piano con ascensore fin troppo soleggiato ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno di ampia metratura con altro poggiolo matrimoniale singola doppi servizi e ripostiglio. 040/633133.

SIT Trebiciano paese bellissimo terreno pianeggiante con ottimo indice di edificabilità. Per informazioni telefonare 040/636828.

TERRENI altipiano investimento antinflazione vendesi. Tel. 040/314777. (A2896)

ULTIMO piano, zona Navali, vista stupenda, tre ampie stanze, stanzino, accessori, 260.000 000. GEPPA 040/660050.

VESTA 040/636234 salita Raute box nuovi adatti camper, altezza m 3,60. (A2960)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta con due appartamenti di due stanze soggiorno cucina servizi giardino box auto. (A2960)

VESTA 040/636234 zona Stadio vista aperta soggiorno stanza cucinotto bagno poggiolo posto auto. (A2960)

VESTA 040/636234 zona viale D'Annunzio perfetto stato soggiorno tre stanze biservizi cucina poggioli. (A2960)

VIA Plinio (Grignano) a chi cerca la qualità più raffinata da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul golfo di Trieste in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà di ogni ente. (A00)

VIALE XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile recentemente ristrutturato appartamento luminoso con vista verde composto da: atrio salone tre matrimoniali ampia cucina abitabile grande bagno con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo a metano 210.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

VILLA Opicina appartamento in villa bifamiliare singola, composta da: salone, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, cucina abitabile, terrazza abitabile, ampia taverna, garage, cantina, 500 mq di giardino, L. 400.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLETTA indipendente Bagnoli della Rosandra di costruzione recente disposta su due piani per totali 180 mq circa composta da: atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazza di circa 55 mq ampia taverna box auto centrale termica 700 mq giardino 435.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

190.000.000 via Matteotti libero ultimo piano con ascensore in stabile ventennale soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo posto macchina coperto. Rabino 040/368566. (A00)

420.000.000 salone due camere cucina abitabile doppi servizi due terrazze abitabili box doppio. (A00)

590.000.000 due livelli con salone cucina tre camere doppi servizi due terrazze abitabili box doppio giardino. Progettocasa 040/368283. (A00)

NUOVO FIAT MARENGO.

L'auto nel mondo del trasporto.

Il mondo del trasporto ha raggiunto un nuovo traguardo: con il confort e lo spazio del nuovo Fiat Marengo, nato per cambiare il vostro modo di lavorare e, soprattutto, di viaggiare.

IL VOSTRO SPAZIO LAVORO. Nuovo Fiat Marengo fa del vostro lavoro sempre un buon lavoro, grazie al capiente vano di carico con pavimento in PVC, agli otto ganci di fissaggio e alla comoda ribaltina che agevola l'accessibilità al vano.

UNA GRANDE AUTO AL VOSTRO SERVIZIO. Nuovo Fiat Marengo amplia i vostri orizzonti automobilistici con prestazioni al top, consumi contenuti e con tutti gli elementi di sicurezza attiva e passiva che solo una grande auto può offrirvi.

GUADAGNATE IN ELEGANZA. E se volete una linea unica e allestimenti di serie completi (alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, idroguida, autoradio RDS, per citarne solo alcuni) non avete che un veicolo commerciale: il nuovo Fiat Marengo. Per aprire lo spazio al vostro lavoro, per dare più confort ai vostri viaggi.

I VANTAGGI DELL'OPERAZIONE BUON LAVORO. E oggi, anche il nuovo Fiat Marengo può essere vostro a condizioni eccezionali. Con in più, la possibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per i veicoli commerciali.

Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano per fornirvi tutte le informazioni e invitarvi alla prova.

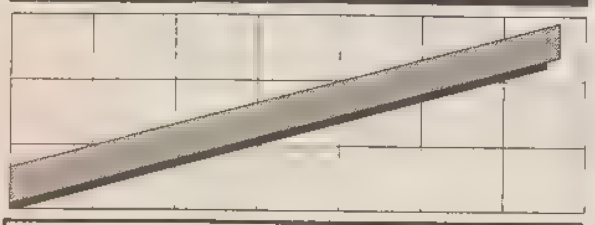
Compilate e spedite in busta chiusa a: SCS c/p 1388-10100 Torino.
Desidero ricevere gratuitamente il catalogo di Fiat Marengo.

Cognome _____ Nome _____
Tel _____ Età ____ Professione _____
Via _____ N° ____
Città _____ Prov ____ CAP _____

MOTORI: *1910 Turbo Diesel da 75 a 100 CV*
VOLUME DI CARICO: *1.590 dm³*
PORTATA UTILE: *570 kg*
DIMENSIONI VANO DI CARICO: *Lunghezza 1.736 mm*
Larghezza 1.448 mm - Larghezza tra passaruote 1.035 mm
Altezza al centro: 922 mm

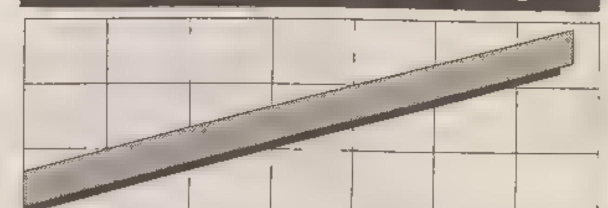
VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Borsa



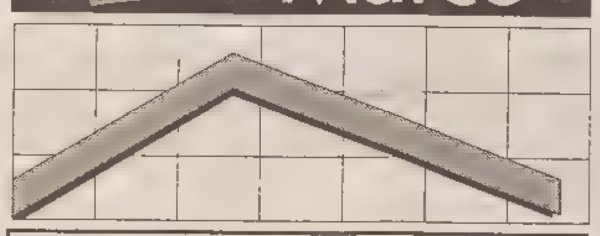
11.955 +0,62%

Dollaro



1700,7 +0,64%

Marco



996,78 -0,06%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr.
Acq De Ferr r	2350	0.56	2350	2350	9
Acq De Ferran	4300	0.00	4300	4300	0
Acqua Marcia	380	0.00	380	380	0
Acque Pot To	5300	0.00	5300	5300	0
Aedes	8700	0.00	8700	8700	17
Aedes mc	4750	-0.31	4750	4750	10
Alitalia	599.2	-0.40	583	613	96
Alitalia Pr	405.3	0.45	400	412.5	28
Alitalia Ri	510	0.00	510	510	0
Alleanza	12071	-0.16	11975	12350	4605
Alleanza mc	8953	0.03	8900	9100	761
Allianz Subal.	11477	1.19	11405	11550	23
Ambroveneto	4080	-0.46	4050	4190	1102
Ambroveneto mc	3042	0.16	3025	3070	645
Amga	1306	-0.23	1302	1315	281
Ansaldo Trasp	1729	-0.63	1720	1737	398
Arquati	2585	1.93	2550	2600	207
Assitalia	6057	0.87	6015	6100	67
Att In P mm.	1753	-1.24	1730	1770	83
Ausiliare	3150	1.45	3150	3150	6
Auto To Mi	11187	0.00	11100	11187	0
Autogrill Fin	2417	0.75	2360	2460	894
Autostrade Pr	3375	-3.35	3315	3440	1772
Avirfin	20600	0.00	20600	20600	103
Banca Roma	1210	-0.66	1201	1237	2916
Banca Roma wB	52.5	-2.96	52	53	6
Banco Chiavari	3159	0.29	3120	3185	47
Bassetti	5900	0.05	5900	5900	24
Bastogi	62.7	0.48	61	63	38
Bayer	72874	-2.61	72500	73500	173
Bca Agr Mn	11873	-0.63	11820	12000	974
Bca Agr Mn W 01	531.9	-0.15	512	550	32
Bca Agricola Mi	11550	-3.31	11550	11550	12
Bca Briantea	12290	2.85	12290	12290	6
Bca Carige	11338	0.06	11000	11500	125
Bca Fideuram	4420	-1.14	4355	4495	4740
Bca Intermob	2800	0.00	2800	2800	0
Bca Legnano	6320	-0.88	6290	6400	145
Bca P Bg-Cr.Var	24663	-0.38	24550	25050	4174
Bca Pop Bg W 00	633.1	-2.91	629	645	380
Bca Pop Brescia	8811	-1.23	8750	8880	1410
Bca Pop Milano	9546	-2.12	9475	9750	4000
Bca Pop Spoleto	10060	0.60	9990	10400	15
Bca SanPaolo Bs	3478	-0.54	3450	3500	143
Bca Toscana	3255	0.00	3240	3290	342
Bco Desio	2700	0.00	2700	2700	20
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	729.4	-4.03	715	755	197
Bco Sanpaolo To	11528	1.30	11220	11825	8145
Bco Sardegna m	14453	-0.05	14200	14500	332
Benetton	20690	1.23	20300	20950	5359
Bna	1119	0.36	1112	1120	73
Bna Pr	635.9	0.63	626	640	92
Bna mc	772.9	0.95	765	779	139
Bnl r	14348	-1.65	14300	14500	976
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	23616	0.06	23350	23700	2881
Brioschi	206	-1.90	202	210	21
Broggi War	38	0.00	38	38	0
Bulgari	31760	2.92	31000	32400	4986
Burgo	8172	-1.84	8100	8235	3359
Burgo Pr	10430	0.00	10430	10430	0
Burgo mc	8900	0.00	8900	8900	0
CAB	10518	-0.65	10400	10640	242
Caffaro	1631	-0.61	1623	1640	196
Caffaro Ri	1740	0.00	1740	1740	0
Calcemento	3680	-1.71	3580	3750	37
Calp	5893	-0.56	5800	5935	83
Caltagirone	1129	0.27	1129	1129	6
Caltagirone mc	1040	0.00	1040	1040	0
Camfin	2750	0.00	2750	2750	0
Cantoni	1810	-4.08	1810	1810	5
Cantoni R	1950	0.00	1950	1950	0
Carraro	8716	-1.26	8670	8790	87
Cem Augusta	2340	0.00	2340	2340	0
Cem Barletta	4500	0.00	4500	4500	0
Cem Barletta m	3808	0.00	3800	3808	0
Cementir	1128	0.00	1105	1150	649
Cent Zinelli	102	0.39	102	102	5
Ciga	725.3	-0.37	718	740	515
Ciga mc	947.5	0.80	936	959	19
Cir	1141	-1.13	1129	1160	924
Cir mc	680.8	-0.38	675	689	368
Cirio	814.1	0.33	796	826	863
Cirio War 00	259.3	-1.56	256.5	263	319
Cmi	3650	-2.14	3600	3700	18
Cofide	709.3	0.48	705	715	50
Cofide mc	463.7	0.87	456	467.5	79
Comau	5173	0.21	5060	5200	608
Comit	3366	-0.30	3340	3400	8577
Comit mc	3465	-1.42	3360	3520	125
Commerzbank	44450	-1.12	44000	44600	44
Compart	855.1	-0.51	849	861	2736
Compart W 98	220.1	-0.14	216	222	284
Compart W 98 2	219	-1.79	219	219	7
Compart War	50.1	-0.40	49.5	51	188
Compart mc	742.1	-0.11	733	750	67
Costa	3796	0.72	3755	3825	256
Costa Ri	2430	-0.21	2430	2430	12
Costa Rnc War	332.3	-0.95	326	339	153
Cr Bergamasco	25469	0.42	25350	25650	1897
Cr Fondiario	1805	-1.26	1800	1820	36
Cr Valtel 1/97	12150	-0.16	12120	12180	36
Cr Valtel W 98	1401	-0.28	1400	1410	28
Cr Valtellinese	12723	-0.20	12700	12750	197
Credit	2319	0.74	2285	2345	12749
Credit W 97	607.8	3.54	581	622	12800
Credit mc	2070	-1.05	2000	2110	109
Crespi	5485	-2.51	5420	5600	367
Cucirini	1282	0.00	1282	1300	0
Dalmine	386.9	-0.31	383.5	390	484
Danieli	12211	-0.46	12075	12390	195
Danieli War	1835	-0.65	1810	1855	125
Danieli mc	6520	-0.85	6500	6540	59
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10797	0.32	10650	10900	502
Edison	9386	1.28	9225	9520	6392
Eni spa	8412	-0.34	8310	8515	75733
Ericsson	22165	1.41	21700	22350	443
Erid Beghin	269857	0.13	265000	271000	81
Esaote	4933	-0.62	4900	5000	143
Espresso	5378	-5.32	5350	5410	67
Euromobil	2225	-1.77	2200	2250	22
Euromobil 2	2370	-4.82	2370	2370	47
Euromobil mc	-	-	-	-	-
Faema	-	-	-	-	-
Falck	7440	2.72	7300	7700	231
Falck Ri	7350	-2.00	7350	7350	7
Ferraresi	10750	0.00	10750	10750	0
Fiar	4190	0.00	4190	4190	0
Fiat	5446	-0.75	5400	5510	59247
Fiat Pr	2968	-0.13	2955	2980	4648
Fiat R	3046	0.03	3025	3100	4027
Fidis	-	-	-	-	-
Finarte Aste	1149	0.35	1149	1149	6
Finarte Ord	1003	-0.10	980	1019	542
Finarte Pr	674.8	5.95	645	696	1316
Finarte mc	870.4	3.74	850	885	931
Fincasa	175.5	0.00	175.5	175.5	0
Finmecc	751.5	-0.28	747	755	113
Finmecc R	658.7	-2.95	650	665	26
Finmecc W 97	71	0.00	71	71	4
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12380	0.06	12350	12400	136
Franco Tosi W97	151	-9.04	151	151	4
Gabetti	1000	0.00	1000	1000	0
Gaiana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	515.6	5.68	494	531	5382
Gemina mc	1260	1.29	1220	1280	295
Generali	29687	-0.07	29500	29850	46341
Generali War	28044	-0.18	27750	28250	421
Gewiss	22817	-0.49	22600	23000	764
Gitim	65	0.00	65	65	0
Gildemeister It	5082	0.34	5070	5100	81
Gim	1123	0.27	1100	1134	365
Gim Rnc	1487	-0.87	1480	1500	22
Gim W 97	37.5	0.00	37	37.5	0
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Hp	1059	-0.47	1050	1074	8800
Hpi W 98	109.4	0.27	106	113	2142
Hpi mc	866.5	2.37	850	880	345
Ifi Pr	22066	-1.07	21850	22200	4667
Ifil	5068	-0.61	5045	5120	1490
Ifil R	3208	0.63	3170	3250	930
Ifil W 99	1248	-1.34	1231	1260	12
Ifil r W 99	850.4	0.32	850	851	27
Ima	6703	1.24	6650	6750	985
Imi	14496	-0.30	14100	14935	15445
Imm Metanopoli	1192	-0.75	1175	1201	66
Impregilo	1299	1.01	1280	1310	1741
Impregilo W 01	505.4	1.40	501	509	114
Impregilo W 97	284.2	4.68	267	294	911
Impregilo W 99	532.7	2.01	530	537	487
Impregilo mc	1301	0.08	1295	1310	85
Ina	2215	-0.14	2195	2250	8656

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	33257	0.00	33100	33257	0
Interpump	5304	-0.43	5255	5340	207
Irce	10053	2.23	9810	10130	1412
Isefi	393.7	-0.98	385	400	16
Ist It Cr Fond	32500	0.00	32500	32500	0
Italcem	9776	0.05	9690	9850	1867
Italcem R War	541.9	1.23	539	550	52
Italcem mc	4364	-0.30	4310	4400	838
Italgas	5650	-1.10	5585	5730	16487
Italmobil mc	13449	-1.05	13400	13630	128
Italmobiliare	27779	-1.09	27700	28000	556
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	7170	-0.21	7170	7170	7
La Doria	5133	-0.66	5100	5160	1027
La Fond. mc	3754	0.03	3750	3795	116
La Fondiaria	6287	-0.84	6200	6430	4703
La Previdente	8945	-0.81	8850	9085	304
Linificio	906	3.27	876	928	362
Linificio mc	636.3	2.38	615	670	191
M. Marelli	2337	0.39	2295	2370	608
M. Marelli mc	1809	-0.44	1800	1835	38
Maffei	2451	0.00	2450	2451	0
Magona	8194	-0.07	8110	8200	131
Marangoni	4880	-0.69	4880	4880	15
Marzotto	13891	-0.69	13715	13995	972
Marzotto Ri	13800	-1.08	13800	13800	14
Marzotto mc	7065	1.35	6990	7100	78
Mediaset	7026	-0.68	7000	7085	11449
Mediobanca	10828	-1.26	10700	11035	6535
Mediolanum	14499	-2.36	14250	14900	5821
Merloni	3940	0.18	3900	3950	483
Merloni mc	1404	-1.61	1400	1420	60
Milano Ass	4510	-0.75	4400	4570	550
Milano Ass mc	2918	-0.98	2910	2930	58
Mittel	1400	-2.85	1400	1400	14
Mittel 10/96	-	-	-	-	-
Mondadori	10930	1.35	10710	11280	2044
Mondadori mc	8450	0.00	8450	8450	0
Monrif	595	0.00	595	595	0
Montedison	1218	-0.81	1207	1229	21845
Montedison R	1620	-4.71	1620	1620	8
Montedison mc	1159	1.76	1151	1170	3355
Montefib r W 97	59.2	0.85	58.5	60	130
Montefibre	1009	-0.69	1000	1020	293
Montefibre mc	912.4	0.81	907	915	46
Nai	262.3	0.00	262.3	273.5	0
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	1000	0.00	1000	1000	5
Olivetti	620.3	0.05	614	629	7605
Olivetti Pr	1525	0.00	1525	1525	0
Olivetti mc	647.3	-1.36	645	652	58
Pagnossin	5798	0.19	5770	5820	110
Parmalat	2222	1.05	2180	2250	5938
Parmalat W	1414	1.65	1391	1439	368
Parmalat W 03	1331	0.30	1320	1335	233
Perlier	290	0.00	290	290	0
Pininfarina	24078	-0.45	23700	24350	1589
Pininfarina Ri	24000	0.00	24000	24000	12
Pirelli & C	2436	-1.69	2400	2465	2716
Pirelli & C mc	2109	-0.61	2100	2130	74
Pirelli Spa	3527	0.37	3475	3575	13015
Pirelli Spa mc	2695	0.56	2680	2720	323
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	467.8	-5.55	450	488	355
Premuda	1727	-0.52	1710	1750	173
Premuda R	1728	0.00	1728	1730	0
Ras	14960	-0.22	14880	15090	12896
Ras War 97	4632	-0.92	4535	4740	2916
Ras r War 97	3187	0.35	3130	3350	669
Ras mc	9197	-0.66	9125	9340	4451
Ratti	3810	7.08	3690	3930	210
Recordati	12479	-3.64	12410	12600	100
Recordati mc	7205	-1.40	7200	7300	375
Rejna	11500	2.68	11500	11500	23
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1645	-0.48	1638	1655	82
Repubblica	2490	-0.52	2490	2490	12
Ricchetti Cer.	1932	-0.57	1920	1944	150
Rinascente	8845	-0.66	8800	8980	1229
Rinascente Pr	3499	0.00	3480	3500	196
Rinascente War	826.6	-0.80	813	835	139
Rinascente r W	287.7	-1.37	277	290	86
Rinascente mc	4202	-2.44	4150	4275	677
Risanamento	17991	-0.05	17900	18000	288
Risanamento mc	10200	0.00	10200	10200	31
Riva Fin	7400	1.16	7310	7450	429
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5331	0.72	5300	5400	133
RoloBanca1473	14440	-0.75	14210	14590	3596
Rotond.	440	10.00	440	440	4
Saes Getters	25382	-0.22	25100	25500	305
Saes Getters P	17510	0.00	17510	17510	0
Saes Getters R	17956	-0.18	17900	18000	40
Saffa	3870	-1.98	3810	3945	232
Saffa Ri	3800	0.00	3800	3800	0
Saffa mc	1570	-0.70	1570	1570	4
Safilo	29878	0.24	29600	30000	583
Safilo mc	26855	0.00	26855	27700	0
Sai	13907	-1.41	13830	14010	1544
Sai mc	6038	-1.63	6000	6100	782
Saiag	6816	0.21	6810	6820	55
Saiag mc	3871	-0.23	3855	3910	228
Saipem	7519	-1.09	7460	7605	4917
Saipem mc	5515	0.79	5515	5515	6
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	4845	-1.50	4825	4895	538
Sasib R War	91.3	-6.26	90	94	12
Sasib War	156	-1.08	156	156	3
Sasib mc	3217	-0.56	3190	3250	367
Savino Del Bene	2122	1.00	2100	2135	93
Schiapparelli	118.5	4.87	110	124	313
Sci	33	0.00	33	33	0
Seat	600.3	-0.13	598	602	2851
Seat mc	384.3	-0.29	383	387	953
Serfi	8903	0.00	8903	8910	0
Serono	-	-	-	-	-
Simint	7974	1.58	7850	8000	738
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10247	-3.22	10150	10495	12506
Sisa	1200	0.00	1200	1200	12
Sme	-	-	-	-	-
Smi	736.6	-0.50	732	744	103
Smi W 97	35.9	-2.18	35	37	22
Smi mc	794.7	0.65	770	800	119
Snia Bpd	1698	-0.18	1694	1705	756
Snia Bpd R	1655	0.00	1655	1655	0
Snia Bpd mc	1285	-1.00	1280	1295	71
Snia Fibre	599	-1.69	590	610	24
Sogefi	3807	-1.07	3800	3810	38
Sondel	3271	-0.52	3240	3340	1169
Sopaf	1835	-0.43	1835	1835	9
Sopaf mc	1395	-0.21	1390	1405	174
Sorin	5743	-1.91	5620	5880	362
Sott-Binda	29.1	0.34	28	30	70
Standa	14732	-5.56	14610	15330	44
Standa mc	3897	2.93	3810	3940	53
Stayer	1487	-1.78	1475	1510	63
Stefanel	1672	1.21	1602	1710	594
Stefanel R	1630	1.24	1610	1650	8
Stefanel War	499.2	-2.25	487	505	34
Stet	7670	0.87	7490	7810	46434
Stet mc	6275	0.92	6150	6360	34720
Tecnost	3761	1.05	3710	3780	451
Teknecomp	914.5	0.57	909	920	18
Teknecomp mc	760	0.00	760	760	0
Teleco	6133	0.54	6100	6150	37
Teleco mc	5234	0.23	5200	5290	37
Telecom It	4301	2.48	4210	4430	54461
Telecom It R	3502	2.04	3415	3575	20557
Terme Acqui	600	0.00	600	600	0
Terme Acqui mc	390	0.00	390	390	0
Texmantova	1350	0.00	1350	1350	0
Tim	4196	-0.64	4135	4245	36128
Tim mc	2503	-0.40	2480	2540	4211
Toro	20452	-0.20	20300	20700	409
Toro p	9452	0.03	9325	9600	411
Toro mc	9649	-1.34	9600	9795	622
Trenno	2970	0.00	2970	2970	0
Unicem	11949	4.67	11500	12190	9344
Unicem mc	5057	3.06	4935	5150	647
Unipol	5444	0.04	5375	5500	316
Unipol Pr	3551	-0.75	3505	3595	639
Unipol W 99	590.5	-0.67	588	595	159
Unipol p W 99	557	-2.13	550	566	311
Vianini Ind	801	-0.35	801	801	20
Vianini Lav	2990	-1.64	2960	3025	30
Vittoria	5840	0.93	5800	5880	41
Volkswagen	912353	-3.44	900000	930000	155
Westinghouse	3400	0.00	3400	3400	0
Zignago	11540	0.51	11540	11540	23
Zucchi	7300	0.00	7300	7300	0
Zucchi mc	4189	0.94	4185	4195	38
Zucchi r	12275	-0.37	12110	12400	123

PIAZZA AFFARI

Finale in recupero grazie a Wall Street

MILANO — Finale in recupero per piazza Affari. Dopo una prima parte della seduta decisamente negativa, la Borsa ha recuperato terreno a partire dal primo pomeriggio: l'indice Mibtel ha quindi concluso con un miglioramento dello 0,62% a quota 11955. L'inversione di tendenza è partita subito dopo la diffusione dei dati sulla produzione industriale negli Stati Uniti. Il dato ha spinto al rialzo Wall Street e il buon umore è tornato anche a piazza Affari. Il listino era stato schiacciato tutta la mattina proprio in attesa di Wall Street: il forte calo di giovedì aveva infatti spaventato tutti e la Borsa di Milano si era immediatamente adeguata alle altre piazze europee.

L'inversione di tendenza dell'ultima parte della seduta ha consentito così al listino di riprendersi dopo quattro sedute consecutive di ribassi. A questo punto l'appuntamento è per la prossima settimana quando saranno resi noti i dati sull'inflazione nelle città campione e la trimestrale di cassa. Nel frattempo gli operatori si limitano comunque ad attività di breve periodo con scambi ridotti.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	8800	8980	-2.00
Base H p	240	240	+0.00
Bca Pop Com Ind	21350	21350	+0.00
Bca Pop Crem	11195	11160	+0.31
Bca Pop Crema	58000	58000	+0.00
Bca Pop Emilia	124000	124000	+0.00
Bca Pop Intra	12000	11890	+0.93
Bca Pop Lodi	11500	11450	+0.44
Bca Pop Lui-Va	8000	8000	+0.00
Bca Pop Nov	6840	6840	+0.00
Bca Pop Sirac	15500	15500	+0.00
Bca Pop Sondrio	27000	27000	+0.00
Bca Prov Na	2770	2770	+0.00
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	135	135	+0.00
Broggi Izar	905	905	+0.00
CBM Plast	25	25	+0.00
Calzatur Varese	295	295	+0.00
Carbotrade p	910	910	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	76	74	+2.70
Ferr Nord Mi	655	699	-6.29
Finance	-	-	-
Frette	3540	3540	+0.00
Ifis p	830	830	+0.00
It Incendio	12900	12850	+0.39
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,55%	Parigi	+0,51%
Londra	+0,60%	Zurigo	+0,57%
Francoforte	+0,28%	Tokio	+0,13%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1700.7	1689.91	Franco sv.	1158.2	1164.25
Fiorino ol.	885.97	886.3	Sterlina	2715.68	2707.24
Yen	13.75	13.79	Corona sved.	217.8	221.13
Marco ted.	996.78	997.41	Scellino	141.63	141.72
Franco fr.	295.33	295.61	Corona dan.	261.16	261.33
Franco bel.	48.33	48.36	Corona norv.	247.25	248.83
ECU	1935.23	1936.13	Dracma	6.34	6.34
Dol. canad.	1245.39	1241.03	Escudo port.	9.92	9.93
Dol. austral.	1355.97	1339.25	Marco finl.	333.8	334.17
Peseta	11.74	11.76	Lira irl.	2651.56	2642.51

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.280	19.320
Argento (per kg.)	288.500	289.800
Sterlina (v.c.)	137.000	148.000
Sterlina (n.c.)	139.000	160.000
Sterlina (post.74)	137.000	155.000
Marengo italiano	121.000	135.000
Marengo svizzero	111.000	127.000
Marengo francese	108.000	121.000
Marengo belga	108.000	121.000
Marengo austriaco	108.000	121.000
Krugerrand	595.000	650.000
20 Marchi	135.000	163.000

CONVERTIBILI

Tito	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	109.05	+0.00	Cir 94-99 Cv 6%	95.63	-0.06
B P Com In 95-01 TV	110	-0.68	Cr Fond 94-01 6,5%	99.5	-0.39
B P Com In 94-99 6%	130	-0.95	Cr Valtell. 95-98 7%	121.03	-0.59
B Pop Cr 95-00 8%	114	-0.44	Gifim 94-00	100.75	-0.13
B Pop Cr 96-02 7%	111.9	+1.73	Imi Cino 95-00 10%	110.71	-0.14
B P Emil. 94-99 5,75%	107	+0.00	Medio Italmob 93-99	103.35	+0.14
B P Emil. 94-99 6%	132	+0.19	Medio Unic. r 2000	104.27	+1.04
B Pop Intra94-99 6,5%	110	+0.55	Medio Unic.2000 4,5%	108.1	+0.07
B Pop Lodi 95-00	107.6	-0.19	Medio Alleanza 93-99	109.3	+0.24
B Agr-Mn 2001 7%	107.27	-0.29	Medio-Sai R 95-02 6%	104.19	-0.51
B Agr-Mn 2001 Zc	112.5	-0.27	Olivetti 93-99	100.75	-4.98
B Agr-Mn 94-99 6,3%	113.2	+0.00	Pirelli Spa 94-98 5%	133.06	-0.33
Bca Carige 95-02 7,7%	102.04	-0.42	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	128.28	-0.35

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	9971	10002	-0.31
Alto Azion.	12584	12640	-0.44
Apulia Az.	11117	11176	-0.53
Aureo Previd.	21154	21291	-0.64
Azimut Gl.Cres	17842	17955	-0.63
Capitalg. Az.	17129	17265	-0.79
Carif Delta	26272	26420	-0.56
Carimon. Az.It	13853	13951	-0.70
Centr. Capital	24139	24345	-0.85
Cisalpino Az.	15744	15874	-0.82
Comit Plus	12783	12783	0.00
Consult. az	11139	11213	-0.66
Eur Risk Fund	26274	26475	-0.76
Finanza Romag.	12735	12805	-0.55
Fondicri Ita	19973	20120	-0.73
Fondinvest 3	19198	19312	-0.59
Fondo Trading	11437	11487	-0.44
Galileo	15643	15761	-0.75
Genercomit Cap	15622	15723	-0.64
Gepocapital	18399	18526	-0.69
Gestielle B	13415	13561	-1.08
Grifoglobal	11174	11397	-1.96
ING Svil. Iniz	17781	17934	-0.85
Imindustria	16437	16595	-0.95
Industria Rom	15587	15665	-0.50
Interb Azion	25281	25482	-0.79
Lombardo	22280	22445	-0.74
Oasi Az.Ita	11208	11295	-0.77
Phenixfund Top	14214	14290	-0.53
Primecapital	51280	51592	-0.60
Prudential Az.	13582	13675	-0.68
Prudent. Sm.C	12359	12406	-0.38
Quadrif. Az	17164	17277	-0.65
Risp It. Az.	18296	18448	-0.82
Roloitaly	12550	12639	-0.70
S.Paolo Azioni	13821	13925	-0.75
S.Paolo Junior	21883	22063	-0.82
Salvadanaio Az	17745	17836	-0.51
Select Italia	11947	12018	-0.59
Venetoblue	15690	15800	-0.70
Venetoventure	16095	16185	-0.56
Venture Time	14188	14208	-0.14
Zenit Az.	12387	12387	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	21336	21573	-1.09
Apulia Int.	11253	11370	-1.03
Arca 27	21161	21280	-0.56
Aureo Global	16297	16470	-1.05
Azimut Bor.Int	15693	15898	-1.29
Bn Mondialfon.	-	-	-
BPB Rubens	13199	13292	-0.70
Capitalg. Int.	14997	15167	-1.12
Carif.Ariete	20185	20304	-0.59
Carif.Atlante	20888	20979	-0.43
Cariplo Bl Ch	13851	13944	-0.67
Centr.Az.Im.In	9973	10085	-1.11
Centr.G7 Bl.Ch	13850	14043	-1.37
Centr. Global	23837	24088	-1.04
Cliam Az Est	12233	12385	-1.23
Credis Trend	11836	11945	-0.91
Ducato Az Int	47136	47589	-0.95
Epta.nternat.	21590	21895	-1.39
Eur Blue Chips	20145	20374	-1.12
Eur Growth E.F	11298	11432	-1.17
Fideuram Az.	19485	19778	-1.48
Fondicri Int.	27226	27527	-1.09
Galileo Int	17530	17774	-1.37
Genercomit Int	25624	25977	-1.36
Geode	18860	19130	-1.41
Gepobluechips	10263	10411	-1.42
Gesfimi Innov	13649	13780	-0.95
Gesticred.Az	21975	22279	-1.36
Gestielle I	16147	16341	-1.19
Gestif Az.Int	17333	17487	-0.88
Grifoglob.Int.	10606	10737	-1.22
ING Svil.Ind.G	19405	19684	-1.42
Int.Stock Man.	12881	13024	-1.10
Invest. Intern	16058	16303	-1.50
Lagest Az.Int.	18854	19096	-1.27
Oltrem Stock	14844	15043	-1.32
Perform.Az Est	17798	17937	-0.79
Personalf. Az	19776	19928	-0.76
Prime Global	21894	22085	-0.86
Primecl.Az.Int	11824	11916	-0.77
Prof. Gest Int	21640	21923	-1.29
Putn. Gl.Eq Dl	7.28	7.351	-0.95
Putnam Gl.Eq.	12302	12467	-1.32
Risp.It. Bil.	28925	29288	-1.24
S.Paolo Androm	32426	32790	-1.11
S Paolo H Int	19958	20242	-1.40
Tallero	10029	10149	-1.18
Zeta Stock	23354	23581	-0.96
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	21210	21319	-0.51
Azimut Tr Ita	12443	12515	-0.58
Bn Capitalfon.	-	-	-
BPB Tiziano	15289	15371	-0.53
Capital Ras	20111	20251	-0.69
Carif.Az.Ita	9793	9838	-0.46
Centr. Italia	13336	13430	-0.70
Cisalpino Ind.	12447	12531	-0.67
Cliam Az Ita	10076	10132	-0.55
Comit Azione	13255	13255	0.00
Credis Az.Ita	12269	12351	-0.66
Ducato Az Ita	12136	12230	-0.77
Epta Az. Ita	12940	13026	-0.66
Eur.Az.Ita	15548	15640	-0.59
Fondo Crescita	10000	10000	0.00
Generc.Az.Ita	12354	12428	-0.60
Gesfimi Italia	12990	13086	-0.73
Gesticred.Bor.	15695	15801	-0.67
Gestielle A	12174	12247	-0.60
Gestif. Az.Ita	12753	12847	-0.73
Gestnord P.Aff	11038	11113	-0.67
ING Svil. Az.	19788	19938	-0.75
Imi Italy	19467	19610	-0.73
Invest. Azion.	17765	17881	-0.65
Italy Sto Man	10941	10996	-0.50
Lagest Az Ita	25978	26181	-0.78
Mediceo In.Ita	8317	8376	-0.70
Mida Azionario	13866	13998	-0.94
Oasi Cresc.Az.	11399	11488	-0.77
Oasi Ita Eq R.	13434	13541	-0.79
Oltremare Az.	12895	12979	-0.65
Padano Ind Ita	11329	11416	-0.76
Perform.Az Ita	11482	11570	-0.76
Prime Italy	17133	17223	-0.52
Primecl.Az.Ita	16728	16813	-0.51
Prof. Gest Ita	20835	20989	-0.73
Risp.It. Cr.	13859	13953	-0.67
S.Paolo Aldeb.	17149	17286	-0.79
Zecchino	10357	10413	-0.54
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	24190	24265	-0.31
Amer. Vespucci	12676	12723	-0.37
Arca Az Europa	16095	16214	-0.73
Arca Az Eu Ecu	8.313	8.387	-0.83
Azimut Europa	13878	13939	-0.44
Carif Az Eur.	10340	10373	-0.32
Centr. Eur.Ecu	14.585	14.669	-0.55
Centr. Europa	28238	28358	-0.42
Eur.Europe E.F	21994	22050	-0.25
Europa 2000	22971	23068	-0.42
Fondersel Eur.	16239	16354	-0.70
Fondic.Sel.Eu.	9982	10003	-0.21
Fondinv. Eur	21625	21685	-0.28
Genercomit Eu	27457	27569	-0.41
Gesfimi Europa	12849	12913	-0.50
Gesticred.Eura	23078	23154	-0.33
Gestielle Eur.	14531	14619	-0.60
Gestnord Eur.	14630	14685	-0.37
Gestnord Eu.DM	14.668	14.756	-0.61
ING Svil. Eur	24837	25000	-0.65
Imi Europe	23373	23466	-0.40
Invest. Europa	19477	19523	-0.24
Mediceo Medit.	15099	15095	0.03
Mediceo N.Eur.	11425	11485	-0.52
Prime M Europa	28058	28152	-0.33
Putnam Eur Eq.	12316	12378	-0.50
Putn Eu Eq Dlr	6.361	6.403	-0.62
Roloeuropa	14210	14255	-0.32
S.Paolo H Eur	12575	12607	-0.25
Select Europa	22770	22873	-0.45
Zeta Swiss	28568	28586	-0.06
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	25432	25884	-1.75
America 2000	19384	19715	-1.68
Arca Az Amer.	25258	25422	-0.65
Arca Az Am USD	14.947	14.989	-0.27
Azimut America	15086	15370	-1.85
Carif.Az.Amer.	10186	10298	-1.09
Centr. America	20238	20619	-1.85
Centr. AmerUSD	11.976	12.157	-1.48
Crist Colombo	25080	25400	-1.26
Eur.Amer.Eq.F.	26077	26600	-1.97
Fondersel Am.	17280	17595	-1.79

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Fondic.Sel.Am.	10037	10050	-0.13
Genercomit Am	31420	32066	-2.01
Gesfimi Amer	12709	12948	-1.85
Gesticred.Am.	13914	14125	-1.49
Gestielle Am.	14896	15200	-2.00
Gestnor.Amer.	25700	26131	-1.65
Gestnor.Am.USD	15.208	15.407	-1.30
ING Svil Amer	25464	26040	-2.21
Imi West	25489	26042	-2.12
Invest. Amer	27003	27546	-1.97
Mediceo Amer	12824	13088	-2.02
Oasi New York	13801	14011	-1.50
Prime M Amer.	28420	28855	-1.51
Putnam Usa Eq.	10990	11170	-1.61
Putn.Usa Eq.Dl	6.503	6.586	-1.21
Roloamerica	16249	16332	-0.51
S Paolo H Ame	14650	14941	-1.95
Select America	18015	18302	-1.57
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F East	12050	12192	-1.16
Arca Az Far E	12040	12154	-0.94
Arca Az F Ea Y	873.68	878.15	-0.46
Azimut Pacif	11533	11701	-1.44
Carif Az.Asia	9864	9894	-0.30
Centr. Giapp.	9073	9251	-1.92
Centr. Giapp.Y	858.37	868.42	-1.50
Eur Tiger F E	24010	24264	-1.05
Fer Magellano	9905	10028	-1.23
Fondersel Or	11895	11998	-0.86
Fondic Sel Or	9951	10001	-0.50
Genercomit Pac	9910	10034	-1.24
Gesfimi Pacif	9757	9843	-0.87
Gesticred.F.E.	9427	9575	-1.55
Gestielle F.E.	10765	10832	-0.62
Gestnord F.E.Y	1009.2	1017.7	-0.88
Gestnord F.E.	13908	14085	-1.26
ING Svil Asia	8798	8937	-1.56
Imi East	12642	12855	-1.66
Invest. Pacif.	15911	16112	-1.25
Mediceo Giapp.	9853	10002	-1.49
Oriente 2000	17970	18160	-1.05
Prime M Pacif.	20081	20402	-1.57
Putn.Pac.Eq Dl	6.029	6.093	-0.98
Putnam Pac.Eq.	10189	10334	-1.40
Rolooriente	11886	12008	-1.02
S Paolo H Pac	10491	10579	-0.83
Select Pacif.	10848	10975	-1.16
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	11185	11306	-1.07
Carifondo P.E.	11971	12070	-0.82
Centr.Em.Asia	13764	13839	-0.54
Centr.Em.A.USD	8.145	8.16	-0.25
Eur Em Mk.Eq.F	9768	9809	-0.42
Fondic. Alto P	16940	17058	-0.69
Fondinv. P.Em.	14855	14959	-0.70
Geode Paes.Em.	12975	13082	-0.82
Gesticred.Ced.	10286	10360	-0.71
Gestielle Em.M	12164	12286	-0.99
Gestnord P.Em.	12926	13045	-0.91
ING Svil.E.M E	11998	12100	-0.84
Mediceo Am.Lat	11963	12171	-1.71
Mediceo Asia	10808	10855	-0.43
Prime Em Mark	16851	16975	-0.73
S Paolo H Eco	13209	13292	-0.62
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	11888	11984	-0.80
Azimut Trend	17374	17602	-1.30
Eur.Green Eq.F	14323	14504	-1.25
Eur Hi-Tec.E.F	14119	14262	-1.00
Fondersel Ind.	10385	10421	-0.35
Fondersel Ser.	13041	13095	-0.41
Fondinv Serv.	23141	23381	-1.03
Geode Ris.Nat.	10132	10164	-0.31
Gesticred Phar	21170	21320	-0.70
Gesticred.Priv	12625	12725	-0.79
Gestnord Amb.	12314	12422	-0.87
Gestnord Bank.	14310	14515	-1.41
ING Svil. Olan	18707	18732	-0.13
Investilibero	10943	10961	-0.16
Oasi Francof	16096	16313	-1.33
Oasi High Risk	14148	14183	-0.25
Oasi Londra	10889	10906	-0.16
Oasi Pan.Borse	12421	12539	-0.94
Oasi Parigi	14772	14827	-0.37
Oasi Tokio	10922	11039	-1.06
Perform.Plus	10013	10039	-0.26
Prime Special	13832	14018	-1.33
Putn.Usa Op.Dl	5.643	5.74	-1.74
Putnam Usa Opp	9537	9736	-2.04
S.Paolo H Amb	25852	26093	-0.92
S.Paolo H Fin	29768	30129	-1.20
S.Paolo H Ind	18972	19242	-1.40
Select Germ	13139	13379	-1.79
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12312	12349	-0.30
Arca BB	37999	38139	-0.37
Aureo	30196	30353	-0.52
Azimut Bil.	23538	23674	-0.57
Azzurro	30713	30859	-0.47
Bn Multifondo	-	-	-
Bn Sicurvita	-	-	-
Capitalcredit	21358	21476	-0.55
Capitalg. Bil.	24679	24829	-0.60
Carif. Libra	37741	37916	-0.46
Cisalpino Bil.	21985	22090	-0.48
Eptacapital	18078	18235	-0.86
Eur.Capitalfit	26706	26869	-0.61
Fondattivo	14855	14918	-0.42
Fondersel	54723	54974	-0.46
Fondicri 2	16656	16758	-0.61
Fondinvest 2	28054	28212	-0.56
Fondo Genovese	11673	11734	-0.52
Genercomit	34843	35046	-0.58
Geporeinvest	19288	19391	-0.53
Giallo	13162	13197	-0.27
Grifocapital	21600	21697	-0.45
ING Sv. Port	28819	28982	-0.56
Imicapital	39538	39804	-0.67
Intermobil.	18987	19044	-0.30
Invest. Bil.	17291	17395	-0.60
Mida Bilanc.	13957	14030	-0.52
Multiras	31962	32158	-0.61
Nagracapital	23320	23452	-0.56
NordCapital	18508	18578	-0.38
Primerend	34285	34468	-0.53
Professionale	64016	64328	-0.49
Prof. Risp.	21819	21900	-0.37
Quadrif. Bil	22652	22762	-0.48
Rolomix	16444	16532	-0.53
Salvadanaio Bi	22913	23015	-0.44
Silver Time	10557	10559	-0.02
VenetoCapital	17035	17126	-0.53
Visconteo	33208	33409	-0.60
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	18684	18854	-0.90
Arca Te	20555	20655	-0.48
Armonia	17893	18033	-0.78
Credis Global	10502	10521	-0.18
Fideuram Perf	12273	12356	-0.67
Fondo Centrale	27411	27639	-0.82
Genercomit Esp	11427	11508	-0.70
Gepoworld	16785	16942	-0.93
Gesfimi Inter	17888	17997	0.61
Gesticred.Fin	22067	22197	0.59
Invest. Glob.	15970	16110	-0.87
Nordmix	20466	20586	0.58
Occidente Rom	13310	13345	-0.26
Oriente Romag.	10140	10222	-0.80
Phenixfund	20322	20490	-0.82
Prudential Mix	10978	11070	-0.83
Quadrif. Int	12765	12853	-0.53
Rolointernat.	17708	17827	-0.67
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10028	10046	-0.18
Alto Obblig.	10784	10821	-0.34
Aureo Rendita	24422	24464	-0.17
CR Trieste Ob.	10624	10655	-0.29
Capitalg. Ren	13587	13639	-0.38
Centr Redd.to	26955	27016	-0.23
Fondinvest 1	12762	12795	-0.26
Genercomit Ren	11829	11872	-0.36
Gestielle M	14256	14285	-0.20
Ginevra Obbl.	11706	11745	-0.33
Griforend	13752	13792	-0.29
ING Svil. Redd	24130	24173	-0.18
Invest Obb.	29396	29458	-0.21
Liradoro	11553	11580	-0.23
Mediceo Redd.	12552	12597	-0.36
Money-Time	17151	17162	-0.06
Nagrarend	13543	13587	-0.32
Phenixfund 2	21666	21723	-0.26
Primecash	11190	11227	-0.33
Prudential Obb	18878	18905	-0.14
Rendicredit	12406	12449	-0.35
Rologest	24326	24387	-0.25
Roma Caput M.	12137	12138	-0.01

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Salvadanaio Ob	22275	22371	-0.43
Sforzesco	13527	13571	-0.32
Venetorend	20938	21016	0.37
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	16093	16125	-0.20
Arcobaleno	20113	20139	-0.13
Aureo Bond	12205	12233	-0.23
Grifobond	10332	10359	-0.26
ING Svil. Bond	20457	20543	0.42
Personal Bond	10823	10856	-0.30
Quadrif C Bond	11245	11283	-0.34
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22726	22781	-0.24
Alleanza Obb	10104	10104	0.00
Apulia Obb	10022	10047	0.25
Azimut G Redd	19545	19604	0.30
Azimut Tr Tas	11220	11241	0.19
Carifondo A a	13942	13988	0.33
Cisalpino Ced.	10560	10581	-0.20
Cisalpino Redd	18274	18348	0.40
Cliam Liquid.	11776	11784	-0.07
Comit Reddito	10902	10902	0.00
Consult. red	10234	10253	-0.24
Eur Reddito	18583	18675	0.49
Euromoney	13119	13144	-0.19
Fondicri 1	11900	11924	0.20
Fondimpiego	27460	27512	0.19
Genercomit Mon	18195	18227	-0.18
Geporend	10980	11014	0.31
Gesticred M Em	9935	9965	0.30
Gestielle Liq	18183	18199	-0.09
Gestivita	11480	11516	-0.31
Ginevra Mon.	11098	11112	-0.13
Grifocash	10940	10956	-0.15
Interban. Rend	30841	30870	-0.09
Intermoney	13297	13348	-0.38
JP Mor. Ob.Ita	11605	11682	-0.66
Mediceo Monet	11955	11984	-0.24
Oasi Mon.Ita	13095	13101	-0.05
Oasi Obb Ita	17567	17630	0.36
Persona Lira	15077	15124	-0.31
Pitagora	16085	16133	0.30
Prudential Mon	10457	10458	-0.01
Quadrif. Obb	20481	20537	-0.27
S.Paolo Vega	12068	12084	-0.13
Zeta Reddito	9912	9941	-0.29
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	22391	22503	-0.50
Azimut Ren.Int	12162	12199	-0.30
Bn Sofibond	-	-	-
BPB Rembrandt	10980	11006	-0.24
Carifondo Bond	12789	12833	-0.34
Carif. Liguria	13406	13443	-0.28
Cariplo Strong	11186	11200	-0.13
Centr. Money	19254	19320	-0.34
Cliam Obbl Est	12256	12285	-0.24
Comit Ob.Est.	10030	10030	0.00
Credis Obbl.In	10999	11014	0.14
Ducato Red Int	11826	11862	0.30
Epta92	16994	17061	0.39
Eur Int Bond	13034	13069	-0.27
Fondersel Int	17981	18021	0.22
Fondic P B Ecu	8.11	8.138	0.37
Fondic P Bond	15702	15732	-0.19
Generc.Ob.Est	10688	10697	0.08
Gepobond	11502	11540	0.33
Gesfimi Pianet	10807	10822	0.14
Gesticred.Glob	16164	16208	0.27
Gestielle Bond	14991	15049	0.39
Gestif. Ob. Int	12145	12187	0.34
Imibond	20127	20157	0.15
Int. Bond Man	10462	10478	0.15
Invest. Bond	12209	12236	0.22
JP Mor Ob Int	11126	11146	0.18
Lagest Obb Int	15667	15720	-0.34
Oasi Bond Risk	12987	13011	0.18
Oasi Obbl.Int.	16841	16951	0.65
Oltremare Bond	10922	10963	0.37
Padano Bond	12814	12840	0.20
Perform Ob Est	13156	13189	0.25
Pitagora Int.	12209	12243	0.28
Primebond	20238	20312	-0.36
Primecl.Obb.In	10922	10960	-0.35
Prof Redd Int	10544	10581	-0.35
Putn. Gl.B Dlr	7.07	7.062	0.14
Putnam Gl.Bond	11948	11977	-0.24
Rolobonds	12997	13061	-0.49
S Paolo H Bond	10858	10884	0.24
Scudo	11168	11174	-0.05
Zeta Bond	21150	21192	0.20
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	9981	9987	-0.06
Arca BT	12200	12202	0.02
Aureo Mon	10196	10196	0.00
Azimut Garanz.	17830	17833	0.02
Azimut Solidar	10954	10968	0.13
Bn Cash Fondo	-	-	-
Capitalg Mon	14563	14574	0.08
Carif Carige M	15442	15455	-0.08
Carif LireP.u	20895	20912	0.08
Carif Magna Gr	13010	13022	-0.09
Carif Sicilcas	12561	12572	-0.09
Carif Tesorer	10097	10097	[illegible]
Carimon Mon	11631	11641	-0.08
Centr. Cash	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Centr. Conto C	14193	14190	0.02
Cisalpino Cash	12515	12519	-0.03
Credis Mon Lir	11017	11015	0.02
Ducato Monet	12048	12048	0.00
Epta Impresa	10384	10382	0.02
Eptamoney	19919	19917	0.01
Euganeo	10385	10388	0.03
Eur.Contovivo	17075	17080	0.03
Eur Liquid.	11051	11071	0.18
Eur Tesoreria	15626	15634	[illegible]
Fideuram Mon	21115	21107	0.04
Fonderse Cash	12576	12580	0.03
Fondicri Monet	20011	20024	0.05
Fondoforte	15495	15501	0.04
Generc.B.Term.	10415	10418	-0.03
Gepocash	10007	10013	-0.06
Gesfimi Mon.	16425	16425	0.00
Gesticred Cash	11688	11691	0.03
Gesticred Mon	19269	19298	-0.15
Gestiel BT Ita	10209	10210	-0.01
Gestif Monet.	13995	14003	-0.06
ING Svil. Mon	12518	12525	-0.06
Imi 2000	24753	24746	0.03
Invest. Mon.	14341	14346	-0.03
Lagest Mon Ita	11687	11684	0.03
Marengo	12068	12068	0.00
Mida Monetario	17427	17439	-0.07
Monetario Rom	18393	18395	-0.01
Nordfondo Cash	12507	12517	0.08
Oasi Famiglia	10541	10539	0.02
Oltremare Mon	11271	11284	0.12
Perform Mon 12	14217	14223	-0.04
Perform Mon 3	10073	10072	0.01
Perseo Mon	10368	10373	0.05
Personalf Mon	19861	19873	-0.06
Primemonet	22490	22509	0.08
Prof Mon Ita	11759	11755	0.03
Rendiras	22007	22009	0.01
Risp It. Corr	18920	18937	-0.09
Risp.It. Mon.	10334	10332	0.02
Rolomoney	15332	15348	-0.10
S.Paolo B Term	10457	10460	0.03
S Paolo Cash	13413	13417	0.03
S Paolo Liq.Im	10440	10440	0.00
Select Ris.Lir	12851	12848	0.02
Venetocash	17790	17819	0.16
Zenit Mon.	10487	10487	0.00
Zeta Monetario	11571	11580	0.08
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	19094	19094	0.00
Arca RR	13191	13203	-0.09
Azimut Fixed R	12072	12131	-0.49
Azimut Float.R	11052	11067	-0.14
Bn Rendifondo	-	-	-
BPB Tiepolo	11545	11547	-0.02
Centr T Fisso	10608	10638	-0.28
Cliam Obbl Ita	11536	11546	-0.09
Cooprend	13432	13456	-0.18
Ducato Red Ita	32623	32665	-0.13
Eptabond	27578	27704	-0.45
Eur Rendifit	12029	12058	-0.24
Fideuram Secur	13969	13973	-0.03
Fonderse Ita	12852	12935	0.64
Fonderse Red	17818	17870	0.29
Gesfimi R sp	10881	10911	-0.27
Gestiras	39405	39526	-0.31
Gestiras Coup.	12395	12418	0.19
Imirend	15746	15777	0.20
Italmoney	12742	12782	0.31
Italy Bon.Man.	11122	11140	0.16
JP Mor Mon It	10585	10587	-0.02
Lagest Obb It	24515	24631	0.47
Mida Obbligaz	22082	22149	0.30

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Apr 97	99.930	-
Btp Mag 97	99.900	-
Btp Giu 97	100.090	-
Btp 16 Giu 97	100.590	-
Btp Ago 97	99.900	-
Btp Set 97	100.990	-
Btp Nov 97	102.190	-
Btp Dic 97	100.890	-
Btp Gen 98	102.980	-
Btp Gen 98	103.070	-
Btp Mar 98	103.470	-
Btp 19 Mar 98	104.220	-
Btp 15 Apr 98	103.000	-
Btp Mag 98	104.110	-
Btp Giu 98	104.080	-
Btp 20 Giu 98	105.010	-
Btp 15 Lug 98	103.980	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Ago 98	103.500	-
Btp 18 Set 98	106.150	-
Btp Ott 98	102.650	-
Btp Nov 98	104.890	-
Btp Gen 99	102.190	-
Btp 17 Gen 99	107.630	-
Btp Feb 99	103.910	-
Btp Apr 99	102.500	-
Btp 15 Apr 99	104.400	-
Btp 18 Mag 99	108.780	-
Btp Lug 99	102.520	+1.98
Btp Ago 99	102.370	-
Btp Ott 99	101.020	-
Btp Dic 99	104.830	-
Btp Gen 2000	97.470	-
Btp 15 Feb 2000	97.240	-
Btp Apr 2000	108.350	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp 15 Lug 2000	109.130	-
Btp Nov 2000	109.850	-
Btp Feb 01	107.160	-
Btp Mar 01	116.800	-
Btp Mag 01	107.390	-
Btp Giu 01	116.000	+0.87
Btp Lug 01	103.520	-
Btp Set 01	116.790	+0.86
Btp 15 Set 01	101.940	-
Btp Gen 02	117.700	-
Btp Gen 02	96.480	-
Btp Mar 02	96.090	-
Btp Mag 02	118.570	-
Btp Set 02	119.360	-
Btp Gen 03	119.890	-
Btp Mar 03	117.890	-
Btp Giu 03	116.050	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Ago 03	111.300	-
Btp Ott 03	106.350	-
Btp Gen 04	104.100	-
Btp Apr 04	103.930	-
Btp Ago 04	104.050	-
Btp Gen 05	109.120	-
Btp Apr 05	115.100	-
Btp Set 05	116.150	-
Btp Feb 06	110.300	-
Btp Lug 06	106.400	-
Btp Nov 06	101.060	-
Btp Feb 07	94.000	-
Btp Nov 23	106.100	-0.94
Btp Nov 26	89.420	-
Cct Apr 97	99.940	-
Cct Mag 97	100.150	-
Cct Giu 97	100.340	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Lug 97	100.400	-
Cct Ago 97	100.500	-
Cct Set 97	100.650	-
Cct Gen 98	103.450	-
Cct Mar 98	100.120	-
Cct Apr 98	100.150	-
Cct Mag 98	100.270	-
Cct Giu 98	100.370	-
Cct Lug 98	100.300	-
Cct Ago 98	100.350	-
Cct Set 98	100.360	-
Cct Ott 98	100.380	-
Cct Nov 98	100.470	-
Cct Dic 98	100.660	-
Cct Gen 99	100.700	-
Cct Gen 99 Cl	103.100	-
Cct Gen 99 Cl	103.000	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Feb 99	100.560	-
Cct Mar 99	100.680	-
Cct Apr 99	100.710	-
Cct Mag 99	101.010	-
Cct Giu 99	100.950	-
Cct Ago 99	100.810	-
Cct Set 99 Cl	103.740	-
Cct Nov 99	101.200	-
Cct Gen 2000	101.400	-
Cct Feb 2000	101.280	-
Cct Mar 2000	101.240	-
Cct Mag 2000	101.850	-
Cct Giu 2000	101.660	-
Cct Ago 2000	101.830	-
Cct Ott 2000	100.550	-
Cct Gen 01	100.680	-
Cct Apr 01	100.400	-
Cct Ago 01	100.480	-
Cct Ott 01	100.340	-
Cct Dic 01	100.100	-
Cct Feb 02	100.070	-
Cct Apr 02	100.090	-
Cct Giu 02	100.160	-
Cct Ago 02	100.050	-
Cct Ott 02	100.120	-
Cct Nov 02	100.170	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Dic 02	100.180	-
Cct Feb 03	101.010	+1.00
Cct Apr 03	100.280	-
Cct Mag 03	100.250	-
Cct Gen 04	98.750	-
Cct Ecu Mag97	100.500	-
Cct Ecu Mag98	101.600	-
Cct Ecu Giu98	104.000	-
Cct Ecu Lug98	102.500	-
Cct Ecu Set98	101.000	-
Cct Ecu Set98	102.100	-
Cct Ecu Ott98	102.000	-
Cct Ecu Nov98	101.350	-
Cct Ecu Gen99	100.230	-
Cct Ecu Feb99	100.100	-
Cct Ecu Feb99	103.500	+1.97
Cct Ecu Lug99	103.990	-
Cct Ecu Nov99	104.300	-
Cct Ecu Mag00	106.000	-
Cct Ecu Set00	107.400	-
Cct Ecu Feb01	107.200	-
Cct Ecu Lug01	102.400	-
Cto Apr 97	99.950	-
Cto Giu 97	100.760	-
Cto Set 97	101.930	-
Cto Gen 98	103.490	-
Cto Mag 98	105.080	-

SIM
Agenzia di TRIESTE Via San Nicolò, 12 Tel. 040/767690
Agenzia di GORIZIA Via XXIV Maggio, 17 Tel. 0481/534349

FRANCE
GESTIONI PATRIMONIALI INTERNAZIONALI
Pagina 301 di TMC Televideo

ROMITI RIAPRE LE OSTILITÀ SUI FONDI PER LE LIQUIDAZIONI ACCANTONATI DALLE AZIENDE

«Governo, guai se tocchi il Tfr»

«Sarebbe un prelievo forzoso che segnerebbe un allontanamento delle forze produttive dall'esecutivo»

BRESCIA — Governo e imprenditori sempre più divisi sul prelievo dei fondi per le liquidazioni accantonati dalle aziende che potrebbe costituire una grossa parte della prossima manovra-bis. Sarebbe un prelievo forzoso che «segnerebbe un allontanamento del mondo produttivo italiano dalla classe di governo», ha affermato oggi a Brescia il presidente della Fiat Cesare Romiti al convegno della Confindustria sulla piccola impresa. In platea i ministri dell'Industria Pierluigi Bersani e delle Finanze Vincenzo Visco, ai quali ha rivolto esplicitamente la sua messa in guardia.

E sempre il possibile intervento sugli accantonamenti per il Tfr è stata la causa della manifestazione di dissenso degli imprenditori quando ha parlato Visco. «Il Tfr, il Tfr, ci dica del Tfr», hanno chiesto ad alta voce, una domanda alla quale Visco ha scelto di non rispondere e, finito il suo discorso, ha lasciato la sala. Il malcontento degli imprenditori era atteso, tanto che in mattinata il presidente della Confindustria Giorgio Fossa li aveva invitati a manifestare il loro dissenso in silenzio,senza fischi, limitandosi a non applaudire. E il ministro delle Finanze di applausi non ne ha ricevuti.

Quello sul Tfr è un intervento di «assoluta iniquità», che priverebbe le imprese di «fondi importanti» che invece permetterebbero loro di «svilupparsi, progredire e contrastare la concorrenza» ha detto Romiti.

Scettico Romiti anche sull'efficacia di quella che ha definito «un'assunzione di prestito nei confronti dei dipendenti italiani» per il risanamento dei conti pubblici in vista dell'esame per la moneta unica europea. E questo, ha voluto sottolineare il presidente della Fiat, in un momento di «difficoltà pesanti» per nostra struttura economica, tanto che l'Italia è, ha detto, «il fanalino di coda dell'Europa in termini di sviluppo». Per Romiti va anche «rivisto e ridefinito» l'accordo del luglio '93 sul costo el lavoro. Produce inflazione, ha

«Siamo il fanalino di coda dell'Europa»

detto, spiegando che in tre anni i rinnovi dei contratti di metalmeccanici e chimici (integrativi inclusi) provocheranno una crescita del costo del lavoro del 16% a fronte di un'inflazione programmata all'8,6%.

Affermare che l' accordo del luglio '93 generi inflazione «è privo di fondamento». Lo afferma, in una dichiarazione, il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, rispondendo all'intervento del presidente della Fiat al convegno di Brescia. «Il dottor Romiti — afferma ancora Cofferati — non può sommare i risultati della contrattazione nazionale con quelli aziendali perchè, come lui sa bene, i primi hanno l' obiettivo di difendere il potere d' acquisto dei salari, i secondi quello di redistribuire una quota di produttività legando le retribuzioni a obiettivi o parametri concordati, cosa che notoriamente non produce effetti inflattivi. Sono realtà che Romiti conosce benissimo e — aggiunge Cofferati — sa altrettanto bene che non sono state violate. Avendo però il presidente della Fiat una radicata ostilità al mantenimento dei due livelli contrattuali introdotti con l' accordo del luglio '93, dipinge lo scenario in modo diverso dal reale per giustificare le sue vere intenzioni.

L' unico dogma ancora in campo — secondo Cofferati — è quello della Fiat e di Federmeccanica che erano contrarie ad un sistema contrattuale su due livelli prima del '93 e mantengono la stessa ostilità anche oggi. E' una ostilità che vive nel tempo — conclude Cofferati — sia con un' inflazione a due cifre che con una vicina al due per cento».

«Per risolvere i problemi dell'occupazione non sono sufficienti i politici è necessario anche interpellare gli imprenditori. L'occupazione si fa nelle imprese e non ci sono nuovi posti di lavoro senza imprese». Luigi Lucchini, presidente di Compart e Montedison, a margine del convegno di Brescia, si è detto d'accordo con Romiti circa la necessità di rilanciare l'economia per sviluppare l'occupazione ma ha sottolineato il ruolo decisionale delle imprese. Anche secondo Lucchini, inoltre, «il prelievo sul tfr è una misura controproducente». Nel suo intervento Lucchini ha sollecitato una riflessione del sistema imprenditoriale nel suo complesso «in grado di superare le visioni localistiche per trovare risposte alle questioni più urgenti del nostro paese». Per Lucchini questa riflessione globale non va interpretata come «un'invasione di campo: i politici facciano il loro mestiere e gli imprenditori facciano il loro». Tuttavia, ha proseguito , «è falso che gli industriali preferiscano una politica debole e falsa perchè sanno che senza una politica forte e autorevole in grado di salvaguardare l'interesse generale anch'essi risulteranno più deboli».

«BERTINOTTI? LA GOLDEN SHARE DEL GOVERNO»

Berlusconi gioca in casa e spara a zero Bersani «in trasferta» fa catenaccio

BRESCIA — Probabilmente non avevano molti dubbi in proposito: ma se anche ne avessero avuti, Silvio Berlusconi e Cesare Romiti devono aver capito subito che ieri al palazzetto dello Sport di Brescia stipato all'inverosimile di imprenditori, loro erano la *squadra di casa* mentre il ruolo degli ospiti, di quelli contro cui è obbligatorio tifare, era dei due ministri del governo Prodi presenti, il titolare dell'industria Pierluigi Bersani (definito dal leader del Polo un «Churchill del tortellino») e il collega delle Finanze Vincenzo Visco. Una *leggenda metropolitana* del convegno, poi confermata a mezza bocca da molti presenti, è che in mattinata il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, nella riunione chiusa al pubblico, aveva invitato i presenti a non fischiare nessuno, limitandosi a non applaudire coloro con cui si fossero trovati in disaccordo. Così Bersani e Visco hanno parlato in un silenzio abbastanza pesante, con solo qualche applauso quando il ministro ha accennato alle lentezze dei processi decisionali del Parlamento. Applausi calorosi invece per Romiti, soprattutto quando ha detto che il prelievo del Tfr danneggerebbe soprattutto le piccole imprese, e per Berlusconi. E il leader di Forza Italia ha risposto da par suo: ha sorriso, firmato autografi, alzato le braccia al cielo entrando tra gli applausi e regalato alla platea almeno un'altra battuta fulminante: «Bertinotti? Ha la golden share del governo».

«Stiamo cercando una strada di compatibilità tra occupazione, sviluppo e risanamento. C'è qualche idea migliore al concreto, precisamente?

Il leader di FI: «Bersani è il Churchill del tortellino»

Il ministro: «Se ci sono idee migliori almeno discutiamone»

Possiamo naturalmente discuterne». Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani replica così alle critiche rivolte dal presidente della Fiat, Cesare Romiti. Secondo bersani, è facile «dire semplicemente: sviluppo e riforme strutturali... Siamo impegnati nelle riforme stutturali che hanno un relativo effetto immediato: dobbiamo comunque affrontare questo '97.

Sulla manovra decideremo nelle prossime settimane. A ridosso di queste decisioni, tutti si preoccupano: Romiti, il sindacato, giustamente, chiunque rappresenti un interesse legittimo. Cercheremo — assicura Bersani, interpellato dai giornalisti — di fare cose in modo equilibrato». Il ministro quindi ribadisce: «Dico che se vi sono strade più facili per arrivare all'obiettivo che ci siamo dati, che è l'Europa e il risanamento del nostro paese, e tutti condividono l'obiettivo, bisogna essere più precisi su dove siano queste strade più facili».

«Noi miriamo — aggiunge Bersani — ad animare lo sviluppo, ma siamo un paese che si è messo nei guai e che ha alle spalle un disastro finanziario. Dobbiamo assolutamente venirne fuori: quindi, dobbiamo tenere in equilibrio le esigenze di risanamento e di animazione dell'economia. Qualche misura la stiamo prendendo: ricordo, a proposito di occupazione, che non stiamo facendo solo quelle misure di cui si parla tanto in questi giorni. Abbiamo attivi in questo momento incentivi notevoli per gli investimenti delle imprese nel Mezzogiorno, lanceremo nelle prossime settimane l'iniziativa per finanziare i meccanismi di investimento delle pmi, in parlamento ci sono regole nuove per il mercato del lavoro».

Il problema della disoccupazione, ha proseguito Romiti, non può essere affrontato con «questa ipocrisia», quella cioè di un problema che tutti a parole pongono in cima alla lista delle priorità, ma che purtroppo resta l'ultimo nei fatti concreti. «La disoccupazione — ha detto Romiti — non è un male incurabile», ma «non è con la riduzione dell'orario che si allenta la morsa», nè fissando una «sorta di salario amministrato», nè infine «bloccando l'introduzione di forme d'impiego diverse da quelle a vita». Le strade sono diverse e passano per la riforma della spesa, a cominciare da quella pensionistica: «A questa si dovrà arrivare, anche se non se ne vuole parlare, più tardi ci si arriva, più costerà». E anche per «una ripresa del processo di privatizzazioni, in particolare dalle banche e dai servizi di pubblica utilità», e per «una pubblica amministrazione che cominci finalmente a lavorare come si deve. Per la pubblica amministrazione — ha sottolineato Romiti — vale veramente il verbo reinventare». E infine passa per la riduzione del carico fiscale.

MODIGLIANI AL «FT»

«L'Ume si deve fare anche se resta fuori per ora la Germania»

«La Bundesbank è la causa della rilevante disoccupazione»

LONDRA — L'Unione monetaria deve procedere anche senza l'adesione immediata della Germania. Per l'Europa potrebbe rivelarsi la soluzione migliore. La tesi, espressa ieri sul 'Financial Times', appartiene agli economisti Franco Modigliani e Mario Baldassarri.

Per i due professori, il fatto che la Germania possa non superare l'esame dell' Ume non è una sorpresa: anzi, «ha confermato il sospetto che la Bundesbank, che non desidera la sostituzione del marco con l'euro, avrebbe vinto il duello con il cancelliere Helmut Kohl per l'esclusione della Germania».

All'interno del sistema monetario europeo, regolato da tassi di cambio fissi, la banca tedesca ha finora dettato legge applicando criteri a volte troppo severi, anche per la stessa Germania: è la politica monetaria della Bundesbank, secondo Modigliani e Baldassarri, che ha portato all'alta percentuale di disoccupazione tedesca ed europea. Con l'avvio dell' Ume, il controllo passerebbe alla banca centrale europea e la Bundesbank perderebbe l'egemonia.

«Se il piano tedesco — scrivono i due economisti — è quello di ritardare l'unione monetaria a tempo indeterminato, gli altri paesi non devono cedere al ricatto».

Il «blocco europeo» ha tre volte il *pil* della Germania e il 90% del territorio statunitense.

Sotto la guida della banca centrale europea, precisano Modigliani e Baldassarri, potrebbe coordinare una politica monetaria basata su tassi d'interesse più bassi. Tale strategia porterebbe alla svalutazione delle monete rispetto al marco tedesco e sarebbe più allineata con le economie depresse e l'elevata percentuale di disoccupazione del blocco.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento "IMPRESA COSTRUZIONI FRATELLI VISENTIN SNC" nonché dei soci illimitatamente responsabili Ido, Elio, Luigi e Franco Visentin, corrente in Trieste, Via F. Severo 115, n. 17/96.

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili all'udienza del 25.3.1997 ad ore 12.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste:

Lotto n. 1: Locale commerciale, P.T. 14439 di Monfalcone c.t. 1 marcato «44», area pianoterra mq 76, area piano interrato mq 103, c.t. 2 marcato «111» box-garage, in Monfalcone via Valentinis - complesso «Princess Residence», valore di stima 215.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 10.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 2: Locale commerciale, P.T. 14440 di Monfalcone c.t. 1 marcato «45», area pianoterra mq 100, area piano interrato mq 91, in Monfalcone, via Valentinis - complesso «Princess Residence», valore di stima Lire 234.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 11.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 3: Box-garage P.T. 14452 di Monfalcone c.t. 9 marcato «88», in Monfalcone, via Valentinis - complesso «Princess Residence», valore di stima Lire 16.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 500.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 4: Box-garage P.T. 14452 di Monfalcone c.t. 10 marcato «89», in Monfalcone, via Valentinis - complesso «Princess Residence», valore di stima Lire 16.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 500.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 5: Box-garage P.T. 14452 di Monfalcone c.t. 13 marcato «96», in Monfalcone, via Valentinis - complesso «Princess Residence», valore di stima Lire 16.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 500.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 6: Box-garage P.T. 14452 di Monfalcone c.t. 23 marcato «131», in Monfalcone, via Valentinis - complesso «Princess Residence», valore di stima Lire 16.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 500.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 7: Box-garage P.T. 14452 di Monfalcone c.t. 24 marcato «132», in Monfalcone, via Valentinis - complesso «Princess Residence», valore di stima Lire 16.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 500.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 8: Area di fabbrica con iniziata edificazione di 3 distinti edifici per un totale di n. 60 alloggi per un volume assentito complessivo di mc 17.240, P.T. 454 di Ronchi dei Legionari, c.t. 1, p.c. n. 38, p.c. 1458; c.t. 2, p.c. 342/4, valore di stima Lire 2.310.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 100.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 9: Area di terreno edificabile con vetusta villa P.T. 13807 di Monfalcone, c.t. 1, p.c. 2344 e p.c. 357/14, valore di stima Lire 490.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 25.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 10: Area incolta di forma regolare, recintata in modo provvisorio e usata quale deposito attrezzi di lavoro per mq 10.061, sita in Ronchi dei Legionari - via Dobbia, P.T. 2867 di Ronchi dei Legionari: c.t. 1, p.c. n. 806/2 arativo, valore di stima Lire 140.850.000, con offerte minime in aumento di Lire 7.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 11: Terreno in zona agricola per complessivi mq 46.322 in località Selz a Ronchi dei Legionari, P.T. 1402 di Vermegliano: c.t. 1, p.c. n. 247/2, P.T. 1404 di Vermegliano: c.t. 1, p.c. n. 248-265/1-266/1-247/1, P.T. 1803 di Vermegliano: c.t. 1, p.c. n. 267/5, valore di stima Lire 88.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 4.000.000, al netto per il fallimento;

Lotto n. 12: Terreno agricolo per complessivi mq 7240 in località S. Polo a Monfalcone, P.T. 13318 di Monfalcone: c.t. 1, p.c. n. 460/1-460/7-460/8-460/3, c.t. 2, p.c. n. 911/2, valore di stima Lire 22.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 1.000.000, al netto per il fallimento;

Lotto n. 13: Terreno per complessivi mq 2955 in località S. Polo a Monfalcone, P.T. 1634 di S. Polo: c.t. 2, p.c. 175/7, valore di stima Lire 30.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 1.500.000, al netto per il fallimento.

Gli immobili suddetti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano quale risulta dalle corrispondenti perizie di stima depositate in Cancelleria Fallimenti.

Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 12 del 24.3.1997 presso la Cancelleria Fallimenti, l'offerta redatta in carta legale accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare, per l'ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario. Le spese di cancellazione delle ipoteche ed altre conseguenziali, sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

La vendita all'incanto sarà tenuta all'udienza del 25.3.1997 ad ore 12.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento in epigrafe.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti (st. 259 - II piano) e presso il Curatore dott. Paolo Marchesi, P.zza S. Antonio Nuovo n. 6, Trieste, tel. 040/369540.

Trieste, 6 marzo 1997 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (Cristina Verginella)

BREVI

Fincantieri, ordini per seimila miliardi e una nuova Carnival

TRIESTE — Ha superato i 6000 miliardi di lire il portafoglio ordini della Fincantieri, ma ciononostante l' azienda si dice preoccupata della competizione sul mercato, sempre più agguerrita, e dell' abolizione degli aiuti alla cantieristica, che potrebbe creare squilibri tra i paesi produttori. Lo si legge in una nota diffusa in occasione della presentazione della Fincantieri alla più grande fiera specializzata in navi da crociera del mondo, la «Cruise shipping», in corso a Miami. In quella sede, dove è presente un padiglione italiano promosso dall' Ice, è stato anche annunciato il nome dell' ultima nave commissionata alla Fincantieri dalla Carnival Cruise Line nel gennaio scorso, del valore di 650 miliardi di lire. Si chiamerà «Carnival Victory», sarà consegnata nel 2000 e sarà identica alla «Carnival Destiny», la più grande nave passeggeri mai costruita al mondo.

L'armatore Paolo Clerici candidato alla presidenza della «Confitarma»

ROMA — Il Consiglio della Confitarma (la confederazione che raggruppa gli armatori) ha deciso di proporre, alla prossima assemblea dei soci per l'elezione a presidente, Paolo Clerici. L'assemblea è stata convocata per il prossimo 17 maggio. Clerici, che è nato a Genova nel 1945, è presidente e amministratore delegato della capogruppo Coeclerici.

Banca di Roma, contro gli esuberi sciopero e manifestazione nazionale

ROMA — Giornata di sciopero ieri per i dipendenti del gruppo Banca di Roma (Banca di Roma, Banca nazionale dell'Agricoltura e Banca mediterranea). Circa un migliaio di persone ha manifestato davanti alla sede della Camera, in piazza Montecitorio contro i 3.500 esuberi annunciati dal presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi.

Azionisti Benetton in assemblea per decidere aumento di capitale

TREVISO — Il prossimo 29 aprile gli azionisti della Benetton Group spa saranno convocati in assemblea straordinaria per deliberare sulla proposta di un aumento gratuito del capitale sociale. E' prevista la distribuzione di un'azione gratuita ogni venticinque possedute, con valore dal primo gennaio dell'anno in corso.

LA FUSIONE: AVEVANO VISTO GIUSTO GLI OPERATORI DI BORSA

Dieci Stet per 18 Telecom

La Stet aumenterà il capitale da 5 mila 200 a 7 mila 200 miliardi — Il Tesoro ha il 44,7%

Francesco Chirichigno

ROMA — Avevano visto giusto gli operatori di Borsa, che da giorni scommettono sul concambio tra le azioni Telecom Italia e Stet. In tarda serata i Consigli di amministrazione delle due società hanno reso noto che il rapporto è di dieci azioni Stet per ogni 18 azioni di Telecom Italia sia ordinarie che di risparmio. Si può anche dire in altro modo, cioè 1,8 azioni Telecom ordinarie per ogni azione Stet ordinaria. Il rapporto rispecchia in pieno l'andamento dei titoli negli ultimi giorni, ieri compreso. Stet ordinarie hanno chiuso a 7.765 lire (+1,76%); Telecom a 4.405 lire (+3,67%). Per i titoli di risparmio: 1,72 azioni Telecom per ogni Stet.

Per realizzare l'operazione di concambio la Stet delibererà di aumentare il proprio capitale sociale dagli attuali 5 mila 281 miliardi a 7 mila 451 miliardi e quindi per un importo massimo di 2 mila 170 miliardi. Le azioni di nuova emissione avranno tutte un valore nominale di 1.000 lire di godimento primo gennaio 1997.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti contabili e fiscali della fusione. A seguito di questo matrimonio e con riferimento all'importo massimo del capitale sociale, la partecipazione del ministero del Tesoro nella Stet, scenderà dal 61,3% al 44,7% per le azioni ordinarie e dallo 0,9% allo 0,6% per le azioni di risparmio.

Lo schema di progetto di fusione approvato dai Consiglio di amministrazione sarà sottoposto alle assemblee straordinarie delle società convocate per il 30 aprile (9 maggio in seconda convocazione). La società di revisione Arthur Andersen curerà una relazione sulla congruità dei rapporti di cambio. Il progetto è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società al 31 dicembre '96: utile netto di mille 110 miliardi per la Stet spa e di 2 mila 119 per Telecom Italia. Per i concambi hanno lavorato cinque banche d'affari: JP Morgan e Giubergia-Warburg Sim per la Stet; Imi e Deutsche Morgan Grenfell per Telecom Italia; Price Waterhouse come arbitro. Dalla fusione delle due società (Stet è quotata anche a Wall Street) nascerà un gruppo da oltre 40 mila miliardi di fatturato.

Ieri nel pomeriggio l'amministratore delegato di Telecom Italia, Francesco Chirichigno, aveva presentato i conti della società nel '96: utile netto 2 mila 119 miliardi (+53,7%); fatturato 29 mila 397 miliardi (28 mila 328 l'anno prima); investimenti 9 mila 89 miliardi (+15,3%); indebitamento netto 11 mila 929 miliardi (-19,3%); risultato operativo 5 mila 521 miliardi (+8%); risultato ante imposte 4 mila 274 miliardi (+27%). Sarà proposto un dividendo di 125 lire per ogni azione ordinaria (120 l'anno prima) e 145 per ognuna di risparmio (140) a partire dal 19 maggio prossimi.

LA FIPE INVITA LE AZIENDE DI TORREFAZIONE A NON SCARICARE LA CRESCITA SUGLI ESERCIZI

Aumento del caffè, i bar dicono no al caro-tazzina

ROMA — I bar dicono no al caro-tazzina. Il prezzo del caffè è diminuito negli ultimi due anni senza che per questo sia diminuito il costo per i bar, afferma la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe), che invita le aziende di torrefazione alla «cautela» e a non scaricare sulla tazzina che si beve fuori casa tutti gli eventuali aumenti.

Dopo l'annuncio della Lavazza, che ha il 44% del mercato italiano, di aumenti in arrivo a fine aprile, il segretario generale della Fipe Edi Sommariva afferma in una nota che «ancora una volta si corre il rischio di scaricare sul canale di fuori casa (bar, ristoranti, alberghi) gran parte degli aumenti del prezzo all'origine del caffè, anche quelli che le aziende di torrefazione non riuscissero a dirottare sul canale domestico (leggere grande distribuzione) a causa del diverso potere contrattuale tra grandi e piccole unità di vendita».

Se ciò avverrà, «la tazzina al bar diventerebbe allora la panacea per risolvere ogni problema o, nella migliore delle ipotesi, il paravento dietro cui occultare agli occhi dell'opinione pubblica gli aumenti che dovessero eventualmente interessare anche il prodotto che va sugli scaffali del supermercato». E la Fipe sottolinea che i consumi casalinghi rappresentano tre quarti dell'intero mercato.

Sommariva afferma poi che «dopo i forti aumenti del secondo semestre del '94 dovuti alla gelata in Brasile, ma anche a qualche manovra speculativa, il prezzo del caffè verde nel biennio '95-'96 è sensibilmente calato senza che ciò determinasse un conseguente calo del prezzo della materia prima per bar e ristoranti. Il prezzo all'origine della qualità arabica era tornato su poco più di 100 centesimi per libbra, ossia sui livelli precedenti alla gelata del '94».

Quindi, conclude il segretario della Fipe (che preannuncia anche un libro bianco sul mercato del caffè), «procedere ad aumenti in un momento di recessione come l'attuale, oltre a deprimere ulteriormente la domanda, potrebbe spingere i pubblici esercizi ad accentuare l'attenzione verso il prezzo della materia prima, magari anche a scapito della qualità».

I prezzi del caffè crudo, quotati alla Borsa di New York (la qualità arabica) e a Londra (i robusta) si sono impennati violentemente nei primi mesi dell'anno. I primi, dal 1° gennaio al 28 febbraio si sono incrementati dei oltre il 64%. Più contenuto l'aumento dei robusta, lievitati di circa il 26%.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 L'AQUILA DI MARE. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.30 L'ALBERO AZZURRO
10.05 LA RAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
10.35 PENSIERO D'AMORE. Film (commedia '69). Di Mario Amendola. Con Mal, Silvia Dionisio.
12.20 CHECK - UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK - UP
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY.
15.25 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.55 OGGI A DISNEY CLUB
15.55 GARGOYLES
16.10 DISNEY CLUB
16.30 PAPERINO, L'INVERNO E GLI ORSI
16.55 TIMON E PUMBAA
17.30 TUTTO PER UN OSSO
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA.
18.30 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 I CERVELLONI.
23.15 TG1
23.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.30 SPECIALE TG1
0.05 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 ANNI DI PIOMBO. Film (drammatico '81). Di Margarethe Von Trotta. Con Barbara Sukowa, Jutta Lampe.
2.10 I PROMESSI SPOSI
3.25 TG1 NOTTE
3.35 MUSIC RAMA
4.35 IL GRANDE PIANETA: I DINOSAURI. Documenti.
5.25 SEPARE': MASSIMO RANIERI, FRED BONGUSTO

RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
7.30 TG2 MATTINA (8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Alda D'Eusanio.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING
13.55 METEO 2
14.00 SCI DI FONDO: 50 KM MASCHILE
14.45 L'AVVOCATO DELLE DONNE (R). Telefilm. "Caterina"
16.15 PROSSIMO TUO
16.50 PERCHE'
18.05 METEO 2
18.10 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 1A MANCHE
19.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
20.30 TG2 20.30
20.50 IL BACIO DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Daniel Raskov. Con Al Corley, Paula Trickey.
22.40 QUEL PASTICCIACCIO BRUTTO DI VIA MERULANA
23.50 TG2 NOTTE
1.05 METEO 2
1.10 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
1.40 GRAN PARADISO. Documenti.
2.10 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 CALCOLATORI ELETTRONICI I. LEZIONE 28. Documenti.
3.40 ELETTROTECNICA II. LEZIONE 28. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE. LEZIONE 28. Documenti.
5.10 FONDAMENTI DI MECCANICA APPLICATA. LEZIONE 28. Documenti.
5.55 ELEMENTI COSTRUTTIVI DELLE MACCHINE. LEZIONE 28. Documenti.

RAITRE

7.00 GIUSEPPE VERDI. Film (biografico '53). Di Raffaello Matarazzo. Con A.M. Ferrero, P. Cressoy.
8.55 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
9.25 SCI DI FONDO: COPPA DEL MONDO
9.30 SCI DI FONDO: 30 KM TECNICA LIBERA
11.45 SCI DI FONDO: 50 KM
12.00 TG3 OREDODICI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.20 RALLY RAI
15.25 PALLAVOLO MASCHILE: ALPITUR CUNEO - SISLEY TREVISO
16.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
18.00 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
18.20 NUOTO: CAMPIONATI ITALIANI INDOOR
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.15 QUELLI CHE ASPETTANO
20.30 QUELLI CHE IL CALCIO
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 TGS NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO: CAMPIONATO EUROPEO
1.05 BILIARDO: CAMPIOANTO ITALIANO
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 ZAP ZAP
9.00 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
10.00 DUE COME VOI. Con W.
12.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R).
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE.
14.00 INFERNO BIANCO. Film (avventura '52). Di Andrew Marton. Con Stewart Granger, Cyd Charisse.
15.45 TAPPETO VOLANTE.
16.15 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
18.00 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 1A MANCHE
19.15 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
20.15 TMC NEWS
20.30 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 2A MANCHE
22.00 TMC SERA
22.20 L'ORGANIZZAZIONE SFIDA L'ISPETTORE TIBBS. Film (poliziesco '71). Di Don Medford. Con Sydney Poitier, Barbara McNair.
0.20 TMC DOMANI
0.35 COLPO GOBBO ALL'ITALIANA. Film (commedia '63). Di Lucio Fulci. Con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri.
2.45 TMC DOMANI (R)
2.55 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
9.45 NONSOLOMODA (R)
10.15 AFFARE FATTO.
10.30 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Skateboard"
11.00 ANTEPRIMA.
11.30 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 AMICI.
15.30 LA TATA. Telefilm.
16.05 ALE' ALE' ALE' O-O
16.30 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.30 SUPERVICKY. Tf.
18.00 QUEI DUE SOPRA IL VARANO. Telefilm.
18.30 TIRA & MOLLA.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.50 VIVA L'ITALIA.
23.00 TG5
23.15 COLPO DI LUNA. Film (drammatico '95). Di A. Simone. Con T. Karyo, N. Manfredi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA (R).
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 TARGET (R).
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.15 PLANET (R)
10.20 SPECIALE RALLY
10.50 ADAM 12. Telefilm.
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.15 SPECIALE CINEMA
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 ACTION MAN
14.30 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI' (R)
15.45 JAMMIN' (R)
16.15 PLANET
16.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
17.00 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
20.00 HAPPY DAYS. Tf.
20.30 INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO. Film. Di S. Spielberg. Con Harrison Ford, Kate Capshaw.
22.45 COLPI PERFETTI. Film tv. Con Jeff Spekman, James Brolin.
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
2.10 PLANET (R)
2.40 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
4.30 GERARCHI SI MUORE. Film.

RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenov.
6.50 GIOCHI SEGRETI A LAS VEGAS. Film tv. Con Catherine Mary Stewart, David Beecroft, John Polite.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
9.00 ORIZZONTI LONTANI. Documenti.
9.30 CASA PER CASA.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenov.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA.
16.00 CHI C'E' C'E'.
17.00 CHI MI HA VISTO.
18.00 IVA SHOW.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT.
19.35 I PUFFI
20.05 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
20.25 GAME BOAT.
20.35 IL DELITTO PERFETTO. Film (giallo '54). Di Alfred Hitchcock. Con Robert Cummings, Ray Milland.
22.40 TIRRENO - ADRIATICO
23.10 I CACCIATORI. Film (guerra '58). Di Dick Powell. Con Robert Mitchum, Robert Wagner.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)
3.20 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
4.10 DETECTIVE PER SIGNORA. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.45 LA SFERA DI CRISTALLO
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 PRESENTE INNOVATIVO
14.00 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
16.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 I VIAGGI DI GULLIVER. Film (avventura). Di Charles Sturridge. Con Ted Danson, Peter O'Toole, Omar Sharif.
18.30 PERSONAGGI E OPINIONI
19.00 COMMENTO AL FATTO
19.20 LA SETTIMANA FINANZIARIA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 ANTEPRIMA SPORT
20.35 PROFUMO DI POTERE. Telefilm.
21.30 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO
22.40 COMMENTO AL FATTO
22.50 LA SETTIMANA FINANZIARIA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ANTEPRIMA SPORT
0.00 RAMBLE TAMBLE
0.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.35 FATTI E COMMENTI
2.05 FATE - AI CONFINI DELL'ESTASI. Film (fantastico '89). Di Paul Stuart. Con Cheryl Lynn, Paul Stuart, Kaye Ballard.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
17.10 TG JUNIOR
17.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 AMBIENTE ITALIA. Documenti.
20.30 L'ANGELO NERO. Film (giallo '46). Di Roy William Neil. Con Dan Duryea, June Vincent.
21.45 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.00 SCI DI FONDO: SLALOM GIGANTE FEMMINILE E MASCHILE

RETE A

19.30 TGA NEWS
19.45 PC FAMILY IN TV
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.20 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia). Di W. Berry. Con J. Harlow.
8.00 INFORMAZIONE VATICANA
8.15 VIDEOSHOPPING
10.30 MONSIEUR, MADAME
11.30 LUMIERE (R)
12.00 FRIULTIME (R)
13.45 ISCRITTO A PARLARE (R)
14.00 SPRINT
15.00 VIDEOTOP. Documenti.
16.00 VIDEOSHOPPING
18.00 VOLLEY TIME (R)
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 VIDEO NATURA: I FIUMI DEGLI ORSI. Documenti.
20.30 REPORTAGE (R)
21.30 VILLAGE: L'INFORMAZIONE NELLA SETTIMANA. Con Andrea Valcic.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 OKEY MOTORI
23.30 BURGENLAND. Documenti.
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia). Di W. Berry. Con J. Harlow.

TELE+3

7.05 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: G. DONIZZETTI - ELISIR D'AMORE
23.10 MUSICA DA CAMERA: J. BRAHMS
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 SOTTO TIRO
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 PLOTONE D'ASSALTO. Film (guerra '59). Di Robert Springsteen. Con Scott Brady, Elaine Edwards.
19.00 NEWS LINE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 COLPO A TRADIMENTO. Film tv (thriller '92). Di James Kaufman. Con James Brolin, Dorothee Berryman, Meg Foster.
22.40 VENDETTA. Film tv (azione '87). Di Edward Murphy. Con Richard Hatch, Jolina Mitchell Collins.
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 AUTOBAZAAR
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 NEWS LINE
1.55 FILM TV. Film tv.

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
12.30 ERCOLE L'INVINCIBILE. Film (avventura '65). Di Alvaro Mancori. Con Dan Vadis, Spela Rozin, Ken Clark.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 DIAGNOSI
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Ieri al Parlamento; 6.43: Radiouno musica; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Bolneve; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Tentiamo il 13; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.05: Athaeneum; 10.00: GR1 - Ultimo minuto; 10.05: Biblioteca universale di musica leggera; 10.32: Speciale Agricoltura e Ambiente; 11.00: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Sabato uno; 11.10: Pepe Nero e gli altri; 12.00: GR1 - Ultimo minuto; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 14.07: Tam Tam Lavoro; 14.40: Bolmare; 14.50: Calcio: Juventus-Roma / Milan- Fiorentina; 16.47: GR1 Ultimo minuto; 17.07: Canta che ti passa; 18.00: Diversi da chi?; 18.30: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.34: Speciale rotocalco del sabato; 19.59: Il grande schermo; 20.25: Calcio: Parma - Inter; 22.20: Radiouno musica; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.08: Italia sconosciuta; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.08: Bolneve; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospecchio; 9.15: La stanza delle meraviglie; 10.00: Blackout; 11.00: Giocando; 11.50: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Dove vado questa sera?; 13.30: GR2; 14.00: Hit parade - Top 20 albums; 15.00: Magic market; 17.35: Invito a teatro; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Taxi taxi; 20.30: Radio open; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.22: Bolneve; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Jazz di ieri e di oggi; 13.30: Storia di una storia di altre storie; 14.00: Radio d'annata; 16.45: I grandi interpreti; 17.30: Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.05: RadioTre Suite; 19.30: Cosi' fan tutte; 0.00: Musica classica.
Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Campus; 12.05: Tropa roba; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 18.15: incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Campus.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.20: Musica orchestrale; 11.40: Intrattenimento musicale; 12.00: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena, Marija Gombac: «Srecko Kosovel e la musica». VI puntata. Produzione Radio Trieste A; 18.40: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA!
GLENN CLOSE
LA CARICA DEI 101
Walt Disney Pictures
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR ®
Tra cui: MIGLIOR FILM • MIGLIORE ATTORE
TOM CRUISE VINCITORE DEL "GLOBO D'ORO"
COME MIGLIORE ATTORE
TOM CRUISE
Piaceva a tutti... ma tutti gli voltarono le spalle.
JERRY MAGUIRE
La sua vita comincia adesso.
http://www.sony.com
DAGLI AUTORI DI "UN PESCE DI NOME WANDA"
CON GLI ATTORI DI "UN PESCE DI NOME WANDA"
CON PIU' RISATE DI "UN PESCE DI NOME WANDA"
UN FILM CHE NON E' UN NUMERO DUE
MA E' UN ALTRO NUMERO UNO!!!
JOHN CLEESE JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE MICHAEL PALIN
CREATURE SELVAGGE
CI SONO ANCH'IO!
ALLA SALA 4
A TUTTI OGNI 5 INGRESSI IN OMAGGIO UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONARE CON BUGS BUNNY, MICHAEL JORDAN, TOM CRUISE, HUGH GRANT, BRAD PITT, VAN DAMME, JULIA ROBERTS, MADONNA, JODIE FOSTER, JOHN TRAVOLTA, DEMI MOORE, LA CARICA DEI 101.
Il piacere di stare insieme
RISTORANTE Il Club APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO MARTEDI' E DOMENICA SERA PRANZI E CENE
Via di Basovizza 274 - BANNE - TEL. 040/214411
L'UVA PASSA Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE
Non solo ristorante
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7
Boston Blvd. American Cafe
Food & drinks
• Cocktails e long drinks • Birre selezionate •
• Stuzzicherie e proposte calde •
8.30 - 02.00
Viale XX Settembre 41 - Tel. 768157
TRA TEATRO E CINEMA
V.LE MIRAMARE 285 ☎44104 - 362459
Machiavelli discoteca
SABATO 15 MARZO
105 LIVE
105 RADIO
TONI SEVERO
PAOLO CAVALLONE
LARA
INGRESSO OMAGGIO DONNA ENTRO LE 24

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le esecuzioni della Messa in Si minore per soli, coro e orchestra di J.S. Bach. Soprani Lynne Dawson, Catherine Denley. Tenore Mark Tucker. Basso Michael George. Direttore Harry Christophers. Oggi, sabato 15 marzo ore **20** (turno A); domenica 16 marzo ore **16** (turno G); martedì 18 marzo ore **20** (turno B); mercoledì 19 marzo ore **20** (turno C); giovedì 20 marzo ore **20** (turno L); sabato 22 marzo ore **17** (turno S); domenica 23 marzo ore **16** (turno D); martedì 25 marzo ore **20** (turno F); mercoledì 26 marzo ore **20** (turno H); giovedì 27 marzo ore **20** (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **21** (e domani ore **17**), Lucio Dalla in concerto.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 6 aprile, «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** Mario Chiocchio presenta «Harvey» di Mary Coyle Chase, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Regia di Piero Maccarinelli. Parcheggio serale gratuito (fino ad esaurimento dei posti). Ultimi giorni. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Ore **21** per la Rassegna «Teatralmente Intrecci» il Teatro Franco Parenti presenta «Il racconto de l'incendio di via Keplero» di Carlo Emilio Gadda, con Anna Nogara. Per informazioni: 390613/365119.

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **20.30** La Barcaccia presenta «Un maledetto intrigo» di G. Braida.

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta «Romildo» testo e regia di Giuliano Zannier. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby digital.

ARISTON. Verso gli Oscar. Ore **16, 19, 22:** «Il paziente inglese», di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Willem Dafoe, Kristin Scott Thomas. Amore, mistero, guerra, avventura nel film candidato a 12 premi Oscar. **N.B.:** si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo. Durata del film 2 ore e 45 minuti, intervallo di 5 minuti tra il 1.o e il 2.o tempo.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Romeo e Giulietta», di Baz Luhrmann, con Leonardo Di Caprio e Claire Danes. Ultimi giorni. Solo giovedì: «Amore e altre catastrofi».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Mars attacks!» di Tim Burton, con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan e Danny De Vito.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Analità».

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000**, ridotti **9000.** Al martedì **L. 8000.** Dal lunedì al venerdì fino alle 18.30 **L. 7000.**

SALA 1. 15.30, 17.45, 20, 22.30: «Jerry Maguire» con Tom Cruise. Vincitore del Globo d'oro (miglior attore). Candidato a 5 Oscar. In Sdds, Sony dinamic digital sound.

SALA 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15, 24: «Creature selvagge» con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Dagli autori e con gli attori di «Un pesce di nome Wanda» un film che vi farà ridere ancora di più! Attenzione! Non è un numero due ma è un altro numero uno!!!

SALA 3. 16.30, 18.15, 20.30, 22.15, 24: «Il carniere» di M. Zaccaro. Una pagina di guerra jugoslava vissuta nel '91 da tre italiani. Con M. Ghini, A. Catania e L. Gullotta.

SALA 4. 15.30, 17, 18.30: «Space Jam», con Bugs Bunny e Michael Jordan.

SALA 4. 20.15, 22.15, 24: «Fargo», il capolavoro di Joel Coen candidato a 7 Oscar. Un thriller grottesco tra brividi e risate!

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «La tregua» di Francesco Rosi. Con John Turturro, Massimo Ghini, Claudio Bisio, Stefano Dionisi, Andy Luotto, Roberto Citran, Rade Serbedzija. Musica di Luis Bacalov. Tratto dall'indimenticabile racconto di Primo Levi. Solo il 18 marzo: «Uomini e donne» di Claude Lelouch.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni. III settimana di crescente successo.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22:** «Kamasutra» di Mira Nair la regista di «Salaam Bombay». Un film delicato e sensuale, v.m. 14.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa. Sabato 15 marzo – inizio ore 20.45 – Il gruppo triestino per il Dialetto. «Noi delle vecchie province ovvero Maldobrie di casa nostra» di L. Carpinteri e M. Faraguna. Vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa del Teatro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Larry Flynt oltre lo scandalo» di Milos Forman, con Woody Harrelson, Courtney Love, Edward Norton. Prossimo film (20/3/1997): «Ognuno cerca il suo gatto» di Cédric Klapish.

TEATRO COMUNALE. Ultimo appuntamento per la stagione di prosa '96/'97. Martedì 18 e mercoledì 19 marzo ore **20.30** la Compagnia teatrale «I magazzini» presenta lo spettacolo «Nella giungla delle città» di Bertolt Brecht. Regia di Federico Tiezzi con Sandro Lombardi e Roberto Trifirò. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE. Lunedì 24 marzo p.v. alle ore **20.30** si conclude la stagione concertistica '96/'97 con il concerto della Junge Deutsche Philarmonie diretta dal M.o Lothar Zagrosek; soprano Claudia Barainsky. Musiche di Bruno Maderna, Alban Berg, Ludwig van Beethoven. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE. Lunedì 7 aprile p.v. alle ore **20.30** il Ta Fantastika Teatro Nero di Praga presenta lo spettacolo fuori abbonamento: «La parabola di Don Chisciotte». Regia di Petr Kratochvil. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22: «Space Jam» con Bugs Bunny.

GORIZIA

CORSO. 17, 18.40, 20.20, 22: «Space Jam», con Bugs Bunny e Michael Jordan.

VITTORIA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Uomo di acqua dolce» con Antonio Albanese.

VITTORIA 3. 17, 19.30, 22: «Jerry Maguire» con Tom Cruise, candidato a 5 premi Oscar. **24:** «Blade Runner».

C12202 Informazioni cinematografiche

IL CARNIERE

Tre amici, italiani, in macchina verso la Jugoslavia, per una tradizionale battuta di caccia al cervo. È l'autunno del 1991 e i tre non possono sapere, nessuno lo può, che sta per esplodere «una sporca guerra» in cui si troveranno proprio nel mezzo.

Regia: **Maurizio Zaccaro**
Interpreti: **Massimo Ghini, Antonio Catania, Leo Gullotta**
Distribuzione: **Buena Vista International**
Al Cinema Nazionale sala 3

DANZA: UDINE

Maguy, minestra e sentimento

La coreografa francese ha chiuso la stagione di «Contatto» con la sua «enciclopedia dell'anima»

Servizio di
Roberto Canziani

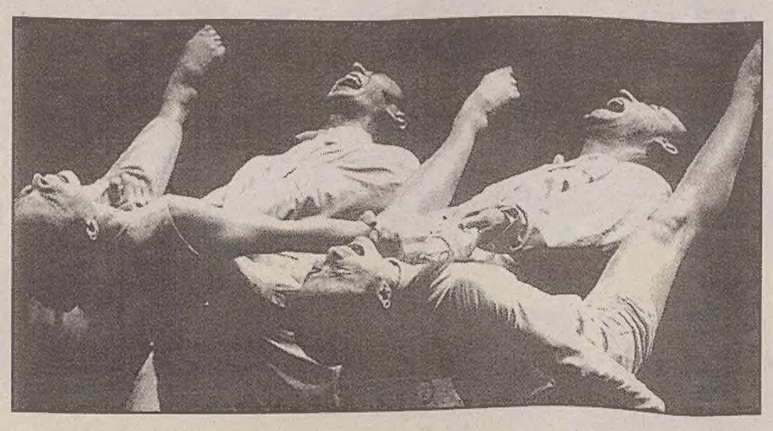
UDINE — «Waterzooi» è il nome di un tipico piatto fiammingo: pollo bollito con patate e verdure. Una pietanza economica, sostanziosa e molto popolare.

Se dà anche il titolo a uno spettacolo di Maguy Marin, è perché realizzandolo, nel 1993, la coreografa francese pensava a qualcosa di molto semplice, ma anche di molto saporito.

La famosa «Cendrillon», che qualche anno prima aveva consolidato l'immagine estremista e neo-barocca della Marin, era costata un occhio. Tornare a lavorare con poco – niente apparati, niente scene, niente costumi, solo dodici danzatori – voleva probabilmente indicare un ritorno all'essenzialità. Ai semplici e genuini sapori di una volta.

Esiste qualcosa di più semplice e di più genuino dei sentimenti umani? Quelli elementari, s'intende: inquietudine, gioia, tristezza, amore, odio, amicizia... Maguy Marin li mette in fila, li fa a tocchetti, li lascia cuocere a lungo nello spettacolo, che come il «waterzooi» fiammingo è una ghiotta zuppa nella quale i sapori si fondono e i gusti si esaltano: un «plat savoureux» di danza, teatro, pantomima, musica dal vivo...

Le coreografie di Maguy Marin *(nella foto)* sono fra le più longeve della scena europea. Creata nel 1981, la memorabile «May B.» ha «tenuto» per quasi un decennio (ma se ne annuncia l'imminente ripresa). E anche «Waterzooi», che a quattro anni dal debutto conclude la stagione udinese di Teatro Contatto (una replica ancora stasera, al Palamostre, ore 21), non sembra aver perso da allora lo smalto ironico, da striscia a fumetti, e la capacità di divertire con niente.



Due panche ai lati del palcoscenico, dove stanno seduti i dodici danzatori, un microfono alla ribalta, una diligente speaker che annuncia la sfilata dei sentimenti. Inquietudine. È l'incapacità di essere soddisfatti del presente e fiduciosi nel futuro. Gioia. È il sentirsi il cuore posseduto da qualcosa di positivo. E poi avanti con Collera, Amore, Odio, Amicizia... Da soli, in coppia, a gruppetti, oppure tutti assieme, gli interpreti mettono in scena una autentica «enciclopedia» dell'anima, avvicendandosi in «tavole» per lo più spiritose: qualche ammicco cabarettistico, azioni coreografiche, dimestichezza musicale con xilofoni, pianoforti giocattolo e armoniche a bocca, passerelle alla maniera di Pina Bausch.

Li ispira una pretesa analitica, un po' saputella, come se fossero là per dissezionare i cuori (i testi detti al microfono alludono alle «Passioni dell'anima» di Cartesio). Ma li salva un distacco, un'allegria che si trasforma in gag scanzonate, e fa l'occhiolino al pubblico.

Apre un bisticcio fra musicisti su come comportarsi di fronte a una terzina. Una tarantella alpina e una sinfonia di campanacci richiamano in scena alcune maschere cornute. Il tema dell'irrequietezza fa piovere dal soffitto un cielo di stelline notturne e intermittenti. Adamo ed Eva illustrano il capitolo sull'amore con un fulmineo strip-tease. La rabbia sporca di rosso alcune facce, altre le imbianca con un pallore mortale. C'è chi misura l'amicizia vera presentandosi con un frigo in spalla. L'odio spinge un uomo a terra, nudo, e lo costringe a penose ispezioni corporali.

Le vignette si inseguono rapide. Ognuna ha un proprio stile e un proprio motivo musicale (semplici ma efficaci, li ha composti Denis Mariotte). Di tanto in tanto prevale la danza. Per dar modo almeno ai dodici interpreti, che hanno già dimostrato di saper suonare e calarsi in numerose caricature, di esercitare il loro effettivo talento. Maguy Marin non ha mai nascosto la propria ammirazione per la teatralità della Bausch, e certi furori alla Forsythe le sono sempre piaciuti. Ma è tutta sua, in «Waterzooi», l'invenzione di corpi che si aggrappano l'uno all'altro in un'acrobatica fluida, sempre un po' sollevata da terra, leggera, morbida, con equilibri portati all'estremo. Che sia un atletico pas de deux maschile, o un amplesso erotico con molti contorcimenti, anche il momento di pura danza finisce con l'inquadrarsi nel carosello di questa commedia umana, dove la coreografa ha stemperato i cento sapori della minestra che ogni giorno prepara la vita: ti amo, ti odio, sono allegro, sei un bugiardo.

CINEMA: BERGAMO

Amleto donna «recuperato»

Servizio di
Giorgio Placereani

BERGAMO — Amleto era una donna? Su quest'ipotesi si costruisce il più folgorante dei «recuperi» cinematografici offerti dal Bergamo Film Meeting, quindicesima edizione, nella sua retrospettiva scespiriana. Perché nella consueta tripartizione del Meeting (personale/retrospettiva/mostra della produzione contemporanea), mentre la personale tocca al grande Jan Svankmajer, e ne riparleremo, la bellissima retrospettiva è dedicata a Shakespeare nel cinema. Non da oggi, si sa, il Bardo è il più grande degli sceneggiatori cinematografici. Declinato dal cinema in mille modi, dal delirio poetico e fantastico dello stupendo «Sogno di una notte di mezza estate» di Max Reinhardt & William Dieterle del 1935, quasi in chiave di musical, all'ultratrash dell'attesissimo «Tromeo and Juliet» della Troma Inc.

Amleto donna, dunque, nella versione tedesca di Svend Tade e Heinz Schall del 1920, interpretata da una sublime Asta Nielsen in abiti maschili, principessa spacciata come maschio dalla madre all'atto della nascita per ragioni dinastiche. Cresciuta nella finzione, lei odia la madre per questo scambio crudele. Il film realizza una sorta di **«pre-Amleto»**, *che lentamente si trasforma nella tragedia di Shakespeare fornendone una rilettura che la illumina. Sorge una sconvolgente carica di ambiguità omosessuale nel racconto del principe che è innamorato di Orazio e che corteggia Ofelia solo per staccarla da lui.*

La tristezza del bel viso espressivo di Asta Nielsen riflette tragici viluppi sessuali che questo film riconduce (quanto mai distante dall'interpretazione freudiana di Laurence Olivier, pure rivista al festival) ai giochi e agl'inganni del potere. Nota che qui, ucciso l'usurpatore Claudio anzitempo, è la regina sua complice a inscenare il piano omicida contro la propria figlia. Ciò raddoppia ed equilibra la presenza di Asta Nielsen: non è sbagliato parlare di un «Amleto» tutto al femminile.

Quest'anno più che mai le retrospettive soverchiano la mostra-concorso. Delude, nelle sue buone intenzioni, il ceco **«Marian»** *di Petr Vaclav. Potremmo definirlo: l'educazione di un lupo. Un bambino zingaro tolto ai genitori passa di istituzione in istituzione e sempre più ne viene modellato il suo destino obbligato di delinquente. Ma il film non ha la struttura forte che vorrebbe; è impressionistico, dispersivo, slegato; per questo ne rimangono vivi nella memoria solo frammenti, episodi. «Marian» sa di «déja vu»; contrariamente alle speranze del regista appare troppo consapevole; e la maldestra citazione di Truffaut ficcata in chiusura, più che a commuovere, riesce a irritare.*

Migliore il tunisino **«Essaïda»** *di Mohammed Zran. L'esile «plot» – il rapporto fra un pittore, che va ad abitare nel quartiere povero di Essaïda, e il ragazzino che gli fa da modello – non segue linee «forti» predeterminate ma sembra ramificarsi da solo, com'è della vita; c'è una notevole libertà e freschezza in questo racconto, che si apre in episodi gustosi (notevole la figura del poeta cieco) e segue un imprevisto sviluppo tragico in toni quasi pasoliniani. Zran sa dirci «tattilmente» molto di cose molto reali, la sua Tunisia, il varco fra le generazioni, i giovani che «passano la vita ad aspettare».*

MUSICA / MONFALCONE

Donna sul podio, estroversa

Entusiasma la Duczmal con l'Amadeus Chamber Orchestra

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE – E poi qualcuno ha ancora delle perplessità sulle donne con la bacchetta! Dopo aver visto all'opera Agnieszka Duczmal e averne sentito i risultati, se non altro il pubblico del Comunale di Monfalcone ha accantonato questo luogo comune, tanto radicato quanto assurdamente fondato su una rigida anacronistica cristallizzazione dei ruoli. Concentrazione, idee chiare e una notevole preparazione si traducono, con la Duczmal, in un gesto estroverso e ben determianto, immediatamente recepito dall'«Amadeus Chamber Orchestra», ovvero dall'orchestra che lei stessa fondò, ancora studentessa a Poznan, nel '68 e con la quale venne premiata nel '76 al Concorso internazionale per direttori d'orchestra indetto dalla Fondazione Karajan.

Della polacca «Amadeus Chamber Orchestra» non si può che riferire in termini esaltanti, in quanto assomma in sé tutte quelle doti che si riconoscono a un'ottima scuola d'arco: innanzitutto disciplina e compattezza del suono pur nell'esaltante leggerezza, il che permette di suonare in elegante souplesse anche pagine dalla notevole difficoltà tecnica. E poi una trasparenza nell'intonazione delle file (ma anche delle «prime parti», allorché dialogano, come in Britten, all'unisono) fatta di grande precisione nella mano sinistra, ma anche di grandiosa omogeneità nella realizzazione – peraltro molto varia – del colpo d'arco.

In questo senso, i contorni puliti della scrittura di Grieg, che nella suite in stile antico «Fra Holbergs tid» recupera, tra fremiti romantici, lo spirito della danza barocca, e il raffinatissimo tratto del Britten delle «Variazioni sopra un tema di Frank Bridge», si son fatti occasione per un'infinita ricerca di soluzioni timbriche e dinamiche.

Ma non si pensi che la lettura senza sbavature, i colori pastellati e la tensione controllata che hanno caratterizzato i due brani di repertorio significhino poco peso specifico e poco calore: la Duczmal e la sua orchestra non falliscono sul terreno della forza impressiva raccontata con ostinata esplicitezza dalla scrittura di un martellante Gòrecki o di un agreste Kilar («Orawa»), due dei più rappresentativi esponenti della Polonia contemporanea.

Quanto al Concerto di Gòrecki il plauso va equamente condiviso con la brava pianista Dorota Kapala, chiamata dalla violenta partitura a una prova di forza, di resistenza e di scioltezza; per il resto, entusiasmo alle stelle per l'Amadeus Chamber Orchestra e per la Duczmal.

L'ultimo appuntamento della stagione invernale (24 marzo) vedrà ancora un'orchestra sul palcoscenico monfalconese: la Junge Deutsche Philarmonie, con direttore Lothar Zagrosek.

MUSICA / UDINE

Primi applausi di Primavera per Nanut e la Filarmonica

Servizio di
Stefano Bianchi

UDINE — L'aspettativa è grande. Udine avrà il suo teatro: a maggio è prevista la consegna, ad ottobre l'inaugurazione. Carlo de Incontrera è già all'opera per progettarne e dirigerne le attività musicali. La Filarmonica Udinese, sotto la guida del neo-direttore stabile Anton Nanut, si scalda intanto i muscoli, con il ricco programma della Stagione sinfonica di Primavera. La sede è ancora quella (inadeguata) del Palasport Carnera, ma aspettative ed entusiasmi sono già tutti proiettati verso il nuovo teatro.

Era questa l'impressione che si fiutava nell'aria l'altra sera al Palasport, per il primo dei sei concerti primaverili, con la Filarmonica schierata al gran completo. Il direttore sloveno, noto al pubblico regionale per le numerose presenze monfalconesi alla guida dell'Orchestra della RadioTelevisione di Lubiana, ha voluto lasciare immediatamente un'impronta non solo nella qualità e nella pulizia della concertazione, ma anche nella scelta di un programma di vasto respiro, di grande impegno e interamente aperto alla modernità.

Se il Mahler della Prima Sinfonia già si affaccia sulla crisi del Novecento e trasfigura le tradizionali impalcature formali del sinfonismo classico-romantico in un caleidoscopico culto della memoria involontaria, l'«Offertorium» (Concerto per violino e orchestra) di Sofija Gubajdulina dà voce alla fascinosa problematicità del nostro tempo.

La partitura della compositrice russa ha trovato nel violino solista di Vasilij Melnikov un interlocutore attento ed equilibrato, aperto alle mille preziosità timbriche del dialogo con l'orchestra. Quest'ultima, da parte sua, affidata alle cure di una guida vigile ed estremamente comunicativa, continuerà a crescere nella direzione della pulizia strumentale e della libertà agogica. Intanto ha infiammato il pubblico udinese con una Prima mahleriana di grande compattezza e di solida tensione costruttiva, scatenando una lunga coda di applausi.

OGGI IN TV

Una notte abitata da extraterrestri

La notte di Raitre è dedicata alla minaccia degli extraterrestri. In coincidenza con il ritorno dei film di fantascienza, «Fuori orario» presenta, all'1.30, **«Ultracorpi - L'invasione continua»** che Abel Ferrara dirresse nel '93 rivisitando un classico del genere come «L'invasione degli ultracorpi» di Don Siegel. Per completare il quadro, sulla stessa rete alle 3 c'è un altro remake, ovvero **«Terrore dallo spazio profondo»** diretto nel 1978 da Philip Kauffman. Si resta in tema, alle 5, con **«Gli invasori spaziali»** di Cameron Menzies, un pioniere del genere e si ride, alle 6.20 con la stralunata parodia italiana **«Il disco volante»** diretto nel 1963 da Tinto Brass per la coppia Alberto Sordi-Monica Vitti. Ecco i film della serata:

«Indiana Jones e il tempio maledetto» (1984) di Steven Spielberg (Italia 1, ore 20.30). L'archeologo Harrison Ford continua i suoi viaggi tra tesori nascosti e pericoli mortali. Eccolo alle prese con i Thugs in India, insieme con Kate Capshow.

«Delitto perfetto» (1954) di Alfred Hitchcock (Retequattro, ore 20.35). Ray Milland cerca di uccidere la moglie, Grace Kelly, per intascare l'eredità.

Retequattro, ore 18

«Iva Show», una puntata sull'esorcismo

Oggi all'«Iva show» si parlerà di esorcismo, satana, messe nere e di persone «possedute» dal demonio. In studio, ospiti con testimonianze sul tema del giorno.

Raidue, ore 16.15

Gli ospedali psichiatrici a «Prossimo tuo»

«Prossimo tuo» sarà presente oggi con le sue telecamere nell'ospedale psichiatrico «Santa Maria della Pietà» di Roma. Il direttore tecnico, Tommaso Losavio, parlerà del programma di dismissioni in corso e dell'attuale realtà degli ospedali psichiatrici. La puntata si concluderà nella «comunità alloggio» di via Gasparri, dove sono ospitati alcuni ex pazienti dell'ospedale che hanno iniziato una nuova vita.

Raiuno, ore 12.35

Le malattie dell'anca a «Check-Up»

La puntata odierna di «Check-up» è dedicata alle malattie dell'anca. Con l'aumento dell'età media della popolazione, questo tipo di patologia è in aumento, ma il 90% dei pazienti guarisce grazie alle nuove tecnologie. Si parlerà anche di artrosi e di osteoporosi.

MUSICA

L'Orchestra Tzigana torna lunedì alla «Lipizer»

GORIZIA — Lunedì, alle 20.30, al Teatro Bratuz di Gorizia, per i «Concerti della Sera» organizzati dall'Associazione Lipizer ritornerà l'**Orchestra Tzigana** di Budapest. Nata nel 1969 su iniziativa del m.o Antal Szalai, che tuttora la dirige e ne è il violino solista, l'Orchestra proporrà 16 brani di vario stile, dalla musica nazionale dell'epoca della riforma «Verbunk» a quella tradizionale «tsardas», nonchè alcuni brani arrangiati di canzoni popolari.

Sempre a Gorizia, oggi alle 18 nella Sala Convegni dei Musei di Borgo Castello, l'Agimus ospita un concerto di **Elia Modenese e Elisabetta Gesuato**, pianoforte a quattro mani. Musiche di Rachmaninov, Chopin, Liszt, Rossini, Zanettovich.

MUSICA / GORIZIA

Al via con Mingus gli Incontri Jazz

GORIZIA — Con una serata dedicata a Charles Mingus e in attesa del grande appuntamento musicale che mercoledì prossimo vedrà protagonista Michel Petrucciani, si apre oggi, alle 21, al Kulturni dom di Gorizia l'ottava edizione del festival «Incontri Jazz '97».

Quello odierno sarà un appuntamento multimediale, in cui cinema, letteratura e musica si compenetreranno per rendere omaggio al grande contrabbassista americano, nato nel 1922 e morto nel 1979, una tra le figure più inquietanti ed emblematiche della storia del jazz. Non è facile, infatti, assegnare a Mingus (di cui sarà presentata l'autobiografia «Peggio di un bastardo», ristampata da Marcos y Marcos) uno stile particolare: partecipò alla fase finale del be bop, visse ai confini delle eleborazioni del coll jazz e del soul, per poi rovesciare tali strutture nella rivoluzione del free. Un artista, comunque, sempre in bilico tra genio e sregolatezza, talento e mediocrità.

Nel corso della serata il quartetto milanese Bap.Ti. Zum (Nino Locatelli sax tenore e clarino, Massimo Falascone sax alto, baritono e sopranino, Tito Mangialajo contrabbasso e Filippo Monico batteria) suonerà alcune musiche di Mingus o a lui ispirate. In conclusione sarà proiettato il film «Charles Mingus» ('68) di Thomas Reichman.

TEATRO: TRIESTE

E ora lo Stabile si fa piccolo

Ragazzi in scena, il 21 marzo, con «Il bugiardo» di Goldoni

Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE — «Innanzitutto i ragazzi, poi... il resto». Così Maurizio Soldà, direttore del laboratorio teatrale nato nell'ambito del nuovo progetto del **«Teatro Stabile dei ragazzi»** che culminerà con la messinscena della commedia «Il bugiardo» di Carlo Goldoni (il cui debutto è previsto per venerdì 21 marzo, alle 20.30, al Politeama Rossetti), ha voluto sottolineare, nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri mattina nel foyer del «Rossetti», il ruolo di primo piano giocato proprio dai ragazzi.

«Poiché – ha detto ancora Soldà che ha firmato anche la regia dello spettacolo – questo progetto nasce prima di tutto da loro». O meglio su di loro si modella tenendo conto delle conoscenze, capacità ed esigenze che può avere un gruppo di quaranta ragazzi della scuola media (tra i 9 e i 14 anni) che, coordinati da Rossana Poletti, consigliere dello Stabile, potrebbero divenire i primi rappresentanti di una futura compagnia stabile di giovani.

Infatti, com'è stato affermato dal presidente del Teatro Roberto Damiani e dal direttore Antonio Calenda, c'è proprio quest'intenzione: istituire una compagnia stabile formata dai ragazzi della scuola media che si rivolga prima di tutto ai coetanei. «Nell'ambito di una duratura attività di formazione, ma anche di produzione, che coinvolga maggiormente i ragazzi e li avvicini al teatro». Dunque, se la nuova «legge Veltroni» vorrà cambiare il teatro italiano, auspicando anche una maggiore attenzione al «teatro nelle scuole», lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, ha sottolineato Calenda, si troverà ancora una volta a giocare d'anticipo rispetto alle altre realtà italiane, com'è già avvenuto per il festival della drammaturgia contemporanea.

Ma, tornando a questo primo esperimento, Maurizio Soldà ha illustrato quale sia stato il metodo seguito nel «laboratorio» su **«Il bugiardo»** per accompagnare gli attori in erba nella conoscenza degli strumenti culturali ed espressivi che concorrono all'allestimento di uno spettacolo. «Partendo dal gioco per conoscere l'uso dello spazio scenico, della voce, del movimento e del tempo comico», attraverso la comprensione della commedia dell'arte con le sue maschere, del lazzo e della gag, giungendo quindi con gradualità ad affrontare il testo goldoniano. «Che è stato realizzato – ha detto ancora Poletti – in una messinscena completa sotto tutti i punti di vista», con le scene tipiche della commedia settecentesca e dei costumi, firmati da Pier Paolo Bisleri, le musiche eseguite dal vivo e curate dal maestro Marco Podda con la collaborazione di Federico Monti; la coreografia ideata da Maria Luisa Turinetti e il progetto luci di Claudio Schmid.

Dalla, canzoni per due sere

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — C'è voluta una replica organizzata in quattro e quattr'otto, per soddisfare tutte le richieste di biglietti arrivate per la tappa triestina del nuovo tour di Lucio Dalla *(nella foto)*. Che inizialmente doveva andare in scena soltanto questa sera alle 21 al Politeama Rossetti. E che invece concederà un bis domani pomeriggio, con inizio alle 17.

Insomma, il cinquantaquattrenne musicista e cantautore bolognese (ha festeggiato il compleanno proprio la scorsa settimana: ricordate? «4 marzo '43»...) continua a essere molto amato dal pubblico triestino e regionale. Al Rossetti manca da tre anni, dal febbraio '94, quando portò lo spettacolo incentrato sull'album «Henna», uno dei suoi lavori forse più difficili e sicuramente meno venduti (ma più e meno, parlando di Dalla, sono concetti molto relativi...) degli ultimi anni.

Con il recente «Canzoni», il ventunesimo di una carriera lunghissima, che ha appena tagliato il traguardo del milione di copie vendute, la musica è cambiata. E il pubblico, giovane e meno giovane, sta affollando i concerti di un tour partito il mese scorso dal Palafenice di Venezia. Dopo l'Italia il viaggio prosegue in Svizzera, Germania, Austria, Olanda, Belgio, Lussemburgo. E poi da maggio in Sudamerica, nella patria di quell'Ayrton Senna cui è dedicata la canzone forse più bella del nuovo album.

«Ho scelto i teatri – spiega Lucio Dalla – per avere un contatto diretto con la gente, perchè mi diverto a parlare, inprovvisare, andare in mezzo al pubblico, sentirlo vicino e guardarlo negli occhi».

Con Dalla, stasera e domani sul palco, una band formata da Beppe Dell'Onghia alle tastiere, Maurizio Dei Lazzaretti alla batteria, Roberto Costa al basso, Ricky Portera (un grande ritorno...) alla chitarra, Giovanni Imparato alle percussioni, Iskra Menarini e Riccardo Majorana ai cori, Adele Madau e Guido Pupillo ai violini.

dal 10/2 al 30/6

MM ZETA CENTRI COMMERCIALI

ezeta MERCATONE ZETA

finanziamento 18 MESI SENZA INTERESSI*

L. 1.214.000

Camera matrimoniale color noce, magnolia o bianco, completa di armadio 6 ante a battere, comò, specchiera, 2 comodini e letto.

L. 1.973.000

Cucina componibile come foto completa di elettrodomestici. Colore: verde o bianco

Cameretta componibile come grafico, disponibile nei colori frassino, noce o bianco.

Salotto in pelle composto da divano tre posti più divano due posti.

DIVANO 3 POSTI + 2 POLTRONE, sfoderabili, vari colori di tessuto

DIVANO LETTO 2 POSTI, completamente sfoderabile, vari colori di tessuto.

PORDENONE
Uscita autostrada - via Segaluzza 32
tel.0434 / 571449

Orario
Dal Martedì
al Sabato
8,30 - 12,30
15.00 - 19.00
CHIUSO
DOMENICA e LUNEDÌ

PALMANOVA
loc. Marlana Bagnaria Arsa - UD
tel.0432 / 922911